MARTEDÌ 19 MARZO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 66 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

OGGI CON IL PICCOLO NELL'INSERTO CENTRALE

LE NOSTRE INIZIATIVE

Noi IL PICCOLO LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Dalle conferenze Laterza sui 300 anni del Porto Franco alle rappresentazioni teatrali: ecco i nuovi appuntamenti riservati ai lettori iscritti alla community NOI IL PICCOLO

A PAGINA 15

CELEBRATI I TRECENTO ANNI DI EXTRADOGANALITÀ

«Il Porto sarà sempre di Trieste» E dall'Austria nuovi investitori

Rinforzi alla rete ferroviaria verso il Centro-Est Europa. D'Agostino: «Grande progetto» / ALLE PAG. 2 E 3

Il presidente dell'Autorità portuale di Trieste, Zeno D'Agostino, dopo l'intesa con i vertici delle Ferrovie austriache Foto Bruni

LA MISSIONE

/ A PAG. 4

Via della seta, a Roma centro già blindato in attesa che arrivi Xi

«L'Italia farà la scelta giusta sulla base dei propri interessi»: Pechino non dà peso alle preoccupazioni degli americani sull'adesione di Roma alla Via della seta, prevedendo un successo della visita del presidente Xi Jinping, che dovrebbe portare alla firma del memorandum bilaterale. Nel governo, invece, Matteo Salvini resta ancorato alla linea della cautela, mostrandosi il più sensibile ai dubbi di Washington. Si guarda anche all'Unione europea: secondo il ministro degli Esteri, Enzo Moavero, Bruxelles non pone veti.

L'INTERVENTO

ALESSIA ROSOLEN / A PAG. 19

«Finalmente si decolla Stiamo molto attenti a non tornare indietro»

REGIONE: ASSESSORE A TEMPO

Gibelli: «Lascio a fine 2020» Aperta la corsa alla Cultura

L'assessore regionale Tiziana Gibelli

Che volesse prima o poi lasciare, già si sapeva. Ma ora l'annuncio: l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, se ne andrà a metà mandato. Intanto scova i fondi per 44 progetti prima esclusi dal riparto.

BALLICO / A PAG. 6

FINANZIAMENTI AIRC

A Trieste la lotta contro il cancro: oltre due milioni ai ricercatori

L'Airc ha deciso di sostenere 11 progetti e due borse di studio di Università, Icgeb, Cib, Elettra, Burlo e Cnr.

BASSO / A PAG. 34

INTERO CONDOMINIO COINVOLTO

Usucapione in via Baiamonti 120 inquilini citati a giudizio

Oggetto del contendere: un'area comune dei box utilizzata da un condomino per oltre 20 anni.

/ A PAG. 25

UN APPELLO SICUREZZA DAGLI AUTISTI DEI BUS: «ECCO I PUNTI CRITICI»

PIERINI / A PAG. 23

CAUSA PERDUTA E RIMBORSI BLOCCATI

Doppia beffa per i soci del crac Coop operaie

Doppia doccia fredda sul caso Coop operaie. Niente risarcimento per i 222 soci che avevano citato la Regione, ritenendola responsabile di non aver vigilato prima del crac. Il Tribunale ha rigettato la domanda di chi mirava a farsi rimborsare per intero i i propri risparmi perduti. E intanto un cavillo blocca la cifra stanziata dalla stessa Regione: i fondi non possono essere ancora erogati.

GRECO E SARTI / ALLE PAG. 20 E 21

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 35

Quegli organi umani cresciuti nei maiali in vista del trapianto

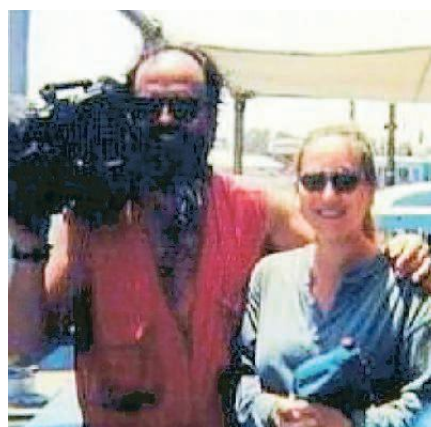
Hiromitsu Nakauchi, biologo delle cellule staminali alla Stanford University e all'Università di Tokyo, coronerà il suo sogno.

MARZO 1994: L'OMICIDIO ALPI-HROVATIN

Per Ilaria e Miran 25 anni trascorsi senza alcuna verità

LILLI GORIUP

Il 20 marzo 1994 furono uccisi a Mogadiscio la giornalista Rai Ilaria Alpi e il cineoperatore triestino Miran Hrovatin (*foto*): i due stavano seguendo la pista del traffico di rifiuti e d'armi in Somalia.

/ A PAG. 11

Infrastrutture – L'anniversario

Trecento anni da Carlo VI alla nuova Via della seta Festa per il Porto franco

Il presidente dell'Authority D'Agostino: «Portiamo Trieste nel cuore dell'Europa»
La Regione: «Ok agli investimenti, governance pubblica garanzia per la nazione»

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Il Porto franco di Trieste festeggia i suoi 300 anni nel momento in cui torna a essere al centro degli scenari internazionali, portando a compimento il ruolo che tre secoli fa l'imperatore Carlo VI affidò a quel che fin lì era una cittadina adriatica di secondaria importanza.

L'anniversario è stato celebrato ieri in un grande evento al Ridotto del Verdi, organizzato dalle istituzioni cittadine e regionali in collaborazione con istituzioni e realtà economiche austriache. Il titolo dell'incontro era "Trieste Città-Porto: 300 anni di Porto franco".

Il convegno è stato occasione per il presidente dell'Autorità di sistema portuale Zeno D'Agostino per ribadire le linee portanti del suo mandato, alla luce delle recenti polemiche sull'interesse cinese verso lo scalo: «Non si è visto ancora nulla di quello che faremo da qui in avanti. Oggi si firma un accordo importantissimo con gli amici austriaci (vedi articolo a destra *ndr*), parte di un grande progetto di sviluppo che porta Trieste nel cuore dell'Europa». In questo contesto l'Adsp si prodigherà per «aiutare i nostri operatori a inserirsi nei bacini di mercato di riferimento», ovvero l'Europa centro-orientale. La ritrovata centralità dell'Autorità all'interno della comunità portuale è per D'Agostino un esempio di «una rivoluzione copernicana» e di «vera innovazione». Il presidente ha spiegato che l'Adsp si pone come punto fermo la tutela del lavoro: «La flessibilità è un alibi che qualcuno si dà per non innovare. I vincoli sul lavoro servono a spremere le meningi e non le persone. Sono un sistema che elimina automaticamente i soggetti che non innovano». L'attrattività del porto di Trieste, ha sottolineato, «non è una questione di costi» ma di unicità dell'offerta. D'Agostino ha citato il caso dell'area Free-este nell'area ex Wärtsilä: «I magazzini sono già pieni di merci. Ma nella mia mente quella è solo Free-este 1, verranno la 2, 3, 4. Questa è la potenzialità del porto. A prescindere da quelli a cui piace la polemica, la ragione per cui il governo ha dato l'incarico al sottoscritto è creare valore e occupazione. Finché il governo non mi ritira l'incarico, questo io farò».

Il numero uno del Land Carinzia, Kaiser, lancia «un corridoio doganale che unisca i territori»

L'assessore alle Infrastrutture e ai trasporti Fvg Graziano Pizzimenti ha dichiarato: «Oggi il porto di Trieste è nuovamente al centro dell'attenzione internazionale e ha assunto una grande rilevanza nello scacchiere globale. Un successo che non è frutto del caso, ma della lungimiranza di chi ha dato vita a questa struttura e della collaborazione tra le istituzioni, che la Regione continuerà a promuovere». Quanto alla Via della Seta, Pizzimenti ha osservato che «la *governance* totalmente pubblica dell'Autorità di sistema portuale offre garanzie assolute sul rispetto della sovranità e degli interessi nazionali. Essere esclusi da questa partita sarebbe sbagliato perché i traffici e gli investimenti verrebbero semplicemente spostati su altre aree escludendoci dal mercato globale. Deve esserci però un rapporto di vantaggio reciproco».

Il vicepresidente della Camera federale austriaca dell'economia, Jürgen Roth, ha ricordato il peso che il porto di Trieste ha nell'economia austriaca, e il rapporto simbiotico instaurato fra lo scalo e le infrastrutture della vicina Repubblica, ferrovie in testa. Un legame che anche la console onoraria d'Austria per il Fvg, Sabrina Strolego, ha sottolineato. Il presidente del Land Carinzia Peter Kaiser ha affermato che il compito politico «delle nostre regioni» è investire sull'asse di sviluppo Adriatico-Baltico individuato dall'Ue: «In quest'ottica un corridoio doganale per i collegamenti fra Trieste e l'Austria potrebbe avere grandi potenzialità».

Il presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti, ha ripercorso la storia dello scalo fino a oggi, dicendosi «orgoglioso di essere parte di questo risorgimento». Ha proseguito: «A chi in questi giorni ci vuole insegnare cosa dobbiamo fare, replichiamo con i fatti, con la storia, con la competenza, ringraziando per l'attenzione, ma rispondendo con fermezza che siamo capaci di agire nel rispetto delle leggi europee, italiane e del commercio internazionale, perché da almeno trecento anni sappiamo fare il nostro mestiere».

Alberto Pasino dello studio Zunarelli e associati ha tenuto un dotto intervento intitolato "I vantaggi economici dei Porti franchi ieri, oggi e domani". Il sindaco Roberto Dipiazza ha fatto invece una panoramica sulle prospettive del Porto vecchio. Il convegno è stato chiuso da Andreas Matthä, ceo di Öbb – Ferrovie austriache

Nel pomeriggio si sono tenuti gli incontri business to business (B2B) organizzati nella sala Maggiore della Camera di commercio della Venezia Giulia, ai quali hanno partecipato una sessantina di imprese italiane e austriache. L'iniziativa è stata organizzata da Aries-Camera di Commercio Venezia Giulia, Advantage Austria con la collaborazione del Consolato Onorario della Repubblica d'Austria per il Friuli Venezia Giusta e il supporto di Öbb-Ferrovie austriache e ha visto svolgersi 120 incontri. «L'anniversario non è solo un momento di celebrazione, serve anche a rafforzare i rapporti», ha commentato Pizzimenti. –

LE TAPPE

La scelta di Carlo VI
Il 18 marzo del 1719 l'imperatore del Sacro Romano Impero germanico Carlo VI d'Asburgo, padre di Maria Teresa, concede il privilegio di Porto franco alla città di Trieste.

Il Porto nuovo-vecchio
La costruzione dell'odierno Porto vecchio (allora Porto nuovo) inizia nel 1869 e si conclude nel 1883, durante il regno dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Il secondo dopoguerra
Superate le distruzioni della seconda Guerra mondiale, che ne aveva dimezzato la capacità operativa, il porto riemerse nel suo sviluppo adattandosi alle mutate condizioni geopolitiche.

Gli ultimi sviluppi
Il porto di Trieste sta attraversando una nuova fase di dinamismo grazie anche al decreto attuativo emanato dal governo. L'ultima novità è l'interessamento cinese per lo scalo nell'ambito della Via della Seta.

IL DIBATTITO A UDINE

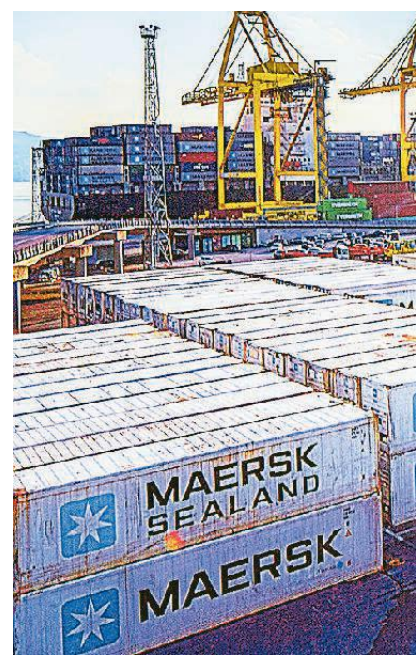
L'interesse cinese divide gli industriali fra paure friulane e ottimismo triestino

TRIESTE. Le associazioni degli industriali di Udine, Pordenone e della Venezia Giulia prepareranno un dossier con tutti i nodi e le loro possibili soluzioni sul tema degli investimenti cinesi sul Porto di Trieste da sottoporre e discutere quanto prima in un tavolo comune con il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale Zeno D'Agostino.

L'assessore regionale Bini: «Un'opportunità i cui contorni vanno condivisi con tutti»

Agrusti di Pordenone: «Siamo interessati a patto che ci sia reciprocità assoluta»

Questo in sintesi l'esito che seguirà all'incontro di ieri fra l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini e i vertici delle associazioni degli industriali, a Udine: la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, il presidente di Pordenone Michelangelo Agrusti, il presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto e per Confindustria Fvg il direttore Massimiliano Ciarrocchi. Bini nel corso dell'incontro ha definito lo sviluppo del porto di Trieste «una grossa opportunità per tutta la regione, un'opportunità – ha però precisato – i cui contorni vanno condivisi con tutti gli attori ed è per questo auspicabile che si crei una squadra in grado di apportare un contributo puntuale».

Le maggiori perplessità sono state espresse dal presidente di Pordenone Agrusti: «Riteniamo positivo il fatto che la Regione abbia incontrato le categorie economiche del territorio sul tema della Via della Seta perché una parte delle scelte avrà ricaduta positiva o negativa diretta sulle nostre imprese a seconda dell'approccio. Noi abbiamo manifestato tutte le nostre preoccupazioni partendo dalla non conoscenza del protocollo che si vuole sottoscrivere per quanto riguarda il Porto di Trieste, la parte ferroviaria, l'area doganale e logistica. Di fronte a questa situazione opaca dal punto di vista della conoscenza abbiamo messo dei paletti: siamo interessati al mercato cinese ma in condizioni di assoluta

La platea del Ridotto del teatro Verdi, dove ieri si è tenuto l'incontro "Trieste Città-Porto: 300 anni di Porto franco", organizzato dalle istituzioni cittadine e regionali in collaborazione con le realtà anche economiche austriache. Foto di Massimo Silvano

LA FIRMA SUI DUE MEMORANDUM E NON SOLO

Intese ferroviarie con l'Austria e «treno diretto per Vienna»

L'obiettivo è rinforzare i collegamenti fra scalo giuliano e centro-est europeo
Il ceo di Öbb Matthä: «Progetto per una nuova linea con la capitale nel 2026»

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. «Nel 2026 avremo la possibilità di avere in esercizio una linea ferroviaria diretta Trieste-Vienna». Lo ha annunciato il ceo delle ferrovie austriache Öbb, Andreas Matthä, a margine della firma di due memorandum per lo sviluppo ferroviario sottoscritti ieri pomeriggio nella sede dell'Autorità portuale a Trieste. «Siamo molto interessati a questo progetto», ancora Matthä. La tratta verrebbe coperta «in quattro ore» e due gallerie «della lunghezza di più di venti chilometri» sono state già create. Un'iniziativa da realizzare con Rfi e forse un partner privato, il gestore della Udine-Cividale. Ora «dobbiamo preparare gli accordi con la Regione Fvg», ha detto Matthä. Facendo poi riferimento anche a un «progetto turistico di cui si sta discutendo con la Camera di commercio della Venezia Giulia».

Tornando ai memorandum, l'obiettivo è quello di rafforzare i collegamenti tra il nodo logistico del porto di Trieste e la rete ferroviaria europea, promuovendo lo sviluppo dei servizi intermodali in particolare tra lo scalo giuliano e i terminal marittimi e terrestri del continente centro-orientale. «Rfi e Öbb rappresentano il meglio per quanto riguarda la struttura ferroviaria internazionale – ha sottolineato lo stesso Matthä – e la firma di questi memorandum è importante anche per lo Stato austriaco oltre che per Öbb. Noi amiamo Trieste – ha proseguito il ceo – per questo motivo auspichiamo che quello del capoluogo giuliano diventi uno dei porti più importanti dell'Ue».

Da sinistra Andreas Matthä e Zeno D'Agostino al momento della doppia firma. Foto di Francesco Bruni

Uno sviluppo su rotaia sul quale il Porto di Trieste punta molto, come ha ripetutamente sottolineato lo stesso Zeno D'Agostino: «La firma di questi due memorandum è importantissima, perché è proprio grazie allo sviluppo delle attività intermodali e ferroviarie, in particolare della ferrovia austriaca, che il nostro porto in questi ultimi anni ha risvegliato l'interesse internazionale. Gli accordi definiti sono molto concreti – aggiunge D'Agostino – e permetteranno di pianificare al meglio lo sviluppo futuro del porto di Trieste, offrendo garanzie sia a chi già vi opera, sia ai potenziali futuri investitori».

Sotto il profilo operativo il traffico ferroviario destinato ai mercati austriaci, ungheresi, cechi e slovacchi negli ultimi anni si è intensificato notevolmente, come testimoniano i dati relativi al servizio su Budapest. Nato nel 2015 con una coppia di treni a settimana in transito dallo scalo giuliano alla capitale ungherese, nel 2019 il servizio ha raggiunto una programmazione di 20 coppie di treni settimanali. Decisamente interessante anche il numero dei treni totali smistati nello scalo triestino nel corso del 2018, una cifra che si avvicina alle 10 mila unità e che il trend vede in aumento per l'anno in corso di almeno altri 2000/2500 convogli. Fra gli obiettivi logistici del 2019, sempre a detta del presidente D'Agostino, l'ammodernamento della Stazione di Campo Marzio e la prossima apertura del nodo di Aquilinia.

La firma dei due memorandum of understanding, infine, contribuirà ad accrescere le attività e il ruolo operativo di Adriafer, società controllata dall'Autorità di sistema che svolge servizio di manovra ferroviaria all'interno dell'ambito portuale. Molte le tv e i giornali austriaci presenti alla firma, con un corollario di televisioni slovene e croate. Queste le parole del direttore commerciale di Rete Ferroviaria Italiana, Christian Colaneri: «L'accordo di oggi rappresenta un ulteriore passo verso un modello di integrazione che ha come obiettivo lo sviluppo del trasporto merci su rotaia e l'intermodalità. Una politica che Rfi sta portando avanti su tutto il territorio nazionale e che punta a migliorare sempre più la connettività fra i porti e la rete ferroviaria». —

LA CERIMONIA

La targa alla Torre del Lloyd

Per celebrare il trecentesimo anniversario dell'istituzione del Porto franco di Trieste, è stata apposta ieri nell'ingresso storico della Torre del Lloyd una targa commemorativa, donata dall'Associazione Italia-Austria. Foto di Francesco Bruni

reciprocità. Se non c'è reciprocità ci troviamo di fronte a una situazione di tipo predatorio».

In linea con Pordenone anche la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che pone l'accento sul «deficit informativo»: «Non avendo in mano il testo dell'accordo, abbiamo letto solo quello del Memorandum of understanding (Mou) che gira in rete, il quale non pone regole precise e si occupa di una cornice di strategia: il Mou va benissimo per noi, mentre l'accordo in cui si trattano le concessioni demaniali non sappiamo cosa contiene e questo ci preoccupa». Nessuna preclusione agli investimenti per la leader degli industriali di Udine, ma attenzione a quelli di Paesi che non si muovono nel mercato con regole dell'Ue. «Non solo accettiamo gli investimenti esteri, ma ringraziamo chi riesce a credere in questo Paese nonostante i deficit competitivi che l'investimento comporta: nel caso della Cina parliamo però di un Paese che vuole investire senza solitamente rispettare le regole comunitarie. Questo per noi va regolamentato in modo molto stringente e con una visione temporale ampia», ha precisato Mareschi Danieli.

Mareschi Danieli: «Non sappiamo cosa si prevede in materia di concessioni»

Secondo Razeto «timori eccessivi. Le regole italiane restano valide»

Al termine dell'incontro il presidente Razeto ha stemperato alcune delle questioni dibattute. «È stato un tavolo molto positivo, ci siamo scambiati i singoli pareri mettendo a confronto anche qualche legittima divergenza ma raggiungendo un'univocità nelle conclusioni. A mio avviso – ha rilevato Razeto – i timori esposti sono stati eccessivi anche se la Via della Seta è un elemento da trattare sicuramente con attenzione. In primis è una grandissima opportunità per tutta l'Italia. L'interesse cinese alla piattaforma logistica del porto di Trieste è controllato perché si tratta di concessioni demaniali per la parte portuale che sono sottoposte a regole nazionali e europee. Anche il Punto franco è un'area extradoganale ma non extraterritoriale e dunque per esso valgono tutte le regole, anche fiscali, italiane e europee. I rischi – ha concluso Razeto – di "eccessiva libertà cinese" saranno quindi scongiurati dalle norme». —

Infrastrutture – I nodi del governo

Intesa con Pechino Moavero assicura «Nessun no dall'Ue»

Via della seta, il ministro ottimista. Ma Salvini frena Da giovedì la storica visita del presidente Xi a Roma

Il presidente cinese Xi Jinping insieme al primo ministro Li Keqiang

ROMA. «L'Italia farà la scelta giusta sulla base dei propri interessi»: Pechino non dà peso alle preoccupazioni degli americani sull'adesione di Roma alla Via della Seta, prevedendo un successo della visita del presidente Xi Jinping, che dovrebbe portare alla firma del memorandum bilaterale. Nel governo, invece, Matteo Salvini resta ancorato alla linea della cautela, mostrandosi il più sensibile ai dubbi di Washington. Si guarda anche all'Unione Europea, ovviamente. L'Ue vorrebbe evitare fughe in avanti di un singolo Paese verso Pechino, ma il ministro degli Esteri, Enzo Moavero tranquillizza e assicura che a Bruxelles non ci sono preclusioni per l'iniziativa italiana.

È tutto pronto per la missione di Xi in Italia, dal 21 al 24 marzo, con tappe a Roma e Palermo ed incontri con le più alte cariche: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, i presidenti di Camera e Senato Roberto Fico e Elisabetta Casellati, il premier Giuseppe Conte. Pechino ha parlato di una visita «storica» per approfondire «la fiducia reciproca e la cooperazione pragmatica sotto l'iniziativa Belt and Road», ossia la "Nuova Via della Seta": i riflettori sono puntati soprattutto sull'accordo di principio, la cui firma è attesa sabato a Villa Madama, per stabilire il perimetro di un'ambiziosa partnership fondata su scambi commerciali, investimenti e infrastrutture.

A Roma, però, la maggioranza continua a fare i conti sulle diverse sensibilità riguardo al dossier. Il leader M5S Luigi Di Maio ha posto l'accento sulla «grande opportunità per il «Made in Italy in Cina» ed il sottosegretario allo Sviluppo Economico Michele Geraci ha assicurato che «il governo è allineato al 100%». Il motivo lo spiega in questo modo: «Perché ha trovato una sintesi ottimale».

Sul fronte leghista, invece, Salvini ha chiarito che c'è ancora molto da fare. Perché il memorandum «è la cornice e noi stiamo valutando riga per riga il contenuto». Ossia: «Investimenti cinesi in ferrovie e porti ok, ma controllo sempre in mani italiane». E soprattutto: «Vincoli su sicurezza, controllo dei dati degli italiani ed energia», ha immediatamente puntualizzato Salvini. Con uno sguardo a Washington, che teme l'inizio di una colonizzazione cinese grazie al controllo statale degli investimenti in Italia. Senza contare il nodo 5G, la super-tecnologia delle telecomunicazioni che Pechino vuole esportare: un dossier, quest'ultimo, che non fa parte della Via della Seta, ma è strategico per determinare la futura influenza del gigante asiatico in Europa. Proprio le relazioni tra l'Unione europea e la Cina sono state al centro del consiglio dei ministri degli Esteri a Bruxelles, a cui ha partecipato il capo della diplomazia di Pechino Wang Yi.

> Previsti incontri con Mattarella e i presidenti delle Camere oltre al premier

L'Alto rappresentante Federica Mogherini ha definito la collaborazione con la Cina come «un evento senza precedenti», ma ha avvertito che i singoli paesi «non hanno la taglia e la potenza per negoziare alla pari» con Pechino. Gli ha fatto eco, in modo più netto, il ministro tedesco Heiko Maas, secondo cui bisogna proseguire nel solco della «strategia dell'Unione europea e restare uniti»: un segnale non troppo velato di preoccupazione per lo scatto in avanti di Roma lungo la Via della Seta. Divers, invece, è la lettura del collega Moavero sulla riunione: «Nessuno ha sollevato perplessità sul memorandum che stiamo per firmare e in attesa di una migliore strategia unitaria dell'Ue ogni Stato tiene i suoi rapporti bilaterali».

Il cammino dell'Italia verso la Cina, nei fatti, è già iniziato. A Milano è stato lanciato il progetto XìAn International Fashion Town, per costituire un polo della moda nell'antica capitale cinese. Secondo il presidente della Fondazione Italia-Cina Alberto Bombassei, «l'incontro tra le eccellenze italiane del fashion e la vivace imprenditorialità cinese non potrà che essere un successo per tutti».

E infine c'è attesa per quel che riferirà, oggi, il premier a Camera e Senato in merito al memorandum di intesa con la Cina. —

I tiratori, mille uomini e due "green zone" Capitale blindata 3 giorni

ROMA. Due «green zone», bonifiche, tiratori scelti e itinerari decisi al momento. Roma si prepara per la visita del presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping che atterrerà nella Capitale giovedì assieme alla moglie. Controlli e bonifiche scatteranno già diverse ore prima del suo arrivo in città. Massima attenzione in tutti i punti che toccherà la sua visita nella città eterna. Per garantire la sicurezza potrebbero essere impiegati circa mille uomini delle forze dell'ordine.

Come già avvenuto in passato in occasione di altre visite di capi di Stato, saranno predisposte due green zone, ovvero due aree di sicurezza. La zona A, in pieno centro storico, abbraccerà piazza Venezia, via del Plebiscito, il Campidoglio, via Cavour, ma anche il Muro Torto e piazza dei Cinquecento. La zona B sarà ai Parioli attorno all'hotel Parco dei Principi, e interesserà varie strade della zona. Massima l'attenzione agli itinerari che percorrerà nei due giorni il lunghissimo corteo presidenziale. Per questo i tragitti da percorrere verranno scelti all'ultimo minuto tra una rosa di possibilità. In campo anche i tiratori scelti schierati sugli edifici nei punti nevralgici. Previste chiusure di strade a "soffietto" al passaggio delle auto del presidente Xi Jinping.

Le bonifiche, con l'ausilio di unità cinofile e artificieri, scatteranno già diverse ore prime dell'arrivo del presidente cinese che si fermerà nella Capitale fino a sabato 23 marzo, giorno in cui partirà per la Sicilia. venerdì la giornata "clou" con diversi incontri istituzionali. Xi Jinping si recherà prima al Quirinale e poi all'Altare della Patria. Nel pomeriggio è atteso a Palazzo Madama e poi a Montecitorio. In serata il ritorno al Colle. —

Regione

FONDI ALLA CULTURA

Gibelli annuncia l'addio a fine 2020 e scova un tesoretto bis per i bandi

In arrivo 1,5 milioni destinati a 44 progetti esclusi dal riparto. Ripescato anche il Comune di Gradisca

Marco Ballico

TRIESTE Assicura di averlo detto in anticipo, al momento dell'incarico. Ma, stavolta, fissa pure i tempi: la sua scadenza da assessore è fissata a metà mandato. Tiziana Gibelli, annuciando l'addio, verosimilmente attorno a fine 2020, difende con forza, a Udine in conferenza stampa, il riparto per gli 11 bandi annuali a favore delle attività culturali in regione. E informa anche di aver recuperato, nei capitoli della direzione, quasi 1,5 milioni di euro, utili a inserire tra i premiati 44 progetti inizialmente esclusi.

La premessa è che, dopo la distribuzione di quasi 3,8 milioni a 119 beneficiari, l'assessore alla Cultura non si aspettava tante critiche. E nemmeno tanti errori nella domanda, pure dell'associazione "Borghi più belli d'Italia", che Gibelli non cita ma sulla cui domanda rileva: «Abbiamo assistito alla ripresentazione dello stesso format progettuale proposto a livello nazionale, senza alcuna personalizzazione». L'assessore cita il "quousque tandem" della Catilinarie di Cicerone e, rivolta a chi protesta, traduce: «Fino a che punto si può arrivare a tante stupidaggini? Pure da parte di chi la situazione la conosce molto bene».

Quindi snocciola le cifre: 485 domande presentare, 415 ammesse per 12,6 milioni di fabbisogno complessivo, 119 finanziate con il primo budget regionale e ulteriori 44 con lo stanziamento delibera in giunta. «In tutto - spiega Gibelli - abbiamo soddisfatto 163 progetti, coprendo il 47,4% del fabbisogno richiesto. Siamo dunque a livelli simili a quelli del 2017, quando la percentuale soddisfatta è stata del 47,7%, ma con una rilevante differenza: rispetto a due anni fa, quando il fabbisogno era di 8 milioni, il totale del valore delle domande ammesse è di 4 milioni in più».

> L'assessore lascerà a metà mandato. «Ho 66 anni, troveranno un altro più giovane»

I 44 progetti ripescati sono suddivisi tra i bandi: quello Aquileia verrà scorso di ulteriori 3 posti (fino al numero 8), il Leonardo di 9 (fino al 14, con recupero dunque anche dei Comuni di Monfalcone e Gradisca), il bando prosa di una posizione (fino alla 2), gli eventi e festival di 15 (fino al 63), le manifestazioni espositive di 9 (fino al 17), la divulgazione umanistica di 7 (fino al 26).

Presenti in conferenza stampa anche gli esperti esterni, che promuovono il modello Friuli Venezia Giulia, mentre Gibelli rivendica l'oggettività e l'indipendenza del lavoro svolto dalle commissioni che «hanno operato in modo innovativo; gli esterni - precisa inoltre - non sono stati scelti da me, ma ho chiesto alle associazioni di categoria di indicarli; solo in un caso ho indicato direttamente l'architetto Simonetta Bonomi, Soprintendente regionale, come figura istituzionale per i bandi su Aquileia».

Le risorse future? Qualcosa potrebbe arrivare dall'assestamento, ma «è impensabile che i fondi per la cultura possano incrementare di anno in anno». Di qui l'urgenza di fondi privati e con questo obiettivo nascerà «una struttura dedicata alla ricerca di sponsorizzazioni e al fundraising; a maggio la direzione promuoverà un seminario su questa tematica, oltre che sull'Art Bonus».

Nessuna risposta, infine, al predecessore Gianni Torrenti, che aveva contestato la presenza di una "premialità Leonardo" su tutti i bandi. Ma certo Gibelli non fa un solo passo indietro sulle scelte fatte. Il passo indietro, da assessore, lo farà invece a metà mandato: «Questione d'età, ne ho quasi 66. Si troverà qualcuno più giovane». —

L'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli lascerà l'incarico in giunta alla fine del 2020

OK ALL'INTESA DALLA CONFERENZA NAZIONALE

C'è l'accordo sul taglio dei vitalizi La chiusura in aula entro il 30 aprile

TRIESTE. Le Regioni chiudono l'accordo sul contenimento della spesa per i vitalizi degli ex. Il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo ha però dei paletti. I tagli non potranno superare il 30% dell'importo netto attuale e saranno in ogni caso spalmati in maniera progressiva, penalizzando chi ha versato poco e incassato troppo. «Non è il nostro caso», assicura il presidente del Consiglio Fvg Piero Mauro Zanin ricordando che la Regione imponeva trattenute tra il 19% e il 23% dell'indennità per il "tesoretto" della pensione pubblica.

Nell'accordo raggiunto in Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali sulla bozza del documento da sottoporre all'intesa tra governo, Regioni e Province autonome sulla riforma dei vitalizi degli ex (199 i beneficiari in Fvg tra consiglieri del passato e aventi diritto), entrano anche il tetto massimo (nessuno potrà percepire più di quello che prende ora) e quello minimo (la riduzione non potrà abbattere l'assegno sotto i 1.060 euro mensili, fermo restando che chi oggi sta sotto quella cifra vi rimarrà). L'intesa sarà discussa nella riunione della Conferenza Stato-Regioni il prossimo 21 marzo, per essere approvata dal governo, se possibile, entro il 30 marzo.

A quel punto il Fvg avrà un mese di tempo per legiferare entro il 30 aprile, data entro la quale, come da legge di Bilancio nazionale, si dovranno ricalcolare secondo il metodo contributivo i vitalizi in essere. Il 30 aprile scadrà non a caso il contributo di solidarietà chiesto agli ex nel 2015, misura scaduta e rinnovata a giugno 2018, e di nuovo il 31 dicembre. Un provvedimento che l'associazione degli ex, guidata da Dario Barnaba, ha sempre contestato, ribadendo la tesi che i vitalizi «sono il frutto di ritenute obbligatorie che ammontavano all'epoca ad aliquote variabili nel tempo dal 19% al 23%, cioè fino a quasi tre volte le aliquote alle quali sono assoggettati i lavoratori dipendenti».

Di qui una battaglia che continua. Dopo il Tar e il Consiglio di Stato, che hanno sancito l'inammissibilità del ricorso per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, e dopo la sentenza della Cassazione che rigetta a sua volta l'istanza, il prossimo confronto sarà quello con la giustizia ordinaria. —

M.B.

Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio Fvg, dirige i lavori dell'aula

COMMISSIONE

E Bertolissi si dimette dall'incarico in Paritetica

«Sì, mi sono dimesso dalla commissione Paritetica Stato-Regione». Mario Bertolissi lo conferma alla vigilia della prima seduta del rinnovato organismo del Fvg "speciale". Nessun fastidio per il fatto di non essere stato nominato presidente, assicura il costituzionalista udinese. A determinare la decisione di non iniziare nemmeno i lavori della commissione, spiega, è il fatto di avere un contemporaneo impegno nel vicino Veneto, visto il ruolo di membro della delegazione trattante per l'intesa sull'articolo 116, con la prospettiva dell'autonomia differenziata per la regione presieduta da Luca Zaia.

«Sono nelle condizioni di poter dedicare il mio tempo esclusivamente alle questioni che riguardano il Veneto, non riuscirei a sdoppiarmi - precisa Bertolissi -. Di certo non è un problema che io non sia il presidente della Paritetica. Nulla avrebbe aggiunto al mio curriculum, non è questo il punto».

Mario Bertolissi

Per il Veneto, aggiunge, «l'impegno è quotidiano, non è possibile far bene tutto». E dunque, dopo averne parlato con il ministro degli Affari regionali Erika Stefani, Bertolissi ha inviato a Roma le dimissioni e oggi non sarà dunque presente alla prima giornata di lavoro dopo l'insediamento dello scorso gennaio.

In una Paritetica a cinque, fino a quando il governo non deciderà il sostituto, siederanno al tavolo il presidente Giovanni Bellarosa, già segretario della giunta regionale e consigliere della Corte dei conti, Elena D'Orlando, docente di Diritto pubblico comparato all'Università di Udine, i due membri scelti dal governo, mentre l'avvocato Teresa Billiani, l'ex sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni e l'ex segretario regionale del Pd Salvatore Spitaleri sono stati indicati dal Consiglio regionale, che a febbbraio ha consegnato alla componente Fvg della commissione alcune linee di indirizzo politico. Il tema odierno, a Roma, riguarderà il patto Tria-Fedriga, la riscrittura dei rapporti finanziari tra Roma e Trieste. Si tratterà di formalizzare quell'accordo e di fargli prendere la veste di uno schema di decreto legislativo di attuazione. — M.B.

I nodi del governo

I grillini attaccano la Lega «Vuole il condono edilizio»

Non c'è accordo sullo sblocca-cantieri. Salvini respinge le accuse degli alleati
Salta il super commissario che avrebbe dovuto vigilare sul ministro Toninelli

Amedeo La Mattina

ROMA. Vertice con giallo sulla sanatoria edilizia. I 5S hanno attribuito alla Lega il tentativo di inserire nel decreto sblocca-cantieri un colpo di spugna su alcune tipologie di abusi edilizi. Tentativo che il partito di Salvini ha smentito: «Una totale invenzione». Si è svolto con queste tensioni l'incontro di ieri pomeriggio. Sbloccare i cantieri si è rivelata un'operazione molto più difficile anche rispetto alle previsioni della vigilia. Lega e 5 Stelle si sono presentati al vertice convocato da Conte ed, all'inizio, è stato un muro contro muro. I leghisti hanno chiesto di sbloccare le oltre 200 opere ferme al palo da anni. Il viceministro e il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi e Armando Siri hanno lamentato di essere rimasti all'oscuro della stesura del provvedimento e chiesto che venisse nominato un super-commissario in grado di coordinare tutti i lavori da avviare, evitando la pletora di commissari. I 5S concentravano gli obiettivi sui cantieri soprattutto del Sud, tranne il completamento della A33 Asti-Cuneo alla quale il presidente del Consiglio e il ministro Toninelli hanno dato il via libera già in estate.

Alla fine di una lunga riunione durata oltre tre ore, cui hanno partecipato anche il ministro e il viceministro dell'Economia Tria e Castelli, l'impasse si è sbloccata. Accordo quasi fatto e il decreto arriverà domani al Consiglio dei ministri come promesso da Conte. Il sigillo finale lo daranno tra oggi e domani, prima che si riunisca il governo, i due leader Salvini e Di Maio in un vertice tutto politico con il premier.

«Sono finiti i tempi delle proroghe continue, dei regali ai concessionari e dello sperpero di risorse pubbliche. Ora è il momento di sbloccare i cantieri fermi e far ripartire il Paese», aveva scritto nel pomeriggio il premier. Ora, però, bisognerà vedere l'elenco dei cantieri che si apriranno e con quale tempistica. Il Carroccio avrebbe ottenuto il completamento della Brescia-Verona-Vicenza, ma non il super-commissario che per Di Maio avrebbe avuto il significato di commissariare di fatto Toninelli.

Il vertice non solo era iniziato con il rischio di un ulteriore slittamento, ipotesi scongiurata, ma durante l'incontro a Palazzo Chigi fonti governative del Movimento 5 Stelle hanno fatto girare voci secondo cui la Lega avrebbe avanzato una proposta di sanatoria edilizia. Ipotesi totalmente smentita dal partito di Salvini.

Nel decreto i leghisti avrebbero inserito una norma che esclude «dall'accertamento di conformità» e «dalla violazione edilizia» gli edifici antecedenti al 1977, oltre a un colpo di spugna alle «irregolarità geometriche e dimensionali di modesta entità, eccedenti il 2 per cento». Insomma una mini-sanatoria che i grillini hanno definito di fatto un «condono». La Lega si è però affrettata a smentire: «Nessuna ipotesi di condono edilizio né nello sblocca cantieri né in altri provvedimenti. È una notizia infondata e senza alcun fondamento. La Lega, come noto, è contraria a ogni tipo di condono».

Il vertice si è prolungato fino a tarda sera per valutare tutte le problematiche, anche giuridiche, che ogni opera da sbloccare presenta. Non è stato facile stabilire le priorità dei singoli cantieri che i 5 Stelle hanno focalizzato nel Sud, in quell'area del Paese dove hanno il loro serbatoio di voti. Viceversa la Lega ha schiacciato l'acceleratore sulle opere del Nord.

Un lavoro di bilanciamento che, a quanto pare, non si è concluso ieri sera. Altri incontri potrebbero essere necessari anche oggi, prima che il decreto approdi al Consiglio dei ministri domani. Su una cosa sicuramente i due alleati sono d'accordo: sulla necessità di accelerare la realizzazione dei lavori nella speranza di mettere in moto l'economia e la crescita nel 2019 di fronte al pericoloso rallentamento del Pil. —

Simulazioni contrastanti sui fondi necessari alla copertura finanziaria del provvedimento
Ma con le europee in vista l'esecutivo gialloverde non può presentarsi a mani vuote all'elettorato

Flat tax verso lo slittamento Scontro tra M5s e Carroccio

IL CASO

Roberto Giovannini

ROMA. Quasi sicuramente nemmeno nel 2020 la Flat tax tanto cara alla Lega di Matteo Salvini diventerà realtà: per realizzarla servirebbero decine di miliardi di euro, e il governo gialloverde già ha il problema di trovarne 35 circa, in autunno, per disinnescare le clausole di salvaguardia sull'Iva e finanziare reddito di cittadinanza e quota 100.

PROMESSE ELETTORALI

Tuttavia si avvicinano le elezioni europee; impossibile presentarsi a mani vuote e senza allettanti promesse davanti agli elettori.

Di qui la proposta lanciata dal Carroccio di «tassa piatta», anticipata dal nostro giornale, che ha scatenato una esplosiva polemica tra la Lega e il Movimento Cinque Stelle.

«NUMERI STRAMPALATI»

Ieri mattina il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, se l'è presa con una simulazione del ministero del Tesoro che quantificava in quasi 60 miliardi in costo dell'intervento.

«Sono numeri strampalati – ha affermato Salvini, intervistato da Rtl – per la prima fase della Flat tax per le famiglie, per un primo colpo sostanzioso, non per tutti ma per tanti, servono 12-15 miliardi di euro e sarebbe una rivoluzione epocale».

I due vicepremier Luigi Di Maio (M5s) e Matteo Salvini (Lega)

5 STELLE ANTI FLAT TAX

Non la pensa così la ministra per il Sud dei Cinque Stelle, Barbara Lezzi: «La flat tax costa 60 miliardi di euro – ha detto Lezzi a Radio24 – e il nostro Paese non se li può permettere. Dunque, è una promessa che non si può mantenere».

«Si occupi delle regioni del Sud, che hanno bisogno di qualcuno che lavori a tempo pieno», ha replicato a stretto giro Salvini. Al capo della Lega ha risposto, però, un'altra esponente grillina, la sottosegretaria al Tesoro Laura Castelli. «Non si deve continuare a sparare alto con cose irraggiungibili – ha detto Castelli a margine di un evento Consob – anche fossero 15 miliardi di riforma dell'Irpef oggi sono insostenibili. E perciò è necessario riordinare quello che già esiste, concentrando le risorse verso una politica dedicata alla famiglia».

«È NEL CONTRATTO»

Luigi Di Maio e il premier Giuseppe Conte hanno cercato di versare acqua sulle polemiche, ricordando l'uno e l'altro che la flat tax è nel contratto di governo. Ma il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che ieri ha esposto i dati sulla lotta all'evasione fiscale, non ne pare particolarmente convinto. Tria ieri ha diplomaticamente negato l'esistenza di simulazioni e stime del Mef in tema di flat tax. E stamani incontrerà il sottosegretario leghista Armando Siri, che gli porterà la nuova proposta da esaminare.

Tuttavia, il ministro dell'Economia getta acqua gelata sugli entusiasmi leghisti: «La pressione fiscale – ha detto – sarà restituita ai cittadini attraverso riforme fiscali che devono aggiustare le aliquote. Ma questo si può fare man mano che l'evasione viene ridotta, e man mano che si rivedono le spese dello Stato».

Nel corso del 2018 gli incassi derivanti dalle «ordinarie attività di controllo» sono ammontati a 16,2 miliardi di euro, l'11% in più rispetto ai 14,5 miliardi del 2017. Un buon recupero di gettito, ma certo non abbastanza per porre mano a un «aggiustamento» delle aliquote. —

La lotta al terrorismo

«Abbiamo ucciso il crociato Lorenzo» L'Is spara al volontario amico dei curdi

In una lettera il testamento del fiorentino caduto in Siria: «Niente rimpianti». Sul campo da due anni, fatale un'imboscata

NEW YORK. «Ciao, se state leggendo questo messaggio significa che non sono più in questo mondo». Così si apre il testamento morale di Lorenzo Orsetti, il «foreign fighter» italiano che combatteva in Siria dalla «parte giusta», contro lo Stato islamico tra le file dei militari curdo-arabo-cristiani delle Forze democratiche siriane. La lettera - una consuetudine per tutti i volontari come Tekosher, questo il suo nome di battaglia che vuol dire Lottatore - prosegue con il richiamo al sacrificio estremo. «Vi auguro - scrive - tutto il bene possibile e spero che anche voi un giorno (se non l'avete già fatto) decidiate di dare la vita per il prossimo, perché solo così si cambia il mondo».

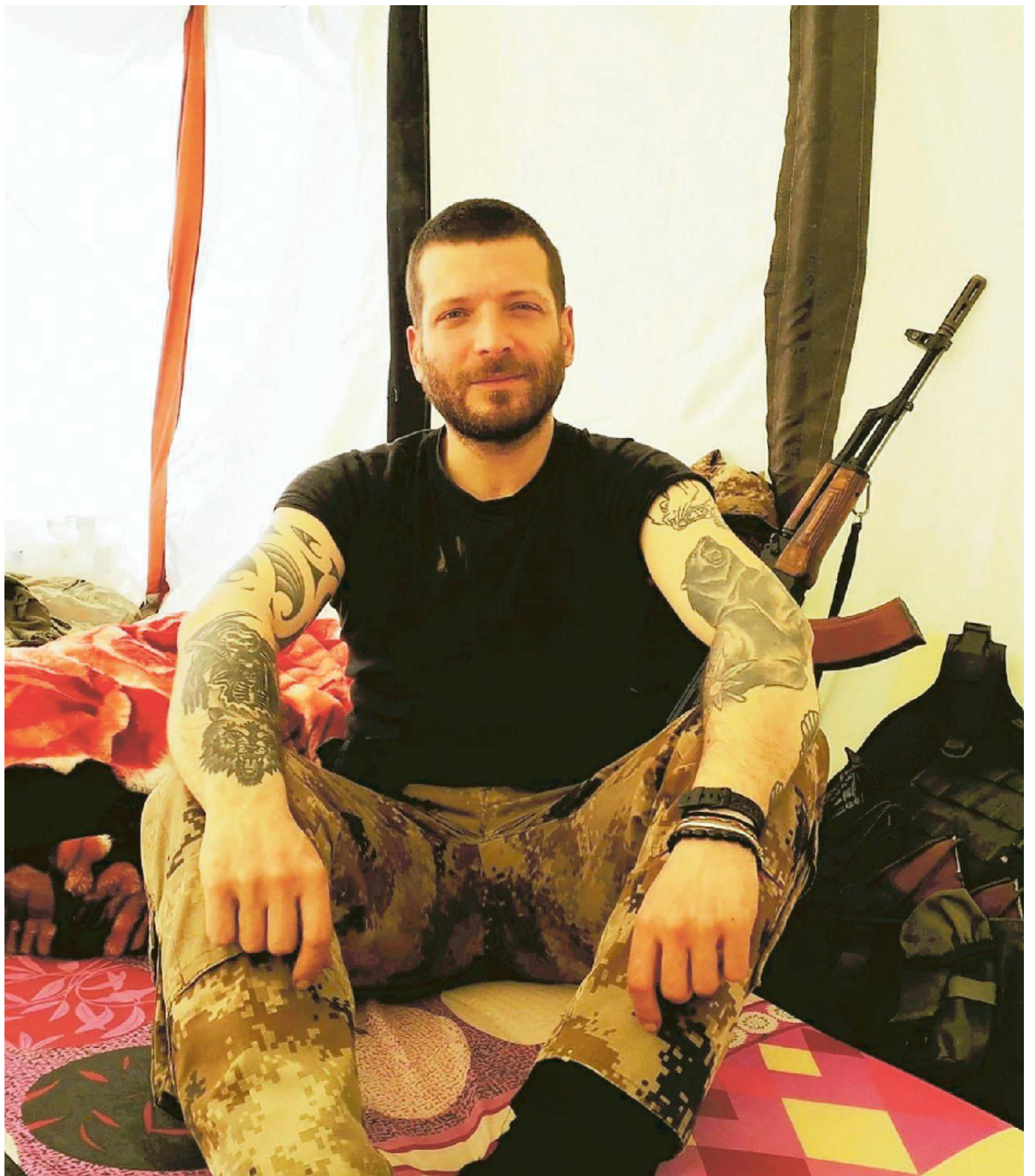
L'ANNUNCIO

Lorenzo è morto a 32 anni per mano dei tagliagole dello Stato islamico in un'imboscata a Baghuz Tahtany, il villaggio dove è in corso l'offensiva contro l'ultima sacca di resistenza del califfato. Secondo le ricostruzioni dei militari aveva appena partecipato a un'operazione in un'area avanzata della prima linea. I terroristi di Abu Bakr al Baghdadi sono spuntati fuori, forse da un tunnel, cogliendo il reparto di Lorenzo di sorpresa: la mattanza è stata questione di istanti. Assieme al volontario di Firenze sono morti altri quattro combattenti. L'Is ha dapprima pubblicato la fotografia dei documenti di un italiano dichiarando di averlo ucciso durante una battaglia, poi ha diffuso la foto del corpo privo di vita di Lorenzo, il volto impolverato ma inconfondibile, i suoi occhi profondi come il mare più nobile chiusi per sempre.

Nello scarno messaggio i portavoce delle bandiere nere scrivono che «il crociato italiano è stato assassinato negli scontri nella località di Baghuz». La stessa dove l'11 febbraio è stato ferito gravemente il fotoreporter Gabriele Micalizzi, e dove ieri l'altro si è consumato l'ultimo estremo sacrificio del «Lottatore». I membri del gruppo Tekosina Anarsist (Lotta anarchica) presenti in Siria hanno salutato come un «martire» «il compagno Orsetti», descrivendolo come un «soldato incredibilmente coraggioso», «sempre l'ultimo a lasciare» il fronte. Mentre le Forze democratiche siriane scrivono di lui che è stato un grande soldato, un grande lottatore: «Nel tuo nome, Heval Tekosher, promettiamo vendetta».

SUL TERRENO

Il sacrifico di Lorenzo impone a questo punto una riflessione di più ampio respiro: come mai una campagna, quella di Baghuz, che si dava per vinta da settimane continua senza soluzione di continuità? Come mai quel fazzoletto di terra tra la sponda orientale dell'Eufrate e il confine iracheno resiste con tanta ferocia e sforna jihadisti a ciclo continuo? Più ne vengono uccisi, tra raid aerei Usa e combattimenti terresti, o arrestati, più ne spuntano fuori. Forse la gincana di numeri con la quale Trump sarebbe pronto a mantenere non più solo 200 o 400 ma mille soldati in Siria, quasi la metà del totale, dopo che tre mesi fa aveva ordinato il completo ritiro delle truppe, è legata a questa resistenza a oltranza? E vien da chiedersi: quanti jihadisti ancora si nascondono striscianti nel dedalo di tunnel sottostante a Baghuz? E ancora, questa città sotto la città dove porta? O cosa nasconde di tanto prezioso? Infine, una domanda su tutte: dove si trova il califfo?

F.SEM.

Lorenzo Orsetti in una foto pubblicata sul suo profilo Facebook dal fronte di guerra in Siria

Il padre: «Gli dicevo di tornare, ma voleva lottare per i suoi valori»
La madre: «Vado a riprendermelo, deve essere seppellito qui»

I famigliari stretti nel dolore «Distrutti, ma orgogliosi di lui»

IL RICORDO

«Continuavamo a ripetergli: torna qui, hai già fatto abbastanza, ti ammiriamo e condividiamo la tua lotta, ma ora è arrivato il momento di tornare a casa».

Gli occhiali non bastano per nascondere gli occhi velati dalle lacrime di Alessandro Orsetti, il padre di Lorenzo, ucciso nella controffensiva dell'Isis a a Baghuz, una delle ultime roccaforti dello Stato islamico. Nella sua casa di Firenze, dalla quale il figlio era partito due anni fa, sussurra: «Orgogliosi di lui lo siamo sempre stati per il suo impegno contro il terrore e contro il fascismo».

Alessandro tenta di tutelare anche la riservatezza della madre di Lorenzo, Annalisa. Lei biascica poche parole: «Ho sentito la notizia alla televisione, ho visto la sua foto. Mio figlio è un bravo ragazzo, voleva aiutare quella gente oppressa, era partito da un anno e mezzo e io non ho più dormito la notte». Quell'insonnia si era ancor più accentuata negli ultimi giorni, un triste presagio del peggio in arrivo. In quella casa ci sono tutti i ricordi del giovane italiano. Le fotografie, gli appunti, i flash degli amici e delle amiche, le immagini di Lorenzo nell'enoteca a Settignano, sulle alture intorno alla città, non lontano da casa.

Poi aveva mollato tutto: «Diceva che doveva difendere un popolo che aveva sempre preso bastonate, ma che l'Isis non sarebbe mai stato sconfitto se qualcuno avesse continuato a finanziarlo. Me l'aveva ripetuto anche due giorni fa, l'ultima volta in cui l'ho sentito» dice mamma Annalisa. Un zio racconta: «Ha sempre avuto una sensibilità verso la giustizia sociale». Rincuora il padre di Lorenzo, che racconta ancora: «La notizia l'abbiamo saputa così. Prima ha telefonato qualche amico. Poi mi è arrivata la telefonata del suo comandante curdo. Mi ha detto: suo figlio è caduto in un contrattacco del Califfato insieme ad altri combattenti».

IL PADRE DI LORENZO
ALESSANDRO ORSETTI AVEVA VISTO IL FIGLIO PARTIRE NEL 2017

Era un bravo ragazzo voleva aiutare quella gente oppressa
Da quando era partito io non ho più chiuso occhio

Un telefono che squilla, a ripetizione. Un suono che, nella casa di Firenze, ha un suono inquietante: «Perché lui ci diceva sempre: è meglio che voi non abbiate mie notizie, vuol dire che tutto va bene». Ancora, la voce flebile della madre: «L'unica cosa che mi resta da fare è andare a riprendermelo, perché voglio che mio figlio sia seppellito qui, a Firenze».—

M.M.

La lotta al terrorismo

L'ultima intervista rilasciata da una base nella parte nordorientale del paese e mai pubblicata
«Ho visto mine, cecchini e tanti bambini morti, ma ho anche conosciuto persone uniche»

«Fiero di esser qui a combattere Questa è una guerra di civiltà»

Francesco Semprini

«Mi chiamo Heval Tekosher, sono di Firenze e da un anno e mezzo combatto per la causa del Rojava». È il biglietto da visita col quale Lorenzo Orsetti si è presentato il 3 febbraio durante il nostro incontro nel cuore della Siria nordorientale. Stazionava in una base delle retrovie con gli altri combattenti della Brigata internazionale, il reparto di volontari provenienti da tutto il mondo che sposano la causa curda. Aspettava di tornare al fronte per combattere contro l'ultima sacca di resistenza delle bandiere nere. La stessa dove è morto due giorni fa per mano dei tagliagole dello Stato islamico, donando la sua vita a quella che lui stesso ha chiamato una «guerra di civiltà».

Lorenzo, ci parli di te?

«Il mio nome è Heval Tekosher, ho 32 anni e sono di Firenze. Sono arrivato in Rojava un anno e mezzo fa, spinto dagli ideali alla base della rivoluzione del popolo curdo».

Quanti italiani ci sono con te?

«Al momento dovremmo essere quattro compagni italiani nelle unità curde e due compagne nei reparti femminili».

Dove hai combattuto?

«Ad Afrin contro i turchi e a Deir ez-Zor contro l'Is, sia nella battaglia di Hajin sia ad Al-Susa».

Ci sono stati momenti in cui ha temuto il peggio?

«I miliziani delle bandiere nere sono molto forti, hanno manovre di accerchiamento efficaci, in un paio di occasioni siamo stati molto vicini a capitolare. Abbiano perso diversi compagni, quando ti inizia a morire la gente accanto si crea un vuoto interiore, ma è guerra e la guerra è così».

Cosa ricordi dei combattimenti?

«Tante mine, tanti cecchini. Sono le cose per cui si moriva più facilmente, sono morti tanti compagni sulle mine e anche tanti civili, specie quelli che tornano nelle zone liberate».

E poi ci sono i kamikaze.

«Autobomba e cinture esplosive sono state la prerogativa dei miliziani a lungo. A un certo punto al Baghdadi ha dato l'ordine di non farsi esplodere, diceva ai suoi "risparmiate le vite, mantenete il profilo basso e colpite quando potete"».

La prossima guerra potrebbe essere proprio con la Turchia?

«Contro la Turchia è una guerra completamente differente, abbiamo già visto ad Afrin quello di cui sono capaci. Ankara ha dimostrato tutti i suoi intenti aggressivi, vuole cancellare i curdi e da tempo ha mire precise in questa zona».

Cosa ti è rimasto impresso della guerra con i turchi?

«Gli attacchi con aerei e droni. Contatti col nemico li abbiamo avuti solo il primo mese, poi sono partiti i massacri dall'alto. Ho impressi macerie e morti, soprattutto civili, tanti bimbi».

Se si tratta di una guerra giusta, quella che state combattendo, come mai ai volontari italiani tornati a casa è stata imposta la sorveglianza speciale?

«Sono state richieste queste misure per cinque compagni italiani Paolo, Jack, Eddy, Davide e Jacopo che saluto, con un'accusa che io trovo assurda. Solo perché sanno usare le armi sono stati dichiarati socialmente pericolosi, fra l'altro accuse dalle quali non si possono difendere. Lo trovo antidemocratico. Alcuni di questi ragazzi erano venuti in Siria come giornalisti per documentare quanto stava accadendo ad Afrin, altri lavoravano nel civile, non si tratta di fanatici. Anche se sono legati a movimenti, come No Tav, questo non fa di loro dei terroristi a prescindere. Ecco perché mi sembra una misura politica».

Come vi definite politicamente?

«Personalmente sono anarchico, molti qui sono di estrazione marxista-leninista, ma è diverso il confederalismo democratico pensato e scritto da Ocalan dall'idea del comunismo che si ha nell'immaginario collettivo. Il suo è un esperimento di società basata sul rispetto di diversità e dignità e pace a tutti».

E tu che c'entri con questa guerra?

«Molti associano la battaglia del Rojava con qualcosa di tipicamente di sinistra, ma continuo a dire che non si deve essere di destra o di sinistra per capire che la Turchia è una minaccia per tutti, nel Medio Oriente ma non solo, perché destabilizzare il Medio Oriente significa creare tensione in tutta l'umanità. Così come la guerra contro l'Is non è di parte, è la guerra di tutti, una guerra di civiltà. L'Is è un male assoluto, si sono macchiati di ogni genere di atrocità e come loro le altre organizzazioni jihadiste, da Al Qaeda in poi».

Il califfato però è ormai storia?

«Il califfato forse, ma la minaccia dell'Is rimane con i miliziani che sono riusciti a nascondersi tra i civili, quelli riparati in Turchia, tornati in Europa o in giro per il mondo».

Se torni in Italia temi misure giudiziarie?

«Al momento il rientro in Italia non è tra i miei progetti, ma nel caso posso solo dire che sono fiero di quello che sto facendo e sono pronto ad assumermi le mie responsabilità».

Quando avrai nipoti cosa racconterai di questa esperienza?

«Non so se avrò nipoti, per adesso oltre ai miei genitori e i parenti di provenienza non ho nessuno, né moglie né figli, ho però un cane, è a casa che mi aspetta, si chiama Orso. In ogni caso una cosa fondamentale qui sono i rapporti umani, si creano relazioni uniche coi compagni, si respira un'aria diversa, culturalmente parlando, e certe esperienze, in guerra, ti legano per sempre». —

Civili evacuati da Baghouz (Siria) dalle forze alleate curde

L'ELENCO

Altri cinque connazionali sono ancora in prima linea

ROMA. C'è chi è tornato e ha raccontato in un libro la guerra contro lo Stato islamico, chi è stato bloccato dalla magistratura prima che riuscisse a ripartire per affiancare i curdi delle Ypg, le unità di protezione del popolo, e chi, nel deserto siriano e iracheno, è rimasto ucciso, come Lorenzo Orsetti. Da quando è iniziato il conflitto sono una ventina i combattenti partiti dall'Italia per unirsi ai curdi. E di questi, almeno cinque (due le) donne, si trovano ancora in Siria: tra Afrin, la città del nord ovest della Siria dove le Ypg si oppongono alle forze armate turche, e la zona di Baghuz, per la battaglia contro l'ultima roccaforte dell'Is.

La lotta dei curdi, d'altronde, ha da tempo fatto breccia soprattutto nei circuiti anarchici. Una lotta che viene vista come «un'estrema battaglia per l'umanità e la libertà». E vi hanno partecipato in diversi, anche se nessuno di loro rientra nell'elenco dei 130 *foreign fighters* italiani. Il più famoso è Karim Franceschi, l'italo marocchino di Senigallia già a capo del battaglione internazionalista che ha combattuto per liberare Raqqa. Chi dalla Siria non è tornato è invece Giovanni Francesco Asperti, nome di battaglia "Hiva Bosco", morto lo scorso 7 dicembre a Derik, al confine turco. Asperti era amico Claudio Locatelli, 30enne bergamasco rientrato in Italia dopo avere partecipato - alias Ulisse - alla liberazione di Tabqa e Raqqa. In Siria erano stati anche 5 antagonisti e anarchici torinesi: per loro la procura ha ottenuto la sorveglianza speciale perché, «potenzialmente pericolosi». Il sardo Pierluigi Caria si è visto ritirare il passaporto dall'Antiterrorismo prima di ripartire. Anche lui era stato in Siria al fianco dei curdi. —

PAURA IN OLANDA

Massacro sul tram a Utrecht Torna l'incubo dell'attentato

Il killer è un turco di 37 anni con precedenti penali, ma la sua azione sarebbe stata scatenata da motivi familiari A terra tre vittime e cinque feriti

UTRECHT. Una sparatoria in pieno giorno su un tram affollato a Utrecht fa precipitare l'Olanda nel terrore. Tre morti e cinque feriti, alcuni in gravi condizioni, ieri hanno fatto temere al piccolo Paese di essere finito nel mirino dei terroristi. A fine giornata la matrice terrorista non è ancora del tutto esclusa, ma sembra sempre più lontana. Ad agire è stato un uomo di origini turche, Gokmen Tanis, arrestato dopo una lunga fuga di otto ore: un passato pieno di precedenti penali, ma avrebbe ucciso per ritorsioni e problemi familiari.

L'incubo è cominciato alle 10.45 del mattino, in un quartiere residenziale di Utrecht, tranquilla cittadina universitaria. Su un tram fermo nella zona di Kanaleneiland, area con una vasta popolazione di immigrati, sale un uomo che dopo un po' comincia a sparare con una pistola. Secondo un testimone oculare, l'assalitore aveva puntato una donna, che riesce subito a colpire. Alcune persone si gettano sul corpo riverso a terra della donna, ma il killer apre nuovamente il fuoco per colpirle, uccidendo altri due passeggeri. L'uomo scappa su una Renault Clio rossa e per otto ore sarà introvabile.

Investigatori e soccorritori sulla scena del crimine a Utrecht (Olanda)

Il sindaco di Utrecht porta il livello di allerta al massimo, come mai era successo in Olanda, e ordina a tutta la popolazione di restare in casa. Anche dalle scuole non entra ed esce nessuno, e per le moschee viene rafforzata la vigilanza, nel timore di un attacco in stile Nuova Zelanda mentre viene elevato il livello di sicurezza in tutti gli aeroporti. Per tutto il giorno si susseguono raid in case e appartamenti della città, fino a che la polizia non arriva all'autore della sparatoria: Gokman Tanis, 37 anni, nato in Turchia, ha una fedina penale lunga diverse pagine. —

L'APPELLO DOPO LA CONDANNA A 40 ANNI

Processo Karadzić l'ultima parola sugli ottomila morti di Srebrenica

Domani la sentenza per l'ex leader politico già condannato in primo grado. La Procura punta anche sulla pulizia etnica

Radovan Karadzic durante una udienza in tribunale Archivio

Stefano Giantin

BELGRADO. Una sentenza che sarà storica. L'accusa, le vittime e i sopravvissuti chiedono che il giudizio sia ancora più severo di quello emesso in primo grado, e auspicano l'ergastolo. La difesa e i suoi sostenitori sperano in un colpo di scena, in una riduzione della pena o persino in un'assoluzione, scenario quest'ultimo assai poco credibile.

Sono questi i sentimenti che aleggiano sul giudizio d'appello nel processo contro Radovan Karadzić, ex capo politico dei serbi di Bosnia durante la guerra, in agenda domani all'International Residual Mechanism for Criminal Tribunals, il "Meccanismo" che è succeduto al Tribunale penale per l'ex Jugoslavia (Tpi) e che deve smaltire le ultime pratiche lasciate inevase dal Tpi. Tra queste appunto il faldone Karadzic, assieme al processo Mladić il più importante oggi in mano ai giudici. Karadzić, oggi 73enne, era stato condannato a 40 anni in primo grado per il genocidio di Srebrenica, durante il quale furono sterminati più di ottomila maschi musulmani, ma anche per essere stato la mente della pulizia etnica contro "non serbi" di Bosnia e per l'assedio di Sarajevo.

Cosa attendersi, dalla sentenza d'appello? «Fine pena mai», ha chiesto la procura, domandando ai giudici che Karadzić venga punito anche per la pulizia etnica messa in atto nei primi anni della guerra, nel 1992: un crimine per il quale era stato giudicato non colpevole nel processo di primo grado, concluso nel 2016. Lo chiedono anche le vittime e i sopravvissuti. «Niente può ridarci i nostro cari, ma l'ergastolo significherebbe almeno che c'è giustizia», ha detto Nura Begović, sedici parenti stretti persi durante il conflitto. «Come tutti i sopravvissuti» di Srebrenica «mi aspetto l'ergastolo», ha sollecitato anche Amir Kulaglić, unico dei maschi della sua famiglia scampato ai massacri. Una posizione condivisa dalle associazioni delle vittime, in testa le Madri di Srebrenica.

Di segno completamente opposto le posizioni di chi sostiene Karadzić. Se la Camera d'appello «leggerà le prove dal punto di vista legale e non politico», non potrà che essere «assoluzione» con formula piena, ha assicurato Goran Petronijević, uno degli avvocati del team legale dell'ex psichiatra diventato leader ultranazionalista, poi latitante per anni occultandosi dietro la maschera di guru "new age" prima dell'arresto avvenuto a Belgrado, nel 2008. Il team della difesa spera, nella peggiore delle ipotesi, almeno in una riduzione della pena, perché non ci sarebbero «collegamenti tra Karadzić» e i fatti di Srebrenica, ha aggiunto Petronijević. Sulla stessa linea, Milorad Kojić, direttore del centro governativo serbo-bosniaco per la ricerca sui crimini di guerra e il fratello di Radovan Karadzić, Luka. I quali hanno svelato ai tabloid serbi, ha raccontato il quotidiano Alo, che lo stesso imputato è «certo del suo ritorno a Belgrado» dopo la sentenza attesa domani, che sarà di assoluzione, sta pensando lo stesso Karadzić come ha confermato il fratello Luka. «Ne sarei felicissimo», ha affermato anche l'ultranazionalista serbo Vojislav Šešelj, aggiungendo che la ciliegina sulla torta sarebbe naturalmente «l'assoluzione dal crimine di genocidio».

Comunque vadano le cose, il redde rationem è imminente. Per il sodale di Karadzić, Ratko Mladić – sulla cui figura un nuovo documentario che lo descrive troppo "umanamente", "The Trial Of Ratko Mladić", sta provocando polemiche – bisognerà invece attendere altri mesi. Forse fino al 2020.—

Serbia, scontri di piazza Mosca invita alla calma

Mosca auspica che la situazione in Serbia rimanga «nei limiti della Costituzione e della legge»: lo ha dichiarato il ministero degli Esteri russo in una nota pubblicata sul suo sito web ufficiale. «I tentativi di alcuni rappresentanti dell'opposizione di provocare violenze a Belgrado il 16 e il 17 marzo sono estremamente preoccupanti», si legge nel comunicato, che sottolinea «la risposta misurata e moderata delle autorità alle azioni controverse dei manifestanti, che hanno assaltato gli edifici dell'amministrazione presidenziale serba e la sede della radio e della tv statali». Gli scontri e le violenze che hanno caratterizzato le manifestazioni dell'opposizione hanno offerto, secondo il ministro degli Esteri serbo Ivica Dačić, una brutta immagine della Serbia. «Potete solo uccidermi, poichè io sono stato eletto legalmente e legittimamente. E oggi tale legittimità è ancora maggiore di allora», ha infine risposto il presidente Aleksandar Vučić alle violenze dei manifestanti dell'opposizione.

SERVE UNA RICAPITALIZZAZIONE

Slovenia, Adria Airways in crisi taglia 10 voli in attesa di altri fondi

Mauro Manzin

LUBIANA. Continua a soffiare un impetuoso vento di crisi su Adria Airways l'ex compagnia di bandiera della Slovenia. La cartina al tornasole che qualche cosa ancora non funziona sono i dieci voli che Adria Airways si appresta a tagliare nel suo orario estivo che entrerà in vigore alla fine di questo mese. I voli tagliati sono quelli da Lubiana a Mosca, Düsseldorf, Varsavia, Kiev, Brazza, Bucarest, Dubrovnik, Ginevra e Amburgo. Contemporaneamente saranno diminuite le "toccate" da Lubiana a Copenhagen, Parigi e Podgorica (Montenegro).

Come riporta il portale EX-YU, ripreso dal Dnevnik di Lubiana, Adria Airways taglierà i su menzionati voli ma contemporaneamente aumenterà i collegamenti con Zurigo e alcune città tedesche, il tutto nell'ottica di una più razionale redistribuzione e ristrutturazione dei voli eliminando quelli economicamente poco remunerativi e concentrandosi sui collegamenti più richiesti dagli utenti.

Le motivazioni precise dei tagli saranno illustrati a breve dalla compagnia ma appare fin da ora chiaro che al primo posto stanno le motivazioni economiche. È cosa nota che Adria Airways ha dovuto all'inizio di quest'anno dimostrare all'Agenzia per il volo civile della Slovenia la sua capacità di solvenza a lungo termine. E siccome alla fine del 2018, sempre secondo l'Agenzia, tale prescrizione non veniva assolta da Adria Airways la stessa, per poter continuare la propria operatività, ha dovuto mettere in campo una ricapitalizzazione da parte della società che ne detiene la proprietà, ossia la 4K Invest, di 4 milioni di euro. 4K Invest che ha altresì promesso ulteriori 10 milioni di euro di capitale che dovrebbe essere disponibile per Adria Airways entro il prossimo mese di aprile. Il potenziamento dei voli avverrà invece tra Lubiana e Monaco di Baviera con 19 "toccate" settimanali contro le 14 attuali, mentre un ulteriore volo collegherà la capitale della Slovenia con Zurigo. Lo stesso avverrà per il collegamento Pristina-Francoforte e per il Lubiana-Skopje.

Ma se Adria Airways si vede costretta a diminuire i voli cresceranno invece nell'anno in corso quelli di vettori stranieri su Lubiana. Lo hanno preannunciato Air France, Aeroflot, Lot Polish Airlines e British Airways. Quest'ultima ha anche comunicato un cambio di orario nel collegamento tra Londra (Heathrow) e Lubiana. I voli, almeno dal 15 luglio al 2 settembre, saranno bisettimanali e il vettore utilizzato sarà un Airbus A321 che può ospitare fino a 220 passeggeri a bordo, il che significa 76 posti disponibili in più rispetto al collegamento attuale.

L'aeroporto di Lubiana-Brnik "Jože Pučnik", gestito dalla tedesca Fraport, ha fatto registrare nel mese di febbraio un traffico passeggeri pari a 105.470 unità il che significa un più 6,3 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Aeroporto che ha avviato la gara d'appalto per la realizzazione di un nuovo terminal che dovrebbe essere operativo all'inizio della stagione del 20121 quando la Slovenia assumerà la presidenza del Consiglio d'Europa. L'investimento è di 20 milioni di euro.—

La coda di un aereo della Adria Airways a Brnik. Foto da dnevnik.si

La ricorrenza

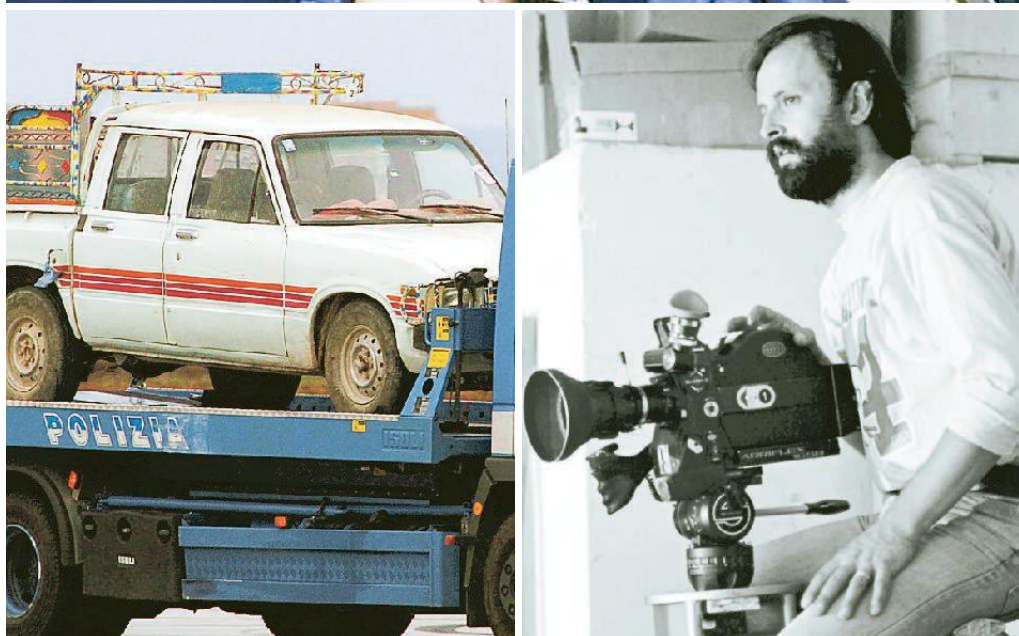
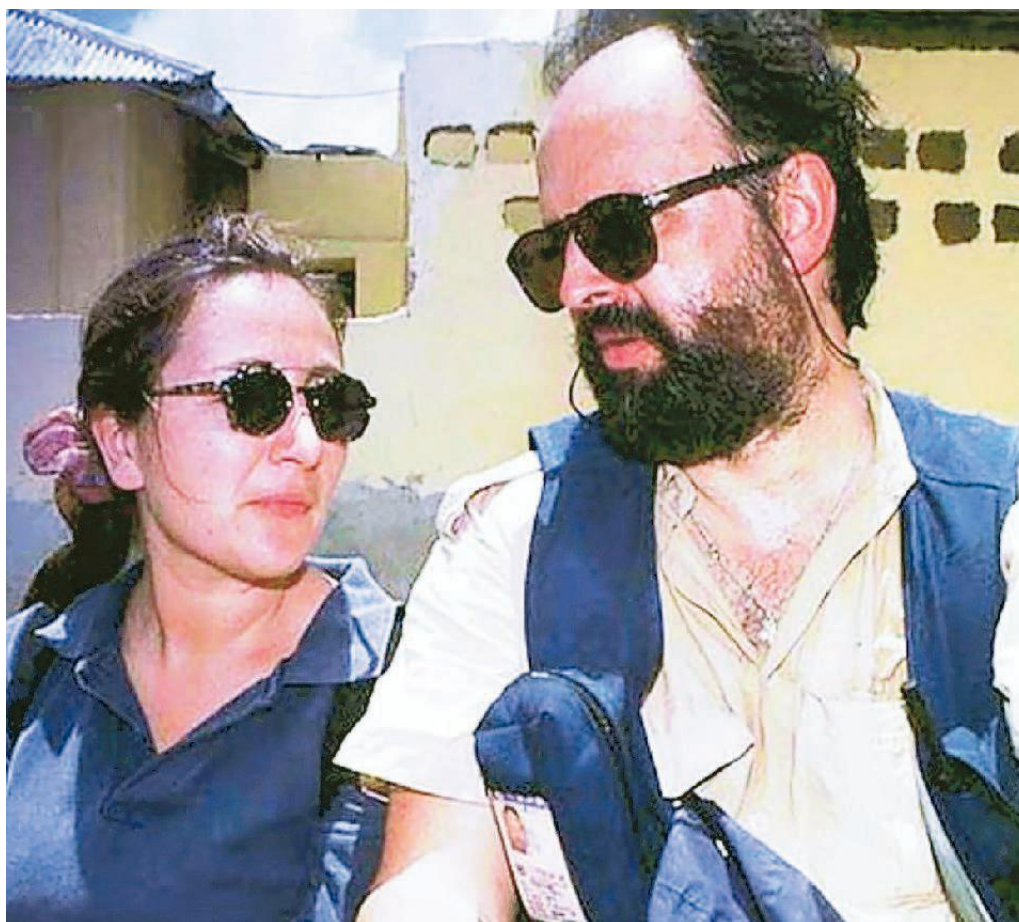
Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, 25 anni dopo quel duplice omicidio ancora senza verità

La giornalista Rai e il cineoperatore triestino freddati a Mogadiscio il 20 marzo del 1994. Oggi nel capoluogo giuliano cerimonia nella sede della Fondazione Luchetta. Domani alla Camera dei deputati il convegno "Noi non archiviamo"

LA VICENDA

Lilli Goriup

Il 20 marzo del 1994 furono assassinati a Mogadiscio la giornalista Rai Ilaria Alpi e il cineoperatore triestino Miran Hrovatin: un agguato teso mentre i due si trovavano a bordo di un'auto. Stavano realizzando un reportage per il Tg3. Fu un giorno drammatico per l'Italia, e per Trieste lo fu doppiamente: la città aveva appena vissuto la tragedia della morte di Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo, i tre inviati Rai uccisi a Mostar da una granata poche settimane prima, il 28 gennaio di quello stesso anno, mentre documentavano le condizioni di vita dei bambini vittime del conflitto nei Balcani. Meno di due mesi dopo, con la morte di Alpi e Hrovatin, il capoluogo giuliano ripiombò nel dramma. Di quella tragedia ricorrono domani i 25 anni. Ma malgrado il tempo trascorso non è ancora stata fatta luce, né sono stati individuati colpevoli e mandanti dell'esecuzione di Alpi e Hrovatin, che avrebbero inseguito la pista dell'intreccio fra traffico di rifiuti e armi in Somalia.

Gli spettri aleggiano dunque su questo anniversario, che sarà celebrato oggi a Trieste e domani a Roma, con una serie di iniziative. Giampaolo Penco, tra i fondatori di Videost, per cui Miran aveva lavorato, lo ricorda così: «Con lo scoppio della guerra in ex Jugoslavia ebbe inizio un lavoro di "service", per Rai e poi per Mediaset, che ingaggiavano le nostre troupe. Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia: in una di quelle centinaia di giornate di ripresa Miran conobbe Ilaria Alpi. Dovendo partire per la Somalia, Ilaria si ricordò di lui. Per Miran era la prima volta nell'Africa subsahariana». «Miran non amava la guerra bensì le cineprese – prosegue Penco –. Prendeva nota di tutto. Sulle etichette delle videocassette scriveva quanto fatto, giorno per giorno: non sono mai riuscito ad avere gli originali. In precedenza fu anche un grande fotografo del Primorski, erede in un certo senso di Mario Magajna».

La cerimonia triestina si terrà oggi alle 15 in via Valussi, nel giardino della Fondazione intitolata a Hrovatin oltre che a Marco Luchetta, Saša Ota e Dario D'Angelo, uccisi come detto poche settimane prima. «Fu la ripetizione di un incubo

Stasera su Rainews in onda uno speciale dedicato all'anniversario

– afferma la presidente della onlus Daniela Schifani Luchetta –. I valori che il lavoro di Miran ci ha lasciato sono gli stessi di Marco, Alessandro e Dario. È stato naturale includere il suo nome. L'omicidio Alpi-Hrovatin è l'ennesimo mistero all'italiana, capace di umiliare i cittadini. Come per Giulio Regeni: si chiede verità ma non si riesce ad averla per motivi economici e di potere che sovrastano le persone comuni». Alla cerimonia di ricordo - promossa, oltre che dalla Fondazione, da Fnsi, Usigrai, Assostampa Fvg, Ordine regionale dei giornalisti e Articolo 21 Fvg - ci saranno amici e colleghi di Miran, e verrà letto anche un messaggio della moglie, impossibilitata a intervenire come si legge in una nota della onlus. Una delegazione della Siot consegnerà alla Fondazione una donazione di seimila euro, frutto di una raccolta organizzata dai dipendenti e raddoppiata dall'azienda.

Stasera intanto alle 20 Rainews trasmetterà uno speciale sul tema, intitolato "Il Coraggio e le Verità nascoste", con ospiti in studio e un collegamento da Trieste.

Domani, come detto, il ricordo a Roma. Alle 10.30 alla Camera dei Deputati, alla presenza del presidente Roberto Fico, si aprirà il convegno "Noi non archiviamo. Il giornalismo d'inchiesta per la verità e la giustizia". Nell'occasione sarà presentato da parte di Fnsi, Ordine e Usigrai l'atto di opposizione alla richiesta di archiviazione delle indagini avanzata dalla Procura di Roma. «Confidiamo che questo appuntamento serva a dare nuovo impulso alle indagini – ha affermato il deputato Walter Verini –. Il caso è di interesse nazionale». Per il segretario Fnsi Raffaele Lorusso «a oggi non sono stati seguiti e approfonditi tutti i filoni di indagine. Ecco perché abbiamo consegnato una copia dell'atto di opposizione alla richiesta di archiviazione al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, al sottosegretario Vito Crimi e allo staff del presidente della Camera». «La richiesta di verità va avanti da 25 anni – ha aggiunto il segretario Usigrai Vittorio Di Trapani – e non riguarda solo i giornalisti: ognuno deve fare la sua parte». Secondo il presidente Fnsi Giuseppe Giulietti «nulla può restare segreto quando c'è un problema di dignità e di rispetto delle vite». Giovedì uscirà invece nelle librerie il volume di Luigi Grimaldi e Luciano Scalettari "Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Depistaggi e verità nascoste a 25 anni dalla morte" (edizioni Round Robin). —

Sopra, Ilaria Alpi e Miran Hrovatin: qui a sinistra la Toyota su cui furono uccisi; a destra ancora Hrovatin

IL PUNTO

Ma rimane appesa a un filo la prosecuzione delle indagini

Il gip dovrà decidere sulla richiesta della Procura di Roma che sottolinea come i nuovi elementi emersi non abbiano portato a sviluppi

TRIESTE. È appesa ormai a un filo la possibilità che non cali la parola fine sulle indagini relative all'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Sarà il gip Andrea Fanelli, in una camera di consiglio da fissare prima della pausa estiva, a decidere se accogliere o meno la nuova richiesta di archiviazione che la Procura di Roma ha avanzato dopo che quella precedente era stata respinta nel giugno 2018 con la disposizione di nuove indagini. Ma «ancora una volta - ha scritto la procura nelle sue conclusioni - non si può fare a meno di constatare che si sono rivelati privi di consistenza quegli elementi che apparivano idonei, se non all'identificazione degli autori materiali ovvero dei mandanti dell'omicidio, almeno ad avvalorare la tesi più accreditata del movente che ha portato al gesto efferato o a esplorare l'ipotesi del depistaggio».

Fra le tappe principali della vicenda c'è quella datata 2016, quando fu scarcerato - dopo 16 anni di cella - un presunto responsabile, Hasci Omar Hassan: gli addebiti a suo carico svanirono quando una giornalista di "Chi l'ha visto? scovò all'estero il principale accusatore di Hassan, il "supertestimone" Ahmed Ali Rage, che ritrattò ammettendo di aver mentito perché «gli italiani avevano fretta di chiudere il caso». Il processo di revisione ha decretato l'assoluzione piena di Hassan, mentre poco dopo la Procura di Roma ha aperto un'indagine per falso in atto pubblico, calunnia e favoreggiamento per la gestione del "super-teste" scomparso nel nulla alla vigilia della deposizione in tribunale. Vicenda che si affianca a quella di due navi «cariche di rifiuti industriali e scorie tossiche» dirette in Somalia, secondo una segnalazione del 2003 dell'ex Sismi scovata nell'ambito di documenti desecretati nel febbraio 2017 dalla Commissione parlamentare d'inchiesta su attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti.

Nell'aprile 2018, un altro colpo di scena: nell'ambito dell'udienza davanti al gip per la richiesta di archiviazione, la Procura ha consegnato

Mistero su una fonte confidenziale che è risultata irreperibile

nuove carte. Intercettazioni relative a dialoghi del 2012 fra cittadini somali residenti in Italia in cui si facevano specifici riferimenti alla morte di Alpi e Hrovatin. Ma è ancora mistero sulla fonte confidenziale degli allora servizi del Sisde, che nel 1997 aveva riferito dei collegamenti fra l'omicidio e i traffici di armi e rifiuti in Somalia. A parlare di «irreperibilità» della fonte è la stessa Agenzia di informazione e sicurezza interna (ex Sisde), si legge nella richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero. E così sulla vicenda giudiziaria rischia di calare la parola fine. L'intercettazione fra i due somali secondo cui «Ilaria è stata uccisa dagli italiani» non ha portato ad alcuno sviluppo. Di qui la richiesta di archiviazione. Alla quale si oppongono Fnsi, Ordine dei giornalisti e Usigrai con atto depositato anche dagli avvocati dei familiari di Alpi. —

CANTIERISTICA A FIUME

Crisi del Tre Maggio Sos dei sindacati al premier croato: «Siamo allo stremo»

Lettera aperta: «Fateci lavorare». La solidarietà della città
Ipotesi di avvio dell'iter fallimentare: il 28 i giudici decidono

Andrea Marsanich

FIUME. Ancora un tentativo, l'estremo, per far capire a Zagabria che la situazione nello storico cantiere navale fiumano Tre Maggio è catastrofica, con i dipendenti che riescono a sbarcare il lunario ormai solo grazie agli aiuti, alla generosità dei fiumani e degli abitanti dei dintorni. Juraj Šoljić, rappresentante dei lavoratori nel Comitato di sorveglianza del Tre Maggio e presidente del Comitato sindacale per la salvezza dello stabilimento, ha inviato ieri una lettera aperta al governo presieduto da Andrej Plenković, supplicandolo di versare gli stipendi arretrati consentendo ai lavoratori - ora di fatto fermi - di completare le navi in costruzione nello scalo di Cantrida.

ANDREJ PLENKOVIĆ
AL PREMIER CROATO SI SONO RIVOLTI I LAVORATORI DEL CANTIERE 3 MAGGIO

«Siamo disperati, ormai allo stremo – ha scritto Šoljić – stiamo pagando duramente gli inganni e la terra bruciata causata sia dalla proprietà del Tre Maggio, cioè la polesana Scoglio Olivi, sia da coloro che avrebbero dovuto controllare l'operato del gruppo istriano. Chiediamo siano erogate le mensilità arretrate e portate a compimento le unità in fase di costruzione perché al Tre Maggio ci sono lavoratori di qualità, pronti a riprendere la produzione».

Mai al Tre Maggio, in più di 120 anni di vita, si era arrivati a una situazione così estrema, con la speranza ridotta al lumicino. Il 28 marzo si terrà al Tribunale commerciale di Fiume l'udienza che potrebbe concludersi con l'avvio della procedura fallimentare del cantiere. Dopo due rinvii, la giudice fallimentare Ljiljana Ugrin ha voluto concedere ancora un'opportunità, ossia una manciata di giorni in cui i competenti ministeri croati, il partner strategico e la direzione di Scoglio Olivi dovranno trovare una soluzione alla drammatica crisi. Altrimenti sarà fallimento.

Nella foto di archivio un varo al cantiere Tre Maggio di Fiume

Ma che città sarebbe Fiume senza il suo Tre Maggio? Alla nascita della Croazia dopo la dissoluzione della Jugoslavia, nel 1991, a Cantrida lavoravano circa 5 mila cantierini. Da allora il Tre Maggio ha sfornato più di 80 navi, e Zagabria ha speso per il risanamento del cantiere un miliardo e 645 milioni di euro. Contemporaneamente a Fiume sono state varate unità per un valore complessivo di 2 miliardi e 360 milioni di euro. Da lunghi decenni, assieme al porto, il Tre Maggio rappresenta il locomotore del settore industriale fiumano, così fortemente legato al mare.

L'eventuale scomparsa dello stabilimento significherebbe in primo luogo la perdita del lavoro per 897 cantierini fiumani, cifra registrata alla fine della settimana scorsa. Ci sono poi centinaia di addetti nei subappalti, per tacere dell'indotto: insomma interessi rilevantissimi per la Fiume che lavora e produce. Parliamo di una città che negli anni della Croazia indipendente e sovrana ha perduto inesorabilmente 30 mila posti lavoro nell'industria, un comparto che faceva di Fiume (assieme al porto) la forza trainante dell'economia croata e jugoslava. Oggi il settore economico fiumano si basa sui piccoli imprenditori, come pure sul boom dell'industria turistica croata la cui onda lunga ha toccato anche la città dell'aquila bicipite. Può bastare? Difficile dirlo, anche perché Fiume sta conoscendo un'emorragia demografica che pare inarrestabile: dall'aprile 2011 (ultimo censimento nazionale) alla fine del 2017, il capoluogo ha perduto il 7,4% della popolazione. —

NEL CAPOLUOGO DEL QUARNERO

Scatta l'allarme per la Sanità «Mancano cento infermieri»

Secondo il sindacato nazionale dai nosocomi cittadini si dimettono dieci operatori al mese: «Salari troppo bassi, Zagabria intervenga subito»

FIUME. Grido d'allarme nel settore della sanità a Fiume. Nel Centro clinico–ospedaliero della città si assiste da ormai almeno sei anni a una emorragia di personale infermieristico che sta mettendo il lavoro a dura prova. La situazione di forte disagio è stata denunciata pubblicamente dalla presidente del Sindacato nazionale della Sanità, Radmila Cahut Jurišić, la quale ha precisato che per poter erogare regolarmente i servizi sanitari – anche in presenza di permessi di malattia, ferie e altri impedimenti – occorrono almeno un centinaio di infermieri in più: «Nel solo periodo tra luglio e dicembre del 2018 – ha detto la sindacalista – si sono licenziati 56 infermieri, e il trend sta proseguendo quest'anno. In media sono una decina al mese gli operatori sanitari che decidono di andarsene dai nosocomi fiumani, la maggior parte per trovare impiego all'estero. E vanno capiti: oltreconfine ricevono retribuzioni tre volte superiori a quelle croate».

Infermieri e medici in corsia nell'ospedale di Pola

Il salario medio di un infermiere, ha ricordato Cahut Jurišic, oscilla fra le 5mila e le 5.550 kune, ossia fra i 670 e i 740 euro, con un tetto massimo di 808 euro. «Mi rivolgo al governo, a chi ha in mano le sorti del Paese – ha aggiunto la sindacalista – infermiere e infermieri dovrebbero avere uno stipendio minimo pari a mille euro, importo che garantirebbe una vita dignitosa e impedirebbe la fuga dei professionisti nei Paesi dell'Europa occidentale. In caso contrario l'emorragia proseguirà e nessun concorso per le assunzioni sarà in grado di ovviare al grave inconveniente».

Nel ricordare che sei anni fa gli ospedali fiumani contavano su 1300 infermieri, oggi scesi a 1200, Cahut Jurišić ha voluto lanciare anche una stoccata allo Stato croato: negli ultimi 25 anni, ha affermato, Zagabria ha stanziato centinaia di milioni di euro a favore della cantieristica navale, che comunque versa in una crisi gravissima: «Se invece di spendere a favore di un settore eternamente in perdita si fosse destinato il denaro alla sanità, in questo momento - ha concluso Cahut Jurišić - non avremmo in Croazia questa pericolosa penuria di medici e infermieri». —

A.M.

ITALIA & MONDO

MILANO

Nel sangue metalli pericolosi Autopsia hi-tech per Fadil

Riscontrate dalle analisi concentrazioni anche cento volte oltre la media
Ma la Procura non esclude l'ipotesi della morte naturale per una malattia rara

Grazia Longo

MILANO. Avvelenata da sostanze radioattive. Il sospetto della procura sulla causa della morte di Imane Fadil, la modella italomarocchina di 34 anni, teste chiave nel processo contro Silvio Berlusconi per le serate hot con la minorenne Ruby Rubacuori, diventa sempre più forte.

Il procuratore Francesco Greco snocciola i dati che confermano l'ipotesi: la presenza di un'elevata percentuale di metalli pericolosi. Ben cento volte più della media. «L'antimonio nel suo sangue, già lavato da diverse trasfusioni – precisa – ha dato il risultato di 3 e il range della tollerabilità è tra lo 0,2 e 0,22. Anche il cadmio urinario è stato rilevato al livello di 7, mentre la normalità è fino allo 0,3. E ancora: è stata riscontrata la presenza di molibdeno, cobalto, cromo urinario (7,4 mg/litro contro il massimo dello 0,6 tollerato) e cromo del sangue (2,6 mg/litro contro il livello normale che si ferma a 0,5)». Ma queste sostanze sono radioattive? «Non lo sappiamo con certezza perché non conosciamo gli isotopi» specifica il pm Luca Gaglio.

Ma proprio per contenere il rischio di contagio radioattivo l'autopsia sarà eseguita da un'équipe medico legale che prevede anche speciali attrezzature messe a disposizione dal Nucleo radiologico e batteriologico dei Vigili del Fuoco. Con tanto di scafandri isolanti come tute e apparecchiature hi tech a tutela dalla contaminazione radioattiva.

«Non conoscendo le cause del decesso – prosegue il procuratore capo – nulla si può escludere. Per questo, d'accordo con i medici legali, si è deciso di procedere con massima cautela». Si partirà dall'estrazione dei campioni di tessuto dagli organi interni della giovane, che potrebbero rivelare la presenza di radioattività, e poi «alla normale autopsia».

L'aggiunto Tiziana Siciliano spiega che «nell'appartamento dell'amico che ha ospitato Imane da metà ottobre al 29 gennaio, giorno de suo ricovero alla Humanitas di Rozzano, non è stata riscontrata la presenza di nessuno di questi metalli.

E Francesco Greco chiarisce il buco nero della comunicazione dell'Humanitas: «Non ci avvisarono loro del decesso, ma il fratello e l'avvocato della giovane donna». I medici non erano peraltro tenuti a notificare la paura della modella di essere avvelenata, avendo solo «l'obbligo di comunicare un referto». Ma il test sull'arsenico, il 22 febbraio, era risultato negativo.

Imane Fadil in Tribunale a Milano (foto d'archivio)

Il mistero rimane. Non è neppure escluso il progressivo deterioramento degli organi interni per una rara malattia, però l'omicidio sembra configurarsi sempre più come una spy story. È improbabile legarlo alle testimonianze di Fadil al processo contro Berlusconi. Inoltre, la giovane era stata estromessa come parte civile dal Ruby Ter.

Se fosse confermato l'uso di un veleno potenziato da radiazioni o, comunque, di difficile reperimento, non rimarrebbe che pensare all'intervento di qualche servizio segreto straniero. In fondo, all'epoca dei "bunga bunga", Berlusconi era un premier e ai festini nella sua villa nessuno può escludere che alcune giovani fossero "infiltrate". Lo era anche Imane? Anche di questo si occuperanno gli inquirenti. «Caso Fadil, Berlusconi non c'entra – ha scritto su twitter Souad Sbai, ex deputata del PdL, originaria del Marocco –. Le responsabilità vanno ricercate altrove, in una certa alta "diplomazia" con cui la ragazza uccisa aveva lavorato e che gli ha chiuso la bocca per paura la denunciasse la verità». —

LA LISTA NERA

Al Bano contrattacca Vuole i danni dall'Ucraina

ROMA. Al Bano non ci sta. Dopo essere stato inserito nella lista nera degli individui considerati minaccia alla sicurezza nazionale dell'Ucraina, il cantante pugliese, supportato dall'avvocato Cristiano Magaletti, minaccia di ricorrere alla Corte Europea dei diritti dell'uomo. Invita, inoltre, il ministro degli Esteri italiano a intervenire immediatamente per vie diplomatiche per ottenere la cancellazione del suo nome dalla black list, che conta 147 artisti «sgraditi» al governo di Kiev (e nella quale figura anche Michele Placido). Infine, intende chiedere un risarcimento danni all'Ucraina, le cui somme – annuncia – saranno devolute in beneficenza a un ente benefico ucraino. «Non ci fermeremo: andremo sino a Strasburgo perché questo può diventare un pericoloso precedente – fa sapere il legale –. Al Bano è cittadino del mondo e amico di tutti». —

NAVE DI MEDITERRANEA SAVING HUMANS

Salvi 49 migranti in mare Il Viminale rilancia «Stop alle azioni Ong»

ROMA. Con gli sbarchi ai minimi storici, il nuovo salvataggio di una nave umanitaria al largo della Libia guasta l'umore al ministro dell'Interno Matteo Salvini. E questo avviene alla vigilia del voto in Senato sull'autorizzazione a procedere nei suoi confronti per il caso Diciotti. Il ministro passa subito al contrattacco annunciando una direttiva per «stoppare definitivamente le azioni illegali delle Ong».

È la Mare Jonio, nave battente bandiera italiana di Mediterranea Saving humans (fra i promotori anche l'ex consigliere regionale Fvg Alessandro Metz), partita due giorni fa da Palermo, a intercettare nel pomeriggio al largo della Libia un gommone in avaria con una cinquantina di persone a bordo, inclusi 12 bambini. Una motovedetta libica si era diretta in zona, ma la Mar Jonio ha preso i migranti prima del suo arrivo. Luca Casarini, capomissione di Mediterranea: «Facciamo rotta verso nord». Dunque verso l'Italia. La rotta ovviamente non piace a Salvini, che con la sua linea "porti chiusi" sperava di aver stoppato i soccorsi delle Ong. Il vicepremier ha messo fretta ai suoi uffici. Obiettivo, firmare una direttiva sui salvataggi in mare. La priorità, così il Viminale, «rimane la tutela delle vite, ma subito dopo è necessario agire sotto il coordinamento dell'autorità nazionale territorialmente competente». Nel caso di ieri, dunque, della Libia. Chi non lo fa compie «un'azione premeditata per trasportare in Italia immigrati clandestini e favorire il traffico di esseri umani». Sarebbe quindi minaccia alla sicurezza nazionale: le navi, una volta sbarcate se italiane potrebbero essere sequestrate, gli equipaggi incriminati. Sarà da capire come una direttiva si rapporta alle norme di più alto rango ora in vigore. Il ministro dell'Interno intanto superato lo scoglio Giunta delle immunità dovrà sottostare al voto del Senato sull'autorizzazione a procedere chiesta dai giudici di Catania per il caso Diciotti. «Pensatemi mercoledì quando il Senato voterà se devo o non devo essere processato per sequestro di persona. Io sono tranquillo, ma mai dire mai in Italia». –

La nave di Mediterranea

CORTEI DEI GILET GIALLI

Parigi, salta il prefetto Champs-Elysées vietati

PARIGI. Bersagliato dalle accuse di «lassismo» per le violenze senza precedenti sugli Champs-Elysées, Emmanuel Macron corre ai ripari, silurando il prefetto responsabile di Parigi, Michel Delpuech, sostituito in corsa dal collega Didier Lallement, e operando una nuova stretta sull'ordine pubblico, che si va ad aggiungere alla già annunciata legge "anti-casseurs".

D'ora in poi, ha annunciato il premier Edouard Philippe al termine del vertice con il presidente e i ministri responsabili di Giustizia e Interni, le mobilitazioni delle casacche gialle saranno vietate nei quartieri più colpiti, «gli Champs-Elysées a Parigi, Place Pey-Berland a Bordeaux e Place du Capitole a Tolosa», ma solo nel caso in cui «verremo a conoscenza di manifestanti ultras». Per il fedelissimo di Macron, si tratta «anzitutto di proteggere il diritto di manifestare». «Non confondo i casseurs con la stragrande maggioranza dei gilet gialli che, tra l'altro, oggi non manifestano più», ha puntualizzato. —

DURANTE LAVORI DI MANUTENZIONE

Budoia, operaio muore schiacciato da una lastra

PORDENONE. Un operaio, di 25 anni, è morto ieri in una azienda di carpenteria a Budoia dopo essere rimasto schiacciato da una lastra di acciaio scivolata durante una fase di puntellatura, per cause ancora in causa di accertamento. Secondo quanto si è appreso, l'operaio, di cittadinanza croata, è morto all'istante. Le indagini sono condotte dai carabinieri della Stazione di Polcenigo, intervenuti sul posto insieme con operatori del 118, medico legale e vigili del fuoco.

L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 11 nella zona produttiva di Budoia. L'operaio, che risiedeva a Polcenigo, come stanno accertando gli ispettori dell'azienda sanitaria e dei carabinieri della compagnia di Sacile, è rimasto schiacciato. Era dipendente di una cooperativa di Codroipo (Udine) e ieri era impegnato in vari lavori di manutenzione nello stabilimento della IM, una azienda che opera nella pedemontana pordenonese. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale e il personale sanitario a bordo dell'elisoccorso, allertati dai dipendenti della IM presenti sul posto. Non ci sono altre persone coinvolte nell'incidente. —

Un mezzo del 118

LA DIFESA DI PAOLO CALLIGARIS

Udine, omicidio Tulissi chiesto il rito abbreviato

UDINE. La difesa di Paolo Calligaris, l'imprenditore friulano di 49 anni chiamato a difendersi dall'accusa di omicidio della compagna Tatiana Tulissi, uccisa a colpi di pistola nel tardo pomeriggio dell'11 novembre 2008 sull'uscio della loro abitazione a Manzano (Udine), ha presentato ieri la richiesta di rito abbreviato.

La richiesta è stata formalizzata nel corso della seconda udienza preliminare celebrata nel primo pomeriggio davanti al gup Andrea Odoardo Comez. Il giudice ha concesso alla Procura un termine di 60 giorni per analizzare i documenti delle indagini difensive depositato dai legali di Calligaris, gli avvocati Rino Battocletti e Alessandro Gamberini. Entro quel termine la Procura dovrà presentare eventuali controdeduzioni. Il processo è stato aggiornato all'11 giugno.

È stato quindi fissato un calendario delle prossime udienze - hanno spiegato all'uscita sia i legali della difesa che l'avvocato Laura Luzzato Guerrini delle parti civili - per poter arrivare eventualmente a una sentenza entro l'estate.

In aula c'erano i familiari di Tatiana Tulissi, la mamma Meri Conchione e i fratelli. «È una ferita sempre aperta», ha detto la mamma all'uscita dall'aula, a dieci anni dall'omicidio della figlia. Omicidio che è stato seguito da lunghisimeindagini che, in una prima fase, non hanno condotto al presunto colpevole. —

FOCUS

Inaugurato l'anno accademico della Scuola degli 007 che recluta e forma l'intelligence italiana
Oltre ai corsi tradizionali, tanta tecnologia: «Cerchiamo chi sa affrontare la rivoluzione digitale»

I nuovi James Bond sono "nerd" la vera sfida passa dal computer

IL CASO

Francesco Grignetti

C'è l'ufficiale tutto d'un pezzo, atletico e strizzato nella sua divisa. L'ingegnere informatico che si vede da lontano che sa tutto di web e computer. E poi il vecchio marpione dei reparti investigativi di qualche polizia. Uno seduto accanto all'altro, sono i prossimi 007, selezionati dai nostri servizi segreti, emozionati allievi della Scuola di formazione dell'intelligence italiana. In sala ci sono anche un pugno di politici selezionatissimi, diversi rettori di università, e dirigenti dei servizi segreti. Ascoltano il premier, Giuseppe Conte, che sta annunciando una prossima Conferenza internazionale sulla radicalizzazione islamista, che si terrà a Roma, a maggio, ospiti le intelligence di mezzo mondo, e che li ringrazia tutti: «Il dovere primario dell'intelligence - dice - è quello di ridurre l'incertezza sul futuro, che, di suo, tende ad accrescersi a dismisura». Ma è un mondo dove tutto diventa sempre più complicato. «Non possiamo dimenticare i costi sociali dell'integrazione nei mercati globali, del libero movimento dei capitali, dell'adozione incontrollata delle nuove tecnologie, della crescita senza limiti della finanza globale».

Benvenuti all'inaugurazione dell'anno accademico di una scuola particolarissima, quella dove si diventa 007. Molta acqua è passata sotto i ponti dal passato tenebroso dei nostri servizi segreti. Tante cose sono cambiate. Anche i meccanismi del reclutamento e della formazione. A diventare agenti segreti, ora, solo una metà degli allievi viene dai corpi armati dello Stato, l'altra metà dalla società civile. Erano liberi professionisti, giovani ricercatori universitari, personale di società private ad alta tecnologia. Presto vigileranno «sugli interessi politici, militari, economici, scientifici e industriali dell'Italia». Intanto queste primedonne dovranno imparare a fare squadra, perché se resta indispensabile l'operativo che rischia di persona sul campo e l' analista sofisticato, quel che davvero conta è la sinergia tra loro.

L'intelligence del futuro è quella che già oggi si preoccupa del 5G e della rivoluzione dell'internet delle cose: sono i web-007

Un gran campo di intervento è l'intelligence economica. «Il decisore politico - spiega il premier - deve fare la sua parte per disincagliare gli Stati dalle logiche perverse della competizione economica forsennata. Qui il compito dell'intelligence è fondamentale».

Nella Scuola dello spionaggio si imparano tecniche classiche, tipo la guida veloce o il tiro a segno. Ma anche tecniche non convenzionali, come agganciare un prezioso informatore. Vecchi del mestiere salgono in cattedra e ricostruiscono casi concreti di cui sono stati protagonisti. Le lezioni, (571 attività con 5.588 frequenze nel 2018) si tengono in laboratori, poligoni, inclusi quelli cyber, autodromi, scuole di volo. I programmi, oltre a un corso basico sui valori e la mission del servizio segreto, prevedono geopolitica e sfide globali, materie economico-finanziarie. E poi tanto, tantissimo futuro tecnologico. «Una sfida in particolare - dice infatti il direttore, Paolo Nardone - attende la Scuola di formazione: formare "nuove generazioni" di professionisti dell'intelligence. Generazioni che sappiano rispondere efficacemente alle sollecitazioni che tumultuosamente provengono dalla "quarta rivoluzione tecnologica", la rivoluzione della trasformazione digitale».

Sarà l'intelligence del futuro. Quella che già oggi si preoccupa del 5G, non tanto e non solo dei cinesi che si apprestano a costruire l'infrastruttura, quanto della rivoluzione dell'Internet delle cose, quando ogni singola automobile, come ogni elettrodomestico di casa, diventerà un terminale che dialoga con centrali invisibili e immateriali. E quindi ci vorranno i migliori web-007.

Il tutto, senza dimenticare le minacce più tradizionali. «Serve canalizzare l'impegno - conclude Conte - là dove più forte è la domanda di sicurezza dei cittadini. Per citare un caso emblematico, ci è ben chiaro che a destare un sentimento di incombente pericolo è la natura rapida, invisibile, mimetica e capillare dei processi di radicalizzazione». —

Le nostre iniziative

Porto franco, viaggio fra storia e identità

In Stazione marittima due incontri domenicali con il docente Mellinato e lo scrittore Covacich. Posti riservati ai lettori iscritti

Benedetta Moro

TRIESTE. I 300 anni dall'istituzione a Trieste del Porto franco sono una ricorrenza da condividere con la città. Proprio in questa occasione l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale organizza, assieme agli editori Laterza e a Il Piccolo, due incontri pubblici in programma alla Stazione Marittima il 24 e il 31 marzo alle 11, con il docente universitario e storico Giulio Mellinato e con lo scrittore Mauro Covacich. Appuntamenti dedicati al racconto di quanto siano intrecciate la vita della città e lo sviluppo dello scalo, nel passato e nel presente. Evento da non perdere, soprattutto per i lettori iscritti alla community di Noi Il Piccolo, che potranno infatti fruire di 40 posti per ciascun appuntamento prenotando il proprio posto riservato attraverso il sito web del quotidiano.

Il format previsto ricalca le fortunate Lezioni di storia, organizzate anche quest'anno al Teatro Verdi per approfondire alcuni momenti storici di rilievo. Anche i 300 anni dall'istituzione del Porto franco rappresentano un'eredità importante che i triestini, per storia e cultura, vorranno ripercorrere con due relatori quali Mellinato e Covacich. Il primo tratterà il tema da un punto di vista squisitamente storico. D'altronde è la sua materia. Laureatosi in Storia contemporanea all'Università di Trieste, Mellinato ha poi conseguito il dottorato di ricerca in Storia della società europea all'Università di Pavia. Da docente ha insegnato a contratto Storia economica all'Università di Trieste (2001-2008) e dal dicembre 2008 è stato ricercatore di Storia economica all'Università di Milano-Bicocca, come si legge sulla sua pagina web dell'ateneo. Fra gli interessi di Mellinato rientrano la storia marittima, la storia dei trasporti, della cantieristica, delle infrastrutture. Fra le sue ultime pubblicazioni il volume "L'Adriatico conteso. Commerci, politica e affari tra Italia e Austria-Ungheria".

Con un taglio naturalmente diverso, Mauro Covacich racconterà che cosa significhi il porto per i triestini. Mare, navi, e quindi ricordi che si mescolano con il profumo delle

Eventi organizzati dall'Autorità portuale con Editori Laterza e Il Piccolo

spezie orientali che venivano sbarcate quando Trieste era il porto principale dell'impero asburgico. Non è la prima volta che l'autore, tornato da poco in libreria con "Di chi è questo cuore" edito dalla Nave di Teseo, da triestino e da scrittore accompagna il suo pubblico alla ri-scoperta della propria città. Il libro "Trieste sottosopra. Quindici passeggiate nella città del vento", pubblicato nel 2006, ne è un esempio. Trasportava il lettore in un'«altra Trieste»: non quella dei caffè letterari, di Svevo e Joyce. Ma alla scoperta di quell'animo da «città meridionale, la città più meridionale dell'Europa del Nord». Il 31 marzo Covacich trascinerà il pubblico nei meandri dello scalo triestino, magari come ha fatto in passato, creando 15 itinerari narrativi per vivere con un altro approccio il capoluogo giuliano: «A spasso per vicoli e piazzette, lungo gradinate a picco sui mare, bighellonando nella bora che spezza il fiato e pulisce l'aria». —

CALENDARIO

Le mattinate del 24 e 31

Di Porto franco si parlerà il 24 marzo con lo storico Giulio Mellinato. La domenica successiva, il 31 marzo, a condurre il pubblico in una riflessione fra memoria, fascinazione e identità sarà invece lo scrittore Mauro Covacich (Foto)

Ricco il programma dei prossimi appuntamenti: da una nuova visita allo stabilimento Illy di Trieste fino alla serata di teatro a Staranzano

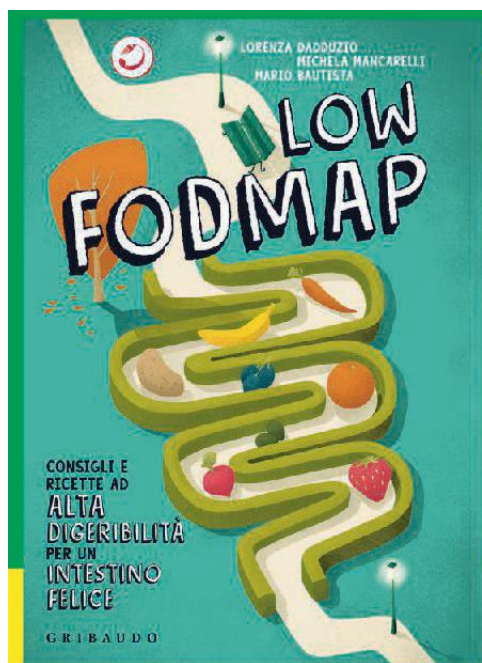
"Porta rossa 2", già esauriti i pass per la serata al Rossetti

La fila davanti al Rossetti è ancora nella memoria di chi qualche giorno fa voleva a tutti i costi accaparrarsi dei biglietti e partecipare all'evento che festeggia la seconda serie della "Porta rossa 2". E anche sul web, virtualmente, si è verificata una cosa del genere, perché i dieci pass messi a disposizione per i lettori iscritti alla community Noi Il Piccolo sono esauriti in men che non si dica. Il pacchetto per aggiudicarsi i ticket infatti è ghiotto: la possibilità di partecipare domani alla proiezione al teatro Rossetti in esclusiva della puntata finale della serie girata interamente e Trieste. Con la partecipazione in sala del cast e del regista.

Dovrebbe esserci anche Lino Guanciale, lavoro permettendo. Perché l'attore ormai richiestissimo è in tour con due spettacoli: "Ragazzi di vita" e "La classe operaia va in paradiso". Uno spettacolo teatrale quest'ultimo - dal 1 maggio al Rossetti - che rappresenta una delle più ammirate novità dell'ultima stagione.

Le sorprese per i lettori del Piccolo però non sono finite. Il 21 marzo è arrivato il momento di una nuova puntata per andare a visitare lo stabilimento Illy in via Flavia. Sono 25 i lettori che hanno già fruito dell'opportunità di iscriversi. Chi vuole immergersi in una "Illy experience", per scoprire i colori e sapori del caffè, con la degustazione delle tostature classica e intensa, dovrà attendere il 29 maggio e il 27 giugno. Le iscrizioni apriranno rispettivamente il 22 maggio e il 20 giugno.

Il 27 marzo invece torna a teatro lo spettacolo "Una splendida giornata da...clandestino", questa volta al teatro San Pio X di Staranzano, alle 20.45. Le iscrizioni aprono mercoledì. Per chi si fosse perso le scorse rappresentazioni, la pièce di Giuseppe Nicodemo per la regia di Sabrina Morena in collaborazione con "Il Piccolo", prende spunto da un articolo che la scorsa estate il giornalista Gianpaolo Sarti ha scritto dopo essersi finto migrante per un reportage sulla situazione dei richiedenti asilo a Trieste. Sarti ha trascorso l'intera giornata con alcuni ragazzi afghani e pakistani. Ha cambiato identità usando un nome inventato, si è vestito da migrante. Questa volta il suo lavoro verrà interpretato dall'attore Francesco Godina. —

B.M.

ECONOMIA

PARLA IL NUOVO RESPONSABILE DELL'AREA NORDEST

Iannella: Trieste laboratorio della svolta digitale di Unicredit

In città la filiale più numerosa d'Italia (16 mila clienti). Raddoppiate le richieste di mutuo. Investiamo nel sistema della logistica portuale e nelle piccole imprese

Luigi Dell'Olio

Francesco Iannella, responsabile Nord-Est di Unicredit

MILANO. Il variegato tessuto delle Pmi e il rinnovamento in atto nella logistica. Sono i due punti di forza dell'economia triestina nell'analisi di Francesco Iannella, responsabile Nord-Est di Unicredit, che vede uno scenario ancora positivo per il territorio e snocciola dati che testimoniano un sensibile incremento delle erogazioni sia per le famiglie, che per le imprese. Questa prima parte di 2019 sta spegnendo l'entusiasmo per la ripresa che si respirava negli ultimi due anni.

C'è il rischio che anche il Triveneto si fermi nel percorso di crescita?

L'economia è sempre più interconnessa per cui quello che accade a livello internazionale, inevitabilmente si ripercuote sui territori. Di positivo c'è quest'area continua a svolgere una funzione da traino per l'economia nazionale, anche per la sua capacità di andare alla ricerca delle opportunità che si presentano di volta in volta nello scacchiere mondiale.

Quali sono i settori più dinamici in questa fase?

Nel 2018 abbiamo riscontrato un incremento dei prestiti concessi sia alle imprese, che alle famiglie. Lo scorso anno le nuove erogazioni in Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto quota 418 milioni di euro, con un balzo del 18,4% rispetto al 2017. Se consideriamo solo la provincia di Trieste, l'incremento è stato nell'ordine del 15,1% a quota 108 milioni. Nell'area giuliana una grossa spinta è arrivata sia dal segmento corporate, che ha messo a segno un +45%, sia da quello famiglie/privati. Sul fronte dei mutui casa, infatti, abbiamo erogato 168 milioni di euro in regione (+53,2%) e 54 milioni (+50%) nella sola provincia di Trieste.

Il capoluogo regionale e il territorio circostante stanno vivendo un risveglio economico grazie soprattutto alla spinta del porto e del turismo. Trova conferma nei vostri dati?

Il porto di Trieste è un elemento importante per sviluppo dell'economia del territorio. È un asset a cui guardiamo con grande attenzione, consapevoli dell'importanza che può rivestire oggi una logistica moderna nello sviluppo dei traffici commerciali. Tra le altre cose nel 2018 abbiamo firmato un accordo per lo stanziamento di un finanziamento da complessivi 14,5 milioni di euro a supporto degli investimenti per la creazione del nuovo polo logistico intermodale di Bagnoli.

Però resta il nodo dimensionale: la maggior parte delle imprese presenti nel territorio rientra nel novero delle Pmi e questo spesso frena le capacità di investimento…

Questo è vero, ma consideriamo anche la flessibilità che caratterizza molte aziende di piccole dimensioni. Il nostro ruolo, come Gruppo presente in 14 mercati con banche leader e in altri 18 Paesi con una rete internazionale di uffici di rappresentanza e filiali, è di accompagnare le imprese anche nella loro espansione internazionale. Con Cassa Depositi e Prestiti abbiamo siglato recentemente un accordo che mette a disposizione delle imprese italiane 300 milioni di euro per progetti di sviluppo sul mercato cinese e parallelamente con iniziative come "Easy Export" offriamo alle piccole imprese l'accesso ad Alibaba, il principale operatore di e-commerce b2b in Cina.

Quali sono i numeri di Unicredit sul territorio?

Nel Nord-Est abbiamo quasi 6mila dipendenti, con 422 sportelli. In Friuli Venezia Giulia sono un migliaio i dipendenti UniCredit e 80 le agenzie sul territorio. I clienti in Triveneto sono 1,2 milioni, di cui 240mila in Friuli Venezia Giulia. Nel 2018 abbiamo acquisito 52mila nuovi clienti nel Nord-Est, 10mila dei quali in Friuli Venezia Giulia.

Cosa bolle in pentola?

Continueremo a crescere seguendo da vicino l'evoluzione della domanda. Puntiamo sui nuovi filoni del microcredito, nel cui ambito abbiamo sottoscritto convenzioni con dieci partner per sostenere le piccole imprese spesso escluse dall'accesso ai prodotti e ai servizi bancari tradizionali e sui finanziamenti a impatto sociale.

Quanto a Trieste, a ottobre è stata inaugurata la nuova filiale in via San Nicolò, che è la più grande in Italia per numero di clienti gestiti, circa 16 mila. Abbiamo puntato su un'offerta digitale, che fa da benchmark per tutto il gruppo: a Trieste assorbe il 97% dei prelievi e il 93% dei pagamenti.—

AD ANCONA

Fincantieri, al via i lavori per la settima Viking: la consegna nel 2021

Una nave Viking

TRIESTE. Si è svolta nello stabilimento di Ancona la cerimonia per il taglio della prima lamiera della settima nave che Fincantieri sta realizzando per la società armatrice Viking. La nuova unità (consegna prevista nel 2021), si posizionerà nel segmento di mercato di unità di piccole dimensioni. Come le unità gemelle, avrà una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate, sarà dotata di 465 cabine e potrà ospitare a bordo 930 passeggeri. Fincantieri ha avviato il suo rapporto con Viking nel 2012, dando fiducia alla società armatrice che faceva il suo ingresso nel mercato delle crociere oceaniche come start up. Dal primo ordine di due navi, oggi la collaborazione ha raggiunto le 20 unità in totale, incluse le due navi da crociera speciali ordinate a Vard e le opzioni. Si tratta di un record assoluto, il maggior numero di unità per un costruttore per conto di un singolo armatore. La prima della serie, Viking Star, è stata realizzata nel cantiere di Marghera e consegnata nel 2015. Le unità successive, Viking Sea, Viking Sky, Viking Sun e Viking Orion, consegnate nel 2016, 2017 e 2018, sono state costruite ad Ancona, così come Viking Jupiter, entrata nella flotta dell'armatore in febbraio. Altre 10 unità, incluse quelle in opzione, prenderanno il mare dagli stabilimenti italiani tra il 2021 e il 2027.

LA MULTIUTILITY CHE CONTROLLA ACEGASAPS

Debutto con il botto nel Ftse Mib per Hera

MILANO. Esordio con il botto ieri (+4,4%) per Hera nel Ftse Mib, il principale indice di Borsa Italiana, che include i 40 maggiori titoli di Piazza Affari per capitalizzazione, liquidità e volume di scambi. L'ingresso della multiutility è stato determinato, spiega Hera, dal livello di capitalizzazione del flottante e dal controvalore delle azioni scambiate negli ultimi sei mesi (+52% rispetto alla media del 2018).

«Il nuovo Piano industriale al 2022 -informa una nota- evidenzia un'ulteriore prospettiva di crescita del Margine operativo lordo (+200 milioni tra 2018 e 2022), sostenuto da 3,1 miliardi di investimenti (di cui 1,1 destinati allo sviluppo) e una generazione di cassa in crescita».

La politica di dividendi «mira a remunerare le azioni nel 2022 con una cedola di 11 centesimi».

IL COLOSSO DI CUPERTINO

Apple lancia i nuovi iPad e prepara l'evento del 25

MILANO. Apple non ha aspettato l'evento del 25 marzo: sul sito ufficiale sono comparsi i due nuovi iPad: Mini e Air. Il più piccolo dei due è anche apparso in un tweet del ceo Tim Cook. iPad Mini ha un design vintage, con cornici pronunciate e non estremamente ridotto come quelle del Pro. Sin dall'inizio, c'è la possibilità di «rottamare» il vecchio iPad, con benefici fino a 292 euro. Prezzo: si parte dai 459 per al versione da 64GB, per arrivare a 769 euro. Lanciando i propri dispositivi senza un evento specifico, Apple sceglie il basso profilo. Gli iPad erano attesi entro metà anno, ma sono già disponibili alla fine del primo trimestre. Una scelta che punta a rinnovare in fretta la propria gamma hardware senza rubare spazio ai servizi. Per quanto non è escluso che il 25 marzo di parlerà anche di iPad, Cupertino ha deciso che esisterà un protagonista assoluto: la propria piattaforma di streaming.

IN BREVE

Sindacato
Trenitalia, mille giovani assunti entro l'anno

Accordo fatto fra i sindacati e Trenitalia (gruppo Fs), per l'assunzione entro il 2019 1.000 di giovani nei settori del personale mobile, della manutenzione dei rotabili e del commercialè. Lo annuncia Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl. Contestualmente si dà attuazione al ricambio generazionale per circa 600 lavoratori dell'esercizio ferroviario e si avvia il fondo di sostegno al reddito per altri 350 lavoratori del settore uffici.

Rapporto Ivass
Le polizze in ripresa grazie al settore Vita

Nei primi nove mesi del 2018 la raccolta premi nei rami vita e danni del mercato assicurativo italiano è stata pari a 107,1 miliardi di euro, in aumento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2017. Lo rileva l'Ivass, segnalando che l'incremento è dovuto prevalentemente al settore vita, che raccoglie 80,6 miliardi di euro, in aumento del 5,8% (+4,4 miliardi di euro). Il comparto sta recuperando la flessione degli anni 2016 e 2017.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

ALF POLLAK	DA PATRASSO A ORM. 31	ore 5.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGN. C	ore 5.15

IN PARTENZA

NORDIC SPACE	DA RADA PER MALTA	ore 5.00
MINERVA CLARA	DA RADA PER PIREO	ore 6.00
AF MICHELA	DA SC. LEGN. C PER ANCONA	ore 12.00
ALF POLLAK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 19.00
ULUSOY 15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
MSC ELBE	DA RADA PER ANCONA	ore 22.00

MOVIMENTI

MSC ELBE	DA RADA A MOLO VII	ore 6.00
NEW GEMINI	DA RADA CHARLIE 1 A ORM. 45	ore 8.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 18-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4955**	-3,2200	0,4870	0,5570	+0,7100	312
A2A	**1,5950**	+0,2500	1,5260	1,6420	+1,4300	4997
Abitare In	**40,9950**	-0,0100	28,4100	41,0000	+36,6500	105
Acea	**15,0900**	+0,2000	11,8200	15,1600	+25,6500	3214
Acsm-Agam	**1,8200**	-2,6700	1,6250	1,8700	+9,9700	359
Aegon	**4,7380**	+1,4600	3,9920	4,7700	+17,2200	-
Agatos	**0,1410**	-2,0800	0,1240	0,1490	+10,1600	13
Ageas	**43,8500**	-0,4500	38,2000	44,0500	+3,3700	0
Ahold Del	**23,4600**	+3,3900	22,1100	23,4850	+6,1100	-
Alerion	**2,8700**	+0,0000	2,7700	2,9700	-0,3500	147
Allianz SE	**199,9400**	-0,6800	173,4600	201,3000	+12,6200	90583
Ambienthesis	**0,3560**	+1,7100	0,3280	0,3750	+6,2700	4
Ambromobiliare	**4,0500**	+1,7600	3,0700	4,0500	+5,1900	11
Anima Holding	**3,6280**	+0,2200	3,2300	3,8800	+12,3200	1379
Askoll EVA	**3,0600**	-0,6500	3,0600	3,3800	-3,1600	48
Assiteca	**2,2300**	+0,4500	2,2200	2,4600	-1,3300	73
Astaldi	**0,7055**	+3,1400	0,4978	0,8125	+36,2000	69
ASTM	**23,2000**	+1,0900	17,4200	23,7000	+32,7200	2297
Atlantia	**21,9500**	-0,2300	18,0700	22,0000	+21,4700	18126
Autogrill Spa	**8,1800**	-0,9100	7,3350	8,2550	+11,1400	2081
Autostrade Meridionali	**31,0000**	+0,6500	26,5000	31,3000	+14,8100	136
Axa SA	**22,8200**	+0,2600	18,6540	22,8200	+21,7500	-
Azimut Holding	**14,8850**	+2,1600	9,5340	14,8850	+56,1300	2132
B B.F.	**2,4700**	+0,4100	2,3400	2,6000	-5,0000	377
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,5750**	+1,4600	4,5400	5,5750	+22,8000	948
Banca Generali	**22,3200**	+1,2700	18,1300	22,3200	+23,1100	2608
Banca Intermobiliare	**0,1660**	-0,6000	0,1600	0,1870	+1,1000	117
Banca Mediolanum	**6,2850**	+0,2400	5,0450	6,3300	+23,4800	4653
Banca Monte Paschi Siena	**1,2905**	+1,8100	1,1975	1,5345	-13,7100	1472
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,7040**	+2,6300	2,9560	3,7150	+10,1100	1783
Banca Popolare di Sondrio	**2,4900**	+1,3000	2,3000	2,7180	-5,4000	1129
Banca Profilo	**0,1692**	+0,4800	0,1552	0,1778	-4,8400	115
Banco BPM	**2,0585**	+4,6800	1,6340	2,1320	+4,6000	3119
Banco di Desio e Brianza	**1,9850**	+0,7600	1,7000	1,9850	+14,7400	232
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,9550**	+2,0900	1,7000	1,9550	+15,0000	26
Banco di Sardegna risp	**8,4800**	+1,4400	7,1000	8,5800	+16,1600	56
Banco Santander	**4,4385**	+2,2700	3,9100	4,4385	+13,5200	-
Basf	**66,8600**	+0,0600	59,6400	68,6600	+12,1100	-
Basicnet	**5,5700**	-0,5400	4,2800	5,6000	+25,7300	340
Bastogi	**0,9100**	+3,8800	0,8220	0,9660	+9,3800	112
Bayer	**67,9700**	+0,2800	60,3000	72,8100	+12,7200	0
Beghelli	**0,2730**	+0,0000	0,2700	0,3170	-3,1900	55
Beiersdorf AG	**87,3600**	+1,1800	81,2000	100,7000	-13,2500	-
Bialetti Industrie	**0,3255**	+1,0900	0,2875	0,3430	+10,3400	35
Biancamano	**0,2650**	+0,3800	0,1700	0,3280	+48,0400	9
Bio On	**54,6000**	-1,2700	51,2000	61,0000	-3,8700	1028
Biodue	**5,1200**	-2,2900	4,7200	5,5800	+1,5900	57
Bioera	**0,0834**	-5,2300	0,0574	0,1255	+45,3000	4
Blue Financial Communication	**1,2500**	+4,1700	0,9350	1,2500	+25,0000	4
BMW	**74,2000**	+0,0000	69,1600	75,0400	+7,2700	-
BNP Paribas	**45,2050**	+1,9300	38,9250	45,2050	+15,1300	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	**0,4920**	+0,0000	0,4520	0,5950	-16,6100	6
Borgosesia r	**1,1000**	-0,9000	1,0400	1,2500	-12,0000	1
Brembo	**10,7900**	-1,7300	8,8950	10,9800	+21,3000	3603
Brioschi	**0,0694**	+1,1700	0,0558	0,0706	+23,0500	55
Brunello Cucinelli	**31,4500**	-0,1600	27,4000	35,4000	+4,6600	2139
Buzzi Unicem	**17,6800**	+0,2600	14,8300	17,6800	+17,6700	2923
Buzzi Unicem rnc	**11,1000**	-0,3600	9,4800	11,1600	+15,9900	452
C Caleffi	**1,4500**	+4,6900	1,3850	1,4950	-3,0100	23
Caltagirone	**2,5300**	+0,4000	2,1200	2,5600	+10,9600	304
Caltagirone Editore	**1,1700**	+3,0800	1,0400	1,1700	+12,5000	146
Campari	**8,4050**	-0,3600	7,3700	8,4650	+13,8100	9763
Carraro	**2,3100**	+2,6700	1,6800	2,4200	+37,5000	184
Carrefour	**17,0000**	+0,0000	14,6000	18,0850	+13,7100	-
Casta Diva Group	**1,0100**	+2,0200	0,8900	1,1500	+12,7200	13
Cattolica Assicurazioni	**8,4900**	+1,5600	7,1050	8,6750	+19,4900	1480
CdR Advance Capital	**0,5700**	+0,0000	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	**8,9900**	+0,1100	6,9600	9,6000	+25,6500	1756
CHL	**0,0033**	+0,0000	0,0032	0,0054	-13,1600	4
CIA	**0,1230**	+0,8200	0,1090	0,1300	+12,3300	11
Cir	**1,0940**	+2,2400	0,9170	1,1040	+17,7600	869
Class Editori	**0,2340**	-4,8800	0,1660	0,2460	+30,0000	34
CNH Industrial	**9,4280**	+0,6800	7,7340	9,6980	+20,1300	12864
Cofide	**0,5310**	+2,1200	0,4530	0,5310	+14,5600	382
Conafi	**0,2960**	+0,0000	0,2450	0,3100	+20,8200	11
Credem	**5,0600**	+1,9100	4,8400	5,4000	+0,6000	1682
Credit Agricole	**11,2320**	+2,5600	9,2840	11,2400	+20,9800	-
Credito Valtellinese	**0,0719**	+2,1300	0,0626	0,0768	-2,1800	504
CSP	**0,7200**	+0,0000	0,7200	0,7980	-4,2600	24
Culti Milano	**2,0300**	-5,5800	2,0300	3,0800	-33,8800	6
D Daimler	**51,1600**	-0,8300	44,8500	53,5000	+11,7000	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**16,9600**	-0,2400	15,1200	18,0000	+11,1400	693
Danieli rnc	**11,9000**	+1,0200	11,7800	14,2600	-7,7500	481
Danone	**69,1800**	-0,1000	59,9500	69,2500	+15,4000	-
De' Longhi	**22,2600**	-0,9800	21,8000	24,7400	+0,7200	3328
Deutsche Bank	**8,1550**	+4,5400	6,9700	8,1830	+17,0000	-
Deutsche Borse AG	**113,3500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+8,1600	-
Deutsche Telekom	**15,5850**	+1,2700	14,0400	15,5850	+5,9500	-
Diasorin	**86,6500**	+1,4600	70,7000	87,8000	+22,5600	4848
Digital Magics	**5,9800**	+0,0000	5,8000	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	**1,4050**	+0,3600	1,2150	1,4600	+10,2000	20
doBank	**12,9600**	+0,0000	9,2450	13,2000	+40,1800	-
E E.ON	**9,6000**	+0,2900	8,5700	9,8340	+12,0200	0
Ecosuntek	**5,1400**	-0,7700	4,3500	5,8800	+18,1600	9
Edison rnc	**0,9980**	+0,2000	0,9460	1,0600	+5,5000	110
EEMS	**0,0518**	+0,0000	0,0460	0,0550	+12,6100	2
Enav	**4,8640**	+0,4100	4,1960	4,8640	+14,6600	2635
Enel	**5,4980**	+0,5100	5,0440	5,5020	+9,0000	55896
Enertronica	**1,3900**	-0,7100	1,3000	1,6300	-0,7100	11
Enervit	**3,4800**	+0,0000	3,2000	3,5500	+7,4100	62
ENGIE	**13,5000**	+0,0000	12,2750	14,1000	+9,9800	-
ENI	**15,7440**	+1,0000	13,7480	15,7440	+14,5200	57217
ERG	**16,5500**	-1,1900	16,4600	17,7300	+0,3000	2488
Eukedos	**1,0000**	+2,0400	0,8880	1,0000	+3,0900	23
EXOR	**55,8800**	+0,5000	46,4000	57,1800	+18,2400	13467
Expert System	**1,6700**	+3,7300	1,1500	1,7900	+43,3500	60
F Ferrari	**116,3500**	-0,2100	85,6000	116,6000	+34,0700	22563
Fiat Chrysler Automobiles	**12,7440**	+0,8700	12,4160	15,2400	+0,4900	19749
Fincantieri	**1,1750**	+3,3400	0,9220	1,2600	+27,4400	1988
Finecobank	**11,6000**	+0,3500	8,6460	11,6000	+32,1500	7061
Fintel Energia Group	**1,8600**	-3,6300	1,8600	2,0200	-7,0000	48
First Capital	**11,6000**	-0,8500	9,6000	11,8000	+20,2100	30
FNM	**0,5550**	+0,7300	0,4960	0,5600	+11,9000	241
Fope	**7,3000**	+1,3900	6,0000	7,3000	+20,6600	37
Frendy Energy	**0,3490**	+2,6500	0,3260	0,3670	+7,0600	21
Fullsix	**0,7860**	-3,9100	0,7860	1,0000	-13,4400	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3100**	+0,6500	0,2650	0,3290	+16,9800	18
Gas Plus	**2,2700**	+1,7900	2,1800	2,3300	-0,8700	102
Generali	**16,4800**	+0,8600	14,5050	16,4800	+12,8800	25794
Geox	**1,7770**	-0,1700	1,1530	1,9340	+51,4900	461
Gequity	**0,0387**	-1,7800	0,0290	0,0480	+33,4500	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2160**	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,9300	18
Gruppo Green Power	**1,8300**	+4,5700	1,5600	1,9100	+17,3100	5
H Hera	**3,0280**	+4,7000	2,6620	3,0280	+13,7500	4510
I I Grandi Viaggi	**1,6180**	-0,4900	1,5920	2,0700	-8,0700	77
Il Sole 24 Ore	**0,5140**	-2,8400	0,3410	0,5640	+35,2600	29
IMMSI	**0,4980**	+0,0000	0,4010	0,5330	+23,5700	170
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,9000**	-1,1400	9,4110	11,7720	+15,8200	42094
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0226**	-2,5900	0,0172	0,0283	+20,8600	7
Intek Group	**0,3425**	+1,1800	0,2990	0,3515	+10,4800	133
Intek Group risp	**0,3650**	+0,2700	0,3260	0,3750	+11,9600	18
Intesa Sanpaolo	**2,2330**	+1,5500	1,9014	2,2330	+15,1100	39099
Intred	**3,4800**	+1,4600	2,9200	3,4800	+12,2600	48
Iren	**2,2880**	+1,5100	2,0840	2,3000	+9,1600	2977
It Way	**0,7220**	-3,2200	0,3400	0,9200	+100,5600	6
Italgas	**5,4000**	+0,0000	4,9960	5,4680	+8,0900	4369
Italia Independent	**3,2200**	+0,0000	1,9500	3,9800	+61,8100	21
Italiaonline	**2,3800**	+0,8500	2,2050	2,5050	+5,5400	273
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,2000**	+0,5000	18,3800	20,5000	+9,9000	962
IVS Group	**10,7800**	+0,1900	10,5800	11,3600	-2,5300	420
J Juventus FC	**1,4650**	-2,0100	1,0620	1,5860	+37,9500	1476
K K+S AG	**15,1600**	+0,0000	15,1600	17,2800	-2,7000	-
Kering	**497,0000**	-0,1200	382,9000	497,6000	+24,5600	0
Ki Group	**1,0800**	-5,2600	1,0200	1,5900	-13,6000	6
L L'Oreal	**235,0000**	-0,5100	195,9500	236,2000	+18,3600	-
Leonardo	**10,2200**	+2,7300	7,4700	10,2200	+33,1100	5909
Leone Film Group	**4,6800**	-2,0900	4,4200	4,9000	-0,4300	66
Life Care Capital	**9,4900**	-0,0800	9,1520	9,5500	+2,6100	133
LU-VE	**10,9500**	+2,3400	9,3000	10,9500	+16,7400	243
Lucisano Media Group	**1,7250**	-3,0900	1,5600	1,8100	+8,4900	26
LVenture Group	**0,6040**	-3,5100	0,5800	0,6280	+0,0000	19
Lvmh	**316,5500**	-0,6100	244,0000	318,5000	+25,2700	-
M M&C	**0,0366**	+0,0000	0,0362	0,0440	-3,6800	15
Mailup	**3,0600**	+0,3300	2,2600	3,0600	+31,9000	46
Maire Tecnimont	**3,5880**	+2,9900	3,2100	3,6300	+11,7800	1179
Masi Agricola	**3,8300**	-2,3000	3,6900	3,9800	+3,7900	123
Mediacontech	**0,5100**	+2,4100	0,4890	0,6100	+2,8200	1
Mediaset	**2,8170**	+0,0700	2,5540	2,9740	+2,6600	3328
Mediobanca	**9,1800**	+2,1400	7,2980	9,1800	+24,4600	8143
Merck KGaA	**98,8400**	+0,7300	88,3600	100,2500	+6,9200	-
Micron Technology	**35,1000**	+1,1500	27,1000	38,6000	+29,5200	-
Microsoft Corp	**103,2000**	+0,3900	87,0000	103,2000	+17,9400	-
Mittel	**1,7350**	+0,8700	1,6700	1,7650	-0,8600	153
Molmed	**0,3425**	+2,0900	0,2655	0,3460	+27,0900	159
Moncler	**36,7600**	-0,6500	27,8100	37,4500	+27,0700	9396
Mondo TV France	**0,0262**	-0,7600	0,0260	0,0354	-10,8800	3
Mondo TV Suisse	**0,8460**	-6,0000	0,4600	1,0000	+56,6700	8
Monnalisa	**8,3600**	-0,7100	8,3600	9,5000	-12,0000	44
Monrif	**0,1590**	+0,3200	0,1475	0,1735	+6,0000	24
Munich Re Ag	**216,3000**	+3,1000	186,5000	216,3000	+15,9800	-
N Net Insurance	**4,7700**	+1,4900	4,2000	5,0000	+13,5700	33
Netweek	**0,2335**	+0,8600	0,2010	0,2615	+16,1700	26
Neurosoft	**0,9450**	-1,5600	0,7500	1,2500	+2,1600	24
Nokia Corporation	**5,5580**	-0,8600	4,9040	5,7320	+10,8100	-
Notorious Pictures	**2,8100**	+5,2400	2,6700	3,3900	-12,1900	63
Nova Re	**3,9495**	-0,0100	3,8930	4,3000	-7,3300	41
O Orange	**14,2700**	+1,8200	13,2700	14,2700	+2,6200	-
Orsero	**7,2500**	+0,5500	7,1500	7,7400	-2,6800	128
OVS	**1,6030**	-0,4300	1,0940	1,7500	+46,5300	364
P Philips NV	**36,3400**	+2,9900	29,2700	36,3400	+13,8800	-
Piaggio	**2,2500**	-1,0600	1,8180	2,3860	+22,8800	806
Pierrel	**0,1665**	-0,6000	0,1420	0,1815	+14,8300	38
Pininfarina	**2,3250**	+0,4300	2,2550	2,5000	+2,4200	126
Piquadro	**2,0600**	-0,9600	1,6850	2,0800	+22,2600	103
Pirelli & C	**5,9720**	+0,2000	5,4460	6,1540	+6,4500	5972
Piteco	**4,0800**	-2,8600	3,9000	4,4000	+4,6200	74
Plc	**1,7350**	+0,0000	1,7350	1,9600	-10,5700	42
PLT Energia	**2,7900**	-0,3600	2,5500	2,8300	+8,1400	7
Poligrafici Editoriale	**0,2180**	+4,3100	0,1850	0,2290	+15,3400	29
Poligrafici Printing	**0,7400**	+18,2100	0,5600	0,7400	+32,1400	23
Poste Italiane	**8,1500**	+0,8700	6,9700	8,1500	+16,7000	10645
Prismi	**2,2400**	-1,3200	2,1200	2,4500	-8,5700	24
Prysmian	**16,4500**	-0,3000	16,2400	19,1200	-2,4900	4411
R Rai Way	**4,8550**	+2,0000	4,2550	5,0700	+12,0000	1321
Ratti	**3,7600**	-1,3100	2,8300	3,8200	+32,8600	103
RCS Mediagroup ord	**1,4680**	+0,6900	1,1520	1,4800	+27,4300	766
Renault	**60,4500**	+2,2000	52,9100	61,9200	+11,7400	-
Restart	**0,6742**	+0,1500	0,1692	0,7126	+298,4600	22
Risanamento	**0,0195**	-1,5200	0,0181	0,0230	+7,1400	35
Rosss	**0,6960**	-1,4200	0,6960	0,7820	-11,0000	8
RWE	**22,5900**	+1,4800	18,3100	22,5900	+23,3800	-
S S.S. Lazio	**1,2140**	+1,3400	1,1620	1,4100	+0,0000	82
Safe Bag	**4,1200**	+0,8600	3,8500	4,3500	+4,1700	61
Safilo Group	**0,7250**	-0,5500	0,7000	0,8460	+3,5700	200
Saipem	**4,8660**	+0,8700	3,2650	4,9060	+49,0400	4919
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0120**	-3,0800	1,4150	2,0960	+42,0900	990
Salini Impregilo rnc	**5,3500**	+0,9400	4,2000	5,6000	+25,5900	9
Salvatore Ferragamo	**18,8950**	-2,1000	17,1650	19,3000	+7,0200	3189
Sanofi	**79,1800**	+0,1600	72,2800	79,1800	+5,6000	-
SAP	**98,6300**	-0,4300	84,1800	99,0600	+16,0400	-
Saras	**1,7390**	+0,4600	1,6910	1,8900	+2,8400	1654
Seri Industrial	**1,7696**	+0,8300	1,7550	2,0975	-11,0800	84
SIAS	**15,0800**	+1,6200	11,9100	15,1100	+25,0400	3431
Siemens	**98,2000**	+0,6700	91,3000	100,6200	-0,1600	-
SITI - B&T	**4,0800**	+0,7400	3,6000	4,7000	+2,0000	51
Smre	**6,0200**	-0,9900	6,0200	6,4200	-1,3100	132
Snam	**4,4560**	+1,2700	3,8190	4,4560	+16,6800	15458
Societe Generale	**28,0000**	+3,7000	23,7950	29,9800	+1,1400	-
Softec	**2,5500**	-3,7700	2,4500	2,7000	-0,7800	6
Sol	**11,0600**	-0,5400	10,5000	11,9000	+1,6500	1003
Stefanel	**0,1230**	-0,8100	0,0700	0,1690	+75,7100	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,2550**	-2,5000	10,7200	15,2600	+16,5600	12989
T TAS	**1,6400**	+2,2400	1,5480	1,8600	-7,8700	137
Technogym	**11,4000**	+1,5100	9,2950	11,5900	+21,7900	2291
Telecom Italia	**0,5502**	+2,0400	0,4460	0,5648	+13,8400	8365
Telecom Italia R	**0,4884**	+1,9400	0,3890	0,4992	+17,1200	2944
Telefonica	**7,8150**	+0,5000	7,2720	7,8150	+6,0200	0
Tenaris	**12,3400**	+0,2000	9,4400	12,3750	+30,7200	14568
Terna	**5,5160**	+0,0700	4,9530	5,5160	+11,3700	11087
TerniEnergia	**0,4010**	+0,0000	0,3190	0,4595	+25,3100	19
Tiscali	**0,0140**	+0,7200	0,0139	0,0170	+0,0000	44
Titanmet	**0,0660**	-3,9300	0,0520	0,0733	+26,9200	3
Tod's	**41,9000**	-1,2300	40,0000	44,1600	+1,5000	1387
Toscana Aeroporti	**15,3500**	-0,9700	13,7000	15,8500	+8,4800	286
Total	**51,8600**	+0,1200	46,0450	51,8600	+12,6300	-
Trevi	**0,3075**	-0,6500	0,2920	0,3500	+2,1600	51
Triboo	**1,9850**	+9,0700	1,5100	1,9850	+26,4300	57
U UBI Banca	**2,5370**	+2,7500	2,1270	2,6320	+0,1600	2903
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**12,0740**	+2,7700	9,6340	12,0740	+22,0300	26927
Unilever	**50,4400**	+0,2800	45,8900	50,4400	+7,3200	-
Unipol	**4,3370**	+1,2600	3,4600	4,3370	+23,2800	3112
UnipolSai	**2,3620**	+1,7200	1,9765	2,3620	+19,5000	6684
V Valsoia	**13,9000**	+0,0000	11,1500	14,4500	+24,6600	148
Vianini	**1,1400**	-0,4400	1,0650	1,1650	+0,4400	34
Visibilia Editore	**1,7520**	+3,0600	1,2400	2,2800	+3,0600	1
Vivendi	**25,8700**	-0,3100	20,9000	25,9500	+23,7800	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,0900**	+0,0000	0,0003	0,1399	+911,2400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**2,3490**	+18,6500	1,8490	2,4800	-5,2800	9
WM Capital	**0,3320**	-0,3000	0,3060	0,3980	-15,7400	4
Z Zucchi	**0,0215**	+7,5000	0,0193	0,0223	+10,8200	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,2500**	-1,2200	2,7900	3,5500	+12,8500	16
Aeffe	**2,9800**	-0,5000	2,3450	3,0150	+27,0800	320
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,7000**	+3,4200	11,4800	12,8400	+10,6300	459
Amplifon	**17,6000**	+0,0000	13,9100	17,6000	+25,2700	3.984
Aquafil	**10,1000**	+4,1200	8,8400	10,1000	+12,4700	433
Ascopiave	**3,4050**	-0,7300	3,0950	3,4700	+9,4900	798
Avio	**12,3000**	+0,4900	11,1200	12,3000	+10,2200	324
B&C Speakers	**12,4600**	+2,8100	10,6000	12,4600	+17,5500	137
Banca Finnat	**0,3500**	+2,0400	0,3180	0,3620	+10,0600	127
Banca Ifis	**15,0600**	-1,2500	15,0600	20,9000	-2,4600	810
Banca Sistema	**1,5140**	+0,0000	1,3840	1,6900	+5,2900	122
BB Biotech	**64,6000**	+1,2500	52,0000	64,6000	+24,2300	3.579
BE	**0,9680**	+2,7600	0,8720	0,9680	+9,8800	131
Biesse	**19,1800**	-0,4200	17,1700	22,5200	+11,7100	525
Cairo Communication	**4,0200**	+0,2500	3,4250	4,0250	+17,3700	540
Carel Industries	**9,9500**	-1,2900	8,8720	10,5500	+10,1200	995
Cembre	**20,2500**	+1,4500	19,9000	22,6500	+0,0000	344
Cementir	**6,2600**	+0,6400	5,1000	6,3200	+21,5500	996
Centrale del Latte d'Italia	**2,8000**	-1,7500	2,7000	2,9200	+2,5600	39
D'Amico	**0,0980**	-1,4100	0,0980	0,1494	-20,3300	64
Datalogic	**23,0000**	-0,4300	20,0000	24,9500	+12,7500	1.344
Dea Capital	**1,4120**	+1,1500	1,2400	1,4120	+13,1400	433
Digital Bros	**5,3000**	+1,1500	4,1950	5,6600	+25,5900	76
EL.EN.	**19,1500**	+1,2200	12,6700	19,1500	+51,1400	370
Elica	**1,9000**	-2,9600	1,3040	2,1450	+45,7100	120
Emak	**1,3060**	+0,0000	1,2520	1,3780	+4,3100	214
ePrice	**1,4200**	+2,4500	1,3860	1,6800	-10,2400	59
Equita Group	**3,1400**	+0,3200	3,0700	3,2400	-3,0900	157
Esprinet	**3,1950**	-0,9300	3,1950	3,9950	-9,7500	167
Eurotech	**3,9400**	+3,8200	3,2450	3,9650	+21,4200	140
Exprivia	**1,2660**	+2,2600	0,8240	1,3160	+53,6400	66
Falck Renewables	**2,8650**	+0,1700	2,3450	3,0150	+22,1700	835
Fidia	**5,1000**	-2,6700	3,3900	5,7400	+50,4400	26
Fiera Milano	**4,8100**	-1,7400	3,3300	4,9300	+44,4400	346
Fila	**13,1800**	-3,5100	13,1800	14,7000	-2,3700	564
Gamenet	**8,8200**	+5,1300	6,7600	8,8200	+26,9100	265
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3960**	+1,5400	0,3450	0,4055	+14,1200	201
Gefran	**8,0600**	+0,2500	6,7100	8,3100	+20,1200	116
Giglio Group	**3,3000**	-2,3700	2,0800	3,9000	+56,4000	53
Gima TT	**5,8580**	-8,2700	5,8580	7,5040	-10,1800	516
Guala Closures	**6,2000**	+0,3200	5,6000	6,3800	+7,2700	385
IGD	**6,7800**	+1,1300	5,3820	6,7800	+25,9800	748
Ima	**60,2000**	+2,8200	53,5500	60,2000	+10,6600	2.363
Interpump	**28,3400**	-0,7700	25,8800	29,1200	+9,0000	3.086
Isagro	**1,6280**	+0,4900	1,3620	1,6540	+17,9700	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2750**	+1,1900	1,1500	1,3600	+10,8700	18
La Doria	**8,2500**	+0,7300	7,9200	9,0300	+4,1700	256
Landi Renzo	**1,3060**	+0,0000	1,1080	1,3800	+16,1900	147
Marr	**20,7600**	+1,5700	19,9100	21,7600	+0,7800	1.381
Massimo Zanetti Beverage	**6,0600**	-0,6600	5,7500	6,4500	+5,3900	208
Mondadori	**1,7280**	+0,4700	1,6660	1,7820	+1,0500	452
Mondo TV	**1,2920**	-0,6200	1,1940	1,6380	+8,2100	44
Mutuionline	**18,4200**	-3,5600	15,4800	19,1000	+16,1400	737
Nice	**3,5000**	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,2900	406
Openjobmetis	**7,2300**	+1,6900	7,0800	8,9000	-9,6200	99
Panariagroup	**1,4620**	-2,2700	1,4060	1,7620	-0,5400	66
Piovan	**6,6820**	-2,1700	6,6820	8,2770	-15,8900	358
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	+0,0000	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**20,7500**	+0,7300	16,8600	22,2500	+20,6400	218
Reno De Medici	**0,7260**	+2,2500	0,6090	0,7610	+17,1000	274
Reply	**57,3000**	-1,6300	42,4000	58,2500	+29,9900	2.144
Retelit	**1,5010**	-2,0200	1,3650	1,6100	+9,9600	247
Sabaf	**15,1600**	-0,9200	14,8800	15,8200	+1,8800	175
Saes Getters	**22,1500**	-0,6700	18,1200	22,5000	+21,8400	325
Saes Getters rnc	**15,8600**	+1,1500	15,4600	16,7200	+0,3800	117
Servizi Italia	**3,9400**	-0,2500	3,1200	4,1400	+26,2800	125
Sesa	**29,0000**	+0,1700	22,8000	29,2000	+25,0000	449
Sogefi	**1,5100**	+0,3300	1,4310	1,8300	+5,5200	181
Tamburi	**6,2500**	-0,6400	5,7400	6,2900	+8,8900	1.028
Tesmec	**0,4210**	+0,2400	0,4010	0,4470	+1,2000	45
Tinexta	**9,4800**	+0,9600	6,2500	9,4800	+51,6800	445
TXT e-solutions	**9,0300**	+0,3300	8,1800	9,9700	+10,3900	117
Unieuro	**12,1700**	+1,9300	9,6650	12,1700	+25,9200	243
Zignago Vetro	**10,2200**	+0,0000	8,4400	10,2200	+20,2400	899

IL PUNTO

Hera, esordio col botto sul listino principale Bene Bpm e Unicredit

Luigi Grassia

L'agenzia Moody's che rinvia la decisione sul rating dell'Italia fa calare lo spread e beneficia i titoli delle banche e della finanza, dando la spinta ai listini di Piazza Affari: Ftse Mib +0,90% a 21.234 punti e All Share +0,81% a 23.271. Sul listino principale a parte il caso dell'azienda multiservizio Hera (+4,70%), al debutto tra le blue chip, tre dei quattro titoli migliori appartengono al comparto del credito: Banco Bpm +4,68%, Unicredit +2,77%, Ubi Banca +2,75%, Mediobanca +2,14%, un po' distanziata Intesa Sanpaolo (+1,55%), nelle assicurazioni bene Generali (+0,86%). In evidenza Telecom Italia (+2,04%). Nell'energia oltre al balzo di Hera si registra un'avanzata generale, anche grazie al rialzo dei prezzi del petrolio durante le contrattazioni a Milano: Eni +1%, Saipem +0,87%, Snam +1,27% e Enel +0,51%.

Fra i titoli industriali, scivolone di StMicroelectronics (-2,50%). Nella moda Salvatore Ferragamo -2,10%. In calo il titolo Juventus Fc (-2,01%) per il rischio che Cristiano Ronaldo venga squalificato dall'Uefa. Sul resto del listino, Rcs +0,69% nel giorno dei conti 2018 e del ritorno al dividendo dopo 10 anni. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6160**	100	3,9038	-0,2000
Corona Danese	**7,4621**	10	1,3401	-0,0200
Corona Islandese	**132,6938**	100	0,7536	-0,1400
Corona Norvegese	**9,6720**	10	1,0339	-0,1700
Corona Svedese	**10,4643**	10	0,9556	-0,3100
Dollaro	**1,1349**	1	0,8811	+0,3600
Dollaro Australiano	**1,5981**	1	0,6257	-0,0400
Dollaro Canadese	**1,5134**	1	0,6608	+0,1100
Dollaro di Hong Kong	**8,9089**	1	0,1122	+0,3600
Dollaro N. Zelanda	**1,6537**	1	0,6047	+0,0300
Dollaro Singapore	**1,5335**	1	0,6521	+0,1400
Fiorino Ungherese	**314,3800**	100	0,3181	+0,0100
Franco Svizzero	**1,1360**	1	0,8803	+0,0000
Leu Rumeno	**4,7543**	10000	2.103,3591	-0,0500
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1978**	1	0,1613	+0,1900
Rand Sud Africano	**16,3174**	1	0,0613	-0,3700
Sterlina	**0,8566**	1	1,1674	+0,2900
Won Sud Coreano	**1.284,6600**	1000	0,7784	+0,0000
Yen	**126,5400**	100	0,7903	+0,3000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	11	100,0030	**-0,0782**
12-04-2019	25	100,0310	**-0,4292**
30-04-2019	43	100,0340	**-0,3410**
14-05-2019	57	100,0450	**-0,3768**
31-05-2019	74	100,0600	**-0,3821**
14-06-2019	88	100,0710	**-0,2979**
28-06-2019	102	100,0600	**-0,2083**
12-07-2019	116	100,0750	**-0,2049**
31-07-2019	135	100,0970	**-0,2561**
14-08-2019	149	100,0500	**-0,1823**
30-08-2019	165	100,0630	**-0,1374**
13-09-2019	179	100,1000	**-0,1204**
14-10-2019	210	100,0720	**-0,0965**
14-11-2019	241	100,1000	**-0,0989**
13-12-2019	270	100,1090	**-0,1021**
14-01-2020	302	100,0720	**-0,0373**
14-02-2020	333	100,0400	**-0,0049**

OBBLIGAZIONI 18-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,6200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,2000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,6900**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,2000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,6600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,0300**
Btp 4% 01.02.2037	**111,4700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,8200**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,5000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,2500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,2000**
Comit 1998/2028 ZC	**79,4500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,3000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,3800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,2000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,7500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**103,1400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,0400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,7000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,2400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,2400**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,1300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,7800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,4600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,8300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,0500**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,2400**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,5200**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**98,4000**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,8100**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**43,9300**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	552,2300	**+0,0100**
Bruxelles (Bel 20)	3.660,8000	**+0,5600**
EuroParigi (Cac 40)	5.412,8300	**+0,1400**
Francoforte (Dax Xetra)	11.657,0600	**-0,2500**
Hong Kong (Hang Seng)	29.409,0100	**+1,3700**
Londra (FTSE 100)	7.299,1900	**+0,9800**
Madrid (Ibex 35)	9.409,1000	**+0,7200**
New York (S&P 500)	2.828,8600	**+0,2300**
Sidney (AllOrd)	6.283,6000	**+0,3000**
Tokyo (Nikkei 225)	21.584,5000	**+0,6200**
Zurigo (SMI)	9.496,9300	**+0,1500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3090	-0,3130
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	18-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**457,9240**	456,9700	+0,2100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.305,6000**	1.303,5000	+0,1600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,3630**	37,3390	+0,0600

MONETE AUREE

Quotazioni del 18-3-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**210,53**	**227,72**
Sterlina	**265,48**	**287,15**
4 Ducati	**499,34**	**540,10**
20 $ Liberty	**1.091,41**	**1.180,50**
Krugerrand	**1.128,04**	**1.220,12**
50 Pesos	**1.360,04**	**1.471,07**

NUOVA SERIE SPECIALE

La Clio più elegante e con motore turbo? L'hanno creata Renault e Moschino

La Renault Clio viene rivitalizzata da una raffinata interpretazione di Moschino: il risultato è elegante e prestigioso anche grazie a un 3 cilindri turbo di nuova concezione.

Una nuova serie speciale Renault. Ma per la Clio, la Casa francese si è spesa con soluzioni ai massimi livelli. La Clio è da considerarsi la portabandiera di Renault per il fatto che è stata la prima, nel 2012, a introdurre il linguaggio stilistico firmato da Laurens Van Den Acker alla base del successo ottenuto non solo dalla Clio, ma anche degli altri modelli della gamma Renault. Adesso la Clio si arricchisce di stile, di tecnica e di tecnologia grazie alla "griffe" Moschino. Una partnership col brand modaiolo che ha dato vita a personalizzazioni esclusive sulla Clio: si parte dagli esterni con gli adesivi nella speciale personalizzazione Black & Gold e sulle modanature laterali Gold per le calotte degli specchietti e sui cerchi da 17". All'interno, la stessa soluzione è sulle cornici delle bocchette di aerazione, mentre per i sedili il rivestimento è in Black con fianchetti in pelle. Immancabili i badge identificativi di Moschino presenti sia sulle fiancate che nella parte inferiore del volante in pelle. Oltre alla livrea by Moschino la Clio offre un nuovo motore di 3 cilindri di 900 cc da 75 cv in sostituzione del 1.200 aspirato che alla guida grazie soprattutto al turbo si è confermato più brillante, oltre che risparmioso. Una buona notizia per i neopatentati che potranno guidare la Moschino in vendita nei tre allestimenti Life, Zen e Intens tutti comprensivi di retrocamera e di chiave elettronica a prezzi da 14.400 euro a cui vanno aggiunti 800 euro per la "familiare" la Sporter. Da segnalare che la Zen offre in più la radio Dab, il navigatore e i fari full Led. Infine la top Intens offre i cerchi in lega di 16', il clima automatico, il bracciolo fra i sedili anteriori e i sensori di parcheggio anteriori. Insomma la classica ciliegina su una "torta", la Clio alla vigilia di un rinnovo destinato a continuare la favola di una vettura da considerarsi un'icona per il brand Renault.

La Renault Clio interpretata dalla griffe Moschino

LE IDEE

LO STRANO DESTINO DELLE PROVINCE

GIOVANNI BELLAROSA

Strana vicenda quella delle Province, emblema della incapacità di fare le riforme e della tentazione, quando varate, di rovesciarne i contenuti.

Le Province, enti essenziali della Repubblica secondo l'articolo 114 della Costituzione, dovevano essere soppresse con la revisione del Titolo quinto. Questa fu bocciata con il referendum del 4 dicembre 2016. Ne derivò la sopravvivenza dell'ente intermedio che il Parlamento, in una sorta di euforia iconoclasta, aveva già messo sostanzialmente in liquidazione con la legge 56 del 2014 in attesa della ratifica per mano costituzionale. A causa di questa confusa attuazione del riassetto locale, le Province sono tutt'ora vive e vegete, ma prive di risorse adeguate e delle funzioni indispensabili. L'unica Regione che si è allontanata dall'articolo 114 della Costituzione è proprio la nostra, il Friuli Venezia Giulia, che fece approvare dal Parlamento, nel 2016, la modifica dello Statuto cancellando le Province dal proprio territorio. Il nuovo assetto organizzativo non ha dato però i risultati auspicati, tanto che si ripropone oggi la necessità di reintrodurre l'ente intermedio, però nuovo e diverso dall'ente locale, che faccia da raccordo tra Regione e singoli Comuni, che alleggerisca la prima da troppe competenze gestionali e che infine funga da struttura di servizio per i Comuni con minori possibilità.

La facciata di Palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, ex sede della Provincia di Trieste

Il problema delle Comunità intermedie riguarda tutto il Friuli Venezia Giulia, anche la provincia di Trieste che rimane la più piccola d'Italia e che, per questo, necessita di rientrare in una realtà di più ampia dimensione. Bisogna perciò disegnare un nuovo assetto, partendo proprio dal presupposto della unicità della situazione regionale dopo il 2016, ma è quasi impossibile poterlo fare attraverso una controriforma dello Statuto, dopo quella appena decisa dal Parlamento su istanza della stessa Regione. Non si tratta infatti di una legge qualunque, ma dello "Statuto di autonomia speciale" di questa Regione, ben diverso da quelli delle Regioni ordinarie in quanto è Legge fondamentale della Repubblica, al pari della Costituzione, cui va dunque riservato, come ci insegnavano i Padri del diritto, Crisafulli e Paladin, il rispetto dovuto alla più alta tra le Fonti.

Dovevano essere abolite, invece resistono ovunque tranne che in Fvg (che ora le rivuole)

Lo Statuto non potrebbe essere toccato in questa parte se non attraverso un procedimento legislativo del Parlamento lungo e complesso e con il consenso di una speciale e amplissima maggioranza, garanzie opportunamente fissate a difesa della solidità, autorevolezza e attendibilità delle fondamenta della Repubblica, volute per metterla al riparo proprio dalle possibili incursioni di transeunti pulsioni politiche.

È necessario quindi ricercare proprio all'interno della autonomia regionale speciale, sancita al massimo livello di esclusività dall'articolo 4 e in particolare, per l'ordinamento locale, proprio dal punto 1 bis, la strada per dare vita a queste Comunità intermedie, come enti territoriali autonomi ed esponenziali dei Comuni che ne faranno parte, i cui organi siano diretta rappresentanza delle comunità presenti. La norma primaria dell'articolo 4 dello Statuto non limita infatti il potere della Regione di disegnare il proprio ordinamento locale, basato sui Comuni come recita il Titolo sesto a questi dedicato. Lo conferma la riforma del 2016 che ha introdotto anche la possibilità delle città metropolitane che rappresentano infatti una nuova forma di ente intermedio sovracomunale il quale, secondo la legge Delrio, affianca appunto le vecchie Province, laddove sopravvissute.

Tocca ora al legislatore regionale, con un iter più semplice e rispettoso della sacralità dello Statuto speciale, magari opportunamente supportato da norme interposte, scegliere le forme più idonee a soddisfare l'esigenza primaria di dare vita ad un sistema di governo sub regionale snello ed efficiente, avendo il vantaggio prezioso di poterlo disegnare prescindendo dal retaggio dei vincoli legati alle esperienze precedenti. –

ACCORDI CON PECHINO? L'ITALIA NE PARLI CON L'EUROPA

GIANFRANCO PASQUINO

Già è rivelatore che fantasiosi siamo noi italiani che chiamiamo "Via della seta" quelli che i cinesi hanno da tempo battezzato come *Belt and Road Initiative* (Bri), vale a dire "iniziativa della cintura e della strada". È un ambiziosissimo progetto di infrastrutture, scambi, cooperazione industriale che parte dalla Cina e terminerà in Spagna. Ha già una prima testa di ponte, al momento solitaria, in Germania a Duisburg. Esiste già anche un Rapporto critico firmato nell'aprile 2018 da 27 ambasciatori Ue su 28. Pare che in occasione della visita di Xi Jinping, segretario del Partito comunista e presidente della Cina, il governo italiano firmerà un memorandum d'intesa su alcuni principi propedeutico ad accordi di più ampio respiro. Sarebbero già stati individuati i porti, Vado Ligure e Trieste, dove fare sbarcare altre attrezzature e merci di provenienza cinese.

In linea di massima, qualsiasi modalità di accrescimento del commercio è da ritenere apprezzabile se contribuisce alla crescita economica e al benessere dei contraenti. Al momento, però, le informazioni disponibili non ci permettono di conoscere con sufficiente approssimazione se l'Italia trarrà vantaggi, in particolare quali e quanti.

Rimanendo alla sola tematica degli scambi commerciali è preliminarmente indispensabile ottenere dai cinesi alcune risposte chiare. Primo: accettano la totale reciprocità, ovvero non porranno né ostacoli né dazi sulle merci italiane? Secondo: assicurano di non fare *dumping* con le loro merci e prodotti, vale a dire vendere a prezzi inferiori a quelli praticati nel loro mercato interno? Terzo: garantiscono tassativamente di osservare tutte le norme in materia di ambiente e di qualità e conformità dei loro prodotti alle regole europee? Alla luce di comportamenti dei cinesi largamente difformi da queste esigenze – per fare un solo esempio, la produzione e commercializzazione di giocattoli tossici – alcune delle preoccupazioni espresse appaiono tutto sommato lecite.

In linea di massima bene incrementare gli scambi con la Cina ma loro devono rispettare le regole

Tutti coloro che sono favorevoli in via di principio alla libertà del commercio, che, secondo molti, riduce le probabilità di conflitti e incrementa la prosperità, dovrebbero esigere dai cinesi (ma, ovviamente, non solo da loro) il pieno adempimento dei dettami fissati dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (Wto).

Ciò detto, esiste qualcosa di più di cui tenere conto prima di incamminarci sulla Via della seta. Sarebbe decisamente più opportuno che prima di qualsiasi accordo con i cinesi il governo italiano discutesse con gli altri governi dell'Unione europea per giungere a una posizione comune e condivisa e non si giocasse un altro pezzetto di affidabilità agli occhi dei nostri partner.

Davvero l'Italia è tanto forte e solida da procedere da sola senza sdrucciolare nel rapporto con una superpotenza i cui comportamenti, ad esempio, con gli Stati africani, hanno destato molte, severe e argomentate critiche? Benvenuto, Xi Jinping, discutiamone. –

«IL PORTO STA DECOLLANDO NON SI TORNI INDIETRO»

ALESSIA ROSOLEN*

«Nessun maggior dolore che ricordarsi del tempo felice nella miseria», scriveva Dante Alighieri nella Divina Commedia. Alcuni, da settimane, stanno interpretando liberamente questo passaggio, dimostrandosi inconsolabili nostalgici d'un immobilismo patologico che, per anni, ha tenuto in catene il Porto di Trieste.

Il Porto è uscito, finalmente, dalle sabbie mobili della paralisi amministrativa e politica e si appresta a interpretare un ruolo centrale nello scacchiere internazionale della geopolitica. La partita non è dell'Autorità portuale in solitaria, ma del sistema Italia. Per anni, abbiamo detto no a qualsiasi ipotesi di crescita (nel solco del proverbiale *no se pol*) per paura, incapacità o, forse, in ossequio a logiche non sempre collimanti con gli interessi reali della comunità.

Credo sia necessario mettere a fuoco alcuni punti. Il primo: a noi devono stare a cuore gli interessi di Trieste, del Fvg, dell'Italia e di un'area più vasta. È doveroso approfondire progetti e proposte. È necessario capire quali siano gli obiettivi degli investitori e sapere con chi si sta trattando. Però, ricordiamoci che spetta a noi, triestini e italiani, valutare e decidere. Non possiamo permettere che generiche dichiarazioni estere ci destabilizzino. Non possiamo rassegnarci all'idea di consegnarci all'inerzia.

Secondo aspetto: nessuno ha dimenticato i maldestri tentativi di svendere il porto di Trieste a Capodistria, quasi che qualcuno volesse affondare ogni prospettiva di rilancio della città.

Terzo elemento, decisivo: l'improvviso interesse di un'Ue a guida franco-tedesca deve essere analizzata con attenzione. Sbarrare la porta al decollo di Trieste consentirebbe di spostare l'asse della Via della seta verso il Tirreno, favorendo quindi la Francia, o verso Rotterdam?

C'è una grande sfida globale da vincere, siamo tornati al centro del dibattito mondiale. Trieste, ora, deve riappropriarsi del suo spazio nel dibattito nazionale ed europeo, da cui siamo stati esclusi, anche per nostre responsabilità, per anni. Servono coraggio e una politica che torni a misurarsi con lungimiranza e visione. Serve capire che ora l'Italia è esclusa da molte reti europee. Serve maturità: il Porto di Trieste non è riserva di caccia della città, è un'opportunità straordinaria per il Fvg e per il Veneto. Sacrificare un'opportunità storica sull'altare della paura è uno scenario talmente deprimente che non lo possiamo neanche considerare.

Ci sono rischi reali? Certo, ma nel recente passato abbiamo già esplorato frontiere ardite dell'autolesionismo. Trieste e l'Italia hanno rapporti consolidati e solidi con gli Stati Uniti e devono continuare a coltivarli. Spetta a noi spiegare come e perché la Cina rappresenti un partner commerciale prezioso, da valutare per quello che è. Nessuno vuole svendere il Porto, ma deve essere chiaro che nessuno può trasformarlo in un museo a cielo aperto. Rinunciare a una sfida per paura sarebbe il vero fallimento. Infine, mi sembra ci si lasci suggestionare da ipotesi allarmistiche: i cinesi non vanno sottovalutati ma sono già nei nostri porti, inseriti nel tessuto produttivo di tutta Europa. Fare affari con la Cina non implica scelte di campo esclusive, ma nemmeno scelte rivoluzionarie rispetto a quanto già avviene da molti anni ovunque in Europa.

**assessore regionale al Lavoro, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia*

TRIESTE

IL CRAC

Fallimento Coop operaie Niente rimborsi ai soci in causa con la Regione

Rigettata dal Tribunale la richiesta di risarcimento avanzata da 222 risparmiatori
Contestata la tesi dell'omessa vigilanza da parte dell'ente. Ora si studia l'appello

Gianpaolo Sarti

Doccia fredda sul caso Coop. Niente risarcimento per i 222 soci che avevano fatto causa contro la Regione, ritenendola responsabile di non aver vigilato a dovere sui conti prima del crac finanziario. Il Tribunale ha infatti rigettato la domanda di chi mirava a farsi riconoscere per intero i rimborsi dei propri risparmi andati perduti.

L'obiettivo, per i creditori, era di ottenere anche quel 18% che restava fuori da quanto promesso nel concordato preventivo (l'82% del prestito sociale).

La sentenza, formulata dal giudice Filomena Piccirillo, è stata depositata sabato scorso: per il magistrato l'ente ha ottemperato regolarmente ai propri compiti istituzionali previsti dalla Legge regionale 27 del 2007.

Non solo. Stando agli accertamenti condotti nell'istruttoria (tre i giudici che si sono passati il testimone nel corso delle udienze), la Regione ha effettivamente rispettato i periodici controlli previsti sulla mutualità e sullo stato patrimoniale delle Coop rilevando una situazione regolare.

Secondo la ricostruzione del giudice Piccirillo, si legge in un comunicato stampa diramato dall'avvocato Mario Reiner, il legale che in questi anni ha difeso i 222 soci in sede civile, «si deve escludere la violazione da parte dell'amministrazione regionale degli obblighi di vigilanza e controllo prescritti dalla legge a suo carico». E, ancora, «non essendo state accertate irregolarità o effettuati rilievi sulla situazione contabile e gestionale, non è stata mai proposta dai revisori l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori da parte dell'amministrazione regionale».

Una recente protesta degli ex soci delle Cooperative operaie. In alto l'avvocato Mario Reiner in Tribunale

La sentenza, precisa ancora la nota dell'avvocato, specifica che «i ricorrenti non hanno fornito la prova che l'attività di vigilanza svolta sia stata carente o lacunosa».

Per l'avvocato Reiner rimane allora «inspiegabile» il motivo per cui la verifica sulla situazione patrimoniale delle Coop, operata a suo tempo da un perito della Procura pochi mesi dopo la positiva revisione regionale, avesse accertato una perdita patrimoniale di oltre 32 milioni di euro. Un buco creato in soli sette anni (tra il 2007 e il 2014) e che, da solo, valeva la metà del patrimonio sociale delle Coop. Un rosso di dimensioni tali da costringere la magistratura penale, come effettivamente avvenuto, a depositare un'istanza urgente di fallimento. Era l'ottobre del 2014.

Secondo il giudice, chiarisce ancora l'avvocato Reiner, l'unico compito della Regione consisteva nella verifica della sussistenza della "mutualità", «benché l'articolo 15 lettera c della norma preveda espressamente che la revisione ordinaria sia finalizzata ad appurare la consistenza dello stato patrimoniale attraverso l'acquisizione del bilancio d'esercizio, delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Nonché, laddove prevista, della certificazione di bilancio».

«Resta da capire come le Cooperative operaie potessero perseguire lo scopo mutualistico con un patrimonio in palese dissolvimento – sottolinea il legale – e in condizioni tali da esser costrette a presentare istanza di concordato preventivo con la liquidazione definitiva delle storiche Coop».

La palla ora passa nuovamente ai soci che, con l'amaro in bocca, si riservano di decidere se presentare appello. —

UDIENZA IL 9 APRILE

Processo penale nel vivo fra 3 settimane sfileranno i testimoni chiamati dal pm

Il tracollo del colosso cooperativo ha innescato non solo la causa civile, ma anche e soprattutto il processo penale. È una doppia battaglia giudiziaria, quindi, quella che si combatte attorno alla voragine finanziaria contestata all'ex management.

Sul fronte penale siamo comunque alle battute iniziali: la prima udienza del dibattimento ordinario è andata in scena poco più di un mese fa, il 12 febbraio. Sul banco degli imputati, dopo il rinvio a giudizio di alcuni degli ex vertici Coop disposto lo scorso ottobre dal gup Laura Barresi, sono finiti l'allora direttore generale Pierpaolo Della Valle e due componenti del Collegio sindacale, Rodolfo Pobega e Tiziana Seriau. Perché, a detta dell'accusa, anche i sindaci avrebbero avuto un ruolo nel dissesto Coop: avrebbero omesso fatti e circostanze riguardanti la situazione economica inducendo in errore i soci risparmiatori.

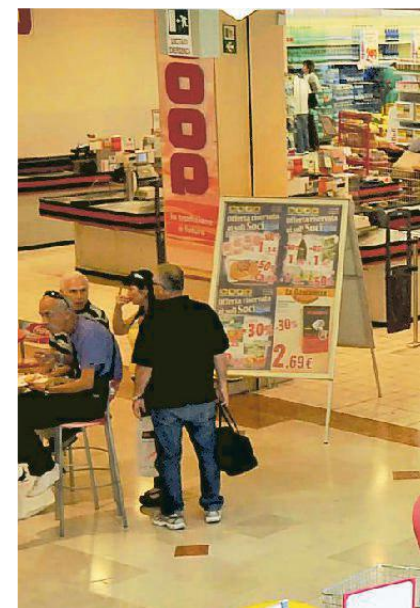
Gli imputati del rito ordinario sono l'ex dg Della Valle e i due sindaci Pobega e Seriau

Giudizio abbreviato per l'altra componente del Collegio sindacale Raffaelli

Per quanto riguarda Michela Raffaelli, anche lei ex componente del Collegio sindacale, si è aperto un procedimento diverso: Raffaelli sarà infatti giudicata separatamente in rito abbreviato.

La posizione giudiziaria dell'ex presidente Livio Marchetti, deceduto lo scorso aprile, è invece estinta.

L'indagine fa capo ai pm Federico Frezza e Matteo Tripani, i due magistrati che nel 2014 avevano presentato l'istanza di prefallimento della società. Un atto che aveva fatto seguito alla scoperta del buco milionario.

Secondo gli accertamenti investigativi, i vertici della società avrebbero messo in atto una serie di passaggi finanziari tra le partecipate del gruppo Coop con cui sarebbe stato nascosto l'ammontare delle perdite di bilancio. La bancarotta aveva svuotato le casse e il patrimonio societario mandando in fumo i risparmi di migliaia di triestini.

L'ex iper delle Operaie alle Torri

FATTI E PERSONE

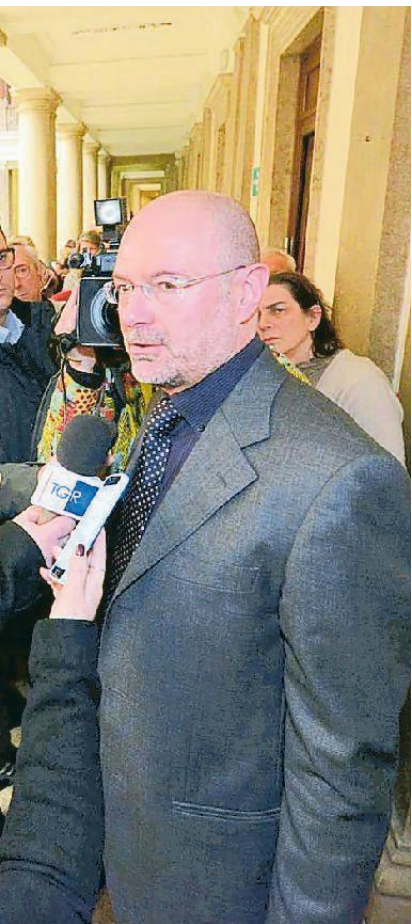
Il magistrato

Nel 2014 fu il pm Federico Frezza, insieme al collega Matteo Tripani, ad avviare le indagini sulla situazione finanziaria delle Coop operaie.

Il governatore

Lo scorso dicembre il presidente della Regione Fedriga dichiarò che l'istituzione si sarebbe mossa per un parziale indennizzo dei soci danneggiati dal crac.

L'assessore

Titolare delle Finanze regionali, Barbara Zilli ha inserito nella Legge di stabilità due commi che finanziano un fondo di 3,5 milioni. Ma serve una norma ulteriore.

Dopo il doppio tracollo triestino e carnico sono rimasti scoperti oltre 30 milioni

La misura della giunta Fedriga potrebbe coprire dunque il 10% del fabbisogno

Per la leghista Zilli «l'intento è quello di aiutare i detentori dei redditi più bassi»

La Finanziaria 2019 ha creato un fondo ad hoc rimandandone l'erogazione a una nuova legge che disciplinerà la cooperazione. Ma non si sa ancora di quale assessorato sia la competenza

Il rebus del "tesoretto" da 3,5 milioni di euro fermo ai box da mesi

IL CASO

Massimo Greco

«Al fine di intervenire con misure indennitarie a favore di soci e prestatori di società cooperative che hanno subito un pregiudizio economico in esito ad azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali di gestione o controllo, viene accantonato a fondo globale l'importo di 3.500.000 euro...».

Il comma 27 dell'articolo 13 della legge regionale 29/2018 (la legge di stabilità) conferma l'impegno che in dicembre era stato assunto dal governatore Massimiliano Fedriga per alleviare il costo economico e sociale del doppio crac cooperativo, quello triestino di Coop operaie e quello carnico di CoopCa. A seguire, il comma 28 della finanziaria regionale prevede che una nuova disciplina organica in materia di cooperazione stabilisca «i requisiti soggettivi e oggettivi, gli importi degli indennizzi e le modalità di concessione»: ecco, invece questa nuova norma ancora non c'è, quindi abbiamo i quattrini ma non abbiamo lo strumento, la modalità, il canale di erogazione dei 3,5 milioni.

«La norma verrà cantierata nei prossimi mesi», assicura l'assessore regionale alle Finanze, la leghista Barbara Zilli, che si era mossa per concretizzare la volontà espressa da Fedriga. Ma non sarà lei a portarla nell'aula di piazza Oberdan: il compito di legiferare sulla cooperazione spetterà - la competenza non è stata ancora chiarita - al vicepresidente Riccardo Riccardi (se prevarrà l'inserimento del tema nelle politiche sociali) o all'assessore Alessia Rosolen (se prevarrà il tema del lavoro).

Allo stato attuale il crac delle due cooperative giuliano-carniche lascia ancora scoperti circa 33 milioni di euro. Venti milioni riguardano Trieste, 13 milioni il Friuli. Il dissesto triestino era assai più ampio e aveva provocato il congelamento di 103 milioni investiti in libretti di risparmio: nel piano di concordato il commissario liquidatore Maurizio Consoli aveva stimato che, attraverso l'alienazione degli asset, si sarebbe potuto recuperare l'81,4%. Buona parte dell'opera (sul 75%) è stata ultimata, mediante il passaggio di 36 punti-vendita a Coop Nordest (oggi confluita in Alleanza 3.0), a Conad, a Despar: anche qualche immobile è stato ceduto, come l'ex centro commerciale di Altura, che l'immobiliare Flora trasformerà in casa di riposo.

Ancora da collocare l'ex sede direzionale in via Caboto.

Sono circa 17 mila i risparmiatori triestini in attesa di notizie dalla Regione. Diversa la situazione di CoopCa, dove Alleanza 3.0. era intervenuta con 13,5 milioni a sistemare il 50% dei circa 27 milioni evaporati: 2.600 su 3.200 ottennero parziale ristoro.

In sostanza, facendo un conto approssimativo ma non troppo, su un doppio disastro pari a 130 milioni restano da soddisfare - come prima accennato - circa 33 milioni di euro: l'intervento regionale dovrebbe così consentire di recuperarne il 10%.

«Una misura di giustizia sociale - spiega Barbara Zilli - che adesso andrà coniugata nella pratica. L'intenzione era quella di aiutare i detentori dei redditi più bassi, che più avevano sofferto le conseguenze del dissesto». «Non mi risulta vi siano in giro per l'Italia precedenti di questa natura - conclude la titolare delle Finanze regionali - e comunque la giunta precedente non aveva ritenuto di intervenire». —

L'ex dg Della Valle è difeso dagli avvocati Marco Bianca e Maurizio Conti del Foro di Udine. I difensori dei due componenti del collegio sindacale, Pobega e Seriau, sono invece rispettivamente gli avvocati Salvatore e Filippo Capomacchia (Foro di Udine) e Federica Fantuzzi (Foro di Trieste).

Lo studio legale Alunni Barbarossa, parte civile per 108 soci Coop, ha domandato una perizia sui documenti contabili della società dal 2010 in poi. Una richiesta, questa, che contribuirà a fare ancora più luce sul dissesto finanziario scoperchiato dai magistrati. «Sono dispiaciuto per il mancato accoglimento delle ragioni dei soci nella causa civile – osserva l'avvocato Stefano Alunni Barbarossa – e vorrei rassicurare coloro che hanno deciso di costituirsi parte civile nel processo penale specificando che la loro azione non sarà in alcun modo toccata dalla decisione del giudice civile. Si tratta di due procedimenti distinti con dinamiche completamente diverse. Ho fiducia nel fatto che la magistratura penale saprà riconoscere le ragioni dei soci e dar loro la tanto attesa giustizia».

Pierpaolo Della Valle

Laura Barresi

Il prossimo 9 aprile, quando riprenderà il dibattimento, è atteso l'esame dei testi indicati dai pm. Dall'analisi dei bilanci e dalle deposizioni dei testimoni informati dei fatti non si escludono sorprese o, almeno, qualche risposta in più sulla gestione "allegra" delle Cooperative operaie.

Come detto, i riflettori sono puntati anche su Michela Raffaelli (difesa dall'avvocato Giovanni Borgna), l'altra ex componente del Collegio sindacale che segue il rito abbreviato. Nel suo caso l'udienza, davanti al gup Barresi, è programmata già per fine mese: mercoledì 29 marzo. Con molta probabilità si arriverà a sentenza. —

G.S.

LIQUIDAZIONE TOTALE

CHIUDE LA VENDITA TAPPETI

KASHAN PERSIA 300x200 cm
SOLO € 450,00

KILIM PERSIA 150x90 cm
SOLO € 110,00

TABRIZ 60R LANA e SETA 200x150 cm
SOLO € 2.300,00

SCONTI FINO AL
-70%

NAIN LANA e SETA 140x90 cm
DUE SCENDILETTO CADAUNO € 120,00

NAIN LANA e SETA 140x90 cm
SOLO € 250,00

HAMEDAN PERSIA 100x60 cm
DUE SCENDILETTO LA COPPIA € 120,00

MASHAD 300x200 cm
SOLO € 300,00

LAVAGGIO TAPPETI AD ACQUA € 14,00 al MQ

CONTINUA IL LAVAGGIO E RESTAURO

RITIRO E CONSEGNA TAPPETI GRATUITO

Corso Saba, 7 - Trieste
www.tappetiatrieste.com

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
orientfarshe@gmail.com

SICUREZZA STRADALE

L'allarme degli autisti dei bus «Spostate le strisce a rischio»

Gli incroci di via Mazzini, teatro dell'ultima tragedia, sono considerati i più critici
I sindacati chiedono un tavolo al Comune. L'appello ai pedoni: «Più attenzione»

Andrea Pierini

Gli autisti dei bus reclamano un incontro urgente in Comune nel quale chiedere di poter spostare alcuni attraversamenti pedonali che oggi considerano troppo pericolosi. I rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa-Cisal e Ugl hanno chiesto infatti con una lettera alle amministrazioni competenti di aprire un tavolo per impedire che si ripetano altre tragedie come quella della scorsa settimana quando una donna, che attraversava con il rosso, è stata investita da un autobus all'incrocio tra via Mazzini e piazza Goldoni. I rappresentanti dei lavoratori, nell'occasione, hanno voluto anche esprimere le più sincere condoglianze ai parenti della vittima.

Secondo gli autisti ci sono delle zone che sono altamente pericolose proprio a causa della collocazione degli attraversamenti pedonali, che dovrebbero essere trasferiti di alcuni metri. L'esempio da seguire è quello di via San Spiridione: le strisce sono spostate rispetto all'incrocio e questo permette agli autisti del bus di completare l'immissione da via Mazzini a via San Spiridione prima di impegnare l'attraversamento. Pochi metri che risultano però decisivi ai fini della sicurezza perché consentono al guidatore di allineare l'autobus alla carreggiata avendo inoltre la visibilità totale sulle strisce.

Il tragico investimento in via Mazzini all'incrocio con piazza Goldoni della scorsa settimana

Le zone che vengono segnalate come critiche sono quelle degli incroci tra via Mazzini con piazza Goldoni, via Imbriani e via Roma. A questi si aggiungono gli incroci tra via Battisti e via Gatteri e via Ghega e via Roma. In particolare quest'ultimo presenta dei rischi evidenti: qui alcuni anni fa ci fu un altro investimento mortale. La zona è molto complessa in quanto ci sono immissioni veicolari piuttosto articolate anche a causa dell'impianto semaforico a tempi differenziati.

Ci sono poi delle aree dove spesso i pedoni si trovano a camminare sulla strada come quella di via Paolo Reti all'altezza di piazza San Giovanni in prossimità di palazzo Diana, la storica ex sede della Democrazia cristiana: in quel punto, gli autisti segnalano la necessità di installare dei paletti con le catenelle per tutelare i pedoni.

Vengono poi segnalate ulteriori criticità in via Carducci perché lì molti cittadini attendono l'autobus sul ciglio della strada. In questo caso la richieste è di creare delle linee gialle, sul modello delle stazioni, per far capire l'ingombro e dare un'indicazione di dove aspettare.

I sindacati evidenziano che un sistema funzionante è quello delle isole creato ad esempio in via Baiamonti, che impedisce anche la sosta selvaggia, un fenomeno diffuso e penalizzante per gli stessi pedoni che devono salire a bordo. L'isola è pratica anche per i portatori di handicap che con quel sistema riescono a salire in maniera più pratica sui mezzi.

L'appello degli autisti è di avere dunque un confronto costante con il Comune. In questo senso c'è ottimismo per quanto riguarda la nuova configurazione di piazza Libertà con il nuovo semaforo che dovrebbe limitare appunto l'attraversamento selvaggio all'uscita dalla stazione dei treni.

Infine viene anche fatto un appello ai pedoni che sempre più frequentemente impegnano gli attraversamenti distratti dai telefonini e senza prestare attenzione. Una banale distrazione può avere esiti anche molto gravi come hanno dimostrato alcuni fatti recenti. —

L'INCONTRO DI BENVENUTO

I 15 nuovi agenti della Polizia locale ricevuti da Dipiazza

Ieri in Salotto azzurro il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto per un incontro di "buon arrivo in Comune", alla presenza del suo vice con delega alla Sicurezza Paolo Polidori, dell'assessore al Personale Michele Lobianco e del comandante del corpo Walter Milocchi, i 15 nuovi agenti di Polizia locale vincitori del recente concorso. Milocchi, affiancato dall'ispettore capo del Nucleo operativo di Pronto intervento territoriale Andrea Perossa e da uno dei formatori-istruttori dei neovigili, l'assistente scelto Andrea Zappalà, ha voluto esprimere la propria soddisfazione per «un'assunzione che interviene finalmente, dopo ben 18 anni, a rimpinguare i ranghi del corpo, portando l'organico a un totale di 220».

IL COLPO DI CODA DELL'INVERNO

Temperature a picco E la bora non molla

È tornato il generale inverno. Come da previsioni nella giornata di ieri le temperature sono crollate passando dai 15 gradi del primo mattino ai cinque del pomeriggio. Ad aumentare la percezione del freddo anche la pioggia e la bora che sono arrivate in città nella tarda mattinata. Il peggioramento era ampiamente previsto, con il vento che dovrebbe rimanere per tutta la settimana.

In città, dalle 12 alle 16, sono scesi circa cinque millimetri di pioggia, quasi il doppio in Carso dove hanno fatto capolino anche dei piccoli fiocchi di neve, perlopiù trasportati dal vento che ha raggiunto gli 80 chilometri orari con una media di 50.

Il rapporto ombrello-bora. Bruni

Secondo le previsioni Osmer oggi sarà una giornata in prevalenza nuvolosa con bora sostenuta e a tratti forte con raffiche oltre i 70 chilometri orari. Le temperature avranno delle minime di cinque gradi e delle massime di 12. Domani invece il cielo sarà sereno con il vento che dovrebbe rimanere nei quadranti di bora e scendere dai 40 chilometri orari del mattino ai 25 del pomeriggio. Giovedì cielo limpido con un nuovo aumento del vento. Venerdì dovrebbero attenuarsi le temperature diurne, che torneranno più miti. —

IN BREVE

Incontro
Ebraismo e democrazia al Centro Veritas

Stasera al Centro culturale Veritas di via Monte Cengio 2/1A, alle 18,30, Raniero Fontana parlerà di "Ebraismo e democrazia". L'incontro è promosso dal Limes Club Trieste col contributo della Regione. Fontana è dottore in Teologia e laureato in Filosofia: ha ottenuto un Master in Letteratura rabbinica all'Università di Gerusalemme per poi diventare insegnante di Talmud all'Istituto cristiano di Studi giudaici e Letteratura ebraica a Gerusalemme.

Questura
Ufficio Passaporti chiuso sabato a Rozzol

La Questura informa, in una nota stampa diffusa in questi giorni, che sabato prossimo, 23 marzo, l'Ufficio Passaporti all'interno del Commissariato di Rozzol Melara sarà chiuso al pubblico. L'utenza interessata, aggiunge la nota della Questura, potrà comunque rivolgersi in alternativa all'Ufficio Passaporti all'interno del Commissariato del Polo di San Sabba (per informazioni si può telefonare al numero 040 8322114).

Comune
Bilancio in commissione con l'assessore Tonel

Seduta congiunta stamani per le Prima e la Seconda commissione del Municipio, che si riuniranno nella sala del Consiglio comunale per discutere il Dup, il Documento unico di programmazione, e il Bilancio di previsione del Comune per il triennio 2019-2021, nelle parti riguardanti le deleghe detenute in giunta dall'assessore Serena Tonel: teatri, comunicazione, sistemi informativi e telematici, e pari opportunità.

IL CALENDARIO

Mostre, corsi e mercati green Così l'Itis si apre alla città

Tra le attività promosse dall'istituto di via Pascoli anche progetti di pet therapy che coinvolgono i bambini delle scuole del rione

Dal mercato della Coldiretti organizzato nel piazzale interno ai pranzi comunitari fino alle mostre d'arte. Sono solo alcune delle tante attività organizzate dai vertiti dell'Itis e pensate per avvicinare l'intera città allo storico istituto di via Pascoli. «Istituto che peraltro - precisa la vicepresidente Pamela Rabaccio - non è una casa di riposo, ma un'azienda di servizi alla persona e si occupa anche di prevenzione. Per questo organizziamo pure corsi di lingua straniera e di avvicinamento alle nuove tecnologie multimediali in maniera da stimolare sempre la vivacità intellettuale dei nostri ospiti e poter meglio socializzare. Va sfatata poi la diceria secondo cui entrare all'Itis è difficile - continua Rabaccio -. Oggi non c'è una lunga lista d'attesa come in passato, grazie a un iter che è diventato molto più veloce per venire incontro alle esigenze dell'utenza. Tra l'altro sono realtà i nuovi appartamenti domotici e senza barriere che arricchiscono l'offerta. Detto questo il nostro obiettivo è quello di prenderci cura anche di chi si occupa delle persone più fragili; a tal proposito, grazie all'Associazione Movimento Donne Trieste e alla Fondazione CRTrieste, abbiamo messo in atto per tutto l'anno una serie di incontri con due psicologi che si intratterranno con i parenti e i "care givers" dei nostri ospiti per cercare di dare loro sollievo».

Un incontro aperto al pubblico all'interno dell'Itis

Tra le attività promosse per le persone accolte all'Iris rientra anche il progetto della fattoria didattica itinerante. «Si tratta di un progetto avviato nel 2018 e ripreso quest'anno - continua Rabaccio -. Un momento di incontro tra i bambini delle scuole primarie e dell'infanzia del rione con i nostri anziani che, attraverso la pet therapy, avranno modo di rapportarsi con alcuni animali portati nel nostro auditorium da un volontario, il signor Alessandro da San Canzian d'Isonzo».

E poi ci sono appunto gli incontri aperti a tutti. «Ricordo il pranzo di Pasqua con i familiari nel salone in programma il 17 aprile (chi vuole partecipare può prenotarsi entro l'8 aprile), o il mercato della Coldiretti all'interno del nostro giardino che permetterà di acquistare prodotti a km 0».

Eventi che tutti i triestini possono scoprire con grande facilità. «Da un paio di mesi infatti - conclude la vicepresidente - abbiamo un nuovo strumento per comunicare con le famiglie, una newsletter a cui ci si può iscrivere inviando un'e-mail a ufficiostampa@itis.it». —

L.P.

STABILIMENTO ALTO ADRIATICO

Paralizzato dopo l'infortunio, in tre a processo

Citazione diretta per i responsabili del cantiere di Monfalcone in cui lavorava un triestino di 22 anni, travolto da un muletto

Tiziana Carpinelli

Era il 31 gennaio di due anni fa quando un operaio triestino di 22 anni, Francesco Vallon, veniva travolto da un muletto destinato alla dismissione all'interno del cantiere Alto Adriatico di via Timavo a Monfalcone. Le condizioni del giovane, investito al torace e a un fianco dal roll ball del carrello elevatore (la parte alta), erano apparse subito gravissime, tanto da richiedere un ricovero in Terapia intensiva. La sera stessa dell'infortunio, ormai trasferito al Santa Maria della Misericordia di Udine, centro specializzato di Chirurgia spinale, l'operaio veniva sottoposto dai medici a un delicato intervento, durato sei ore, per trattare il trauma lombare e ricomporre la frattura della vertebra riscontrata, con probabile lesione del midollo.

Alla fine Francesco Vallon, dopo anche alcuni giorni di coma farmacologico, si è risvegliato e ripreso, ma a causa delle ferite ha subìto danni irreversibili alla colonna, perdendo l'uso delle gambe. L'infortunio lo ha costretto alla sedia a rotelle.

Ora, a due anni di distanza dal drammatico infortunio sul lavoro, si sono chiuse le indagini avviate dal pm Valentina Bossi. Come reso noto dal procuratore capo Massimo Lia sono stati emessi i decreti di citazione diretta a giudizio per le gravissime lesioni rilevate. Tre gli imputati, a titolo colposo: Marco Braida, manovratore, Giorgio Ferluga, rappresentante legale del Cantiere Alto Adriatico, e Sandro Barizzi, pure all'epoca dipendente nella medesima società. L'udienza è fissata il prossimo 4 ottobre. Per citazione diretta (possibile quando si tratta di reati puniti con la pena della reclusione non superiore nel massimo a quattro anni o con la multa, sola o congiunta alla predetta pena detentiva) il processo si instaura senza previa richiesta di rinvio a giudizio da parte del pubblico ministero e fissazione dell'udienza preliminare.

Persona offesa nel procedimento è appunto Francesco Vallon, assistito dall'avvocato triestino Alessandro Giadrossi. Braida e Ferluga, rispettivamente difesi dagli avvocati Mauro Carelli e Sergio Spagnolo, si appoggiano invece allo studio legale di Milano Brusa Spagnolo Tosoni Carelli. Barizzi, non più legale rappresentante del Cantiere Alto Adriatico come specifica il suo avvocato e «non presente in sede il giorno dell'infortunio», è assistito infine da Laura Candusso del foro di Udine.

Il giovane tre mesi dopo avrebbe finito il periodo di apprendistato

Secondo la ricostruzione degli inquirenti - le indagini erano state affidate ai carabinieri - quel maledetto 31 gennaio, un giorno di pioggia, Vallon stava effettuando con un collega più anziano le operazioni di spostamento del muletto. A un certo punto, nel corso delle manovre, il mezzo trasportatore si era girato, aveva compiuto una breve retromarcia e, al momento di ripartire in avanti, aveva visto lo scivolamento del carico sul lato sinistro e il roll ball aveva colpito Vallon. Fortunatamente il muletto del peso di circa una tonnellata non s'era rovesciato del tutto, restando parzialmente sospeso sul carrello. Così il manovratore era riuscito a risollevarlo e spostarlo più in là, distante dal triestino ferito. Che solo tre mesi dopo avrebbe ultimato il triennio di apprendistato al cantiere nautico.

«Quel lavoro non andava fatto in quel modo - commenta oggi l'avvocato Giadrossi -: è stata adottata una modalità assolutamente pericolosa, considerata l'instabilità del mezzo trasportato, che avrebbe potuto cadere». —

POLIZIA

Secondo blitz al Silos Nelle baracche droga e 14 stranieri irregolari

Nuovo blitz delle squadre della Questura all'interno del Silos, posto sotto sequestro nei giorni scorsi dopo la scoperta di un vero e proprio supermarket della droga gestito da cittadini stranieri. A distanza di poche ore dall'apposizione dei sigilli, gli agenti della Polizia sono appunto tornati all'interno dell'edificio fatiscente alle spalle della stazione, trovando altri migranti che bivaccavano all'interno.

Nel dettaglio sono stati rintracciati quattordici cittadini stranieri, di cui cinque già denunciati il giorno del primo blitz con l'accusa di occupazione abusiva. Altri sette migranti, tra cui un nucleo famigliare, sono invece risultati sprovvisti del permesso di soggiorno e quindi presenti irregolarmente all'interno del territorio nazionale.

Gli agenti non si sono limitati a verificare se nella zona off limits agli estranei erano in realtà tornati ospiti e bivacchi, ma hanno perquisito a fondo anche le baracche già controllate in precedenza. Lì sono state trovate nuovamente sostanze stupefacenti. In particolare i poliziotti hanno individuato quattro dosi di cocaina e dieci bustine di marijuana, il tutto sottoposto a sequestro.

Tutti i cittadini stranieri trovati all'interno del Silos sono stati denunciati alla Procura. Nei confronti di cinque di loro è stato notificato il foglio di via obbligatorio con divieto di ritorno nel territorio comunale di Trieste. A carico degli irregolari è stato avviato l'iter per l'espulsione dal territorio nazionale.

Dopo il blitz della settimana scorsa erano stati arrestati con l'accusa di spaccio sei cittadini stranieri. Diciotto in totale invece le persone denunciate, compresa una ragazza italiana. —

IN VIA BRAMANTE

Donna investita, non è grave

Una donna di 50 anni, S.A. le iniziali, è stata investita poco dopo le 13 in via Bramante, in prossimità delle strisce, da una Saab 900 guidata da S.S., 73 anni. La donna, soccorsa dal personale del 118, non ha riportato fortunatamente ferite gravi. Sul posto la Polizia locale. Foto di Francesco Bruni

L'OMICIDIO A OPICINA

La polizia scientifica durante i rilievi davanti alla villa di via del Refosco, teatro dell'omicidio del settantacinquenne Aldo Carli

Delitto di via del Refosco La moglie di Carli giura: «Io non ho sentito nulla»

Udienza, ieri, per l'assassinio dell'ex gioielliere di 75 anni. La compagna dormiva al piano superiore ma afferma di non essersi accorta di nulla

Gianpaolo Sarti

La banda di serbi ha picchiato, torturato e ucciso l'ex gioielliere di 75 anni Aldo Carli al pianterreno della sua casa di via del Refosco, a Opicina, in piena notte. Ha messo sottosopra cassetti e armadi. Ma la moglie Zdenka Poh, che dormiva al piano sopra, dice di non aver sentito niente. Nemmeno un grido di aiuto o un rumore. Niente. Chissà se la deposizione della donna, nell'udienza di ieri del processo in Corte d'Assise che vede imputata la serba Ljubica Kostic (una dei componenti della banda di criminali), ha convinto i magistrati che l'hanno interrogata. I due coniugi, come emerso nel processo, vivevano da separati in casa. Zdenka Poh afferma di essesi resa conto dell'accaduto appena il mattino dopo. Era la mattina del 20 dicembre del 2017. «Alle 7.50 – ha raccontato in aula – ho sentito urlare mia suocera e sono corsa giù...». È la madre del marito Aldo, una novantaquattrenne non vedente (è deceduta recentemente) che ha rischiato di essere uccisa quella stessa notte: i criminali le hanno schiacciato un cuscino in faccia. Vedendola ferma, immobile, la credevano morta. Ma è riuscita a respirare comunque probabilmente da una piega del cuscino che le premevano sul volto mentre uno dei serbi tentava di soffocarla. «Quando sono arrivata da lei – ha ripercorso ancora Zdenka Poh – ho visto che tutto era in disordine e mia suocera aveva la faccia tumefatta. Mi sono messa a cercare mio marito...gli armadi erano spalancati ...era tutto per terra, allora ho capito che era successo qualcosa. Ho cercato di telefonare ad Aldo ma tremavo. Poi, mentre percorrevo le scale esterne della casa, ho sentito urlare due operai del cantiere che c'è fuori. Dicevano che in giardino c'era un cadavere...».

Il corpo esanime di Carli è stato trovato così: era steso sul retro della villa. I criminali, dopo averlo ucciso, lo hanno trascinato in giardino. Il settantacinquenne, ex gioielliere, è stato legato e strangolato con delle fascette da elettricista strette al collo.

Nonostante l'accaduto, la moglie di Carli ieri ha affermato che non solo lei non aveva sentito nulla, ma che nemmeno il cane aveva abbaiato. A processo (la Corte è presieduta dal giudice Piervalerio Reinotti) per il momento è finita solo Kostic: la quarantaseienne serba che la polizia era riuscita ad arrestare un paio di settimane dopo il delitto. La donna, difesa dall'avvocato Paolo Codiglia, è accusata di concorso in omicidio. L'indagine è stata diretta dal pm Federico Frezza. Oltre a Kostic il processo vede imputati gli altri della banda. Due sono ricercati: Olivera Petrovic e Dusan Pejcic. Il quarto è Milan Pesic: è in carcere in Serbia per altre ragioni. Le autorità di Belgrado, da quanto risulta, non starebbero agevolando gli inquirenti italiani nella caccia ai latitanti. —

TEEN SPORT

IL PICCOLO

MARTEDÌ 19 MARZO 2019

A CURA DELLA
REDAZIONE SPORTIVA

sport@ilpiccolo.it

LA NOTA

ROBERTO DEGRASSI

I RAGAZZI DANNO LEZIONI DI FAIR PLAY

Si chiede ai ragazzi di ispirarsi a modelli "grandi" ma qualche volta può succedere che l'esempio da seguire arrivi proprio dai campionati giovanili e meriti di essere raccolto anche dai campionati seniores. Nell'ultimo fine settimana gli episodi esemplari di fair play sono stati addirittura due. Il primo durante la sfida tra San Luigi e Ts&Fvg Football Academy tra Under 14 con un calcio di rigore sbagliato appositamente dopo essere stato concesso per una svista arbitrale. L'altro tra Pro Fagagna e Trieste Calcio: anche in questo caso un giocatore della Pro ha fallito volontariamente il penalty concesso ingiustamente. Gesti che sono stati giustamente sottolineati con applausi dai tifosi di entrambe le squadre. Lezioni apparentemente piccole di sportività. Però, quanto sono necessarie... —

I PERSONAGGI

Andrea Carlevaris farà 19 anni ad ottobre e la scorsa estate è entrato nel mirino del Carpi

I sogni di "Carle" e "Cotti" gioiellini di scuola San Luigi

Pur giovanissimi sono le colonne dei biancoverdi. E fanno coppia anche al liceo

Riccardo Tosques

Tra gli autori della miracolosa stagione agonistica del San Luigi Calcio ci sono due giovanissimi atleti diciottenni, i due 2000 più ambiti dalle squadre dilettantistiche del Friuli Venezia Giulia: Andrea Carlevaris, il bomber, e Gabriele Cottiga, il centrocampista che fa segnare gli altri. Non tutti sanno però che i due sono compagni di squadra ma anche compagni... di banco. Al liceo "Galileo Galilei" i due fanno coppia fissa da cinque anni ormai e il tempo è quasi scaduto: a giugno affronteranno insieme gli esami di maturità. Amici per la pelle, cresciuti calcisticamente in via Felluga, fucina di talenti. Ma prima di festeggiare il diploma, "Carle" e "Cotti" devono raggiungere un altro traguardo, successo che farebbe la storia del San Luigi: la vittoria del campionato di Eccellenza e quindi la promozione nel paradiso della serie D. I due hanno già vinto negli ultimi due anni due trofei delle Regioni, con la categoria Giovanissimi e Juniores, oltre a conquistare una Supercoppa d'Eccellenza e ben due Coppe Italia d'Eccellenza. Carlevaris è un giocatore dotato di un mancino esplosivo. Abilissimo a liberarsi dell'avversario e a inserirsi negli spazi sfruttando la sua grande velocità, Andrea, che compirà 19 anni il prossimo primo ottobre, è stato già convocato nella Nazionale Lnd U17 e U18. Riconoscimenti naturali per uno degli attaccanti più difficili da marcare, anche dai più esperti difensori dell'Eccellenza del Friuli Venezia Giulia. Un giocatore cresciuto tatticamente, divenuto altruista e quindi utilissimo supporto per gli altri giocatori del reparto offensivo sanluigino quali la vecchia volpe Matteo Muiesan o il bomber Gianluca Ciriello. Nell'estate scorsa "Carle" fu ad un passo dal firmare il suo primo contratto da professionista. Prima il Carpi e poi soprattutto il Vicenza misero gli occhi su un attaccante le cui qualità meriterebbero di essere testate in una serie C. «Se in estate dovesse arrivare una proposta per il professionismo non potrei dire di no, ma adesso sono concentrato a chiudere il discorso campionato e giocarmi la serie D con la società che mi ha fatto crescere così tanto», ammette Carlevaris. In campo, dietro ad Andrea, il San Luigi può contare su un biancoverde doc come Gabriele Cottiga, pedina inamovibile della Prima Squadra. La visione di gioco di "Cotti" e la destrezza nel scegliere sempre la giocata giusta anche nel momento di maggior pressione sono le qualità migliori di un centrocampista che oltre ad avere testa e piedi buoni, può contare su tanta forza agonistica: in campo Cottiga non molla mai. Grazie al suo estro sono partiti tanti assist ai compagni di squadra e anche qualche gol, il più importante quello segnato lo scorso anno nella finale di Coppa Italia regionale poi vinta contro il Torviscosa. Il sanluigino, che il prossimo 11 aprile compirà 19 anni, è pronto per diplomarsi come il suo compagno di banco. Ma prima, c'è una serie D da conquistare. —

Gabriele Cottiga

Sant'Andrea una missione con 18 squadre

I Primi Calci C

A PAGINA V

CALCIO REGIONALI

JUNIORES UNDER 19

Dieci gol nella sfida Trieste Calcio-Sant'Andrea San Vito

Pronostici complessivamente rispettati nella 23ma giornata del girone C del campionato riservato agli Juniores regionali.

GIRONE C

La capolista Manzanese non lascia scampo a uno Zaule presentatosi in terra friulana con osli 13 giocatori a causa di assenze di varia natura e negli ultimi 15' con due suoi elementi in campo solo per onor di firma a causa di una serie di infortuni.

Sfida bum bum sul campo di Borgo San Sergio: Trieste Calcio con atteggiamento decisamente offensivo nei primi 45', così da chiudere la prima frazione avanti per 3-0. Il Sant'Andrea San Vito fa un paio di cambi e nella ripresa crea una serie di difficoltà ai lupetti, che però riescono a trovare qualche guizzo singolo. Lo score procede con i parziali 4-0, 4-2, 5-2, 5-3, 6-3 e 6-4.

L'Ism Gradisca, invece, passa in vantaggio sul campo triestino di viale Sanzio, poi però resta in dieci e nel finale della prima frazione il San Giovanni riesce a pervenire al pareggio. In avvio di secondo tempo, si registrano una serie di tentativi di segnare da parte degli isontini, che poi hanno però un black out nel quale ne approfittano i triestini che dimostrano notevole velocità e bravura nello sviluppare gli attacchi. Ne viene fuori perciò un 5-1, rabbuiato però dalla frattura ad un polso patita da D'Ambrosio (che ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale dove è stato trasportato in ambulanza mentre la partita è stata sospesa per circa 10 minuti).

Match particolarmente combattuto, poi, quello tra il Domio e il San Luigi, deciso da un rigore e con i padroni di casa a recriminare per un palo. Pareggio decisamente equo invece in Audax-Virtus. Dopo un primo tempo con poche emozioni, al 10' del secondo tempo, ecco che il risultato si sblocca con l'1-0, quindi ospiti in 10 dopo 10' ma capaci di ricevere una scossa e di impattare in mischia nel giro di 5 minuti.

Il big match tra il Kras e il Primorje si giocherà mercoledì 20 alle 19, mentre in questo turno ha riposato il Ronchi.

GIRONE B

Quanto invece alla poule B, l'Aquileia soffre il pressing antagonista nel primo round, poi ne esce bene e la spunta 2-5 a Risano grazie a Cicogna, Sverzut su rigore, Langella, Doriano e Bass. Pro Cevignano sconfitta a Tricesimo 2-1. Reti nel secondo tempo: 0-1 di Adaman al 2', 1-1 al 25' e locali ricaricatisi fino a raddoppiare. Pro a reclamare due fuorigiochi sulle reti prese. —

TRIESTE CALCIO 6 – SANT'ANDREA 4

Marcatori: 2 Madrusan, Duric, Spasaro, Gueye, Abdulai (rig.), 2 Ferri, Scaligine, Mazzoleni

Trieste Calcio: Candido, Pllana, Viezzoli (C. Mucio), Vendola (Pagliari), Ba, Madrusan, Duric (Zacchigna), Icardi, Spasaro (Gueye), Abdulai, Moaca (Duiz). All.: Bosdachin

Sant'Andrea San Vito: Mazzi, Cusmic, Quaglizza, Buson, Di Stefano, Magli, Maneo, Scaligine, Mazzoleni, Tomasi, Rossi. All.: Giotta

AUDAX SANR. 1 – VIRTUS CORNO 1

Marcatori: Zotti (rig.), Cerma

Audax Sanrocchese: Goruppi, Parisi, Zotti, Filippo Candutti, Andrea Candutti, Santarelli, Gashi, Vasca, Agostinis, Thaqi, Merdaoui. All.: Soprani

Virtus Corno: D'Osualdo (Luca Moretti), Pettarini, Filipov (Ciambrelli), Linternone, Pecchia, Zambrelli, Cerma, Mijatovic, Ermacora (Bonfiglio), Beltrame (Ledda), Boschi. All.: Libri

SAN GIOVANNI 5 – ISM GRADISCA 1

Marcatori: Ciani; Bastico, Markovic, 2 Gabadi, Sari

San Giovanni: Fontanot, Sari, Gabadi, Furlan, Palermo, Bellocchi, Lovrich, D'Ambrosio, Bastico, Petronio, Markovic. – Spadaro, Grippa, Rizzotti, Alberto Turoldo, Brun. All.: Costantini

Ism Gradisca: Bene, Ursino, Komjanc, Cristaudo, Gobbo, Meola, Vescovi, Goretti, Ciani, Ermacora, Matteo Molli – Tomasin, Greco, D'Alessio, Geppert, Figar. All.: Maschietto

DOMIO 0 – SAN LUIGI 1

Marcatore: Bruno

Domio: Ianderca, Sterle, Matteo Jurincic, Guadagnin, Benco, Pipan, D'Alesio, Cernoia, Miceli, Davide, Gorla – Francesco Burolo, Troiano, Valentinuzzi, Segarelli, Bazo, Macor, Franz, Grassi. All.: Krizman

San Luigi: Musolino, Morgante (Fino), Radosavljevic, Evangelisti (Lucchesi), Lorenzi, De Lindegg, Mastromarino, Thaci (Brusatin), Rizzotto (Castaldi), Norbedo (Zoch), Bruno – Zucca, Anaclerio, Risigari. All.: Di Summa

MANZANESE 8 – ZAULE RAB. 1

Marcatori: 4 Marassi, 2 D'Urso, Turco, Lorenzon – Zestrea

Zaule Rabuiese: Giugovaz, Doz, Bertocchi, De Luca, Patti, Fontantot, Favretto, Villa (Farci), Zestrea (Drozina), Zogaj, Arteritano. All.: Cotide

LE CLASSIFICHE

Girone C La classifica: Manzanese 54; Kras 50; San Luigi 42; Trieste Calcio 41; San Giovanni 36; Primorje 34; S.Andrea S.Vito 27; V. Corno 23; Ronchi 25; Domio e Zaule Rab. 22; Audax Sanr. 11; Ism Gradisca 8 (-1). Prossimo turno (23/3, 17.30): Ism Gradisca-Domio, Primorje-S.Giovanni, Ronchi-Audax Sanr., San Luigi-Manzanese, S.Andrea S.Vito-Kras, V. Corno-Trieste Calcio, riposa Zaule Rab..

Girone B Risultati: Lumignacco-Tarcentina 4-0, Pro Fagagna-Ol3 1-3, Risanese-Aquileia 2-5, Tolmezzo C.-U.Martignacco 3-1, Tricesimo-Pro Cervignano M. 2-1, Trivignano-Flaibano 0-4, Ud Un. Rizzi Cormor-Gemonese 21/03. La classifica: Ol3 57; Tricesimo 51; Flaibano 50; Tolmezzo 49; Pro Fagagna 41; Lumignacco 38; Gemonese 35; Pro Cervignano 30; Aquileia 21; Risanese 20; U. Martignacco e Tarcentina 18; Ud Un. Rizzi Cormor 15; Trivignano 5. Prossimo turno (23/3): Flaibano-Lumignacco, Gemonese-Tolmezzo C., Ol3-Ud Un. Rizzi Cormor, Risanese-Trivignano, Tarcentina-Pro Fagagna, U. Martignacco-Tricesimo, Aquileia-Pro Cervignano (26/03, 19).

UNDER 16 SPERIMENTALI

Colpo esterno del San Luigi Elite: un punto per l'Ism

La Triestina Victory in casa deve inchinarsi al Cjarlins. Pareggiano i lupetti Domani alle 18 in programma un turno infrasettimanale

"Fuori" la decima giornata tra gli Under 16 regionali Figc (allievi sperimentali) nella seconda fase di campionato, che vedrà andare in scena un turno infrasettimanale domani alle ore 18. Nell'Elite l'Ism Gradisca impatta 2-2 a Pavia di Udine contro l'Ancona, trovando la via del gol con Di Bernardo e con Mondini su rigore. Stop invece per la Triestina Victory, caduta al Villaggio del Pescatore per mano del Cjarlins Muzane (2-5). I rossoalabardati Meti e Masiello non scalfiscono la corazzata friulana. Donatello-Prata 3-2, Sanvitese-Corno 4-1, riposa Manzanese. La classifica: Donatello 22; Cjarlins 20; Sanvitese 18; Manzanese 17; Ancona 14; Corno 8; Ism 7; Prata 4; Triestina Victory 2. Prossimo turno (domani): Ism-Triestina Victory, Manzanese-Sanvitese, Prata-Ancona, Corno-Donatello, riposa Cjarlins.

Gli under 16 del Kras Repen sconfitti ad Azzano Decimo

Nel girone B2 si chiude sull'1-1 la sfida tra Trieste Calcio e Chiavris. Partita bella, maschia ma corretta e triestini al traguardo in dieci (20' con l'uomo in meno). Poteva scapparci qualche rete in più; ospiti avanti all'8' su rigore, replica dei padroni di casa affidata a Casì. Riposa Pro Romans/Medea. Cavolano-Chiavris 4-1, Ol3-Udine Utd 3-0, San Daniele-Pro Fagagna 0-0. La classifica: Pro Fagagna 23; Gravis 19; Trieste Calcio e Udine Utd 16; San Daniele 13; Ol3 e Cavolano 12; Pro Romans/Medea 6; Chiavris 0. Prossimo turno (domani): Pro Romans/Medea-S.Daniele, Udine Utd-Trieste Calcio, Gravis-Cavolano, Pro Fagagna-Ol3, riposa Chiavris.

Nel raggruppamento C2 il San Luigi sfodera una bella prestazione a S.Vito al Torre, dove regola il Trivignano 2-1 con Falleti e Savron. Il Kras viene superato dal Condor 3-1 ad Azzano Decimo. Pordenonesi più decisi e fisici, trafitti comunque da Isler per il momentaneo 1-1. Gli altri risultati: Liventina San Odorico-Varmese 3-0, Union Martignacco-Esperia97 9-0, La classifica: Union Martignacco 24; Condor e San Luigi 20; Liventina San Odorico 19; Fiume Veneto/Bannia 16; Kras Repen e Varmese 7; Esperia97 3; Trivignano 0. Prossimo turno (mercoledì 20/03): Kras Repen-Liventina San Odorico, San Luigi-Union Martignacco, Fiume Veneto/Bannia-Condor, Varmese-Trivignano, a riposo l'Esperia 97.

HANNO COLLABORATO

Calcio: Francesco Cardella, Massimo Laudani, Riccardo Tosques, Matteo Femia

Basket: Guido Roberti

Volley: Andrea Triscoli

CALCIO REGIONALI

U15, il derby al San Giovanni

Nel recupero la Roianese cade per 2-1
Il Pordenone affonda la Triestina Victory

SAN GIOVANNI 2
ROIANESE 1

Marcatori: Schiavon, Porfiri; Franchi.

San Giovanni: Alunni (Mascolo), Padovan, De Lucia, Visentin, Princival, Rajic, Eddy, Marzi (Cociani), Iogna, Porfiri (Cirillo), Schiavon (Scafarto); Jenko, Hoxhaj. All.: Gratton.

Roianese: Klin, Giudice (Fratnik), Giorgesi, Masia, Candotti (Della Loggia), Reatti, Caputo, Caiazza, Cossetto (Puppin), Fernetti, Franchi; Predonzani, Iankovics, Poletto. All.: Norbedo.

Marcatore: Crosara (rig.).

Triestina Victory: Vecchio F., Lubrano, Capodieci, Notaro, Pava, Vascotto, De Luca, Cortesi, Crosara, Zulian, Vecchio L.; Cerqua, Colletta. All.: Luce.

IL PUNTO

Risultati e classifiche

I risultati della decima giornata: Gemonese-Sanvitese 1-4, Ism Gradisca-Udinese 0-4, Maniago-Forum Julii 1-1, Pordenone-Triestina Victory 2-1, San Giovanni-Roianese 2-1.

La classifica: Sanvitese 24 punti, Ism Gradisca e San Giovanni 12, Maniago 10, Forum Julii 9, Roianese 7, Gemonese 5, Triestina Victory 4.

Il prossimo turno: Forum Julii-Ism, Roianese-Gemonese, Sanvitese-Pordenone, Triestina Victory-Maniago, Udinese-San Giovanni.

Nel campionato regionale riservato alla categoria Under 15 (giovanissimi regionali) si sono disputate solamente le partite relative al raggruppamento B.

Nel derby triestino importante vittoria del San Giovanni ai danni della Roianese.

Nel primo tempo Schiavon e Porfiri portano i rossoneri sul 2-0.

Nella ripresa i bianconeri replicano con Norbedo ma non basta.

I tre punti sono stati conquistati con merito dai padroni di casa.

Nulla da fare invece per la Triestina Victory che è stata piegata con il punteggio di 2-1 dal Pordenone. Per gli alabardati gol su rigore è stato realizzato dall'attaccante Crosara.

Negli altri incontri in programma l'Ism ha perso a domicilio per 4-0 con l'Udinese, Maniago e Forum Julii hanno pareggiato, mentre la Sanvitese ha sbancato largamente il campo di Gemona del Friuli. —

CLASSIFICHE

Under 15 reg. Elite

Donatello 21, Aquileia 13, Fontanafredda, Manzanese e Trieste Calcio 10, Cjarlins Muzane 9, Ancona 5, San Luigi 1.

Under 15 reg. girone C

Union Martignacco e Udine United 16, Pro Fagagna 12, Esperia 91 11, Fiume Veneto e Cavolano 7, Kras Repen 6, Aurora 2.

Under 15 girone D

Torre 16, Sangiorgina e Tolmezzo 13, Ol3 12, Prata Falchi e Codroipo 9, Tricesimo 8, Zaule Rabuiese 0.

U14, il colpo lo firma l'Ism

Vittoria di prestigio per 3-0 sul Donatello
Triestina travolta dal Cjarlins Muzane

Under 14 regionali Figc (giovanissimi sperimentali) quasi del tutto compatti in campo - solo un posticipo messo in atto - per il decimo turno della seconda fase del campionato di appartenenza, già pronto in ogni caso per la giornata infrasettimanale di domani.

Nell'Elite, intanto, vittoria di prestigio per l'Ism capace di battere il Donatello per 3-0 a San Valeriano. La buona prova viene concretizzata da Amasio (2) e Medeot. L'intenso e piacevole derby triestino San Luigi A-Ts&Fvg Football Academy si conclude 0-1 in via Felluga, venendo deciso da Buzzan. Sul campo Pez di San Giorgio di Nogaro, invece, il pimpante Cjarlins Muzane piega la Triestina Calcio per 5-1 (Peruzzo, 2 Samuel Mauro, 2 Scaramelli – Casagrande). Gli altri risultati: Udinese-Manzanese A 2-1, Fiume Veneto/Bannia-Sanvitese 1-0. Classifica: Udinese 25 punti; Manzanese A 24; Cjarlins Muzane 18; Sanvitese 14; Ts&Fvg Football Academy e Donatello 13; Ism Gradisca 12; Triestina 11; Bannia 7; San Luigi A 6.

Nel girone B2 bel successo per lo Zaule Rabuiese, vincente per 3-2 ad Aquilinia sul Ricreatorio Sport Maniago. Severi, Belletti e Kirchmayr i marcatori triestini. Posticipo al 28 marzo (alle 18 a Muscoli di Cervignano) per Terzo-San Giovanni. Gli altri risultati: Fontanafredda-Cavolano 3-0, Udine United Rizzi Cormor-Ancona B 3-0, Valvasone ArSM-Sangiorgina 3-2. Classifica (in attesa di Terzo-San Giovanni): Valvasone ArSM e Fontanafredda 23 punti; Udine United Rizzi Cormor 19; Cavolano 13; Zaule Rabuiese e R.S. Maniago 10; Terzo 6; San Giovanni 3; Sangiorgina 2.

Nel raggruppamento C2 il Kras e il Vesna cadono in casa. La prima compagine fa registrare uno 0-3 a Dolina contro la Buiese dopo aver fallito ben due rigori. A Santa Croce l'impegno non manca ai ragazzi dell'ex rossoalabardato Fulvio Franca, che però incassano pure uno 0-3 per mano della tosta capolista Pordenone. Giornata incolore per la Terenziana Staranzano, sconfitta per 5-1 in trasferta dal Calcio Zoppola (una delle due realtà calcistiche della cittadina pordenonese). Russi lo stoccatore bisiaco.

Gli altri risultati: Serenissima Pradamano-Ancona A 1-12, ha riposato il Torre Pordenone. Classifica: Pordenone 25 punti; Terenziana Staranzano 18; Ancona A 17; Kras Repen 16; Buiese 12; Serenissima Pradamano 11; Torre Pn 8; Calcio Zoppola 7; Vesna 1. Nel concentramento D2 un San Luigi B organizzato e concentrato rifila un 2-0 al Cussignacco sul sintetico della Polisportiva Opicina, facendo festa grazie a Greco e Bertoli. Sant'Andrea San Vito, dal canto suo, sottotono a Porcia, dove viene regolato dall'Union Rorai per 6-1. Rete della bandiera giuliana a firma di Fernetti. Gli altri risultati: Aurora Pn-Rangers 0-1, Condor-Reanese 2-4, Tolmezzo Carnia-Union Martignacco 2-0. Classifica: Union Rorai 22 punti; Condor 20; Tolmezzo Carnia 19; Sant'Andrea San Vito 15; Reanese 11; Aurora Pn 10; Rangers 7; Union Martignacco 6; San Luigi B 3

Infine la poule E2 in cui il match Roianese-Aquileia premia i patriarchini della Bassa con il risultato di 0-4. Sul terreno militare della statale opicinese 202 segnano Verdoliva, un autogol su cross dello stesso Verdoliva, Minin su rigore al 1' st (fallo su Zorba) e Marin in contropiede. A Ciconicco c'è Pro Fagagna-Trieste Calcio 4-0 con un episodio analogo a quello di San Luigi A-Ts&Fvg Football Academy (penalty sbagliato). Il co-allenatore dei lupetti Gabriele Brandolisio: «Segnalo, che nel secondo tempo l'arbitro ha dato un rigore al Fagagna per un retropassaggio del nostro difensore e il nostro portiere ha poi preso la palla in mano; nonostante entrambe le panchine chiamassero la palla due, il giudice di gara non è voluto ritornare sulla sua decisione sbagliata. Il capitano della Pro si apprestava a calciare dal dischetto e anche su invito del suo mister lo ha appositamente tirato fuori, un plauso perciò alla sportività». Gli altri risultati: Esperia 97-Codroipo 1-3, Manzanese B-Salesiana Don Bosco 0-4, Prata Falchi Visinale-Tarcentina 2-0. Classifica: Prata Falchi Visinale 25 punti; Pro Fagagna 19; Aquileia e Salesiana Don Bosco 17; Esperia97 12; Tarcentina 11; Codroipo 7; Roianese 4; Manzanese B 1; Trieste Calcio f.c. —

CALCIO PROVINCIALI

U17, tre punti alla Terenziana

Nei recuperi, pareggio frizzante tra il Montebello e il Muglia

MONTEBELLO 2
MUGLIA 2

Marcatori: Molini 2; Gaudenzi 2.

Montebello Don Bosco: Gherdevich, Pacher, Albino, Ripa, Prebanda, Gjuzi, Cavrioli, Scialino, Lonzaric, Molini, Ricciardi; Gabrielli, Addenzio, Tacconi, Dicorato. All.: Cociani.

Muglia Fortitudo: Pavesi, Surez, Morleo, Pavan, Mancosu, Spagnoletto, Bubich, Carpenetti, Lo Nigro, Gaudenzi, Strogna; Ktyeziu, Sartore, Trajkovic. All.: Monaro.

POL. OPICINA 1
TERENZIANA 2

Marcatori: Hossain al 13' p.t.; Lonza al 7', Alam al 20' s.t.

Polisportiva Opicina: Safieddine, Pesavento, Zamaro, Cattaruzza, Asanagic, Gentile, Lonza, Sergo, Govoni, Rulli, Molina: D'Alessio, Gobbo, Della Venezia. All.: Riccio.

Terenziana Staranzano: Strangolini, Prodhan Nafis, Nicolin, Dota, Stoduto, Hossain (Hosain), Al Seam (Tomasini), Cechet, Cozzani, Cottone, Alam. All.: Busdakin.

Nonostante il turno di sosta del campionato provinciale Under 17 si sono svolte due partite, entrambe valide comne recuperi.

Nel primo match il Montebello Don Bosco e il Muglia Fortitudo hanno impattato sul risultato di 2-2. Si tratta comunque di un buon punto per la formazione rivierasca rimasta con dieci giocatori. Per i salesiani doppietta di Molini, per gli ospiti invece di Gaudenzi.

Gli Allievi dell'Audax Sanrocchese, primi in classifica

Nell'altro incontro la Polisportiva Opicina è stata battuta in casa dalla Terenziana Staranzano per 2-1. Per i gialloblù la rete che ha accorciato le distanze è stata messa a segno da Lonza, per lo Staranzano invece in rete Hosain e Alam.

La classifica: Pro Gorizia e Audax Sanrocchese 32 punti, Aris San Polo 30, Terenziana Staranzano 23, Sistiana Sesljan 22, Zaule Rabuiese 21, Cgs 19, Montebello Don Bosco 12, Muglia Fortitudo 9, Polisportiva Opicina 5.

Il prossimo turno: Aris San Polo-Staranzano, Centeo Giovanile Studenti-Zaule Rabuiese, Domio-Montebello Don Bosco, Polisportiva Opicina-Muglia Fortitudo, Sistiana Sesljan-Pro Gorizia, Sant'Andrea San Vito-Audax Sanrocchese. —

Primi test per le selezioni

Tutti i convocati per i team triestini nelle categorie Under 17 e Under 15

Allo stadio Zaccaria di Muggia si sono svolti uno stage per i settori tecnici dell'attività di base e il secondo raduno selettivo delle rappresentative provinciali triestine per una seduta di allenamento e una gara a ranghi contrapposti in vista degli appuntamenti che saranno validi per il Trofeo delle Province.

UNDER 17

Per la squadra Under 17 il tecnico Pierpaolo De Nuzzo ha convocato i seguenti giocatori. C.G.S.: Giacomo Ieraci, Mattia Merzari, Massimiliano Pasetti, Giacomo Parodi. Montebello Don Bosco: Marco Molini. Muglia Fortitudo: Denis Trajkovic. San Giovanni: Gabriele Lapel. San Luigi: Alex Barbato, Lorenzo Falleti, Samuel Ferluga, Daniele Privitera. Sistiana Sesljan: Paolo Kaurin, Patrik Pecar, Liam Skerk. Trieste Calcio: Marco Angotto, Davide Candido, Matteo Casì, Dybril Diop, Gabriel Godas. Triestina Victory: Steven Meti, Andrea Trevisan, Alessandro Zitani. Zaule Rabuiese: Emmanuele Bandiera, Fabio Indelicato, Carlo Cifarelli, Giovanni Coslovich.

UNDER 15

Quanto agli Under 15, questi i convocati dall'allenatore Angelo Giglio. Kras Repen: Federico Jan Huisman, Matevz Vrabec. Muglia Fortitudo: Emanuele Boeri, Simone Spadoni. Primorje: Danijel Marconi, Giulio Rismondo. Roianese: Noah Fernetti. San Giovanni: Filippo De Lucia, Zafimamy Eddy, Simone Marzi, Luca Princival. San Luigi: Alessio De Bernardi, Erik Ferluga, Sadiq Stella. Sant'Andrea San Vito: Iacopo Moioli. Sistiana Sesljan: Erik Leban. Trieste Calcio: Simone Han. Triestina Victory: Manuel Crosara, Alessandro De Luca, Vincenzo Notaro. TS§FVG Football Academy: Nicolò Angelini, Johnny Cannavò, Michele Masutti. Zaule Rabuiese: Simone Beltrame, Simone Garau, Ettore Zotti. —

U15, il Muglia protagonista

Due recuperi e quattro punti contro Sant'Andrea e Montebello

Marcatori: p.t. 5' Avellino; s.t. 18' Horvat.

Muglia Fortitudo: Boeri, Bardon, Lena, Spadoni, Degrassi, Azzolin, Cenzon, Mergiani (nel finale Baldè), Vescio, Avellino, Minenna. All.: Fiore-Piras.

Sant'Andrea San Vito: Moioli (Pagano), Zaro, Francioli, Cernigoi, Heller, Gon, Romano, Stakic, Torelli (Bertesina), Mendolia, Horvat. All.: Colomban.

MONTEBELLO 0
MUGLIA 2

Marcatori: s.t. 10' Minenna, 23' Vescio.

Montebello Don Bosco: Lalic, Iacopich, Simeonato/Pastor, De Chiara, Napolitano, Rauber, Tommasini, Loser, Dudine, Chiatto, Tobou/Mouafo. All.: Gagliano.

Muglia Fortitudo: Boeri, Bardon, Lena, Spadoni, Degrassi, Azzolin, Cenzon, Mergiani, Vescio, Avellino, Minenna. All.: Fiore-Piras.

Due gli incontri post-datati che sono andati in scena nel girone triestino-goriziano de Giovanissimi provinciali Under 15, approfittando della pausa di campionato finalizzata proprio allo smaltimento di eventuali sfide in sospeso.

In entrambe le gare, tra l'altro, è stato coinvolto il Muglia Fortitudo. Si è partiti con la sfida valida per la 17.ma giornata (la sesta del girone di ritorno) tra i rivieraschi e il Sant'Andrea San Vito, che hanno impattato 1-1 allo stadio Zaccaria. Così il dirigente di casa Marco Lago: «È andata abbastanza bene, anche se il risultato può starci un po' stretto. Abbiamo fatto un buon primo tempo, in cui abbiamo segnato al 5' con Avellino e avremmo potuto andare sul 2-0 nel finale di frazione. Allo scadere, all'atto del calciare in porta dopo un passaggio, l'arbitro ha fischiato la fine e non ha considerato, che la palla sia finita in gol. In questi casi si ha la logica di far finire l'azione, visto che non eravamo a centrocampo dove si può far finire il gioco senza problemi. Nella ripresa, invece, il nostro portiere Boeri ha fatto alcune belle parate, tra cui un rigore neutralizzato al 13' sull'1-0 e poco dopo è arrivato l'1-1». E il tecnico ospite Christian Colomban: «È stata una partita bella tirata; il Muglia era in grande spolvero e ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0, complice un nostro errore. Nella ripresa, poi, abbiamo reagito, abbiamo creato creato alcune occasioni tra cui un rigore fallito, finchè abbiamo pareggiato con Horvat».

Successivamente, in una sfida valida per il 18.mo turno, Montebello Don Bosco-Muglia Fortitudo 0-2 in via Locchi. I vincitori sono andati al piccolo trotto, denotando in ogni caso una maggior tecnica. Due traverse per loro e un palo invece colpito dai salesiani sullo 0-0. Il match si è deciso nella ripresa. Al 10' il gol di Minenna, quindi gli sconfitti sono rimasti in dieci e infine, a un quarto d'ora dal triplice fischio, lo 0-2 di bomber Vescio. —

TORNEO TRANSFRONTALIERO UNDER 15

Pareggio casalingo per 1-1 per il Trieste Calcio

È finito 1-1 il recupero del secondo torneo transfrontaliero, riservato alla categoria under 15: di fronte si erano trovati il Trieste Calcio e il Koper A.

Altri due recuperi si giocheranno invece domani pomeriggio: alle 17 è in programma sul campo cittadino di via Petracco Trieste Calcio-Koper B e alle 18 a Visogliano Sistiana Sesljan-Koper A.

La classifica vede in prima posizione appaiate lo Jadran Divaca e lo Jadran Dekani a 15 punti. Prima delle squadre italiane il San Giovanni quarto con 6 punti in classifica.—

LA SOCIETÀ

I 18 gioielli del Sant'Andrea San Vito

Il presidente Zingone: «Vogliamo far crescere i nostri ragazzi come giocatori e come persone». 252 tesserati

Massimo Laudani

«L'obiettivo è far crescere i nostri ragazzi dai Primi calci in su in tutte le categorie sia come persone che come giocatori in modo da farli arrivare in prima squadra». È la missione - espressa dal presidente Guglielmo Zingone e comune a tutte le società sportive – del Sant'Andrea San Vito "titolare" di 18 formazioni compresa quella di Prima Categoria per un totale di 252 giocatori tesserati. Spiega Zingone: «Già nella scorsa stagione abbiamo portato il 2001 Mazzoleni in prima squadra e in questa abbiamo incominciato a inserire gli allievi 2002 Montestella e Frontali. Il primo è un centrocampista che sta segnando diverse reti con la sua formazione di appartenenza, mentre il secondo, che non ha iniziato con noi da piccolo, è un trequartista dai piedi buoni e con margini fisici per il futuro. Puntiamo a rendere maggiormente protagonisti i 2001 nella rosa affidata a Mario Campaner nel prossimo campionato».

Un'annata – quella 2019/2020 – che presenterà il problema del campo di via Locchi da non poter utilizzare. La deroga per giocarvici scadrà a maggio 2019 e già l'ultima tappa del cammino in corso non si consumerà sull'attuale sintetico dello Starc, che deve essere rinnovato. «L'assessore allo sport Rossi ci ha promesso che entro l'estate saranno fatti progetto, bando e inizio dei lavori. Non sarà facile riuscire a sistemare tutte le nostre formazioni e c'è anche l'aspetto economico da tenere in conto perchè dovremo non solo pagare affitti per i terreni da gioco dove saremo ospiti, ma non avremo neanche gli introiti provenienti dalle realtà che vengono da noi come il Montebello Don Bosco, i ragazzi e le ragazze del flag football e i Muli del football americano oltre ad aver ospitato per un periodo gli allenamenti del Cgs. Non ci piace andare a battere cassa dagli sponsor e ci affidiamo alla generosità delle realtà che ci sono vicine ma di questi tempi pochi si possono permettere aiuti economici».

Un problema che riguarda pure il polo che potrebbe sorgere accanto all'impianto di via Locchi e all'attigua palestra di basket. «C'è un progetto per sistemare la palestra e realizzare uno spazio esterno sopra il garage da utilizzare per pallavolo, basket e anche per il calcio magari con le misure di un campo a sei. Sarebbe un toccasana per gli allenamenti. Abbiamo fatto un progettino ma il Comune vuole investimenti privati come quelli della Triestina per il Ferrini. C'è pure la Triestina Nuoto interessata agli sviluppi dell'area dato che la piscina esterna della Bianchi è da rivedere e quella interna necessita di una nuova soffittatura». —

Alcune formazioni del Sant'Andrea San Vito. 1) Juniores regionali. 2) Allievi regionali. 3) Pulcini E 4) Piccoli amici 5) Esordienti 2006 6) Pulcini 2008 7) Primi calci 8) Giovanissimi provinciali 9) Allievi provinciali

BASKET

Il Don Bosco ottiene l'Interzona Under 16 e conquista il sogno delle finali nazionali

Il coach Gilleri festeggia il secondo posto: « Con un po' d'attenzione potevamo fare il triplete, vincere il terzo titolo di fila»

Un bellissimo duello per il primo posto risolto dallo scontro diretto a favore della Pallacanestro Trieste, ragazzi di prospettiva in odore di prima squadra, l'aspirazione delle finali nazionali.

Si respira aria buona in casa Don Bosco, con il gruppo U16 allenato da Gilleri e De Colle protagonista di una bella annata. Oltre alla squadra di Nocera, anche per i Salesiani si aprono le porte dell'Interzona. A commentare il campionato è coach Gabriele Gilleri. «Siamo arrivati secondi, con un po' più d'attenzione avremmo potuto fare il triplete, vincere il terzo titolo regionale di fila. È innegabile che abbiamo qualità e talento nei singoli ma forse ci manca un po' del concetto di squadra soprattutto in difesa. Un punto sul quale dobbiamo migliorare. Il secondo posto è un ottimo risultato, confermarsi è difficile e si trattava di una squadra nuova. Allo zoccolo duro abbiamo aggiunto 5 ragazzi dell'Azzurra in un'ottica di collaborazione, è arrivato un contributo positivo che ci ha consentito di allungare la panchina».

Stimolante sarà il cammino all'Interzona.

Avremo un girone complicato. Troveremo la Leonessa Brescia, una delle migliori quattro in Italia e Bernareggio sempre dalla Lombardia, poi Borgomanero che ha elementi nel giro della nazionale, Auxilium Torino, Bsl San Lazzaro. Sono molto carico e fiducioso, i ragazzi hanno avuto un buon cambio di marcia, stiamo lavorando bene in queste settimane di marzo, l'obiettivo è ripetere il grande sogno degli ultimi due anni, cercare di approdare alle finali nazionali. Non sarà semplice

però dovremo crederci fino in fondo.

La filosofia del Don Bosco?

Come politica societaria da tempo, abbiamo voluto lavorare per gruppi. I ragazzi non sono messi assieme per annate, bensì per capacità fisiche, tecniche ed atletiche, tanto che tre U16 sono fissi in prima squadra (Longo, Polo e Venier, ndr) e hanno a disposizione minuti importanti. Altri si sono aggregati e hanno avuto spazio nel campionato U18 Silver. Ne risente forse un po' il concetto di squadra, ma sui miglioramenti del singolo la strada è giusta per cercare di creare i giocatori del futuro. Non necessariamente da serie A, ma ricordo l'importanza di portare avanti il movimento alla base e portare i ragazzi alla pratica sportiva fino ai 35-40 anni, anche se non nei professionisti.

Un lavoro in team e soprattutto in armonia.

Il lavoro con Daris e Scabini in prima squadra, De Colle ed io per le giovanili sta dando i suoi frutti, confidiamo di raccoglierli quest'anno e nelle prossime annate.

CLASSIFICA FINALE: Pallacanestro Trieste 36, Don Bosco 34, S. Daniele 32, FI Pordenone, Apu 18, Ronchi, Cordenons 16, Tolmezzo 8, Ubc 2.

Nella foto in alto a sinistra i ragazzi della Pallacanestro Don Bosco in un momento della partita con il coach Gabriele Gilleri. Sopra la formazione degli Under 18 del San Vito

UNDER 18 MASCHILE

Una gioia e una delusione per il Ronchi Silver: lo Jadran blinda il primo posto

GIRONE GOLD Una vittoria e una sconfitta per il Ronchi Basket Club che si mantiene al terzo posto della classifica del girone Gold. Tutto facile per i goriziani contro il Bvo, abbattuto 89-59, altra musica invece al Carnera sul campo della battistrada imbattuta Apu Udine, vincitrice 73-49. L'Interclub Muggia scivola a Cordenons sul campo della Sport Fisio Hub in una partita che avrebbe potuto avvicinare in classifica i rivieraschi proprio ai pordenonesi. 76-67 il punteggio finale, mentre per il Basket 4 Trieste arriva la beffa a Gonars con i padroni di casa ad imporsi 59-57 con un parziale di 15-2 nello scorcio finale. Note amare anche il Dom, gli isontini cedono 73-52 in quel di Casarsa.

Il programma delle gare valide per la quinta giornata di ritorno: stasera al Kulturni, Dom-Sport Fisio Hub (ore 19:30), domani in campo l'Interclub contro Casarsa (Menguzzato ore 21:00), giovedì spetterà a Ronchi superare l'esame di maturità sul campo di Portogruaro (Chions ore 19:00) mentre la Falconstar Bianca se la vedrà con il Cabert Cantina di Bertiolo (Polifunzionale di Monfalcone ore 19:15).

Classifica: Apu 34, Falconstar Bianca 28, Ronchi 26, Casarsa, Sport Fisio Hub 22, Gonars 18, Interclub 16, Basket San Vito, Portogruaro 14; Basket 4 Trieste, Bvo 10, Dom 8, Collinare 6, Codroipo 0.

GIRONE SILVER Lo Jadran si assicura il primo posto grazie all'agevole successo sul Basket 4 Trieste 80-30 (Švab 23). Il Don Bosco non sbaglia sul campo della Falconstar Rossa (56-48) ma i punti di distacco dai plavi restano 4 e dunque lo scontro diretto dell'ultimo turno in via dell'Istria (domani 20:30) non influirà sul primo posto del girone conquistato dalla squadra di Vatovec con un percorso netto (15 vittorie su 15). Il B4T Evolution dal canto suo conclude la stagione con il successo 55-41 ottenuto sul campo della Barcolana. Uguale gioia per la Goriziana che supera Grado 49-46. Chiuderà la prima fase del campionato Silver il derby San Vito-Servolana (giovedì 21 alle ore 21). Nelle prossime settimane verranno diramati i calendari delle seconde fasi a conclusione degli altri campionati.

Classifica: Jadran 30 punti, Don Bosco 26; S.Vito 24, Falconstar Rossa 16, Servolana 12, Goriziana, Grado 10, Barcolana 8, B4T Evolution 4. —

SERIE C FEMMINILE

Le monfalconesi seconde A Cormons le finali

Si è concluso il girone unico del campionato di serie C, dominato dalla Polisportiva Casarsa con 18 successi in altrettanti incontri disputati. Pordenonesi che finora non hanno trovato molte rivali sul loro cammino, con il Basket Femminile Monfalcone che si piazza al secondo posto e la Polisportiva Concordia sul terzo gradino del podio. Quarta posizione per il Sistema Rosa.

La meglio piazzata tra le altre compagini giuliane è la Nuova Trieste Basket al quinto posto, che accede in ogni caso in Final Four essendo il Sistema fuori classifica trattandosi di squadra Under 20.

Nelle gare dell'ultimo turno, successo di Casarsa nel testa-coda sul campo della Starenergy con la vittoria ospite 96-28. Decisamente un finale di stagione allegro per il Polet che conclude il suo campionato con due successi. In casa le ragazze di Krečič superano la Starenergy 51-46 mentre a domicilio arriva il colpaccio sul campo della Libertas Basket School 67-58 (ottima prestazione della Perčič che conclude con 25 punti e 13 rimbalzi). Basket Gradisca esce sconfitta 68-35 dal campo del Sistema Rosa Pordenone.

La Nuova Basket Trieste, già qualificata alle Final Four, chiude con un k.o. interno 69-56 contro Monfalcone. L'Interclub Muggia infine, cede alla Polisportiva Concordia.

Nel fine settimana sarà il momento della lotta per la conquista del titolo regionale. Teatro di semifinali e finali sarà il palasport "Plet" a Cormons.

Nelle semifinali la Nuova Trieste Basket troverà la corazzata Casarsa mentre il Basket Femminile Monfalcone se la giocherà contro Concordia in una partita che si preannuncia molto equilibrata. Domenica alle 17 la finale per il terzo posto, lo scettro regionale verrà invece assegnato dalla finalissima con inizio dalle 19.30.

Classifica: Casarsa 36 punti, Basket Monfalcone 28, Polisportiva Concordia 26, Sistema Basket Rosa 22, Nuova Trieste Basket 18, Polet 16, Libertas Basket School 14, Gradisca 8, Interclub Muggia 6; Starenergy 4. —

UNDER 18 FEMMINILE

É partita la Coppa Fvg in attesa dell'Interzona

Dopo le emozioni della Final-Eight che ha portato il Futurosa Rossa a sfiorare il successo in finale contro la Libertas School A (sconfitta di un punto) e l'Interclub Muggia al quarto posto regionale, sono stati diramati i calendari della Coppa Fvg, una seconda fase con gare di sola andata riservate alle compagini classificatesi dal quarto al tredicesimo posto nel corso della stagione regolare. Per ciascuna squadra dunque nove partite che porteranno alla conclusione del mese di maggio. Ad inaugurare la nuova sessione di gare è stato l'incontro di ieri sera tra Libertas Basket School B e Interclub Muggia. Domani in campo Rotterplast Fogliano contro Cussignacco mentre per l'esordio del Futurosa Blu (10.mo posto in campionato) bisognerà attendere la fine del mese col derby del giorno 28 sul campo dell'Interclub Muggia e l'impegno contro il Basket Femminile Monfalcone (12.mo posto).

LA SOCIETÀ

I 50 anni a canestro dell'Interclub Muggia

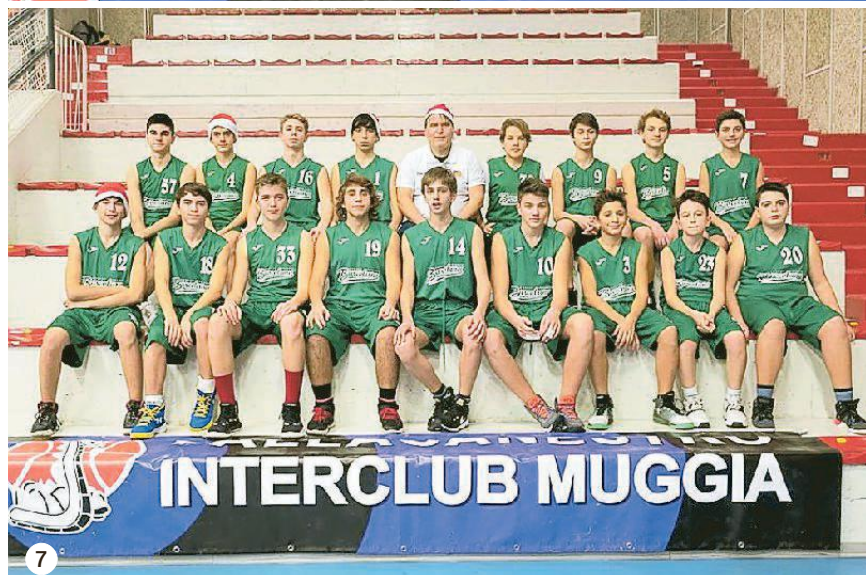
Il club nato nel 1968. Il presidente Marco Salviato: «Siamo una delle poche realtà presenti in tutte le categorie»

Guido Roberti

Ha da poco varcato il traguardo dei 50 anni di storia. Era il 1968, anno già di per sé d'impetuosa svolta sociale, quando a Muggia un gruppo di soci decise di dar vita alla Pallacanestro Interclub, società desiderosa di dare l'opportunità di giocare alle numerose donne rivierasche. Il femminile nel dna, prerogativa che non è mai venuta meno nel sodalizio attualmente presieduto da Marco Salviato. Negli anni '70 e'80 i primi successi a livello giovanile (nel'73 a Loano il titolo nella categoria "Ragazze") e fiore all'occhiello di un decennio di grande sviluppo è la promozione in B del'79. Esattamente dieci anni dopo si compie l'altro capolavoro, la promozione in A2. Non mancano gli scudetti a livello giovanile nel corso degli anni, mentre a livello prima squadra si registra il miglior piazzamento di sempre nell'anno 2011/12, con un quinto posto in A-2 e l'uscita dai play-off in semifinale. In epoca più recente si ricorda la marcia dell'annata 2016/17 con 22 successi su 24 incontri che non sono bastati per centrare il nuovo salto in A-2.

Interclub non significa solo femminile. Nel tempo il sodalizio, che disputa gli incontri di cartello nell'affascinante cornice del palasport di Aquilinia, ha arricchito l'attività con le categorie giovanili maschili e la prima squadra alla seconda stagione in serie D. Attualmente conta 12 squadre oltre a tutto il comparto minibasket. Dalla B femminile alla D maschile, seguono la C femminile, l'U18 femminile, le due U18 maschili di cui una in collaborazione con la Barcolana, due U16 femminili di cui una in collaborazione con il Polet, due U14 con la Barcolana, l'U13 femminile e le Esordienti femminili. Un micromondo in grande salute che è diventato riferimento non solo per Muggia ma anche per comuni e località limitrofe, come sottolinea il presidente Salviato. «Siamo una delle poche società presenti in tutte le categorie, grazie anche alle collaborazioni con le Tigrotte per il femminile e la Barcolana per il maschile, e lavoriamo bene con le scuole del territorio, possiamo contare su 135 iscritti nel settore minibasket. Anche le prime squadre hanno roster giovani, in passato qualcuno ha spiccato il volo come la Ianezic passata a Udine, ma ora ci sono anche due ragazzi sui quali ci sono gli occhi della A-2».

Grande fermento in estate, dal 2 al 6 luglio infatti tornerà la kermesse minibasket "Muggia Estate", giunta alla 13. ma edizione. A fine luglio altro appuntamento affascinante, la "24 ore di basket", giorno e notte al campo del Bagno San Rocco. Ad agosto la quarta edizione dell'Intercampclub e a inizio settembre "Gli ultimi bagni". Conclude il presidente: «Ci muoviamo a 360 gradi, e questo torneo di fine estate è una bella opportunità per fare del bene, lo scorso anno l'incasso è andato all'Associazione Un canestro per te».

La comunicazione viaggia sul sito pallacanestrointerclubmuggia. it e sulla reattiva pagina facebook della società, seguita da 2. 300 utenti.—

1. La squadra Under 16 F Blu. 2. La squadra Under 18 M Gold. 3. La squadra Under 13 M. 4. La squadra del campioanto di sere D maschile 5. La squadra Under 18 F. 6. La squadra del campionato di serie B femminile. 7 La squadra Under 14 M. 8. La squadra Under 16 Bianche.

PALLAVOLO

I ragazzi della selezione maschile Under 15 che hanno conquistato una bella vittoria a Pordenone

La selezione Under 15 maschile vince e convince con Pordenone

I ragazzi guidati da Loris Manià imitano la squadra femminile e si impongono all'esordio strappando il successo al tie break. Prossimo appuntamento l'8 aprile

La prima uscita stagionale vede i portacolori del team Under 15 del Comitato giuliano di Trieste e Gorizia non voler essere da meno delle ragazze, vittoriose all'esordio, e andare a conquistarsi un meritato successo in trasferta dopo quasi due ore di gioco a Borgomeduna (Pordenone), accompagnati anche dal supervisore delle Rappresentative Trieste/Gorizia Andrea Carbone.

L'animato e impervio match si è concluso sul 2-3 (22-25, 25-21, 25-10, 22-25, 13-15) per i rossoblù, guidati da coach Loris Manià.

La cronaca registra un'ottima partenza di Trieste/Gorizia, mettendo sotto pressione al servizio gli avversari, e rendendo bene in ricezione. Nella ripresa, giuliani avanti 6-8, poi rimontati e respinti 14-8. È nuova parità sul 18 pari, ma Pordenone produce un nuovo break di 3 punti, e un paio di errori costano caro. È 1-1 e il terzo atto rischia di essere decisivo: l'apertura vede un ribaltamento di prestazioni rispetto alla prima frazione. Pordenone ficcante dai 9 metri, ospiti in ambasce in ricezione e attacco, con errori che costano il 12-2, 16-5 e si tocca a malapena la doppia cifra (25-10). La reazione arriva però immediata: un'efficace correlazione della fase muro-difesa vede Trieste/Gorizia sopra 14-9, quindi 17-11 e poi 21-17. Ma a questo punto arriva il break che non ti aspetti: Pordenone inanella 5 punti di fila e risorpassa 22-21. Il momento critico viene comunque gestito bene e risolto con un contro-break (0-4) che confeziona il 2-2. Si gioca punto a punto, con ansia a fiatone nel quinto set, e con azioni lunghe fino al 12 pari. Ci credono fino in fondo i ragazzi di Manià, breakano 1-4 e celebrano un sudato successo. Sugli scudi Feri e Sicco, migliori realizzatori tra gli ospiti.

Soddisfatto il selezionatore «Questi giocatori hanno qualità»

Questo il commento del selezionatore Loris Manià: «Sono contento della prestazione dei ragazzi perché hanno dimostrato quello che sanno fare, come anche di saper ascoltare e mettere in pratica quanto richiesto. Inoltre ho fatto giocare quasi tutti, anche i più giovani, e questo è un motivo ulteriore di merito del collettivo. L'onore di questa affermazione va davvero ripartito tra tutti - prosegue l'ex-azzurro -, anche a chi non ha giocato, ma ha partecipato attivamente a questa bella prova».

Prossimo appuntamento per la selezione giovanile Trieste/Gorizia l'8 aprile contro Udine.

Rappresentativa Trieste/Gorizia: Cernic 6, Cotic 0, Devetta, Feri 24, Gianeselli 9, Marconi, Monti, Petaccia 3, Sartori, Scrignani, Sicco 13, Smaila, Tagliapietra, Taliento 5, Zucca. Allenatore Loris Manià, assistente Skerl. Dirigenti Carbone e Diqual. —

CAMPIONATI FEMMINILI

U18, Coselli schiacciasassi anche contro la Torriana U16, l'Azzurra allunga

Una sfida tra la Coselli e la Torriana u18 FOTO RUSICH

Nel girone play-off del massimo torneo territoriale di pallavolo, l'Under 18 femminili, l'imbattuta capolista Ceccarelli Group Cgs Coselli regola facilmente 3-0 (10, 16, 9) il Torriana, che poi si fa battere in casa 1-3 anche dalla Juliavolley Fincantieri. Nell'altra gara del sesto turno, Zalet bloccato in casa 0-3 (7, 15, 13) ancora dallo schiacciasassi Ceccarelli Coselli, che firma la sesta affermazione consecutiva, a fronte di nessuna sconfitta e solo un set perso fino a qui nel girone. Altura-Grado è stata rimandata al 15 aprile, con l'Altura Farm. Redenzione che è terza, e Grado fanalino di coda. Nel girone di consolazione del Venezia Giulia, Cpd Mossa-Le Volpi 3-0, Azzurra Rdr A che perde in casa il derby tutto in famiglia con la Rdr B 1-3. Infine Le Volpi sconfitte in casa 0-3 (11, 18, 19) dallo Zalet Barich. Zaletine prime a quota 22, seguono Soča Devetak a 17, Ofp Azzurra Rdr B a 15.

Nel campionato under 16 femminile, nella poule D dei play-off, gruppetto a quattro squadre, lo Zkb Coselli consolida il primato, a quota 12 punti, con i successi contro Juliavolley Fincantieri Azzurra, e poi ai danni del Coselli B, entrambi per 0-3. Per l'Evs u16, vittoria fondamentale per 1-3 in quel di Monfalcone nel match con la locale Fincantieri che consegna un notevole vantaggio nella corsa al secondo posto (considerando la prima posizione del Coselli inattaccabile), utile per il passaggio del turno e l'accesso alle semifinali regionali. Non è stata sicuramente una bella partita, condita da parecchi errori da ambo le parti. Dopo il 14-25 iniziale, l'Evs si è pericolosamente rilassata dando modo alle cantieriine di riprendersi un po' alla volta e riconquistare una certa fiducia nelle loro possibilità, tanto da portare a casa il secondo parziale per 25-17. La sfuriata di coach Sparello è servita a riprendere gambe e la necessaria concentrazione e, pur non brillando eccessivamente, si sono poi conquistati terzo e quarto periodo. Nella poule F, invece, l'Us Azzurra regola 3-0 (12, 22, 17) il Pieris, mentre la Farravolo fatica in cinque set, per domare 3-2 l'Oma Pall. A due turni dal termine questa la classifica: Azzurra 12, Oma 7; Farravolo 5, Pieris 0. —

CAMPIONATI MASCHILI

L'Under 18 dell'Ok Val si conferma seconda

UNDER 18 MASCHILE

Virtus Volley Trieste-Torriana 0-3, Ok Val Bensa-Libertas Pasianmartignac 3-1, Bcc Staranzano V. Coselli-Calor Domus Futura 0-3, Viteria 2000 Prata-Fraser Group U18m 3-0.

Classifica: Viteria 2000 Prata 36; Ok Val Bensa Gorizia 32, Calor Domus Cordenons 30, Lib. PasianM. 22; Sloga Tabor Televita 16; Bcc Coselli e Torriana Gradisca 13; Gruaro Fraser ed Avis Zoppola 6; Virtus Volley Trieste 0.

UNDER 16 MASCHILE

Cs Prata Pn-Calor Domus Futura 2-3, Centro Coselli Trieste-Ccr Il Pozzo 3-0, Soca Marchiol-Muzzana 1-3, Sloga Tabor-Ar Fincantieri Monfalcone 3-0, Aurora Ud-Cs Prata Pn 0-3, Libertas Pasianmartignac-Pordenone Volley 1-3, Gaia Volleybas-Volley Ball Gemona 0-3, Calor Domus Futura-Volley Club Trieste 3-0.

Classifica: Pordenone 58, Futura 55, Muzzana 50, Cs Prata 45, Soca Marchiol 39, Sloga Tabor 38, Gemona 32; Coselli 26; Libertas Pasian 25; Gaia Ud 23; Volley Club 17; Ar Fincantieri e Pozzo Pradamano 6; Aurora Udine 0.

UNDER 14 MASCHILE

*Classifica: Cs Prata 30, Futura Cordenons 22, Libertas 21, Eurovolleyschool Ts u14 17; Volleyball Gemona 8; Agrimotors Mortegliano 6, Travesio 4.

UNDER 13 MAS 3X3

Risultati: Eurovolleyschool U13m-Blu-Libertas Asfjr 3-0, Soca Marchiol B-Ar Fincantieri Asd 3-0, Libertas Asfjr 1971 White-Maniago Volley 0-3, Cs Prata "b"-Sloga Tabor 3-0, Eurovolleyschool U13m Red - Travesio 3-0, Ar Fincantieri Monf. - C. S. Prata B 0-3, Pasian/Martignacco Blu-Eurovolleyschool U13m Red 0-3, Maniago - Soca Marchiol A 2-1, Soca Marchiol A-Soca M. B 0-3, Eurovolleyschool U13m-Blu-A.P. Travesio 2-1, Soča Marchiol B-Sloga Tabor 3-0, Soča Marchiol A-Evs U13m Red 0-3, Evs Red - Maniago Volley 2-1.

Classifica: Pasian 22; Prata A 20; Evs Red 17; Eurovolleyschool Blu u13 15; Pasian Blu 14, Soča Marchiol B 11, Prata B 10, Travesio 7, Ar Fincantieri Monfalcone 4; Soča A 3; Sloga Tabor 1; Libertas 0. —

I ragazzi della Under 18 della Virtus allenata da Daniela Seppi

IL CASO IN VIA BAIAMONTI

Maxi citazione per usucapione Un "match" per 120 condomini

Chiesto il riconoscimento di un'area nella zona dei box utilizzata per oltre 20 anni Interessato un edificio che raggruppa quattro numeri civici. L'udienza il 24 giugno

Andrea Pierini

Sono complessivamente 120 le persone che compaiono nell'atto di citazione per un procedimento di usucapione che coinvolge il maxi condominio di via Baiamonti 38, 40, 42 e 44.

Mariano Cisco, un residente nel palazzo oggi deceduto e rappresentato dalla moglie Dorina Ghersa, aveva utilizzato un'area comune nella zona dei box senza che nessuno dei vicini avesse mai obiettato nulla. A distanza di 20 anni è scattata legalmente la possibilità di chiedere l'usucapione, in sostanza la proprietà del bene immobile che deve essere però attribuita con un atto giuridico.

Nel caso di specie il presidente del Tribunale, oltre alla citazione per pubblici proclami nella Gazzetta ufficiale, ha richiesto che l'annuncio venisse pubblicato anche sul quotidiano Il Piccolo, visto che coinvolge 120 persone, a vario titolo con delle proprietà nel maxi edificio. L'udienza è fissata il 24 giugno e ci sarà tempo fino al 4 dello stesso mese per costituirsi in giudizio.

«Nei casi di usucapione – spiega l'avvocato Barbara Fontanot – spetta a chi fa domanda, presentare delle prove e solitamente sono soprattutto testimonianze che non possono essere di soggetti coinvolti direttamente, quindi tendenzialmente vicini di casa di altri stabili».

L'usucapione si può richiedere se l'utilizzo del bene dura per almeno 20 anni senza nessuna interruzione temporale. Chiaramente deve essere una occupazione non violenta e non può essere clandestina. Al termine del procedimento, qualora venga riconosciuta l'usucapione, si può chiedere che venga intavolata la proprietà del bene. Questo passaggio, una volta concluso, rende il richiedente titolare a tutti gli effetti. —

L'edificio di via Baiamonti interessato dal caso. Foto Francesco Bruni

ACEGASAPSAMGA E GLI ALTRI GESTORI

Campagna ambientale Parte il sondaggio sull'acqua di rubinetto

Laura Tonero

L'"acqua del sindaco", quella che sgorga dai nostri rubinetti, il suo sapore, la percezione all'olfatto, il suo utilizzo e la sua praticità saranno al centro di una serie di quesiti che i cittadini si vedranno sottoporre nelle prossime settimane per consentire ai gestori idrici AcegasApsAmga, Irisacqua e Cafc – che operano rispettivamente su Trieste, Gorizia e Udine – di sviluppare un progetto di comunicazione incentrata sull'utilizzo dell'acqua di rubinetto e per implementare nuovi servizi.

L'iniziativa si colloca all'interno della campagna "La tua acqua" promossa in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 per un uso consapevole della risorsa idrica, promuovendo la qualità certificata dell'acqua di rete. Per indurre i cittadini ad un acquisto consapevole, nei reparti riservati alle acque minerali di Coop Alleanza 3.0, un'apposita cartellonistica inviterà ad osservare i parametri relativi all'acqua di rubinetto che verranno aggiornati ogni tre mesi e messi bene in evidenza.

«L'iniziativa ha certamente una straordinaria valenza nella promozione dell'acqua di rete, che significa soprattutto tutela dell'ambiente – spiega Franco Berti, direttore Acqua di AcegasApsAmga – ma rappresenta anche un ulteriore tassello della proficua collaborazione fra i gestori idrici della regione che da oltre un anno stanno lavorando congiuntamente allo sviluppo dei piani per la sicurezza idrica».

«Bere l'acqua del rubinetto comporta un risparmio per i cittadini e una riduzione dell'uso della plastica del quale beneficerà l'ambiente – così l'assessore Fvg Fabio Scoccimarro –. La Regione in tal senso ha già dimostrato ampia sensibilità riconoscendo, ad esempio, degli incentivi ai pescatori per smaltire la plastica che finisce nelle loro reti». Una campagna che servirà anche a fare chiarezza su alcune perplessità dei cittadini. «Il 67% degli italiani non beve acqua di rubinetto – evidenzia l'assessore comunale all'Ambiente, Luisa Polli – perché spesso ha dei dubbi che con questa campagna si andranno a smorzare». —

LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2019-2020

Sfida delle matricole fra scuole superiori Il Galilei al comando giù gli istituti tecnici

Il liceo scientifico di via Mameli scalza il Carducci-Dante Terzo il Petrarca. Il polo Da Vinci-Carli-Sandrinelli a -121

Micol Brusaferro

Il Galilei è in cima alle scelte dei ragazzi triestini che si sono iscritti al primo anno della scuola superiore per il 2019-2020 e scalza dalla vetta il Carducci-Dante, primatista del 2018-2019. In generale cresce l'attenzione dei giovani per i licei e si registra un calo, in alcuni casi molto marcato, per gli istituti tecnici. I dati, forniti dall'Ufficio scolastico regionale, dovranno essere poi confermati dalle singole scuole.

La situazione, fino a settembre, può modificarsi, in caso di trasferimenti o semplicemente per un cambio di idee e quindi di indirizzo. Per molti giovani infatti la decisione non è semplice ed è stata formalizzata già a gennaio, quando sono stati chiamati a scegliere il percorso per i successivi cinque anni. C'è poi da considerare anche chi non riuscirà a superare l'esame di terza media e quindi dovrà rinviare la scelta di un anno. Tra giornate di "porte aperte", riunioni o informazioni veicolate tramite web e social, ogni scuola ha scelto una modalità per promuoversi nei mesi scorsi, con l'intento di attirare l'attenzione delle famiglie e dei ragazzi, prima di arrivare all'iscrizione vera e propria.

I licei confermano la tendenza degli ultimi anni, con un rinnovato interesse da parte dei ragazzi e delle famiglie, che si divide equamente tra studi scientifici, 420 studenti, e umanistici, 425. Come accennato, il Galilei conquista il primo posto con 233 adolescenti pronti a varcare la soglia della prima classe a settembre, in crescita rispetto alla stessa rilevazione dell'anno precedente, 199. Al secondo posto c'è il Carducci-Dante, con 225 iscrizioni, giù dalla vetta rispetto a dodici mesi prima, ottenuta all'epoca con 270 studenti. Terzo gradino del podio al momento per il Petrarca, con 200, stessa posizione dell'anno precedente, e numeri complessivi molto simili (211). Scende l'Oberdan, quarto con 187, contro i 241 del 2018-2019.

Tra le sedi slovene cresce lo Žiga Zois e fa invece un passo indietro lo Šlomsek

«Probabilmente siamo una scuola attrattiva per molteplici aspetti – commenta la preside del Galilei Lucia Negrisin –, quest'anno negli Open Day avevamo una platea di genitori estremamente attenti e preparati, abbiamo notato un pubblico diverso ogni volta, raramente sono tornati per un secondo incontro. Abbiamo avuto almeno 300 contatti e molti facevano domande pertinenti, segno che avevano studiato con attenzione la nostra offerta formativa. E questo sicuramente fa piacere. Penso che noi rappresentiamo un profilo di scuola molto aperto – aggiunge –, guardiamo oltre, tendiamo ad avere un respiro più ampio. Questo è il tratto che accomuna tutti i responsabili di dipartimento e dei progetti significativi, c'è quindi un gruppo – sottolinea – che lavora molto bene».

Sul fronte degli istituti tecnici il primo per iscrizioni è il Da Vinci-Carli-Sandrinelli che segna 155 studenti al primo anno, ma che registra anche un netto calo di adesioni, erano 276 lo scorso anno. Nel dettaglio il Carli-Da Vinci passa da 173 a 123, il Sandrinelli da 103 a 60. Con 146 ragazzi, a fronte dei 182 dell'anno prima, anche il Volta è destinato ad accogliere meno giovani, così come il Max Fabiani, passato da 172 a 134 e pure il Nautico-Galvani, da 178 a 155. Lieve diminuzione anche per il Nordio, da 97 a 77.

Sul fronte delle scuole superiori slovene da segnalare in particolare la crescita dello Žiga Zois, da 22 a 66 studenti, il Prešeren passa da 60 a 62, lo Šlomsek da 30 a 11 e lo Stefan da 32 a 34. Il calo complessivo degli studenti rispetto al 2018-2019, ricordano alcuni insegnanti, è più sensibile quest'anno e continuerà ancora. Il prossimo anno in particolare, avvertono sempre i docenti, sarà segnato da un crollo demografico registrato all'epoca delle relative nascite, una situazione che porterà a tagliare probabilmente diverse classi, proprio perché non ci sarà un numero sufficiente di ragazzi per formare le sezioni attuali. —

LE ISCRIZIONI ALLE SCUOLE SUPERIORI TRIESTINE

Primo anno

SCUOLA	FREQUENTANTI 2018/19 I ANNO	ISCRITTI* 2019/20 I ANNO
DE SANDRINELLI	103	60
NAUTICO - GALVANI	52	52
NORDIO	97	77
CARDUCCI	200	161
DA VINCI - CARLI	152	123
VOLTA	182	146
NAUTICO	126	103
DELEDDA - FABIANI	172	134
DANTE	70	64
PETRARCA	211	200
GALILEI	199	233
OBERDAN	241	187
SLOMŠEK	30	11
PREŠEREN	60	62
ŽIGA ZOIS	22	66
STEFAN	32	34

* = dati provvisori

L'OFFERTA FORMATIVA

Dal pianoforte al canto l'attesa di nuove adesioni alla proposta musicale

Il liceo musicale, che fa parte del Carducci-Dante, attende nei prossimi mesi ulteriori iscrizioni. «Questo perché anche lo scorso anno siamo passati dalle 22 adesioni iniziali a una classe da 25 studenti a settembre – spiega il responsabile dell'orientamento Matteo Fanni Canelles –, stiamo lavorando con grande impegno per far conoscere questo indirizzo in generale e con particolare attenzione ai docenti delle medie, che spesso ancora non sanno i dettagli del percorso scolastico e quindi finiscono per non suggerirlo ai ragazzi, nel momento in cui si cominciano a valutare le scelte future. Per il prossimo anno qui da noi ci sono 15 iscrizioni, ma molte famiglie si stanno ancora informando e stanno chiedendo indicazioni. È importante ricordare che si tratta di un iter di studi completo – precisa – dove non si fa solo musica, ma dove si seguono anche tante altre materie, al pari delle altre scuole. Possiamo dire che finora siamo soddisfatti, anche se ancora c'è bisogno di far conoscere alle famiglie questa possibilità».

Per accedere al primo anno è necessario un esame di ammissione. «Quasi tutti i ragazzi hanno già una formazione di base – racconta Michele Gallas, docente – ma c'è anche chi studia proprio per il test, perché ha una passione che poi vuole approfondire e continuare nei cinque anni. Contiamo un centinaio di studenti finora, entusiasti e molto motivati. Al primo posto tra le scelte dei ragazzi ci sono pianoforte, canto e chitarra, ma un po' tutti gli strumenti sono rappresentati nella scuola». —

Mi.B.

L'appuntamento promosso dal Centro di documentazione europea e dal Dipartimento di Scienze giuridiche in vista del 26 maggio

L'Europa "bifronte" al bivio-voto Focus al Miela dedicato ai giovani

L'INCONTRO

L'Europa torna alla prova delle urne. Quello del 26 maggio sarà il nono scrutinio da quando, nel 1979, si sono tenute le prime elezioni, a suffragio diretto, per il Parlamento europeo. Ma è la prima volta che si contrappongono chiaramente due posizioni opposte sull'idea stessa d'Europa: la posizione favorevole alla continuazione del processo di unificazione politica da un lato e la visione euroscettica - sovranista dall'altro. Inoltre, per la prima volta non è chiaro se i partiti favorevoli all'integrazione europea otterranno la maggioranza dei seggi. L'esito incerto della Brexit e l'indebolimento se non addirittura la lesione dei principi dello Stato di diritto in alcuni paesi, come Ungheria e la Polonia, aggiungono incognite. Se ne parlerà oggi alle 17 al Miela nell'incontro "L'Europa alla prova del voto. Opportunità e problematiche dell'integrazione europea". Interverranno Piervirgilio Dastoli, presidente del Movimento europeo - Italia, Claudio Cressati, docente di Storia e dottrine politiche all'Università di Udine, Stefano Amadeo e Fabio Spitaleri, entrambi docenti di Diritto dell'Unione europea all'Università di Trieste. Modererà la giornalista Simona Regina.

L'appuntamento è organizzato e promosso dal Cde - Centro di Documentazione europea e dal Dipartimento di Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione dell'Università di Trieste in collaborazione con Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, Movimento europeo - Italia, Accademia europeista del Fvg e l'Associazione Rime (Responsabilità, Impegno, Memoria, Educazione). Nel corso dell'incontro, aperto anche alla cittadinanza, «sarà dato spazio alle domande del pubblico per favorire dialogo e partecipazione», si legge nella presentazione dell'evento che si inserisce nel progetto dal titolo "Cittadini al voto in un'Europa che cambia" - a sua volta nell'ambito della campagna della Commissione europea "La primavera dell'Europa" - sviluppato dalla rete italiana dei Cde - Centri di documentazione europea, rete della Direzione generale della Comunicazione della Commissione europea: esso prevede una serie di incontri su tutto il territorio nazionale per incontrare i giovani, in particolare chi per la prima volta è chiamato al voto europeo. —

PIERVIRGILIO DASTOLI
DAL 2010 È PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ITALIANO DEL MOVIMENTO EUROPEO

Il dibattito di oggi approfondirà il dualismo tra il fronte per l'integrazione e quello euroscettico e sovranista

CORSA

Dall'alto in senso orario la partenza dell'edizione 2018 della Miramar Family che aveva richiamato circa seimila persone, papà-podisti con carrozzine e passeggini al seguito e il serpentone rosa delle partecipanti alla SoloWomenRun organizzata a Cagliari sempre da Adp Miramar. L'edizione triestina della SoloWomenRun è in agenda il prossimo 28 aprile

Aree giochi, colori e Uolter per la Miramar versione fun

La gara non competitiva da 7 chilometri al centro del Trieste Running Festival cambia pelle e punta su divertimento a misura di famiglie. Iscrizioni già aperte

Lorenzo Degrassi

Una festa popolare per tutti, una corsa o una passeggiata colorata, che per la prima volta potrà contare su un "Punto Fun" nel percorso, un'area con gonfiabili da superare o dove fermarsi per una pausa divertente, prima di conquistare il traguardo. L'edizione 2019 della Generali Miramar Family, la gara non competitiva in programma domenica 5 maggio e organizzata dall' Apd Miramar, si presenta rinnovata e con uno spirito diverso. Testimonial d'eccezione sarà Uolter-Flavio Furian, che insieme a Maxino percorrerà i 7 chilometri del percorso interagendo con i seimila partecipanti di tutte le età, contribuendo a rendere indimenticabile una domenica all'insegna della triestinità.

La partenza avverrà come sempre da Miramare, dove i partecipanti saranno accompagnati dai mezzi della Trieste Trasporti. Sulla linea di partenza anche quest'anno saranno presenti la musica e gli intrattenimenti di Radio Punto Zero, con la quale prosegue una consolidata collaborazione. Dopo lo start i corridori proseguiranno lungo la classica direttrice verso Barcola e viale Miramare, da dove verranno deviati in Porto vecchio. Qui ci sarà la vera novità dell'edizione 2019, una speciale area di giochi gonfiabili, dove chi lo vorrà potrà trovare tanti punti gioco da affrontare in tutta sicurezza.

Si continuerà poi lungo le Rive, nell'ultima parte del tracciato, fino all'arrivo spettacolare fissato come da tradizione in piazza Unità d'Italia, dove a chi taglierà il traguardo anche quest'anno verrà consegnata una speciale medaglia, a ricordo di un evento dal sapore unico.

Un'edizione della Generali Miramar Family caratterizzata dal divertimento e in tal senso saranno i benvenuti costumi, maschere, parrucche, accessori, per dar vita a una vera e propria festa coloratissima. «È l'anno della svolta per il Trieste Running Festival che si concentra sulle sue manifestazioni più apprezzate dalla città, stringendosi intorno alla Trieste dei giovanissimi e delle famiglie - spiega il presidente di Apd Miramar, Fabio Carini - ma anche alla Trieste dello sport per tutti e del divertimento sano e collegato all'attività motoria. In questo senso va la "Generali Miramar Family" di quest'anno, senza precedenti nelle non competitive stracittadine ma anche fra quelle di tutta Italia, valorizzata da testimonial tanto amati localmente e da un'area Fun totalmente innovativa dove adulti e bambini potranno scoprire o riscoprire il fascino di un entertainment mai visto prima in questo contesto. Miramar si evolve - conclude Carini - perché il Trieste Running Festival è la vera anima di una città che tutti vogliamo in rampa di lancio».

E sarà proprio la grande non competitiva al centro del Trieste Running Festival, che prevede anche la Miramar Young, la corsa dei bambini di giovedì 2 maggio in piazza dell'Unità con iscrizioni gratuite, e la Trieste 21K, la mezza maratona che anche quest'anno vedrà la partenza fissata ad Aurisina la domenica 5 maggio. Sabato 4 maggio spazio anche a diversi eventi collaterali, tra Rive e la piazza simbolo della nostra città, grazie alla collaborazione di società e associazioni sportive del territorio. Particolare attenzione verrà data come sempre all'ambiente: quest'anno si punta alla massima riduzione della plastica, soprattutto in piazza Unità d'Italia, con una campagna ad hoc che sarà presentata nei prossimi giorni. Le iscrizioni alla Miramar Family sono già aperte online, sul sito www.triesterunningfestival.com, con tariffe agevolate per le famiglie, i bambini e per i gruppi formati da più di 50 persone. —

LA KERMESSE

E Trieste fa scuola in Sardegna con la WomenRun

È targata Apd Miramar e 42K srl la Cagliari SoloWomenRun dei record, la corsa rosa solidale disputata a Cagliari la scorsa domenica 10 marzo, una quinta edizione da record e che ha visto al via ben 13.338 donne, diventata in pochi anni la corsa rosae più partecipata della Sardegna e tra le più popolari d'Italia. Nel 2020 l'evento punta a entrare nel Guinness World Record, ma per farlo dovrà superare la Nagoya Women's Marathon Giappone, una gara riservata alle sole donne che si disputa nell'omonima città giapponese e che ha visto la partecipazione nel 2018 di quasi 22mila donne. SoloWomenRun, circuito nazionale ideato da Isa Amadi, sostiene ogni anno progetti solidali presentati sul territorio e supporta campagne di crowdfunding di associazioni e fondazioni che operano nel settore. L'edizione triestina della SoloWomenRun è prevista per il prossimo 28 aprile. —

L.D.

IL PROGETTO

La street art porta a Ponziana la prima ricetta "sui muri"

"Graffiti per pranzo". A breve un muro di Ponziana avrà l'onore di ospitare la ricetta di un piatto tipico di Trieste. Il menù della street art potrebbe prevedere la ricetta della jota, della "minestra de bobici", delle "patate in tecia" oppure degli "gnochi de pan". La ricetta non è stata ancora scelta.

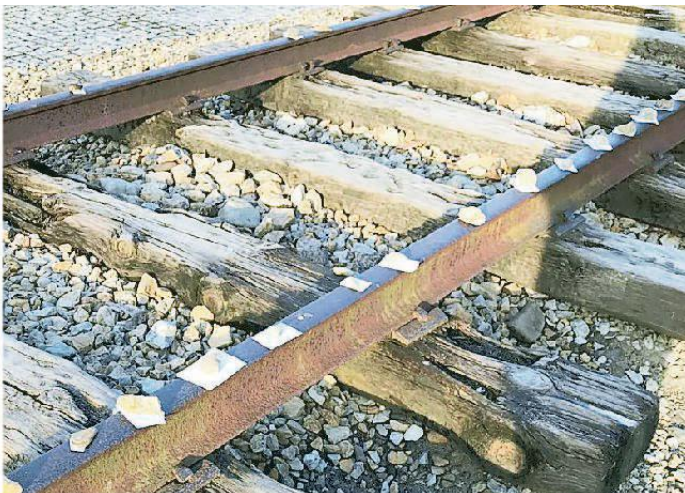
È stata però deliberata dalla giunta comunale, su proposta dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, la scelta del bozzetto artistico per il muro del giardino comunale di via San Giovanni Bosco 17, nel rione popolare di Ponziana.

Si tratta di un'altra iniziativa nell'ambito del progetto "Chromopolis. La città del futuro", che prevede la realizzazio di opere di street art da parte di artisti Under 35 realizzati in diversi siti della città a cura del Progetto area giovani del Comune. L'intervento sul muro di Ponziana (alto 1,55 metri e lungo 15) sarà a cura dell'Associazione no profit Kallipolis di Trieste che ha scelto l'artista Yuri Romagnoli (in arte Hopnn) quale artista per il muro di Ponziana.

Romagnoli, nato ad Ancona nel 1981, è impegnato da circa un anno in giro per l'Italia proprio nel progetto "Graffiti per pranzo" nel quale baratta un murale con una ricetta tipica. «Queste esperienze - racconta Hopnn - verranno raggruppate in un libro che racconterà la varietà dei piatti tipici, uniti dal filo conduttore dei miei dipinti murali. Seguo le ricette che mi vengono insegnate disegnando i vari passaggi della preparazione per dar vita a un libro più illustrato che scritto: gli ingredienti e tutti i passaggi saranno disegnati come un fumetto».

La prima ricetta murale sono stati i cicatelli di Tufara (Campobasso) con la signora Antonietti, seguiti dai tortellini di Bologna. Tra i piatti già fatti si passa da Orsenigo (Como) a Montelepre (Palermo). Uno dei capitoli del ricettario di Hopnn sarà occupato da Trieste e dal muro del giardino di Ponziana. —

FA.DO.

Sopra un particolare del bozzetto. Sotto il muro del giardino

Dall'alto in senso orario una sosta durante la visita ad Auschwitz, l'incontro con una sopravvissuta, sassi sui binari, una targa nell'ex ghetto di Cracovia e un gruppo di studenti in cammino tra le barriere di filo spinato nel campo di sterminio

In pullman verso la Polonia con gli studenti di Galilei e Dante-Carducci «Nessun libro di storia può restituire le emozioni che ti investono qui»

Dalle celle in Risiera ai binari di Auschwitz L'incontro senza filtri con il male assoluto

IL REPORTAGE

Lilli Goriup

Il ritrovo è fissato all'ora del tramonto. L'umidità si fa sentire tra le celle dell'ex Polizeihaftlager, istituito nella Risiera di San Sabba durante l'occupazione nazista di Trieste. La luce dei lampioni getta sul piazzale le lunghe ombre dei corpi degli studenti che, a decine, animano il monumento in quest'orario insolito. È da qui che parte il viaggio verso la Polonia di una novantina di ragazze e ragazzi dei licei triestini Galilei e Carducci-Dante e del Leopardi-Maiorana di Pordenone. Una partenza anche simbolica, la loro. La Risiera rappresenta infatti la prima tappa di un tour della memoria che ha come altro suo estremo il complesso di Auschwitz-Birkenau.

LA PRIMA TAPPA

Dopo una notte passata in corriera, l'indomani il gruppo si risveglia a Cracovia. Durante la Seconda guerra mondiale molti dei deportati furono costretti a intraprendere lo stesso itinerario sui treni della morte, in più e più giorni. L'ex fabbrica di Oskar Schindler, a Cracovia, oggi ospita un museo. I fatti narrati nel capolavoro di Steven Spielberg "Schindler's list" si sono svolti all'interno di questo edificio, tra queste strade, che facevano parte del Governatorato generale insediato dal regime nazista nella Polonia occupata. Il 13 marzo 1943 nel distretto di Podgórze iniziò la liquidazione del ghetto: il rastrellamento finale con cui i nazisti, nel giro di due giorni, assassinarono circa 2mila persone e deportarono le rimanenti nei campi di Plaszów e di Auschwitz-Birkenau. Gli studenti vi arrivano nel giorno del 76esimo anniversario di quei crimini, di cui oggi rimane poca traccia.

Il muro che impediva alla popolazione di uscire è quasi del tutto scomparso: ne restano due minuscole sezioni, circondate da appartamenti. Su una di queste è affissa una targa, sopra la quale una mano anonima ha deposto un fiore fresco.

LA TESTIMONIANZA

Nell'attuale sede della Comunità ebraica di Cracovia i giovani sono accolti da Zofia Radzikowska, che nel '43 era una bambina. Sua madre salvò se stessa e la figlia dalle persecuzioni antiebraiche facendo letteralmente documenti falsi. Il padre invece morì a Birkenau. «Ragazzi, non guardatevi indietro - dice Zofia, in inglese, alle scolaresche italiane -. Dovete ricordare, ma guardando sempre avanti. Voi siete il futuro». Lo sgomento inizia a serpeggiare tra gli studenti. Più tardi, a cena, un docente risponde alle loro domande esponendo in maniera dettagliata le ragioni storiche, economiche, sociali e culturali della Shoah. Una diciottenne commenta: «Sì ma io continuo a non capire. Non riesco a mettermi nei panni dei nazisti, né a comprendere che cosa potesse passare loro per la testa, mentre commettevano quei crimini». Per gli studenti risulta impossibile immedesimarsi negli aguzzini e, tutto sommato, lo sforzo nemmeno vale la pena. È più utile prendere atto del fatto che Auschwitz e gli altri campi nazisti pongono di fronte alla manifestazione del male assoluto: la pianificazione dello sterminio di milioni di persone, eseguito in maniera intenzionale e industriale. Un evento che non ha uguali nella storia europea, messo in atto da uomini «banali», secondo l'interpretazione della filosofa Hannah Arendt.

L'IMPATTO CON AUSCHWITZ

La visita ad Auschwitz prende un'intera giornata, per un totale di sei ore. Nessuno fiata: regnano un silenzio assordante, un senso di assurdità e di vuoto. Uno degli aspetti più impressionanti di Auschwitz sono le dimensioni. Il complesso si compone di tre campi principali: Auschwitz I, Auschwitz II-Birkenau e Auschwitz III-Morowitz, dove fu detenuto Primo Levi, e che però oggi non esiste più. Solo Birkenau ha una superficie di 1,4 milioni di metri quadrati, vale a dire 190 campi da calcio: «Da qualunque punto io mi guardi attorno posso vederne l'inizio ma non la fine», commenta Marc Snidersich del Galilei. All'interno dei "block" di Auschwitz I sono esibiti gli oggetti sequestrati ai prigionieri: montagne di stoviglie, scarpe, valigie e così via. Segno che venivano illusi di poter uscire vivi: prima di entrare nelle camere a gas i detenuti ricevevano addirittura delle saponette, affinché pensassero di doversi fare la doccia. Una teca di vetro racchiude gli scalpi di 40 mila donne: quelli che non fecero in tempo a essere impiegati dall'industria tessile tedesca. L'elenco dei dettagli macabri potrebbe continuare a lungo. All'uscita qualcuno acquista un libro al bookshop del museo, suscitando il commento di uno degli organizzatori del viaggio: «Hai fatto bene a lasciare un contributo. Il museo versa in difficoltà economiche, chissà se riuscirà a rimanere aperto». Un brivido corre lungo la schiena. Specie se si pensa che, nello stesso giorno della nostra visita ad Auschwitz, il giornale di estrema destra "Tylko Polska" ("Solo Polonia") titola in prima pagina "Come riconoscere gli ebrei".

IL BAGAGLIO

Prima del rientro in Italia, gli studenti sono invitati a rielaborare l'esperienza. «Mi sono trovato di fronte a immagini crude, senza filtri - afferma Edoardo Insaghi -. Non posso e non voglio dimenticarle. Verso le vittime sento un'empatia che va oltre il mero studio. Dopo aver visto tutto questo si hanno tutti gli strumenti per comprendere gli eventi e attivarsi affinché non riaccadono». Così Nikita Poretti: «Andando di persona sui luoghi si provano delle emozioni che non possono essere restituite dai libri di testo. A scuola infatti si è molto più distaccati dalla realtà. Quest'esperienza mi ha aiutata a comprendere meglio quello che è stato, in un modo che non sarebbe stato possibile altrimenti». Un'idea simile a quella di Serena Ralza: «Prima di partire pensavo di aver compreso pienamente la gravità della storia. In seguito ho capito dai libri di scuola mi ero fatta un'idea astratta di ciò che è stato. Visitando il sito ho invece scoperto una serie di innumerevoli dettagli, macabri, che mai avrei potuto immaginare. La vera consapevolezza di tutto ciò che avevo visto mi è arrivata, di colpo, circa dieci minuti dopo essere uscita dal campo. Non ho risposte bensì più domande di prima. Mi risulta faticoso concepire che qualcuno odiasse qualcun altro, adducendo come giustificazione un pretesto banale come quello razziale».

5 MINUTI DI RIFLESSIONE

«Il momento più toccante è stato al termine della visita a Birkenau - racconta Jasmine Trombetta -. Ci è stato chiesto di prenderci cinque minuti di riflessione, per pensare a un messaggio da scrivere su di un foglietto, che poi avremmo lasciato sul binario che arriva fin dentro il campo. Sopra il pezzo di carta, un sasso: come nell'usanza ebraica. Mentre riflettevo mi sono passate davanti agli occhi le scene di tutto quello che avevo vissuto negli ultimi giorni. Prima, infatti, eravamo costantemente impegnati a recepire stimoli e informazioni. Mentre posavo il sasso sulla rotaia mi sono commossa». «Avevo deciso di partire perché il solo fatto di sapere della Shoah mi faceva sentire in colpa, pur sapendo di non avere responsabilità – prosegue Jasmine –. Ho capito che non ha senso che io mi senta in colpa, né che abbia paura. Invece è meglio utilizzare le energie che sono dentro a quei sentimenti per impegnarmi, nel mio piccolo, a informare gli altri». —

IL PROGETTO

Quattro giorni nei luoghi simbolo della Shoah

Il viaggio attraverso i luoghi simboli dell'orrore della Shoah si è svolto dall'11 al 15 marzo scorsi nell'ambito del progetto Memobus, organizzato dall'Associazione 4704, che promuove progetti culturali capaci di collegare storia, cultura, arte e nuove tecnologie. Ha collaborato l'Associazione nazionale ex deportati (Aned) di Pordenone, mentre la Regione Fvg ha stanziato un finanziamento. All'iniziativa hanno preso parte circa 90 studenti interclasse provenienti dai licei Galilei e Carducci-Dante di Trieste nonché Leopardi-Maiorana di Pordenone. —L.Gor.

IMPIANTI SPORTIVI

Ultima chiamata per salvare il campo di baseball a Prosecco

Il diamante un tempo gestito dall'Alpina Tergeste è ormai ridotto a discarica Vertici della Junior Alpina disposti a farsi carico dei lavori per garantire la stagione

Ugo Salvini

PROSECCO Un intreccio di interessi contrapposti fra i proprietari dell'area, che impediscono l'utilizzo del vecchio impianto di baseball di Prosecco, ridotto oramai in precarie condizioni, dopo anni di abbandono. Una società, la Junior Alpina, unica associazione sportiva di Trieste a praticare questa disciplina, con un centinaio di atleti iscritti, orfana di un "diamante" sul quale svolgere la propria attività. Una stagione agonistica oramai alle porte. Si fa ogni giorno più difficile e complessa la situazione del baseball a Trieste e del grande spazio che si apre a poche centinaia di metri da Prosecco, di proprietà del Comune di Trieste, con alcune parti sulle quali vantano diritti le locali Comunelle.

Su quel terreno, nel 1979, fu realizzato l'impianto comunale per il baseball, in occasione dei campionati europei, e utilizzato fino al 2005, anno del fallimento della società sportiva che lo aveva in gestione, l'Alpina Tergeste. «Non sappiamo più a chi rivolgerci - spiega Pasqualino Izzo, presidente della Junior Alpina - perché i genitori dei nostri ragazzi non sono più disposti a effettuare varie trasferte alla settimana, per raggiungere Ronchi e Staranzano, dove ci sono impianti che potremmo sfruttare per allenamenti e partite e che abbiamo utilizzato lo scorso anno. Noi – afferma - vogliamo giocare nella nostra città».

Il cancello arrugginito del vecchio campo da baseball di Prosecco

In realtà, c'è chi parla dell'esistenza di un progetto per la realizzazione nell'area di Prosecco di un centro per la cura e la riabilitazione di calciatori infortunati. «Di ufficiale non sappiamo nulla – replica Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, Comune nella cui giurisdizione rientra l'area all'interno della quale sorge l'impianto -. L'unica cosa che vorremmo è che quello spazio tornasse a essere fruibile».

Attualmente, dopo anni di abbandono, la tribuna è preda di animali ed erbacce. Per riportare il campo agli antichi splendori ci vorrebbero molti soldi. «Siamo disposti a lavorare noi, come volontari - riprende Izzo - pur di rendere agibile il campo. Perlomeno potremmo praticare l'attività sportiva. Per noi - sottolinea - non è indispensabile rimanere per sempre a Prosecco. Essenziale è avere una struttura situata nel perimetro dell'ex provincia di Trieste».

A sostegno delle richieste della Junior Alpina sono arrivate ben 700 firme, messe a corredo di una richiesta di intervento indirizzata al Comune di Trieste che è il proprietario dell'area. «Ma finora - conclude Izzo - non abbiamo avuto risposte».

Intanto però il tempo passa e i campionati stanno per iniziare. Del problema si è interessata anche la V commissione consiliare di Trieste, per portare il tema all'attenzione del sindaco, Roberto Dipiazza, e degli assessori competenti, Elisa Lodi per i Lavori pubblici e Giorgio Rossi per lo sport. Ma il silenzio continua. —

RICHIESTA AL COMUNE

Commissione per i licenziati dalla Burgo e l'ambiente

DUINO AURISINA. Creare una Commissione speciale, in seno al Consiglio comunale di Duino Aurisina, per affrontare il problema della ricollocazione professionale dei lavoratori licenziati dalla Burgo, attraverso progetti che tengano conto della necessità di assicurare «la tutela della salute della popolazione residente e delle esigenze dell'ambiente». Questa la richiesta formalizzata dal gruppo locale "Salute & Ambiente" attraverso la diffusione di un comunicato.

Giudicando innanzitutto «inaccettabile dal punto di vista ambientale ed economico culturale la proposta del gruppo Burgo, di costruire un inceneritore pirogassificatore come elemento imprescindibile della riqualificazione produttiva», nel comunicato si chiamano a raccolta enti locali, Regione in primis, imprenditori, organizzazioni sindacali, «per avviare tutte le azioni necessarie per concordare strategie e progetti di carattere strategico per la cittadinanza». —

U.Sa.

L'INCONTRO PUBBLICO

Cibo e salute: successo per il focus di San Dorligo

SAN DORLIGO. Ha suscitato vivo interesse l'incontro pubblico su alimentazione e salute andato in scena l'altra sera al Centro visite della Riserva naturale regionale della Val Rosandra, su proposta di Associazione CiboèSalute e Comune di San Dorligo della Valle, in collaborazione con la Cooperativa Aurora.

Relatore della serata, dal titolo "L'alimentazione per prevenire e curare le malattie secondo le ultime linee guida dell'Oms", è stato Sergio Chiesa, esperto del Metodo Kousmine.

Secondo tale metodo «la malattia è sempre frutto di fattori complessi, tra cui fattori esterni (batteri, virus) e uno stress generale, fisico e psichico».

Chiesa ha spiegato così al pubblico quali sono i pilastri del metodo, in base agli ultimi studi scientifici, che propone «un sano regime alimentare ed è anche una terapia-chiave per stabilire la salute e l'equilibrio dell'organismo».

Il metodo, si legge nel comunicato del Comune di San Dorligo che dà conto dell'incontro, «è utile a tutti coloro che intendono mantenersi in buona salute, attuando un'efficace e attiva prevenzione di tumori e patologie autoimmuni». —

IL BILANCIO DELL'EDIZIONE 2019

Un momento della sfilata delle Compagnie del Carnevale muggesano, evento clou della sessantaseiesima edizione. Foto di Massimo Silvano

Carnevale record a Muggia e il Comune "batte cassa": «Ora la giusta attenzione»

L'assessore Decolle, numeri alla mano con 30 mila presenze per la sola sfilata di domenica, lancia un appello alle istituzioni Ok l'apparato di sicurezza

Riccardo Tosques

MUGGIA. «È tempo di ricevere per questa manifestazione popolare e gratuita la giusta attenzione da parte delle istituzioni perché i muggesani se la sono guadagnata e più che meritata». Stefano Decolle, assessore con delega al Carnevale di Muggia, stila un bilancio dell'edizione 2019, che in base ai dati forniti dagli organizzatori ha registrato la presenza di 30 mila spettatori durante il corso mascherato della domenica raggiungendo poi le 15 mila presenze il sabato e rimanendo attorno alle 10 mila unità nelle altre serate di punta.

Numeri importanti, così come quelli registrati dalla Trieste Trasporti che, nella settimana più attesa dell'anno a Muggia, ha effettuato 128 corse supplementari della linea 20 serali-notturne per ben 4282 chilometri extra, mettendo a disposizione 50 autobus in orario notturno con un totale di 362 ore totali: circa 17 mila persone hanno dunque usufruito dell'autobus per raggiungere e lasciare Muggia dal 28 febbraio al 5 marzo scorsi in orario notturno.

Anche per quanto riguarda i malori registrati tra i partecipanti questo è stato un Carnevale da record. In sette giorni di festeggiamenti sono state infatti 35 le persone accolte dal Punto medico avanzato. Di queste solo 10 per problematiche legate a intossicazioni alcoliche. Si stima quindi che lo 0,04% di chi era a Muggia sabato e domenica di Carnevale sia stato accolto dalla struttura per problemi legati a qualche bicchiere di troppo. Un altro dato significativo è che in tutto solo 9 sono stati gli invii al Pronto soccorso di Trieste e di questi nessuno legato all'alcol. Altro punto di forza del Carnevale da poco terminato è il discorso sicurezza. Grazie anche al foltissimo numero di steward – circa 220 (lo scorso anno erano stati 151, solo 60 nel 2017) – non si sono registrati incidenti particolari. Certo è che la sicurezza ha avuto un costo davvero notevole. L'edizione 2019 – compresa quella estiva che inciderà per 14 mila euro circa – è stata realizzata a fronte di un costo di quasi 180 mila euro, dei quali 6 mila di contributo regionale e i restanti quasi 174 mila derivanti dal bilancio comunale. Di questi, 31 mila sono effettivi contributi all'associazione delle Compagnie del Carnevale per la realizzazione delle due edizioni del 2019, mentre tutto il resto è stato distribuito fra altre voci tra le quali 25 mila euro per lo "spazzamento", più di 11 mila all'assistenza sanitaria, quasi 10 mila per il noleggio dei wc chimici. Ma la voce che di certo ha influito maggiormente è quella legata alla sicurezza, con una cifra di quasi 40 mila euro. «I soldi per la sicurezza sono assolutamente ben spesi per una manifestazione che garantisca sempre un divertimento sano e privo di pericoli, capace di accogliere i tanti ragazzi che vogliono far festa nei modi giusti», spiega il sindaco muggesano Laura Marzi.

Sui grandi costi del Carnevale, Decolle ha però alzato il tiro: «Ormai, dopo le plurisponsorizzate manifestazioni come Barcolana o Aria di festa di San Daniele, il Carnevale di Muggia è quella più rilevante della regione, una realtà che porta avanti una tradizione di oltre sessant'anni. Ora è tempo di tirare le fila e ricevere per questa manifestazione popolare e gratuita la giusta attenzione da parte delle altre istituzioni». —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16
Arte per il benessere a Casa Viola

"Arte per il benessere" con l'arteterapeuta Caterina Stolfa, alle 16. I corsi si tengono a Casa Viola, via Filzi 21/1. Iscriversi inviando una mail all'indirizzo casaviola@debanfield.it o telefonando allo 040-362766.

16.30
I mestieri del passato

Per il ciclo di conferenze indetto dall'Associazione nazionale tutte le attività per la solidarietà in piazza Dalmazia 1, alle 16.30 Elisabetta Rigotti presenta "I mestieri del passato di Trieste e dintorni" con letture sceniche dal vivo. Con Enzo Succhielli, Romana Olivo, Fabio Sciancalepore, Nadia Pecchiar e Francesca Mucignato.

16.30
Comunicare la biblioteca

Convegno "Comunicare la biblioteca" alle 16.30, nell'aula magna del seminario, in via Besenghi 16. Tra gli argomenti: "Comunicare la biblioteca" con Alessandra Sirugo (Museo Petrarchesco Piccolomineo); "Comunicazioni: il fondo antico e fondi particolari della biblioteca del seminario" con Samuele Cecotti; "Rapporti fra seminario e Issr: il contributo agli alunni" con Sergio Frausin; "L'apporto dei privati alle biblioteche" con Claudio de Polo Saibanti; I "diari caricaturali" di Duilio de Polo Saibanti per i nipoti con Elvio Guagnini.

17.30
Laicità e scuola pubblica

Organizzata dal Centro studi Albert Schweitzer, alle 17.30 all'aula luterana di via San Lazzaro 19 tavola rotonda su "Laicità e scuola pubblica. A partire dal regolamento degli asili comunali di Trieste, con la religione cattolica come principio fondante dell'insegnamento". Introdurranno Gianfranco Hofer del Centro Schweitzer, Renata Brovedani (presidente della Commissione per le Pari opportunità della Regione), il rabbino Alexander Meloni, rappresentanti del Centro Studi per la scuola pubblica. L'ingresso è libero.

17.30
Lettura e prima infanzia

Dalle 17.30 alle 18.30, allo Spazio donna e mamma (via Mazzini 46) incontro sui benefici della lettura per genitori in attesa e neogenitori (0-12 mesi); ingresso libero.

18
E le stelle stanno a guardare

Alle 18, alla Lovat, il Circolo culturale astrofili presenta "E le stelle stanno a guardare?... O forse no?". Attraverso l'arte e la storia, Stefano Schirinzi ci racconterà come le stelle siano correlate con l'uomo.

18
Società per la preistoria

Al Gruppo San Giusto di via Udine 34, alle 18 Claudio Tuniz (Ictp) parlerà di "Ultime notizie su Homo sapiens".

18
Mandala da Magnolia

Alle 18, da Magnolia, presentazione esperienziale di mandala. Ingresso libero.

20
Associazione cuochi

L'Associazione cuochi Trieste, per presentare le attività del 2019, organizza la cena sociale "Sapori di primavera". Alle 20, al ristorante Arcoriccardo in via del Trionfo 3/a. Info e prenotazioni: atctrieste@gmail.com e al 3386076900 (Andrea).

IL CICLO

Dipendenti da pc cellulari e farmaci E il nostro cervello in tilt manda sos

Fino a maggio un ciclo di incontri per imparare di nuovo a riconnetterci con noi stessi e gli altri

Ugo Salvini

Oggi riprende il ciclo "Sos cervello", la campagna promossa da Amec, Lifecare e Ama-Linea di sconfine

Continua oggi con il secondo incontro, che inizierà alle 18 in via San Nicolò 33 (studio Lifecare), il ciclo "Sos cervello", campagna promossa dall'Amec in collaborazione con lo studio Lifecare e l'associazione Ama-Linea di sconfine. Il ciclo si propone di creare opportunità culturali e relazionali che facilitino l'espressione dei nostri talenti, spesso "narcotizzata" da sostanze legali e illegali (psicofarmaci, alcol, nicotina) e da abitudini venefiche e nefaste (dipendenza da gioco, cibo, tv, pc, cellulare...). Riconnettendosi con se stessi, nel corso degli incontri si cercherà di guidare le persone nel percorso finalizzato a ritrovare la missione esistenziale di ciascuno.

L'appuntamento di stasera, intitolato "Il disagio psichico: una visione sottile", vedrà relatore Giorgio Crismani, psichiatra e psicoterapeuta. Oramai decine di milioni di persone nel mondo e diversi milioni in Italia sono state condotte ad assumere molecole chimiche, chiamate impropriamente psicofarmaci, con l'aspettativa di superare, o quantomeno di affievolire, molteplici situazioni di sofferenza e di dolore psico-emozionale. Per i casi psicopatologici più gravi ed estremi, l'uso di tali sostanze, nonostante gli effetti collaterali, risulta una via obbligata visti l'approccio culturale e l'impostazione delle attuali istituzioni sanitarie. Per la maggior parte degli altri disagi, che potrebbero essere affrontati diversamente, questa via è ancor più discutibile e controproducente.

Oggi si parlerà dell'abuso nell'assunzione di medicine

In questi ultimi anni poi si è determinato l'estendersi di tale preoccupante fenomeno anche alle fasce infantili e adolescenziali; fenomeno opportunamente contrastato in Italia da iniziative, come "Giù le mani dai bambini", che hanno evitato che si ripetesse nel nostro Paese il dilagare prescrittivo verificatosi negli Stati Uniti e in alcuni Paesi europei.

Per denunciare questo stato di fatto e per meglio impostare una condivisa e diffusa reazione culturale a tale rischio di inquinamento e di avvelenamento di menti e cervelli è nata "Sos cervello", marchio nazionale depositato e registrato. Dopo quello odierno, i prossimi appuntamenti sono il 16 aprile (quando si parlerà di traumi emotivi) e il 21 maggio ("Pensare meglio per vivere meglio"). Per informazioni si può cliccare su *www.amec.eu*. —

IL PROGETTO

Come diventare volontari all'estero domani a "Party con l'Europa"

Francesco Cardella

Regole, prospettive e soprattutto "istruzioni per l'uso" riguardo la mobilità educativa trasnazionale offerta ai giovani dall'Unione europea. Si chiama "Party con l'Europa–Volontariato, solidarietà, educazione", ed è il ciclo di incontri formativi a cura del Centro Europe Direct Eurodesk allestito dal Comune di Trieste, progetto che trova spazio tra i teatri del Pag (Progetto Area Giovani) di piazza della Cattedrale 4/a e del Centro di informazione europea di via della Procureria 2/a. Un percorso ideato, ribadiscono gli organizzatori, con un "carattere informale e accogliente", atto a favorire il dialogo e i consigli utili per sapersi destreggiare all'estero, in caccia di lavoro o di fonti nel campo del volontariato.

Al Toti l'incontro sulle opportunità di mobilità educativa dei giovani

In tale ottica, il calendario di "Party con l'Europa" riserva l'appuntamento di domani, dalle 16.30 alle 18.30 al Polo giovani Toti, sede di una nuova "lezione", per lo più in lingua inglese, dove potersi confrontare e apprendere, anche sotto la guida delle operatrici targate "Green, Active, Supportive!" - una emanazione di Arci Servizio civile Fvg che collabora con il Comune di Trieste – e con i consigli dei volontari Erasmus Student Network.

Il calendario di "Party con l'Europa" ha ufficializzato altre date per gli incontri, tutti programmati nei pomeriggi delle giornate del mercoledì. Il 27 marzo, dalle 15 alle 17, si approda alla sala Edic di via della Procureria 2/a per un tema topico come la compilazione efficace di un curriculum. Il 10 aprile, sempre dalle 15 alle 17 e ancora in via Procureria, si lavora su una simulazione di intervista, mentre il 17 aprile (16.30-18) si torna al Polo giovani Toti. —

Salone degli incanti
"Acqua per tutti" disponibilità e qualità

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, l'Ogs promuove iniziative di educazione ambientale. Il primo evento per il pubblico, a ingresso gratuito, sarà l'incontro "Acqua per tutti: disponibilità e qualità", in programma alle 18, al Salone degli incanti. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune, sarà aperto da Paola Del Negro, direttore generale di Ogs. Si parlerà di ghiacci nascosti delle Alpi, cambiamenti climatici, lo stato della qualità delle acque lagunari e marine in Friuli Venezia Giulia, di perdita della biodiversità e della desertificazione.

Oggi
Web reputation e ricerca del lavoro

Web reputation. Tutto ciò che facciamo in rete rischia di rimanere a imperitura memoria di chi siamo: commenti, post, ricerche e persino i selfie, raccontano di noi in un modo che talvolta non riusciamo a immaginare, tanto meno a gestire in certi casi. Di come imparare a gestire al meglio il nostro personal brand si parlerà nel seminario dal titolo "Web reputation e ricerca del lavoro: la grande sfida" organizzato dal Mib e che si terrà allo spazio Trieste Città della conoscenza, alle 17. Il seminario è gratuito e aperto a tutti.

SEGNALAZIONI

La storia del batiscafo Trieste va coltivata, anche in chiave turistica

LA LETTERA DEL GIORNO

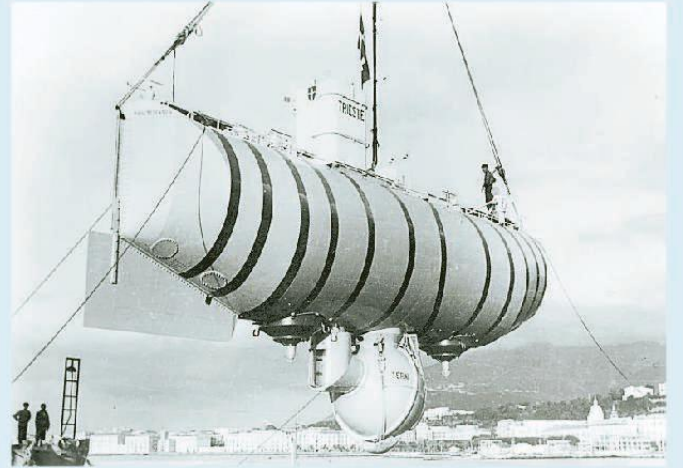
Grazie al gentile signor Cosimo Cosenza per la bella lettera che ha voluto ricordare il mio recente libro sulla spedizione italo-svizzera del batiscafo Trieste. Testimonianze come la sua sono preziosissime per fare emergere il ricordo di quella impresa legata alla città di Trieste e alla sua eccellenza in campo scientifico.

Stranamente, come lui afferma, la città sembra avere dimenticato questa storia già dagli Anni '60. È invece una storia piena di energia positiva, che ritengo debba essere portata alla memoria soprattutto per le nuove generazioni. Il batiscafo Trieste è in effetti un simbolo internazionale dell'eccellenza di Trieste nel mondo ed è legata a filo doppio con la storia universale delle grandi esplorazioni del nostro pianeta.

Esof 2020, che celebrerà Trieste Capitale europea della scienza, potrebbe essere la molla per allestire un museo o una grande sala nell'ambito del costituendo Museo del Mare dove ricostruire il batiscafo Trieste in scala 1:1 per un pubblico internazionale di visitatori.

L'attrazione turistica sarebbe, credo, inevitabilmente quella dei grandi numeri e giustificherebbe la spesa di un allestimento di questo tipo che si ripagherebbe in poco tempo e rimarrebbe un patrimonio culturale per la città da sfoggiare anche negli anni futuri. Non tutte le città infatti hanno la fortuna di annoverare nella loro storia un "unicum" come quello del "Trieste" dei grandi esploratori Piccard e di un visionario pacifista come Diego de Henriquez.

Ben vengano dunque gli interventi come quelli del signor Cosimo Cosenza, che ringrazio vivamente. Faccio appello a chi avesse altre testimonianze di questo tipo di pubblicarle sulle Segnalazioni de Il Piccolo o eventualmente di volermele semplicemente segnalare via mail all'indirizzo: info@batiscafotrieste.com.

Enrico Halupca
autore de "Il Trieste"

Un'immagine del batiscafo Trieste (dal libro di Paolo Valenti "Storia del cantiere navale di Monfalcone")

LE LETTERE

Rione San Vito
Campane "fastidiose"

Faccio riferimento all'articolo dello scorso gennaio sul Piccolo relativo alla lettera inviata a don Ettore Malnati sul disturbo arrecato dall'abbaiare dai suoi cani e dal suono delle campane. Considerando inconcepibile e condannabile qualsiasi ritorsione verso gli animali, ritengo invece giustificabile la protesta per il suono delle campane. Mi dispiace smentire don Ettore ma le campane non suonano solo una volta al giorno! Abito a poche decine di metri dalla Chiesa di Notre Dame de Sion le cui campane iniziano alle 8. 45, poi alle 9, poi alle 12, poi alle 18. 45, poi alle 19 ogni giorno, sette su sette. In più la domenica mattina suonano alla fine delle messe. A questo vanno aggiunti funerali, matrimoni, battesimi.
San Vito è circondato da chiese e mi sembra che ognuna programmi il suono delle campane in orari diversi. Ritengo che così non venga tenuto conto di chi ha il diritto, il desiderio o la necessità di riposare (turnisti, medici, infermieri, forze dell'ordine, malati, bambini, etc) quando ritiene opportuno. Essendo ormai il suono delle campane gestito con tecnologia elettronica, il loro volume credo possa essere modificato e ridotto: lo gradirei. Sarebbe utile sapere se l'attuale volume rientra nei parametri stabiliti dalle norme sul rumore ambientale.

Marina Zupancich

Area Servizi sociali
Operatori gentili e professionali

Per motivi personali che non ha senso elencare, la vita mi costringe a ripartire da zero e come me tante altre persone. Chi per un motivo chi per un altro, cambia poco. Mi ritrovo a frequentare per motivi burocratici e assistenziali l'area dei Servizi sociali del Comune di Trieste di via Mazzini 25. Siamo in tanti e tutti lì a cercare aiuto!
Non posso esimermi da elogiare l'encomiabile pazienza, gentilezza, sensibilità, cortesia e professionalità che le impiegate/i comunali donano quotidianamente a tutti i cittadini che si presentano agli sportelli.
Complimenti davvero, non è facile trovare una parola e un consiglio per tutti in questo mondo ingarbugliato di burocrazia. Bravi, veramente bravi tutti!

Marcello Corso

LO DICO AL PICCOLO

Strada Rozzol, quando il bus trova occupata la fermata

Lo scorso mercoledì 13 marzo alla fermata di strada di Rozzol n. 65, l'autista della macchina numero 1351, linea 22, direzione Cattinara, alle 8.10, trovava l'area della fermata impegnata da un'auto tipo Fiat Punto di colore celeste.
L'auto era chiaramente in sosta vietata ma il resto dell'area di fermata era completamente libero.
Tuttavia l'autista anziché fermarsi in modo da consentire l'agevole uscita dei passeggeri fermava il mezzo stesso in modo da fare corrispondere le porte centrali proprio con il mezzo in questione.
Richieste spiegazioni in merito, l'autista confermava allo scrivente che la causa della sua frustrazione era l'auto in sosta vietata.

Gli veniva fatto notare che non era colpa dei passeggeri se la fermata era "impegnata" e che non si possono scaricare sugli utenti le violazioni al Codice della strada degli automobilisti.
L'autista dimostrava tuttavia di non comprendere nemmeno la questione, senza considerare l'incolumità dei passeggeri ma privilegiando, a mio avviso, la comodità del proprio lavoro.

Matteo Di Bari
responsabile Assoutenti

Via della seta
Un cammino fondato sull'atomo

La Via della Seta è fondata sull'energia nucleare cinese, che è in fortissima espansione.
La Francia, d'altra parte, è protagonista di primo livello sia per la tecnologia impiegata che per l'utilizzo e riciclaggio dell'uranio (arricchito e impoverito, più uso di plutonio).
Ritengo che, ad esempio, la "rivoluzione" mondiale dell'automobile elettrica di oggi, è figlia di questa Via nucleare "vestita" di Seta.
Credo che le dinamiche internazionali non debbano essere combattute (meglio la Via della Seta che una Cortina di ferro, da Trieste a Stettino) ma noi italiani dobbiamo trovare un nostro ruolo di compattazione tra Sud e Centro Europa: da Madrid a Praga.
Ritengo si debba creare una geopolitica tra popoli latini-slavi-tedeschi che sappia contenere lo strapotere senza confini della Francia.

Michelangelo Castellarin

Società
Le truffe agli anziani

Gli anziani, spesso si lasciano truffare, con rimpianti tardivi che non fanno recuperare loro il maltolto.
Succede sempre più spesso, perché i truffatori (per non dire predatori) si sono fatti sempre più agguerriti, in cerca di "polli da spennare", purtroppo.
Pare che l'ingenuità continui a contraddistinguere moltissimi anziani. E purtroppo suggerire loro come comportarsi, spesso è inutile.
Un giorno mi è capitato un fatto che dovrebbe fare riflettere un po' tutti e gli anziani in particolare, così da evitare conseguenze negative a tutti coloro che spesso si dimostrano più ingenui.
Sono alle casse di un supermercato, alle 9. 30 di un mattino qualsiasi: dietro a me ci sono tre clienti e davanti a me c'è un'anziana. Al momento di pagare la signora, che aveva comperato generi vari e una gran pizza, mi guarda e mi dice: «La mangerò in due volte, sa, vivo da sola». Per fortuna c'ero io vicino a lei e i tre dietro a me non sembravano ladruncoli a caccia di qualche spicciolo. Preciso che io la signora non l'avevo mai vista!
Anche il confidarsi con gli estranei raccontando vita, morte e miracoli è una preoccupante pecca dell'anziano. La gentile e candida signora, se voleva proprio "discolparsi" per la pizza, poteva dire che "era per suo figlio". Così al possibile predatore non sarebbe nemmeno passato per la mente di derubarla. Un altro problema è che molti anziani sono soli e cercano di dialogare anche con gli estranei, però ritengo che dire ogni tanto una "bugia bianca" (quando non riescono a tacere) non è "peccato", perché viene detta a fin di bene e per evitare un possibile male.
Spero che questi anziani si rendano conto in che il mondo sta cambiando in peggio e si comportino di conseguenza, perché l'onestà sta diventando una virtù piuttosto rara. Rubano nei posti più disparati e anche la Risiera e le Chiese non ne sono immuni. C'è da preoccuparsi, e molto.

Pino Podgornik

RINGRAZIAMENTO

Il mio ringraziamento va all'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori nelle persone della signora Antonia e signor Nino per il loro prezioso e sollecito aiuto, segno di una grande umanità e professionalità.
Con profonda gratitudine

Ondina Serli

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225596.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Mazzini 43, 6 040631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Giuseppe
Il giorno	è il 77º, ne restano 288
Il sole	sorge alle 6.13 e tramonta alle 18.14
La luna	sorge 16.17 e tramonta alle 5.36
Il proverbio	Di marzo, ogni villan va scalzo

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	-
Via del Carpineto	µg/m³	42,3
Piazzale Carlo Alberto	µg/m³	26,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	24
VPiazzale Carlo Alberto	µg/m³	19
Piazzale Rosmini	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via del Carpineto	µg/m³	87
Basovizza	µg/m³	97

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

19 MARZO 1969

- E' ancora in corso di esame il nuovo assetto dell'ex cimitero militare di via della Pace da parte dell'Ufficio tecnico comunale, che opera in collaborazione con il Commissariato generale per le onoranze ai Caduti in guerra.
- Ha avuto luogo nell'aula magna dell'Unione istriani, in via Silvio Pellico, l'assemblea della Famiglia orserese, nel corso della quale è stata approvata la proposta di riconoscimento anche del Libero Comune di Orsera in esilio.
- Il motopeschereccio gradese "San Martino", che era stato fermato da una motovedetta jugoslava al largo della costa di Umago, è rientrato alla base di Grado nella tarda mattinata di ieri dopo il pagamento di una multa di 152 mila lire.
- Una cittadina jugoslava di 24 anni, entrata in Italia con passaporto dal valico di Albaro Vescovà, insieme al figlioletto di poco più di un anno, si è presentata alla Questura ed ha chiestoasilo politico. Il marito aveva già raggiunto precedentemente gli Stati Uniti.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

ALBUM

Beneficenza ricordando Sergio

«Grazie Sergio Gianneo per avere cantato per noi. Grazie a "I 60 Ruggenti", per tutto quello che fate per i malati dell'Hospice di Trieste» ha ricordato Roberta Vecchi, presidente dell'Associazione Amici Hospice Pineta Onlus, il musicista recentemente scomparso. Il gruppo musicale, tra l'altro, per onorare la memoria dell'amico e compagno d'avventura ha devoluto gli introiti degli ultimi concerti proprio agli Amici dell'Hospice Pineta.

LA FOTO DEL GIORNO

Ecco un bel "Tramonto a Roiano"

"Tramonto a Roiano", immagine colta dal lettore Fabio David. Inviate le vostre foto (con nome, cognome e numero telefonico, che non verrà pubblicato) all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria del comandante Ottavio Querzola - nell'anniversario (17/3) dai familiari 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria del prof. Fulvio Camerini da Miranda Cian 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Dario Ronzani - nel giorno del suo compleanno dalla sorella 60,00 pro S.O.G.I.T. TS - OPERA SOCCORSO DELL'ORDINE DI S.GIOVANNI IN ITALIA

In memoria di Ennio Riccesi da Liselotte, Valeriana, Fabrizio Menin 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Gabriella Deangeli Bette da Germana e Thomas 150,00 pro SCUOLA MATERNA "LODOVICO DE ANGELI"

In memoria di Giuseppe e Maria Astuto da parte della figlia Andreina 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte della figlia Andreina 50,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI; da parte della figlia Andreina 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da parte della figlia Andreina 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Gloria Giulia Fonio ved. Parladori da parte di: Marcucci, Dori, Annamaria, Masi, Garzone, Radosinich, Scherl, Bolle, Padovan, Pandolfini, Giuricin, Marisa, Gino, Nadia, Reginato, Curzi, Rosa Dell'Oste, Fogazza 180,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Lia Mannino da Annamaria, Daniela, Grazia, Mariolina, Renata, Pia 60,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Paolo Cattarossi - nel XXXI anniversario (19/3) da mamy Grazia 50,00 pro ASSOCIAZIONE DONATORI DI ORGANI

In memoria di Paolo Rizzi - nel XXVI anniversario 14/3 dalla famiglia 50,00 pro C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"; dalla famiglia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla famiglia 100,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN; dalla famiglia 50,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS; dalla famiglia 300,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Silva Damilano da Liselotte 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Stephen Poletti da Ruggero Salice 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Walter Tremul da Roberto e Sonja Bressan 50,00 pro C.R.O. - CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO

Riconoscente, ringraziamento da Romanita Bodini 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

ALTRO PRESNIZ

Due anni fa, su queste pagine, quando cercavo di dissuadere i triestini – e certi pasticcieri – a scrivere *presnitz* con la *tz* il noto dolce pasquale triestino, spiegavo che la ragione andava trovata nel fatto che non di una parola tedesca si trattava, ma di una parola triestina di origine slovena *presenec* – pronunciato *presnez* – e che deriva da *(o)presen kruh* (pane azzimo), dolce pasquale carsolino. Tant'è che si dice il *presniz* originario di Castegnevizza, villaggio sloveno poco lontano da Comeno. Allora non prendevo neppure in considerazione la leggenda – accolta per ragioni di marketing da qualche allegro produttore – che attribuisce l'origine del nome *presniz* a un *Preis Prinzessin* (Premio Principessa) dato al pasticciere inventore del dolce in occasione della visita a Trieste di Sissi con suo marito l'imperatore Francesco Giuseppe. Sissi, infatti, visitò Trieste nel 1856, mentre su un documento fornitomi del signor Ruzzier, triestino di Milano, nel 1844 su una lista di carico del piroscafo Conte Mittrowsky, c'è scritto tra l'altro *1 collo di vino, 1 d. pollame, 1 d. olio di lino, 1 d. di pinze, luganighe e vestiti e 1 d. presniz*, ben ortografato senza la *tz*. C'è però chi pensa (*forsi per refar*) non a Sissi ma alla principessa Carolina, moglie dell'imperatore Francesco I in visita a Trieste nel 1832. E qui, per ora, non possiamo opporre che l'evidente lontananza fonetica che un non documentato tedesco *Preis Prinzessin* avrebbe rispetto al triestino *presniz*. Tale lontananza significa quasi sempre un lungo processo di trasformazione, che il nome *Preis Prinzessin* nato nel 1832 non ha certo rispetto al *presniz* caricato a bordo del Mittrowsky già dodici anni dopo, nel 1844. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Ricerca anticancro, l'Airc crede in Trieste

Destinati 2.255.000 per 11 progetti di ricerca e 2 borse di studio a Cib, Icgeb, UniTs, Elettra Sincrotrone, Burlo e Cnr locale

Giulia Basso

Con 108 milioni di euro stanziati nel solo 2019 Airc, organizzazione non profit nata nel 1965, è oggi il primo polo privato di finanziamento della ricerca indipendente sul cancro in Italia. Grazie a questi fondi quest'anno saranno circa 5 mila i ricercatori che potranno portare avanti i propri progetti di ricerca, selezionati attraverso il metodo del "peer review", che affida a esperti di livello internazionale la valutazione del merito scientifico dei progetti proposti, in assenza di conflitti di interesse.

Al Friuli Venezia Giulia in particolare, nel 2019 vanno oltre 2.255.000 euro, dei quali 1 milione e 277mila euro sono concentrati a Trieste per undici progetti di ricerca e due borse di studio in corso in diversi istituti scientifici della città: il Cib (Consorzio interuniversitario per le biotecnologie) si è aggiudicato il finanziamento di tre progetti di ricerca e una borsa di studio, l'Icgeb di quattro progetti di ricerca, l'Università di Trieste di due, Elettra Sincrotrone e l'Irccs Burlo Garofolo di un progetto a testa, mentre l'ultima borsa di studio è andata a un ricercatore del Cnr. Moltissimi i filoni di ricerca all'interno dei quali si muovono i progetti finanziati: dallo studio dei meccanismi alla base della bassissima frequenza dei tumori al cuore (Serena Zacchigna, Icgeb), a quello che si concentra su una particolare classe di tumori causati dal papillomavirus (Lawrence Banks, Icgeb), dalla ricerca di nuove molecole terapeutiche per una forma di leucemia cronica a carico dei linfociti B (Dimitar Efremov, Icgeb) a quella che mira a comprendere l'interazione tra cellule del sistema immunitario e tumori (Federica Benvenuti, Icgeb), dallo studio per valutare l'impatto delle forme mutate della proteina p53 coinvolte nella riprogrammazione del metabolismo nelle cellule di tumore alla mammella (Giannino Del Sal, Cib) alla ricerca di strategie per preservare la funzionalità di una proteina che inibisce il cancro, la Dab2ip, nelle cellule del microambiente tumorale (Licio Collavin, Cib).

Un banchetto dell'Airc dove vengono messe in vendita le azalee per la ricerca contro il cancro

Federica Benvenuti

«Per chi come me fa ricerca di base sui tumori i fondi Airc sono una fonte essenziale di supporto - evidenzia Federica Benvenuti, leader del gruppo di Immunologia cellulare all'Icgeb - e uno stimolo a proporre progetti fortemente competitivi, perché il processo di selezione è molto rigoroso e trasparente». Tutto questo è possibile grazie alla fiducia di 4,5 milioni di sostenitori, all'impegno di 20 mila volontari e al lavoro sul territorio di 17 Comitati regionali, tra i quali il Comitato Friuli Venezia Giulia Airc, presieduto da Guido Perelli-Rocco, attivo dal 1981 per organizzare e promuovere ogni anno numerosi appuntamenti di divulgazione e raccolta fondi che si affiancano alle campagne nazionali di Airc. «Sono 26.711 i donatori attivi in Friuli Venezia Giulia e circa 300 i volontari sul territorio, con cui stiamo sviluppando anche dei progetti di formazione, perché sono loro il primo anello della catena per finanziare la ricerca scientifica», dice Perelli-Rocco, che sottolinea come l'indice di efficienza delle donazioni Airc sia dell'86%: per ogni euro ricevuto 14 centesimi sono stati utilizzati per la realizzazione delle diverse iniziative. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

URIEL, IL FISICO CALIFORNIANO CHE HA VINTO IL FAMELAB 2019

Arriva dal Messico Uriel Luviano, fisico attivo alla Sissa da un anno e mezzo e che ha già conquistato un importante riconoscimento, il Famelab Trieste 2019, la selezione dei talent show della comunicazione scientifica. La vittoria darà quindi la possibilità a Luviano di accedere alla gara nazionale di FameLab Italia, prevista per l'8 maggio a Milano. Nativo di Ensenada, nella Bassa California, Uriel si è laureato in Fisica a Città del Messico per poi specializzarsi in Fisica Teorica delle Particelle alla Sissa: «A Trieste mi trovo molto bene, soprattutto perché ha molte similitudini con la mia città, Ensenada, che è una baia circondata dalle montagne, quindi è come se fossi a casa».

La sua ricerca si occupa delle Teorie Conformi: «Ovvero la descrizione di sistemi dove il concetto di distanza non esiste. A differenza del mondo "reale" dove la differenza tra dieci chilometri e dieci metri ha la sua rilevanza, lo spazio che noi prendiamo in oggetto annulla questa idea. Ciò che voglio dire è che i fenomeni che accadono in dieci metri, possono accadere anche in un centimetro o in un chilometro». Studi che hanno anche una valenza applicativa, non solo dal punto di vista teorico: «Sono ricerche utili per esaminare lo stato della materia nelle diverse transazioni, per esempio il ghiaccio quando si scioglie. Studi applicabili ai superconduttori dei treni a levitazione magnetica o ancora alle macchine di risonanza magnetica a uso ospedaliero. L'idea annullata di "distanza classica" ci aiuta a capire come funzionano questi sistemi». Al di fuori della ricerca la sua passione è la musica: «Dirigo il coro della Sissa e ci spostiamo dal classico al pop. Ora stiamo studiando una romanza di un'opera russa, ma al contempo stiamo anche imparando un pezzo degli Abba, "Money money money"», ama anche andare in bicicletta, ma la musica rimane in prima linea. D'altra parte il coro prevede anche concerti pubblici. —

Il fisico californiano Uriel Luviano

SCIENZE IN PILLOLE

Esopianeti sconosciuti

Gli esopianeti conosciuti sono quasi 4000 Ma, secondo una nuova simulazione, i pianeti che vagano liberi per la nostra galassia sono miliardi.

App misura il dolore

La prima app di telemedicina al servizio dei pazienti oncologici che misura il dolore è già realtà, si chiama NexTelemed ed è stata presentata alla Milano.

Foto delle onde d'urto

La Nasa ha fotografato onde d'urto che intergiscono tra loro. Ottenere lo scatto giusto, però, non è stato facilissimo. Ecco a cosa serviranno queste immagini.

AL MICROSCOPIO

CHIMERE UOMO-MAIALE PER I TRAPIANTI

MAURO GIACCA

Hiromitsu Nakauchi, un biologo delle cellule staminali alla Stanford University in California e all'Università di Tokyo in Giappone, finalmente potrà coronare il suo sogno: crescere organi umani nei maiali, generando embrioni chimerici tra le due specie. Il 1 marzo scorso il Ministero della Scienza giapponese ha rilasciato il permesso per eseguire questi esperimenti, finora bloccati dai comitati etici.

Le statistiche negli Stati Uniti indicano che ogni ora 6 persone vengono aggiunte alla lista dei pazienti che necessitano un trapianto; di quelli già in lista, 22 ne muoiono ogni giorno per mancanza di un organo da trapiantare. Per ovviare a questa drammatica situazione, una decina di anni fa si è fatta strada l'idea di generare organi umani negli animali. Nakauchi fu il primo a dimostrare che questo era possibile. Nel 2010, impiantò cellule staminali di ratto in un embrione di topo modificato geneticamente per non essere in grado di formare il pancreas; nacquero topi in cui quest'organo era di fatto formato da cellule di ratto. Nel 2017, ancora Nakauchi osservò come anche il contrario fosse possibile, ottenendo ratti con pancreas di topi e mostrando come da questi organi si potessero trapiantare le isole di cellule che producono l'insulina.

> L'esperimento di un biologo giapponese che corona il suo sogno

Sempre nel 2017, un altro gruppo al Salk Institute di San Diego, guidato da Carlo Ipsizua Belmonte, riportò che con la medesima tecnologia si potevano impiantare cellule staminali umane in un embrione di maiale. Nonostante 90 milioni di anni di evoluzione ci separino dai maiali, le nostre due specie condividono gran parte delle proprietà biologiche e, rilevante per i trapianti, gli organi sono largamente compatibili dal punto di vista anatomico. Ecco allora lo scenario che si prospetta: da un paziente diabetico viene prelevata una cellula della pelle o del sangue; questa viene convertita in una cellula embrionale staminale, che viene quindi inserita in un embrione di maiale le cui cellule hanno un difetto genetico che impedisce loro di generare il pancreas; il maiale che nasce alla fine della gravidanza ha quindi un pancreas umano identico a quello del paziente, pronto per il trapianto.

> Il caso del paziente diabetico le cui cellule possono impiantarsi in un animale

Ammettiamolo: queste chimere uomo-animale sono affascinanti dal punto di vista medico ma altrettanto preoccupanti. Cosa succederebbe utilizzando la stessa procedura in un maiale che non genera gli organi sessuali, o in un uno in cui è difettosa la formazione del cervello? Sarebbero le cellule umane a generare questi organi? Per ora, il National Institutes of Health degli Stati Uniti mantiene il divieto di utilizzare fondi pubblici per questi studi su chimere uomo-animali, almeno fino alla risoluzione di questi dilemmi etici. –

Il professor Davide Zoccolan (a destra) della Sissa assieme a un suo studente, Giulio Matteucci

Uno studio della Sissa portato avanti dal team del professor Davide Zoccolan sul campo visivo dei ratti apre nuove prospettive

Intelligenza artificiale: uomini, topi, calcolatori

IL FOCUS

Lorenza Masè

Una rete neurale artificiale può essere addestrata a riconoscere il contenuto di una foto in modo estremamente preciso, fornendole migliaia di immagini da analizzare da cui essa impara a riconoscere gli elementi astratti comuni ad una determinata classe di oggetti, un po' come fa il nostro cervello. Una ricerca condotta alla Sissa e recentemente pubblicata su The Journal of Neuroscience conferma le somiglianze tra sistema di visione artificiale e visione biologica di ratti, primati e uomini. Un parallelismo che apre promettenti scenari nel campo dell'Intelligenza artificiale. Infatti se è noto il principio generale di funzionamento di una rete neurale - ovvero le connessioni neurali sono organizzate in una serie di livelli ascendenti che analizzano elementi sempre più astratti di un'immagine dagli angoli ai pixel fino ad arrivare al riconoscimento dell'immagine completa - i ricercatori studiando il sistema visivo del ratto con un'architettura più primitiva rispetto al cervello delle scimmie potrebbero prevedere con estrema precisione cosa accade ad ogni livello del programma di visione artificiale.

Uomini, topi e calcolatori: ci sono dunque fondamenti comuni alla base della visione biologica e artificiale. «Che vi fossero importanti analogie fra il sistema visivo dei primati e le reti neurali artificiali di ultima generazione era un fatto noto - spiega Davide Zoccolan, professore di neuroscienze alla Sissa, a capo del gruppo del Laboratorio di Neuroscienze che ha condotto la ricerca. «Il nostro studio mostra come tali analogie sussistano anche nel confronto con il sistema visivo del ratto, la cui architettura è senz'altro più primitiva, se paragonata al cervello dei primati, ma le cui funzioni e potenzialità rimangono ancora inesplorate». Il gruppo di scienziati, supervisionato dal professor Zoccolan e dal Federica B. Rosselli (dottorato alla Sissa e ora ricercatrice postdottorato nel Caesar center della Max Plank Society a Bonn) e condotto insieme a Giulio Matteucci (primo autore), Rosilari Bellacosa Marotti e Margherita Riggi studiando i roditori è giunto alla conclusione che anche il cervello di questi animali possa essere d'ispirazione per permettere alle cosiddette Deep Neural Networks di imparare a "vedere" in modo sempre più simile all'uomo, colmando il divario che ancora separa le capacità percettive delle macchine dalle nostre con ricadute interessanti soprattutto nel campo dell'intelligenza artificiale. «Se si comprendono i meccanismi neuronali che permettono di processare l'informazione visiva nei sistemi biologici, si potrebbe trasferire queste conoscenze allo sviluppo di algoritmi sempre più sofisticati ed efficienti per l'elaborazione e la comprensione di immagini e filmati da parte di macchine intelligenti», conclude Davide Zoccolan. —

1956

È la data di nascita ufficiale dell'intelligenza artificiale: il 1956, l'anno dell'ormai celeberrimo seminario tenutosi presso il Dartmouth College di Hanover, nel New Hampshire (Stati Uniti) durante il quale la nuova disciplina venne fondata programmaticamente, a partire dalla raccolta dei contributi sviluppati negli anni precedenti e in direzione delle potenzialità future. Riconoscere le persone, gli animali e gli oggetti è una delle principali abilità delle intelligenze artificiali.

DAL MIUR

Finanziamento al "Volta" per i sistemi di telemedicina

In arrivo 200 mila euro, l'Istituto inaugura un corso dedicato al "tecnico one Health care" per esperti in impianti per l'assistenza domiciliare

Grazie a un finanziamento del Miur di 200 mila euro l'Istituto Tecnico Superiore Volta inaugura un nuovo percorso di studi dedicato al "Tecnico One Health Care", ovvero all'esperto in impianti per l'assistenza domiciliare e sistemi di telemedicina per il monitoraggio da remoto del paziente. Un sogno divenuto realtà, ci dice il presidente della Fondazione Its Volta Alberto Steindler, perché grazie a questo nuovo percorso - finanziato soprattutto grazie alle performance occupazionali dell'Its Volta (il tasso d'occupazione entro un anno dal diploma si attesta tra l'80 e il 90%) - si va a coprire l'intero spettro del biomedicale: dalla fase acuta di ospedalizzazione alle tecnologie usate nella gestione domiciliare della cronicità. «Questo nuovo corso va ad affiancarsi agli altri due corsi storici del nostro Istituto: quello di Tecnico superiore per la gestione e la manutenzione di apparecchiature biomediche, usate in ambito ospedaliero, e quello di Tecnico informatico per il mondo sanitario», evidenzia Steindler. Nato nel 2014 con la costituzione della relativa Fondazione l'Its Volta si rivolge ai giovani diplomati delle scuole secondarie superiori, offrendo loro un percorso formativo biennale costruito insieme alle aziende di settore e mirato a un ingresso immediato nel mondo del lavoro. "La formazione prevede 1200 ore di pratica nei laboratori e 800 ore di stage aziendale: nella maggior parte dei casi finito il tirocinio i ragazzi vengono assunti dall'impresa dove l'hanno effettuato", sottolinea il presidente della Fondazione. Dovendo gestire molte attività di laboratorio ogni corso accetta al massimo 25 studenti l'anno: «La maggior parte di loro proviene dalla regione, ma abbiamo anche iscritti da Lombardia, Emilia Romagna, Umbria. Gran parte di loro ha alle spalle una formazione tecnica, ma ci sono anche diplomati liceali e laureati». Per conoscere meglio i vari percorsi formativi offerti e visitare i laboratori a disposizione dell'Istituto la Fondazione Its Volta organizza per venerdì 22 marzo dalle 14 alle 18 un Open Day rivolto a tutti gli studenti interessati (registrazioni sul sito itsvolta.it). L'Open Day si svolgerà nella sua sede in Area Science Park (campus di Basovizza, edificio Q) secondo tre percorsi, ciascuno formato da cinque workshop che consentiranno di ottenere una panoramica sui singoli corsi e gli sbocchi occupazionali, di incontrare gli studenti e le aziende partner e di conoscere il funzionamento delle apparecchiature biomedicali e il mondo 3d, quello dell'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e la realtà aumentata. L'open day si terrà all'interno del Lab3, fiore all'occhiello dell'Its Volta e primo esempio in Europa di laboratorio dedicato alla formazione dei tecnici delle apparecchiature biomedicali, che riproduce fedelmente un ambiente ospedaliero per imparare sul campo la gestione e la manutenzione delle sempre più sofisticate tecnologie presenti in ospedali. —

G.B.

CULTURA & SPETTACOLI

La Giornata Internazionale

Dal supermercato all'Inps, all'ospedale A Pordenone la poesia va nei luoghi pubblici

Giovedì quindici spazi ospiteranno gli autori e i loro testi
Pordenonelegge porta i versi dove non sono abituali

In alto, da sinistra: Milo De Angelis, Vivian Lamarque, Antonio Riccardi, Roberta Dapunt, Tiziano Scarpa, Mary B. Tolusso, Azzurra D'Agostino, Stefano Del Bianco

GIAN MARIO VILLALTA

Un giorno la pace, quello dopo gli alberi, poi la montagna, la famiglia, il sole, il mare e più spesso malattie e tragedie: poco alla volta non ci sarà una sola data che non celebri o commemori qualcosa. E finiremo per occupare persino le caselle delle festività che un tempo chiamavamo "comandate"? Al calendario religioso – un santo al giorno – si sostituirà un calendario che si vuole laico e civile, e che invece di metterci fin dal risveglio sotto una specifica forma di protezione dall'alto, ci chiede di impegnarci dal basso a far sì che vi sia attenzione e partecipazione.

Ci sono Milo De Angelis Vivian Lamarque Tiziano Scarpa Mary B. Tolusso

E' una riflessione sorridente, e che può far sorridere. Però ci troviamo a osservare che dedicare una giornata a qualcosa che dovrebbe far parte della vita di ogni giorno comporta la certezza di un bisogno di attenzione. E c'è del vero: troppe sono le informazioni, troppi gli stimoli, troppo grande l'assedio quotidiano di richiami, che temiamo per noi stessi di non avere cura sufficiente per ciò che riteniamo giusto e quasi ovvio: allora gli dedichiamo un giorno speciale. C'è forse anche un altro motivo, anche questo legato all'attuale globalità della comunicazione: la giornata che viene dedicata ai gatti, alla donazione di organi, o a qualsiasi altra cosa è sempre una giornata "mondiale". La dimensione mondiale rende conto di una realtà del comunicare alla quale non siamo neppure in grado di accostare un'analoga realtà del partecipare. Allora, forse, la "Giornata Mondiale del…" fa immaginare, attraverso tutti i canali di comunicazione, di partecipare davvero a qualcosa in una misura che vorrebbe corrispondere alla effettiva mondialità della circolazione delle parole e delle immagini, non importa se si tratti di uno sforzo per sconfiggere il cancro oppure di celebrare ovunque nel mondo la comune malattia dell'acquisto compulsivo mediante il noto Black Friday.

Il 21 marzo si celebra la Giornata Mondiale della Poesia. Quindi si invita all'attenzione per la poesia stessa, ma anche, e forse di più, alla partecipazione. Ne ha bisogno la poesia? Sì, la poesia ha bisogno di attenzione e partecipazione per esistere, non si può altrimenti immaginare la sua presenza nel mondo. Ma, insiste la domanda, ne ha bisogno soprattutto perché se ne sente la mancanza?

Quest'ultima domanda è difficile.

Sì, va bene, si potrebbe dire che quelli che scrivono e che leggono poesia sentono la mancanza di attenzione e di partecipazione di tutti gli altri. Fin qui non è così interessante. Diventa interessante invece quando pensiamo che la mancanza di poesia la sentono tutti, sempre. Non importa come e con quali mezzi cercano di colmarla, se con la trap music o con Wikiquote, tutti sentono la mancanza di poesia perché tutti gli esseri umani hanno una lingua e in quella lingua sentono che tutte le altre mancanze (di amore, di verità, di giustizia) hanno la loro ombra, e in quell'ombra la possibilità di essere evocate, immaginate e inseguite.

Sì, allora, possiamo dire

LUOGHI E AUTORI

Voci e musica

Pordenone, "città della poesia" accoglierà il 21 marzo, 17 grandi voci poetiche in un percorso a tappe, con reading in 15 luoghi del centro storico, accompagnati dalle note dei giovani musicisti del Conservatorio Tartini. In mattinata spazio ai versi di Stefano Dal Bianco fra le corsie del supermercato, a quelli di Paolo Maccari nell'ufficio Anagrafe del Comune; Giovanna Rosadini a Confartigianato Imprese, Azzurra D'Agostino nel reparto di Pediatria dell'ospedale; Tiziano Scarpa in Piazza XX Settembre, Roberta Dapunt alla Camera di Commercio, Mario Santagostini in Questura, Umberto Fiori all'Inps e Corrado Benigni in Tribunale. Si riparte alle 15, con Milo De Angelis nel carcere di Pordenone, Antonio Riccardi nell'Ufficio Postale, Franca Mancinelli nella Casa per Anziani Umberto I e Umberto Piersanti all'Infopoint PromoTurismoFVG. Ancora nel reparto di Pediatria ecco i versi di Vivian Lamarque, subito dopo Mary Barbara Tolusso alla stazione, Maria Grazia Calandrone alla Coop e alle 18, al Best Western Hotel, il reading di Luciano Cecchinel. Info www.pordenonelegge.it

---

LA MOSTRA

"Sudari" di Gianluigi Colin la realtà odierna dei giornali sugli stracci della rotativa

Il giornalista Gianluigi Colin accanto ai suoi "Sudari"

ROMA. Tre monumentali «roto-pitture», cariche di sedimentazioni cromatiche, di striature ripetute, di campiture dilatate nello spazio, realizzate su tessuti in poliestere, usati per «rimuovere» simbolicamente le parole e le immagini nella produzione editoriale: sono le opere che compongono la mostra «Sudari» del pordenonese Gianluigi Colin, giornalista e art director del Corriere della Sera, fino al 10 maggio al secondo piano dell'Auditorium Conciliazione di Roma, da Visionarea Art Space.

Inaugurata il 12 marzo, la mostra presenta lavori inediti e site specific con i quali l'artista si appropria di grandi tessuti utilizzati per pulire le rotative di quotidiani e di stabilimenti di arti tipografiche. Tessuti portatori della memoria di giorni, mesi, anni di notizie, intrisi di inchiostri ed energie collettive. Autentici "stracci di parole": il grado zero di ogni forma di scrittura. Attraverso questi veri e propri «stracci di parole», l'obiettivo è riflettere sul grado zero della scrittura, sul rapporto tra immagini e testo, ma anche sul sistema dei media, con la tecnologia che negli ultimi anni ne ha trasformato radicalmente i processi conoscitivi, la cultura della rappresentazione e l'atteggiamento progettuale. —

ALL'ASTA LETTERE E DISEGNI

Caricature di Harper Lee fatte all'amico Carruth

NEW YORK. Ha veramente lasciato solo un romanzo, «Il buio oltre la siepe» mentre il secondo, scritto prima e pubblicato decenni dopo, "Và, metti una sentinella", ha provocato mille polemiche. Anche dalla tomba, comunque, Harper Lee non finisce di stupire: un lato nascosto della scrittrice di Monroeville, Alabama, morta nel 2016 a 89 anni, è venuto in luce in un'asta di Bonhams. Risale a quando la Lee studiava letteratura all'Università dell'Alabama e dirigeva la rivista satirica del campus "Rammer Jammer". Harper Lee amava disegnare e l'asta ha incluso una serie di caricature del suo compagno di studi Charles Waldon Carruth nei panni di vari personaggi di Shakespeare. Inoltre cinque studi realistici di Carruth, e un ritratto del 1952. All'asta anche una serie di lettere all'amico e una prima edizione con dedica del "Buio". —

EVENTI & MOSTRE

Convegno su Svevo

Domani, alle 18, all'Istituto storico austriaco di Roma, convegno su Svevo e la cultura transnazionale di Trieste: interverrà anche il bibliofilo Simone Volpato

Buddha a Bologna

Al Museo Civico Medioevale di Bologna fino al 28 aprile "I volti del Buddha dal perduto Museo Indiano di Bologna". Oggetti e immagini della raccolta

Metropolis di Snelling

Da Studio La Città di Verona fino al 14 aprile la personale di Tracey Snelling "Metropolis", con l'installazione "Tenement Rising"

che si sente la mancanza di poesia, la si sente sempre, forse è ciò che conferma ogni volta ogni buona poesia con la sua stessa pronuncia.

La Giornata Mondiale della Poesia per pordenonelegge diventa il progetto di far sentire questa mancanza nei luoghi dove tutti i giorni si è altrimenti occupati. Con il festival di settembre e fuori dal festival, infatti, Pordenone ha molte occasioni per incontrare la poesia, sempre negli stessi posti, com'è d'abitudine in ogni città, gli stessi spazi pubblici, le stesse sale. Pordenone è anche una città piccola, che ha un centro circoscritto, dove si svolge una parte notevole della vita quotidiana a distanze davvero colmabili in pochi minuti. E allora la Questura e il Supermarket, la Stazione ferroviaria e l'Hotel, la sede dell'INPS e delle Poste, la Casa si Riposo, l'Ospedale, l'Anagrafe… non li elenco tutti: sono quindici. In quindici sedi dove l'incontro con la poesia non è abituale, anzi è assai raro, c'è la possibilità di incontrare un poeta di rilievo che legge i suoi versi. La città del lavoro e delle occupazioni quotidiane diventerà per un giorno la città della Giornata Mondiale della Poesia.

Fa sorridere? Sì, fa davvero sorridere. —

DAL 1999

Istituita dall'Unesco nel 1° giorno di primavera

La Giornata Mondiale della Poesia è stata istituita dalla XXX Sessione della Conferenza Generale Unesco nel 1999 ed è celebrata il 21 marzo, che segna anche il primo giorno di primavera. Sui social network l'hashtag da condividere è #WorldPoetryDay.

LA MOSTRA

Sensuali forme di Buenos Aires Isabel Carafì alla Sala Veruda

Giada Caliendo

Un'onda di colore fragorosa invade la sala di Palazzo Costanzi a Trieste, alti edifici, metropoli surreali e figure contorte avvolgono lo sguardo. "Sensual Metropolitan Structures" è il titolo della personale di Isabel Carafì, inaugurata nei giorni scorsi nella Sala Veruda. Fotografia, pittura, scultura, installazioni, digital-art documentano una ricerca che, abbracciando una grande varietà di tecniche, non si distacca mai totalmente da una propria cifra indagatrice.

L'artista argentina incarna e trasporta con sé nei lavori il vissuto di una grande città quale Buenos Aires, nella quale è nata, oltre alla freschezza dei molti luoghi visitati e del proprio sentire il mondo in continua trasformazione.

La mostra, curata da Maria Campitelli che si avvale dell'allestimento di Sebastijan Degli Innocenti, sarà visitabile fino al 2 aprile. A sostenere il progetto il Comune, il Gruppo 78 e l'artista Martin Romeo che con un video declina l'evoluzione del disegno di Isabel Carafì e la complessità del suo lavoro. Figure amorfe si librano nell'aria sorvolando palazzi, ponti, enormi grattacieli per poi concretizzarsi nella fisicità delle sculture; l'architettura diviene un racconto delle diversità, un termometro delle differenze geografiche. «L'architettura diviene uno sfondo – scrive Maria Campitelli nel testo in catalogo realizzato da Tamara Romeo – un simbolo, un contenitore di altre situazioni su cui l'artista riflette configurandole secondo uno schema che pur nelle continue variazioni propone delle costanti». Gli uomini nelle opere appaiono "contorti" sia da un punto di vista interiore che fisico e trasportano a reminiscenze picassiane, alle espressioni di tormento e sgomento dell'inarrivabile "Guernica".

Un'opera di Isabel Carafì

Non c'è descrizione drammatica in Isabel Carafì però, piuttosto, una rappresentazione accurata della mutazione proprio attraverso figure rivolte su se stesse, incastrate con altre, legate da spessi fili neri agli edifici. La struttura narrativa dell'artista argentina va indagata nel continuo cambiamento, nella necessità di movimento e nella scelta dei colori sgargianti. In mostra i lavori degli ultimi dieci anni che toccano le differenti tecniche espressive, il suo tratto è distinguibile nelle foto stampate su plexiglass, nelle sculturine di ceramica, nelle opere su tela.

Un gioioso divenire, mutare, evolversi che sembra incarnare perfettamente l'antica massima greca "Gnōthi seautón" Conosci te stesso e conoscerai il mondo e gli Dei. –

IL LIBRO

Piccole storie di grandi valanghe due secoli di drammi sui monti

Renato Cresta ricostruisce le vicende legate ad alcuni tragici o incredibili eventi nell'arco di duecento anni

Pietro Spirito

I cambiamenti climatici stanno avendo effetti anche su fenomeni drammatici come le valanghe, che dai tempi più antichi rappresentano un flagello per chi abita e frequenta montagne. La valanga di Rigopiano, avvenuta il 18 gennaio 2017, in Abruzzo, che ha investito l'albergo Rigopiano-Gran Sasso Resort, causando 29 vittime, è stata la più grave avvenuta in Italia dal 1916 e in Europa dal 1999, ed è stata l'ultima in ordine di tempo a focalizzare l'attenzione - e le polemiche - sul fenomeno della grandi valanghe. Si potevano evitare tutte quelle vittime? Era giusto costruire un albergo proprio in quel punto? Gli esperti chiamati a intervenire erano poi davvero esperti? Sono questioni che si pone **Renato Cresta** in chiusura del suo libro **"Piccole storie di grandi valanghe" (Mulatero editore, pagg. 156, euro 19,00)** regesto di cronache legate alle valanghe che copre un arco temporale di duecento anni . Si comincia con la valanga di Arnad, il 27 febbraio del 1888, che fece dieci vittime distruggendo l'abitato di Avieil, il Val d'Aosta, per finire appunto con Rigopiano. In mezzo dodici storie di altrettante tragedie, che Renato Cresta, considerato uno dei maggiori esperti di nivologia e valanghe, attualmente insegnante ai corsi di formazione per maestri di sci e responsabili sicurezza nelle stazioni sciistiche, ricostruisce con uno stile che mette insieme il saggio, il reportage e il pamphlet. Sono storie in alcuni casi famose e sorprendenti, come quella della valanga di Bergemoletto, in Valle Stura. Nell'inverno del 1755 un'enorme valanga investì l'abitato di Bergemoletto, causando diverse vittime. Ma l'evento registrò anche un record di sopravvivenza a tutt'oggi imbattuto: tre donne e un bambino riuscirono a scampare al disastro rifugiandosi in una stalla. Il piccolo morì di lì a poco, ma le tre donne riuscirono a sopravvivere nella stalla semidistrutta, sotto diciotto metri di neve, per ben 37 giorni , nutrendosi con il latte di una capra rimasta intrappolata insieme ad alcune galline. Il caso ebbe una tale risonanza che il re mandò il medico personale, Ignazio Somis, a studiare i fatti e conoscere le sopravvissute. Il risultato fu un libro che ricostruisce nel dettaglio gli avvenimenti, e che ancora oggi è in grado di suscitare stupore.

La raccolta termina con la slavina di Rigopiano e le sue polemiche

Altri racconti toccano episodi meno noti, come le slavine che coinvolgevano le truppe alpine nella prima e seconda guerra mondiale, o casi in cui è stato protagonista l'autore stesso in veste di soccorritore. A fine lettura l'impressione è che, come sottolinea Cresta, per quanto frutto del caso come tanti fenomeni naturali, dai fortunali ai terremoti, l'uomo non impara mai abbastanza dall'esperienza, o dalle storie del passato. —

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Trieste
Ebraismo e democrazia

Oggi alle 18.30, al Centro culturale Veritas (via Monte Cengio 2/1), la conferenza "Ebraismo e democrazia". All'avvicinarsi delle elezioni alla Knesset, la conferenza introduce al dibattito che ha corso in Israele sulla componente nazionale e religiosa dell'identità ebraica, individuale e collettiva, nel contesto della modernità. Un dibattito dai cui esiti dipende la configurazione futura dello stesso Stato di Israele. Il relatore è Raniero Fontana, teologo ed ebraista.

Trieste
"On Circle" al Café Rossetti

Musica, arte, installazioni e tanto altro in luoghi che sono stati e continuano a essere punti di riferimento della città. Questo lo spirito del progetto On Circle, la cui nuova stagione verrà inaugurata oggi al Café Rossetti con la serata "On Circle & Kathisma Revolution Opening Season vol. 3". L'evento proporrà, dalle 18.30 alle 23, dj set (curato da Simon Adams, Raffaele Petris e Nic), video installazioni di Artelettronica e performance live di White Led Man. Dalle 19 alle 21 verrà servito un buffet. A seguire, lo show.

Trieste
La grande musica russa

Oggi e venerdì 22 marzo, alle 17, alla libreria Minerva, doppio appuntamento con Bel composto, il nuovo ciclo di incontri di guida all'ascolto della musica ideato e curato da Valentino Sani e Pamela Volpi, dal tema "La grande musica russa". Tema del 19, 22, 26 marzo, 2, 9 aprile: Glinka e il Gruppo dei cinque. Per informazioni: cell. 3494695027 e belcomposto@gmail.com.

Trieste
"La battaglia dei sessi"

L'American Corner Trieste di piazza Sant'Antonio Nuovo 6 invita il pubblico alla proiezione del film "Battle of the sexes" (La battaglia dei sessi) in onore di Women's History Month. Proiezioni alle 11 e alle 17, ingresso libero. Con Emma Stone e Steve Carell. Il film racconta il leggendario incontro sportivo tra la campionessa di tennis Billie Jean King e lo sfidante Bobby Riggs, passato alla storia come "La battaglia dei sessi". Per ulteriori informazioni: www.aia-fvg.blogspot.it.

Le profezie di Ivan Illich al San Marco

Oggi alle 19, al Caffè San Marco, settima conferenza su "I precursori della decrescita" dal titolo "Ivan Illich, una voce fuori dal coro", relatore Aldo Zanchetta. Ivan Illich (1926-2002) è stato uno dei pensatori più originali e meno ideologici del secondo Novecento e uno dei primi a formulare una critica radicale dell'esistente che oggi si rivela quanto mai attuale.

L'APPUNTAMENTO

Trieste festeggia i cento anni di Ferlinghetti l'ultimo poeta beat

Sabato al San Marco letture, musica e un collegamento in diretta con San Francisco

Giulia Basso

Lawrence Ferlinghetti, memoria vivente della Beat generation sabato compie cento anni

È uno dei più grandi poeti americani viventi e uno dei padri della Beat Generation, scopritore e amico di Ginsberg, Kerouac, Burroughs, Corso e tanti altri. Compie 100 anni il poeta, narratore e pittore Lawrence Ferlinghetti, memoria vivente degli anni che hanno segnato la cultura americana del dopoguerra. A Trieste sarà festeggiato al Caffè San Marco con un evento ideato dall'attore Lorenzo Acquaviva, che lo ha conosciuto a San Francisco alcuni anni fa e con cui è rimasto in contatto. Con la sua libreria e casa editrice "City Lights" di San Francisco (chiamata così in omaggio all'omonimo film di Charlie Chaplin), Ferlinghetti fu l'editore del movimento beat, pur non appartenendovi letterariamente per le diverse origini e direzioni della sua scrittura, che si rifà piuttosto a Samuel Beckett e James Joyce. E prevede proprio un collegamento Trieste-San Francisco l'evento a lui dedicato sabato 24 marzo, giorno del suo compleanno, al Caffè San Marco, con inizio alle 20.30: si potranno così ascoltare in diretta, dalla City Lights Bookstore, alcuni dei suo amici più cari, i poeti Agneta Falk, Jack Hirschman e Neeli Cherkovski, che gli renderanno omaggio leggendo alcune sue poesie. Contestualmente Lorenzo Acquaviva racconterà i suoi incontri con Ferlinghetti e leggerà alcune delle sue poesie più belle, aprendo il microfono a chiunque voglia contribuire a celebrare in versi questo grande poeta. Parteciperà all'appuntamento il bluesman Franco Toro Trisciuzzi. Prima delle letture verrà proiettato il documentario "Caffè Trieste", di cui Acquaviva è autore assieme a Chiara Barbo, per la regia di Andrea Magnani. Il documentario consentirà di scoprire, insieme al suo anziano fondatore, il triestino Gianni Gioita, uno degli angoli più straordinari della città di San Francisco, centro vitale per un intero popolo di romanzieri, artisti, drammaturghi e pittori, tra cui lo stesso Ferlinghetti. Italiano da parte di padre, per celebrare i suoi cent'anni di vita Ferlinghetti ha recentemente pubblicato negli Stati Uniti la sua autobiografia, "Little Boy": una dichiarazione di innocenza mai perduta che ne restituisce l'aspetto di contestatore romantico e la sua visione giovanile di una vita destinata a durare per sempre. Forse il segreto di Ferlinghetti centenario è proprio questo: nell'anima sarà per sempre un fanciullino. —

La serata omaggio con molti ospiti è stata organizzata da Lorenzo Acquaviva

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Canova 17.00, 21.00
La grande arte al cinema di F. Invernizzi. 10€/8€

Il colpevole 18.45
di G. Möller. Premio del pubblico al Sundance

9 Doigts (v.o. S/t)solo domani.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Gloria Bell 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Momenti di trascurabile felicità
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

La casa di Jack 21.15
In originale con s.t. italiani.

Boy erased – Vite cancellate
16.45, 19.00, 21.15
due Oscar: Nicole Kidman, Russell Crowe.

I villeggianti 16.30, 18.45
di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel
16.30, 18.45, 21.00, 22.00

Un viaggio a quattro zampe
16.45, 18.20, 20.00

Non sposate le mie figlie
17.00, 18.45, 20.30
Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Bohemian Rhapsody 18.45, 21.15
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4.o mese.

La promessa dell'alba
16.30, 21.45
Charlotte Gainsbourg, Pierre Niney dal best seller capolavoro di Romain Gary.

Escape room 18.10, 20.00, 22.15

Asterix e il segreto della pozione magica 16.40

SUPER Solo per adulti

Ragazzine insaziabili
16.00 ult. 21.00

Domani: **Post pleasure**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Un viaggio a 4 zampe, Escape room. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel
17.30, 19.50, 22.10

Un viaggio a quattro zampe
16.40

Green book 18.20

Momenti di trascurabile felicità
18.20, 20.40, 22.20

I villeggianti 17.10, 21.15

Gloria Bell 19.30

Asterix e il segreto della pozione magica 16.45

Escape room 20.15, 22.10

Non sposate le mie figlie 2 21.15

Detective per caso 17.30, 19.45
Kinemax d'Autore - ingresso unico 4,50 €

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Non sposate le mie figlie 2 17.00

Captain Marvel 18,45, 21.00

Boy erased – vite cancellate
17.20, 20.30

I am– Io sono il colonnello 20.15

Gloria Bell 17.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **La rondine (la canzone di Marta)**, 1h 20'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19 L'Elisir d'amore opera di Gaetano Donizetti. Oggi martedì 19 marzo ore 20.30 (C), giovedì 21 marzo ore 20.30 (B), sabato 23 marzo ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI. Bastiano e Bastiana "Singspiel" in un atto di W.A. Mozart. Dal 20 marzo al 29 maggio. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì alle 20.30 debutta **Parent i serpenti** con Lello Arena. Parcheggio non disponibile.

Trieste
La poesia di Pascoli

A Glam Art (capo di Piazza Bartoli 1, primo piano), per la serie di incontri "Un tuffo nella poesia" di Graziella Atzori si parlerà del tema "L'eterno ciclo di nascita morte resurrezione", lettura e commento della poesia "Orfano" di Giovanni Pascoli. Partecipazione libera. Alle 18.

Trieste
Amici dei musei

Oggi alle 17.30, nella sede degli Amici dei musei (via Rossini 6), Liviana Poropat aprirà il ciclo "Arti che si parlano: pittura e cinema" con una conferenza dal titolo "Agli albori di una nuova arte". Ingresso libero.

Trieste
Rinviato concerto piazza Verdi

È rinviato a venerdì il concerto offerto dal Club Touristi Triestini, dal Circolo della stampa e della Società triestina di cultura Maria Theresia, previsto ieri, in piazza Verdi. L'iniziativa era stata varata per celebrare il trecentesimo anniversario della promulgazione del porto franco (ma anche di Fiume e di Messina) da parte di Carlo VI d'Austria. Appuntamento dunque sempre alle 19 e sempre in piazza Verdi con l'Orchestra a fiati di San Giuseppe.

Mariuccia Diviacco, tour alla mostra

Oggi alle 11, alla Rettori Tribbio, visita guidata alla mostra "Il profumo dell'acqua-I fiori dell'anima" della pittrice Mariuccia Diviacco. La mostra (acquerelli sul tema dei paesaggi marini e dei fiori) rimarrà aperta sino al 22 marzo. Orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso.

Trieste
I canti dell'Iliade

L'Associazione Petrarca vi invita domani alle 17, nell'aula magna del liceo, alla conferenza di Stefano di Brazzano "Progetto Omero: canti VII-XVIII dell'Iliade".

Trieste
Le incertezze britanniche

Domani alle 16.30, nell'aula magna della Scuola per interpreti di via Filzi 14, Giulia Bentivoglio dell'Università di Padova interverrà su "Le incertezze britanniche". In occasione della Giornata internazionale della francofonia, l'Alliance Française di Trieste ha scelto quest'anno di dare spazio al Belgio tra cinema, musica e letteratura. Gli incontri si svolgono alla sede dell'Alliance française di piazza Sant'Antonio Nuovo 2. Il terzo appuntamento è oggi, alle 20.45, con il documentario musicale "J'aime les belges" di France Brel (con sottotitoli in italiano). Il cantante racconta "il suo Belgio", spiega l'importanza delle sue radici tra il mare del Nord, Liegi e Bruxelles.

DALLE 19

Al Circolo di via Zovenzoni anche le fotografie possono scatenare qualche risata

Quando le fotografie possono diventare fonte di buon umore. Questo il tema al centro della serata di oggi (alle 19) nella sede del Circolo fotografico di via Zovenzoni 4. Attraverso le immagini dei partecipanti si farà una ricerca sull'umorismo, cioè su quell'improvviso cambiamento nel nostro stato mentale che, se non capito, potrebbe essere disturbante. L'umorismo è la capacità di rilevare e rappresentare il ridicolo delle cose, che non implica una posizione ostile, ma l'intervento di un'intelligenza arguta e pensosa e di una profonda e spesso indulgente simpatia umana.

L'umorismo è fonte di piacere, di gioco, di vivacità spirituale ed intellettiva. È liberatorio poiché apre le porte alle energie in eccesso che, accumulandosi, potrebbero generare situazioni di disagio. Arte e umorismo si intrecciano fortemente, per promuovere un atteggiamento flessibile, un gioco, seppure un gioco intellettuale, il quale possiede "quel meraviglioso potere di attingere a due realtà tra loro distanti, ma senza uscire dal campo della nostra esperienza e far scoccare una scintilla dal loro accostamento", campo nel quale trova ampio spazio la fotografia. Avere uno sguardo venato di umorismo verso se stessi porta a osservare una realtà talvolta assurda o paradossale per favorire la comprensione della vita. Dopo la proiezione, il dibattito. —

U.SA.

L'umorismo nelle fotografie oggi alle 19 al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4.

MUSICA

Reggae e blues "anti global" I Bush Doctors in concerto al Loft

Classici di Bob Marley, Peter Tosh e Bob Dylan ma anche brani originali capaci di far ballare

Gianfranco Terzoli

Riproposizioni di classici di Bob Marley, Peter Tosh, Jimmy Cliff, Bob Dylan, ma anche brani originali capaci di far ballare il pubblico. Domani, dalle 21, sul palco del Loft saliranno i Bush Doctors (Sandrone Perosa, batteria e voce, Paolo Boniventо aka Pino, basso e voce e Franco "Toro" Trisciuzzi, chitarra e voce), formazione incentrata sulla forza ipnotica della sezione ritmica e sulla creatività della chitarra e la potente vocalità di Toro. Le loro atmosfere crossover si ispirano all'America, partendo dal blues del Mississippi fino al reggae giamaicano passando per le paludi del Delta, New Orleans, Cuba e le Antille.

«Ci siamo chiesti - spiegano - cosa passasse per la testa a un ragazzo di Trenchtown, sobborgo povero di Kingston, Giamaica, mentre ascoltava, ballando, le radio a onde medie di Cuba e quelle della Louisiana negli anni Sessanta: ne è uscito del reggae tinto di mambo, blues, soul e swamp music». Nato nel 2011 sulle ceneri dei Tribe of Lion, outfit reggae capitanato da Gianluca Zaccai detto Zakkaman, il gruppo ha nel suo bagaglio un'estesa cultura di musica nera derivata dalla vasta esperienza blues del cantante solista Franco Toro. «Il repertorio - anticipa Toro - è composto da qualche classico, ma non troppo, di Bob Marley, qualcosa di Peter Tosh, altri pezzi di mood vario provenienti da Africa e Inghilterra e una buona iniezione di pezzi originali, tra i quali "Omm Tara", basato su un mantra tibetano di ringraziamento alla Madre Terra che spiega come l'uomo stia distruggendo il pianeta e descrive il suo asservimento al dio denaro. Il reggae è una musica dalle forti connotazioni politiche e come tale viene da noi usata come veicolo per esprimere i nostri dubbi riguardo alla società globalizzata». —

Domani al Loft il concerto dei Bush Doctors. In scaletta, i classici di Bob Marley e Peter Tosh ma anche brani originali

TEATRO MIELA – MI&LAB

Giovedì e venerdì, ore 20.30: **Astroconcert/Cosmofonia** musica elettro-acustica, immagini e narrazione si fondono per raccontare l'Universo, al pianoforte Angelina Yershova, narrazione di Stefano Giovanardi. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Giovedì alle 20.45 **(S)legati.** Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481-383602. www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Ore 20.45 Carrozzeria Orfeo presenta **Animali da bar**.

Venerdì 22 marzo, Gino Paoli voce, Danilo Rea pianoforte, in **Due come noi che...**

Martedì 26, mercoledì 27 marzo, **Oblivion** in **La Bibbia riveduta e scorretta**.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TARTINI

Chopin e Čajkovskij nel recital di Zurković

È in programma oggi pomeriggio alle 18.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini (ingresso libero), il piano recital dell'artista serbo Mihajlo Zurković. Un concerto dedicato a pagine di Fryderyk Chopin (Ballata op. 52 n. 4, Notturno op. 55 n. 2 e Grande Polacca Brillante op. 22), Pëtr Ilič Čajkovskij (Dumka op. 59) e Aleksandr Skrjabin (Deux Poèmes op. 32 e Sonata Sonate – fantaisie op. 19). Il recital rientra nella specifica rassegna "Note dall'Europa" che nasce in collaborazione fra il Tartini e le Accademie di Serbia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina originatasi nel biennio 2015-2017 all'interno del Programma Erasmus+ K 107, riconfermata per il biennio 2017–2019 con le Accademie dei tre Stati balcanici ai quali si è aggiunta la Bielorussia con l'Accademia di Minsk.

MIELA

Il voto di maggio e il futuro dell'Unione europea

L'Unione europea è di nuovo alla prova del voto. È la prima volta che si contrappongono chiaramente due posizioni opposte sull'idea stessa d'Europa: la posizione favorevole alla continuazione del processo di unificazione politica del continente da un lato, e la visione euroscettica-sovranista dall'altro. In tale ottica, il Centro di documentazione europea e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trieste organizzano, in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, il Movimento europeo- Italia, l'Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia e l'associazione Rime, l'incontro dal titolo "L'Europa alla prova del voto. Opportunità e problematiche dell'integrazione europea" oggi alle 17, al Miela. Nel corso dell'incontro, aperto anche alla cittadinanza, sarà dato spazio alle domande del pubblico.

MUSICA

Il piano di Hamelin, romanticismo spunti jazz e qualche pagina rara

Domani al teatro Verdi l'artista canadese è ospite della Società dei Concerti nel programma Schumann, Faurè, Listz, Chopin e il cantautore Charles Trenet

Il pianista canadese Marc-André Hamelin, che è anche un noto compositore Foto di Canetty Clarke

TRIESTE. Dopo il pianista Alexander Lonquich arriva per la Società dei Concerti di Trieste sul palco del Teatro Verdi, domani alle 20.30, il pianista canadese Marc-André Hamelin. Premiato più volte dalla critica discografica, è oggi considerato uno dei più straordinari virtuosi di pianoforte sulla scena musicale internazionale sia per la sua ineguagliata capacità di fondere musicalità e virtuosismo nelle grandi opere del repertorio classico, sia per la sua intrepida ricerca di rarità musicali del XIX, XX e XXI secolo, in concerto e nelle registrazioni. Per la SdC presenterà un programma che mette in dialogo, nella prima parte, il compositore fiorentino Mario Castelnuovo-Tedesco e i suoi Cipressi, Op.17 con Robert Schumann e la Fantasia in do maggiore per pianoforte, Op. 17 dedicata a Listz.

Nella seconda parte della serata suonerà le trascrizioni di Alexis Weissenberg di canzoni del cantautore Charles Trenet, opere dallo stile sofisticato, ricco di momenti lirici e spunti di stampo jazzistico, permeati da un senso di humor elegante e senza tempo. In chiusura, un omaggio al romanticismo francese con il Notturno n. 6 in re bemolle maggiore per pianoforte, Op. 63 di Fauré, e due lavori di Chopin, la composizione dal carattere sperimentale "Polanaise-fantasie" in la bemolle maggiore per pianoforte, Op. 61 e Scherzo n. 4 in mi maggiore, Op. 54, la composizione forse meno eseguita di Chopin e che si discosta molto dagli altri Scherzi, incentrata sul suono anziché sulla forma.

Pur essendo prevalentemente un musicista, Marc-André Hamelin ha composto musica nel corso di tutta la sua vita; dal 2010, è diventato uno dei più importanti pianisti-compositori grazie alla pubblicazione dei suoi "12 Ètudes in all the minor keys" per l'etichetta Hyperion e grazie alla pubblicazione per la casa editrice Peters. Da allora, ha suonato le sue composizioni in tutto il mondo, ricevendo grandi consensi di critica. È stato membro di giuria del quindicesimo Concorso Van Cliburn nel 2017, dove a tutti i trenta partecipanti è stato chiesto, in fase preliminare, di eseguire "L'Homme armé" di Hamelin, segnando quindi nella storia del Concorso la prima occasione in cui il compositore di un brano commissionato è stato anche membro della giuria. Dopo Trieste, seconda tappa delle due uniche date in Italia, la tournée del pianista proseguirà negli Stati Uniti a San Francisco e nel New Jersey alla Princeton University.

I biglietti si possono acquistare in prevendita nella nuova sede della Segreteria della SdC in Piazzetta Santa Lucia 1, a Trieste. Inoltre la biglietteria della SdC sarà disponibile la sera stessa del concerto al Verdi tra le 19.30 e le 20.15. Prevendite sul circuito online di vivaticket.it oppure intutte le biglietterie del circuito Vivaticket. —

CINEMA

Aldo Baglio sullo schermo senza Giovanni e Giacomo

Aldo Baglio, per la prima volta senza Giovanni e Giacomo, fa «il suo viaggio in solitaria» con una commedia sul razzismo e la diversità dal titolo "Scappo a casa" di Enrico Lando, in sala da giovedì. Ma nessuna rottura dello storico terzetto: «In agosto cominceremo a girare il prossimo film» dice l'attore. Aldo è Michele, un meccanico razzista, che scoprirà cosa significa sentirsi migranti.

TEATRO

La professoressa Rosboch uccisa dal suo studente diventa una piéce a Udine

UDINE. Sarà giovedì al Teatro S. Giorgio di Udine, alle 21, ospite per una sera della stagione di Contatto 37, "Se non sporca il mio pavimento (un mèlo)", il nuovo lavoro teatrale scritto (con Gioia Salvatori) e diretto dal regista palermitano Giuliano Scarpinato (*foto Daniele Fona*). Lo spettacolo - una delle nuove produzioni Css, appena presentata al Teatro Bellini di Napoli e ai Filodrammatici di Milano - si ispira a un recente caso di cronaca nera, il delitto, nel gennaio 2016, di un'insegnante torinese, Gloria Rosboch per mano di un suo studente minorenne e del suo complice e amante.

Protagonisti di "Se non sporca il mio pavimento" sono dunque – trasfigurati dalla cronaca di quei fatti reali - Gioia Montefiori (l'attrice Francesca Turrini) un'insegnante di sostegno di 47 anni, che vive con l'anziana madre (Beatrice Schiros, in video) nella casa di famiglia; Alessio Benedetti, uno studente di 17 anni, con 12 profili su Facebook, che sogna una società di servizi ad Antibes (Michele Degirolamo). Cosimo Comes (nel ruolo, l'attore Gabriele Benedetti), infine, è un parrucchiere di 54 anni, ha un salone di bellezza chiamato "Armonya" e un cane di piccola taglia che fa sogni premonitori. Diventano loro, i protagonisti di un mèlo di provincia dalle tinte fosche, una favola noir fatta di rimozioni fatali, bugie sapienti, specchi e umori cangianti; e soprattutto di fantasticherie, latitanze dalla realtà, rese scenicamente attraverso un dispositivo multimediale.

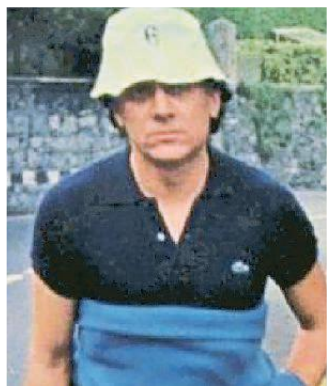
Giuliano Scarpinato dirige nuovamente uno spettacolo per il pubblico adulto, dopo il successo di creazioni per il teatro per ragazzi come "Fa'afafine", storia di un bambino che ancora non si riconoscere in un'identità di genere, e "Alan e il mare", elegia in memoria del bimbo siriano, annegato sulle coste della Turchia.

«Il delitto Rosboch - spiega Giuliano Scarpinato - è una vicenda che mi impressionò, oltre che per l'intreccio, per la forza archetipica dei suoi personaggi. Mi sembrò subito, quando la prima volta ne lessi, che in quella provincia piemontese fatta di supermarket, tubi catodici e fughe nei social, si fosse incarnato bizzarramente, attraverso Gloria Rosboch e il suo giovane seduttore Gabriele Defilippi, il mito di Eco e Narciso. La ninfa dannata da Afrodite ad amare non corrisposta fino alla consunzione delle carni e il giovinetto perduto nella propria immagine riflessa sono scolpiti da Ovidio nelle Metamorfosi».

Al termine dello spettacolo, Giuliano Scarpinato e la sua compagnia incontrano il pubblico. Conduce Alberto Bevilacqua. —

LUTTO

Addio a Enrico Riccardi co-autore di "Zingara"

SASSARI. Enrico Riccardi, 85 anni, noto paroliere, è morto ieri a Portobello di Gallura, nel nord est della Sardegna. Toscano, nato a Tortona, viveva nell'isola dagli anni '70, quando se ne innamorò per il tramite di Fabrizio De André. Famoso soprattutto per essere il co-autore, insieme a Luigi Albertelli, di "Zingara", con cui Iva Zanicchi vinse Sanremo nel 1969, ha collaborato tra gli altri con Mina e Adriano Celentano. Tra gli altri suoi brani famosi, "Vado Via" e "Io mi fermo qui". Riccardi è deceduto in seguito a una breve malattia.

Riccardi sull'album Parapapà

«Un abbraccio alla famiglia e un ricordo al bel ragazzo moro dagli occhi azzurri, Rico, che ha vissuto con me gli inizi nel mondo della musica per più di 50 anni. Ciao», ha scritto Albertelli cu Facebook. Con lui, Riccardi ha firmato tanti successi degli anni '70, come "Io mi fermo qui" dei Dik Dik, "Fiume azzurro", "Mediterraneo" e "Ma che bontà" per Mina. A lui si devono anche i brani dell'album di debutto di Loredana Berté, Streaking, e alcune hit di Drupi come "Vado via", "Piccola e fragile" e "Sereno è". Nel 1980 aveva firmato l'album "Parapapà", tornando all'attività di cantautore. —

LUTTO

Morto Dick Dale il re della "Surf Guitar"

ROMA. Lutto nel mondo della musica. È morto all'età di 81 anni il chitarrista compositore statunitense Dick Dale, noto come il «re della Surf Guitar». All'inizio degli anni Sessanta compose brani celebri come 'Miserlou', reso immortale da Quentin Tarantino in Pulp Fiction.

Pioniere del surf rock, genere musicale nato all'inizio degli anni Sessanta nella California del Sud, Dale è stato uno dei chitarristi più influenti di quel periodo. L'artista malato da diversi anni, già nel 2010 aveva rivelato di essere malato di cancro al colon retto e, in un'intervista del 2015, aveva detto che non avrebbe smesso di suonare in tour perchè altrimenti non avrebbe potuto pagare le spese mediche: «Devo raccogliere 3 mila dollari ogni mese per pagare le medicine di cui ho bisogno per restare in vita, in aggiunta all'assicurazione».

Dick Dale nasce a Quincy, nel Massachusetts, il 4 maggio 1937. La sua famiglia ha origini libanesi, polacche e bielorusse e sin da piccolo Dick si interessa alla musica, imparando a suonare batteria, ukulele, tromba e chitarra.

Suo zio era un compositore di musiche esotiche e infatti molti dei suoi primi pezzi mostrano influenze mediorientali. Dale è spesso definito come «il primo chitarrista a inserire suoni esotici nelle canzoni». Per riprodurre i suoni che sentiva quando surfava, Dale introduce l'uso del riverbero della chitarra, che dona a questa un suono «bagnato», tipico del surf rock. —

SPORT

CALCIO SERIE C

È una Triestina solida e di carattere e Costantino è già decisivo in attacco

Il derby con il Pordenone non ha lasciato scorie in un gruppo che consolida la seconda posizione

Ciro Esposito

TRIESTE. Quel colpo che l'Unione avrebbe voluto fare davanti ai quasi ottomila del Rocco, è invece riuscito pienamente davanti ai quasi diecimila del Menti. Un tanto a dimostrazione che l'atmosfera ha il suo peso ma fino a un certo punto per una squadra che ha raggiunto la consapevolezza dei propri mezzi. La maturità e la solidità dimostrata dall'Unione domenica è la caratteristica più evidente emersa nel derby. Sul carattere dell'Unione forgiata da Pavanel (l'allenatore si è già ripreso dal malore accusato durante il match) non c'erano dubbi già prima del match di Vicenza. Non era scontato tuttavia che questo aspetto potesse emergere dopo una settimana nella quale le scorie della sconfitta con il Pordenone potevano sedimentarsi. E invece chi è andato in campo ha giocato con attenzione, concentrazione e lucidità capaci di annientare l'avversario. Il Vicenza, che è un gruppo con valori tecnici di livello ma con meccanismi di squadra piuttosto involuti, ci ha messo del suo. I tanti errori nei passaggi e l'insistenza nel gioco per linee orizzontali hanno facilitato il compito della Triestina. Ma gli alabardati hanno il merito appunto di farsi trovare pronti in interdizione e spietati nel punire verticalizzando il gioco il momento di maggior confusione degli avversari. Oltre alla prova di maturità il derby di Vicenza consegna una Triestina che pur con altri uomini e con un nuovo modulo ha ottenuto un risultato pieno con la stessa autorevolezza vista a Terni (nonostante il crack degli umbri). Senza Mensah, Beccaro e Maracchi, la scelta quasi obbligata di Pavanel di giocare con una linea di centrocampo a quattro, ha da una parte tolto spazi alla già asfittica manovra dei padroni di casa e dall'altra ha esaltato le ripartenze e il gioco in verticale. È stato il modo migliore per inserire dal primi minuto Costantino che non a caso è andato a segno e ha messo in mostra un Bariti in gran spolvero, anche perché il lavoro sulla fascia destra è il suo ruolo naturale. E Procaccio, al quale c'è da fare un economio per la sua duttilità, ha messo di fatto al tappeto i biancorossi con un assist e una rete di altissima qualità e difficoltà. Ancora una volta, almeno con un avversario nè rognoso nè aggressivo, le seconde linee (compreso Steffè) hanno avuto un peso decisivo. Il nuovo assetto potrà torare utile, anche in chiave play-off, quando le circostanze e gli uomini a disposizione non consentiranno di "fare la partita".

> Il 4-4-2 è un modulo da riprovare quando non si deve fare la gara e sfruttare le ripartenze

Al Rocco ma anche contro formazioni più arroccate serve invece un approccio più spinto fermo restando che l'apporto di Costantino ha aggiunto non poco valore alla fase offensiva. Per blindare la seconda piazza servono ancora parecchie vittorie nel rush finale. Ma la strada intrapresa è un'iniezione di fiducia. —

LA NOVITÀ

Procaccio e Rocco zampate da bomber

Procaccio ha trovato la sua terza rete stagionale pur giocando nell'inedito ruolo di esterno. Costantino ha segnato proprio su una perfetta verticalizzazione dell'ex Borgosesia. (Foto Lasorte)

IL CAPITANO

Lambrughi: «E adesso andiamo avanti a testa bassa»

Guido Roberti

TRIESTE. Un'immediata boccata d'ossigeno dopo la sconfitta con il Pordenone. La Triestina al "Menti" ha reagito da grande squadra, non si è fatta sorprendere dalla rabbia dei veneti reduci dal k.o. interno di Coppa Italia e nemmeno dalle assenze impreviste di Beccaro e Maracchi, oltre a Mensah. Il capitano Alessandro Lambrughi analizza il successo.

«Abbiamo reagito al brutto colpo di domenica scorsa, ed è quello che volevamo e che avevamo preparato. Una partita difficile ma ci eravamo guardati in faccia e volevamo una prestazione, il risultato a sua volta sarebbe stato una conseguenza. Così è stato, abbiamo trasmesso solidità, bravi a ripartire e adesso andiamo avanti a testa bassa».

Una prova di sacrificio per qualcuno, la squadra ha assorbito bene le mosse tattiche?

«Si era fatto male Maracchi nella rifinitura quindi siamo tornati al 4-4-2, credo che tutti nell'interesse della squadra si sono sacrificati, e in particolare Procaccio e Bariti hanno fatto una grande partita. Questa squadra raccoglie i frutti di mesi di lavoro».

Giacomelli, Curcio e Guerra, poi Arma. La Triestina ha retto benissimo.

«Non solo loro, il Vicenza è una squadra di alta classifica, sta attraversando un momento così così, ma le qualità dei loro giocatori non si discutono, penso più che altro che siamo stati bravi noi a trasmettere solidità, dal portiere e la difesa a tutti gli altri, attaccanti compresi. Con l'ingresso di Arma avrebbero potuto metterci più pressione con le palle lunghe, lo avevamo previsto tra primo e secondo tempo. Bravi noi».

Importante in vista del finale e dei play-off essere consapevoli di poter giocare anche fuori casa con autorità.

«È l'aspetto che ci era mancato nel girone di andata, sotto questo punto di vista siamo cresciuti, adesso dovremo essere bravi a ritrovare la stessa continuità che avevamo dimostrato, per arrivare fino in fondo».

La prova di Bariti è un segnale importante. La sua azione del secondo gol?

«Più merito di Davide che demerito dei difensori. E' tanto che si allena bene e voleva esprimersi così, sono contento per lui». —

CALCIO GIOVANILE

La Berretti rivede i play-off grazie alla vittoria a Rimini

TRIESTE. La Triestina Berretti ha alimentato le sue speranze di post-season, andado a espugnare Rimini per 4-2 grazie a Dubaz, alla doppietta di Crevatin e a Coltro. «Non abbiamo giocato bene questa partita, ma ci serviva vincere per sperare di andare ai play off – è il pensiero dell'allenatore rossoalabardato Nicola Princivalli -. Una gara effettivamente brutta, per quanto ogni tanto va bene conquistare i tre punti anche così e fa comunque bene alla classifica. Però pretendo di più dai miei perchè non si impara niente così, visto appunto che non è stata una bella gara". Le pause? "E' un campionato a dodici squadre e queste soste sono la conseguenza. Se si fosse fatto un girone a sedici – aggiunge il triestino purosangue -, sarebbe stato meglio per la crescita dei ragazzi perchè così avrebbero giocato di più". In questo finale di fase regolare di campionato l'Unione Under 19 ospiterà il Ravenna a Domio sabato 23 marzo (diciannovesima giornata prevista alle ore 14.30), poi andrà a trovare il Sassuolo sette giorni più tardi (ventesima tappa), quindi ospiterà il Pordenone il 6 aprile (ventunesimo turno) e infine renderà visita all'Imolese il 13 aprile (ventiduesima uscita stagionale, l'ultima prima dei play-off). Poi i vari gironi si daranno alla post-season, che porterà all'assegnazione dello scudetto di categoria attraverso un percorso articolato e non facile.

Classifica: Sassuolo 43; L.R. Vicenza 36; Feralpi Salò 32; Gubbio 30; Virtus Vecomp Verona 28; Triestina 25; Pordenone e Imolese 24; Rimini 21; A.J. Fano 16; Ravenna 14; Vis Pesaro 10.

M.LA.

IL MATCH CLOU

Pordenone frenato dal Monza che sbaglia anche un rigore

TRIESTE. Nel posticipo della serie C finisce con un pareggio per 1-1 il confronto tra il Pordenone capolista e il Monza con i lombardi che hanno anche fallito un calcio di rigore. Gli alabardati rosicchiano due punti. La classifica del Girone B: Pordenone 62 punti, Triestina 54, Feralpisalò 51, Imolese 50, Sudtirol 49, Ravenna e Monza 48, Fermana 43, Vicenza Virtus e Sambeneddettese 40, Vis Pesaro e Ternana 35, Teramo e Gubbio 34, Giana Erminio 33, Albinoleffe ,Virtus Vecomp . Renate e rimini 32, Fano 29.

Il prossimo turno: Gubbio-Renate, Sudtirol-Vicenza, Fermana-Vis Pesaro, Fano-Feralpisalò, Giana Erminio-Teramo, Imolese-Monza, Ravenna-Albinoleffe, Ternana-Pordenone, Triestina-Samb, Vecomp-Rimini. —

BASKET

Alma, da Trento una lezione Per volare occorre tempo

Bobicchio: «Trieste è una buonissima squadra ma la Dolomiti Energia è un nucleo che gioca insieme da tempo». Mancato un apporto importante da Peric e Dragić

Justin Knox, il più penalizzato dai falli, discute con un arbitro. Foto Tim Rogers

Roberto Degrassi

TRIESTE. Il commento migliore l'ha fatto Walter Bobicchio, presente a Trento per la consegna delle borse di studio intitolate alla memoria del figlio Manuel. «L'Alma è una buonissima squadra ma Trento ha un nucleo consolidato da diverse stagioni, gioca a memoria e adesso proprio per questo è superiore».

La sconfitta dei biancorossi con la Dolomiti Energia si può interpretare partendo proprio da qui. Trento è il risultato di un consolidamento che dura da anni e che l'ha portata a due finali scudetto. Ha perso Sutton, è partita malissimo in questa stagione ma alla distanza si stanno affermando le caratteristiche: un gruppo ben bilanciato, la capacità di imprimere alle partite un'intensità esasperata e grande pressione difensiva. Non ci è arrivata dalla mattina alla sera.

L'Alma ha perso perchè è più indietro in questo progetto. Ha saputo ribattere a Trento con le stesse armi per una trentina di minuti poi, al momento di stringere mentre l'avversario si faceva sempre più asfissiante, ha perso lucidità. Il secondo quintetto, brillante nelle ultime due vittorie, stavolta ha offerto meno mentre proprio dai panchinari Trento ha attinto i canestri per ribaltare l'incontro. 21-9 nell'ultimo parziale e per la squadra di Buscaglia 12 punti sono venuti da uomini fuori dallo starting, Flaccadori in primis. Risparmiare Wright e Sanders per averli a tutta negli ultimi minuti stavolta non ha pagato: proprio in quel frangente Trento ha allungato.

L'Alma ha ricevuto poco da Dragić e Peric, solo qualche sprazzo e non a caso proprio in quel momento - con il fondamentale apporto di Sanders - Trieste era riuscita a prendersi il controllo del match. Sogno durato poco. In compenso si è rivisto Knox più incisivo che in altre uscite, bravo a imporre il suo fisico nei confronti dei lunghi trentini finchè i falli non lo hanno penalizzato. E a Mosley non è bastata stavolta la generosità per pareggiare il contributo del compagno di reparto.

Persi due punti che avrebbero potuto rivelarsi estremamente importanti per le speranze di play-off, il calendario regala subito all'Alma la possibilità di riprovarci. Domenica si va a Desio contro quella Cantù che si è presa il settimo posto che fino a domenica pomeriggio era occupato da Trieste.

Vero, i play-off non sono l'obiettivo primario del campionato biancorosso ma finchè si è lì, a ridosso degli otto, bisogna provarci. Dovesse andare male, nessuno ne farà una colpa. Ma finchè si può, è bello sognare. —

SU WWW.ILPICCOLO.IT

L'"Aperitivo" è con Attruia

Stefano Attruia è l'ospite di lusso della nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro" sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Una lunga e interessante chiacchierata nel corso delle quale si parla di Alma, del provocatorio confronto tra tre allenatori, dei consigli da dare ai giovani con un gustoso aneddoto sulla sua esperienza al Real Madrid, e di gestione delle squadre.

L'esterno triestino grande protagonista del big-match della massima serie

Il miglior Tonut schianta Milano e ipoteca l'azzurro

Stefano Tonut

Lorenzo Gatto

Ha illuminato il Mediolanum Forum con una prestazione che ha trascinato la sua Venezia al successo. La Reyer che sbanca Assago restituendo all'Armani lo sgarbo subito al Taliercio nella gara d'andata si gode la crescita di uno Stefano Tonut sempre più leader. Miglior marcatore del match con 20 punti in 26 minuti, la guardia triestina ha confermato la splendida prestazione offerta qualche giorno fa in coppa dove, contro i russi del Nizhny, ha realizzato con 26 punti il suo massimo europeo in carriera.

«Sono contento per la squadra - sottolinea Tonut - perchè ha giocato una partita molto solida. Nel corso dei quaranta minuti, come troppo spesso ci è capitato in stagione, abbiamo subito un parziale negativo importante e siamo stati costretti a rincorrere. Non abbiamo mai mollato, abbiamo continuato a rispettare il piano partita giocando con pazienza pallone dopo pallone e alla fine siamo stati premiati».

Dimostrazione di fiducia e convinzione di una squadra che sta trovando in Stefano un leader sempre più riconoscibile. «Sto bene - sottolinea - fisicamente sono a posto e questo mi da la possibilità di trovare continuità negli allenamenti. Cresce la confidenza con il campo, aumenta la fiducia che il coach e i miei compagni di squadra mi dimostrano. Non è sempre facile mantenere continuità di rendimento ma il salto di qualità che sto cercando di fare va proprio in questa direzione».

Un salto di qualità visibile che sta consentendo al giocatore triestino di ritagliarsi un ruolo di rilievo nel campionato. Messaggi lanciati a chi, nome in codice Meo Sacchetti, tra qualche mese sarà chiamato a diramare la lista dei convocati per i prossimi mondiali che, in Cina, ritroveranno la nazionale italiana tra le protagoniste del torneo. «In questo momento ai mondiali non voglio pensare- conclude Tonut- perchè c'è davvero troppa strada da percorrere per arrivare a settembre. Quello che posso fare, giorno dopo dopo, è lavorare duro per crescere e migliorare facendo il massimo per la mia squadra».

L'idea è mettere in difficoltà il selezionatore azzurro mantenendo la magigor qualità possibile nelle prestazioni. Il resto, nel caso, verrà da se. —

SERIE D

Breg al ventesimo successo Ringrazia il Kontovel che ferma il Cervignano

TRIESTE. È ancora una volta una partenza a razzo a premiare il Breg che all'Allianz Dome conquista il ventesimo successo stagionale sul campo del Basket 4 Trieste. 89-66 per la squadra di Juric, distanza che di fatto è maturata nel primo quarto dove a prevalere sono state le certezze dorlighesi rispetto una incerottata compagine biancorossa. Il Breg porta ben sei in doppia cifra (A. Grimaldi 18). Nel Basket 4 Trieste si sente l'impatto del neo arrivato Sauro (20). La notizia più bella per il Breg arriva però dall'Ervatti dove la caduta di Cervignano sul campo del Kontovel (69-68) equivale alla certezza del primo posto nel girone Usaj e nei play-off potrà giocare ottavi, quarti e semifinale con il fattore campo. La sconfitta di Cervignano fa rumore più che altro per il grande finale firmato Kontovel. La squadra di Oberdan rimonta lo svantaggio di 9 punti di fine terzo quarto e si assicura i play-off (Lisjak e Cicogna 15). Vittoria interna per il Rbm Project Santos, 79-57 su Gradisca. Dopo un primo tempo impalpabile con il Santos distratto in difesa (31-36), la strigliata di Gregori fa l'effetto sperato (G. Crevatin 21). Il Cus ritrova la vittoria in un derby molto combattuto con i giovani dell'Alma (84-81). La squadra di Abad è trascinata da Castellarin (20) e Spangaro (19), ai giovani biancorossi non sono sufficienti i 25 punti di Arnaldo.

Stefano Crotta

L'Alba Cormons vince agevolmente con l'Interclub 77-48. Grado-S.Vito scenderanno in campo stasera alle 20.30 in un delicatissimo incontro salvezza. Per Grado l'ultima spiaggia per guadagnare almeno una posizione, il S.Vito può agganciare Gradisca. Classifica: Breg 40; Cervignano 34; Rbm Project Santos, Alba 26; Pm, Kontovel 24; Basket 4 Trieste, Cus 20; Interclub, Pall Ts 12; Gradisca 10; S.Vito 8; Grado 4. —

Guido Roberti

TORNEO UISP

Spazzidea sola al vertice Il derby al DaieVai

TRIESTE. In serie A1, girone Scudetto, del torneo Uisp Spazzidea Trieste espugna senza problemi Monfalcone (47-90) e, approfittando del riposo di Fagagna, si porta solitaria in testa. Un Canestro per te Trieste mantiene il passo regolando facilmente Aiello (48-72), mentre Sbrindella battendo Majano (74-65) blinda il quarto posto.

Nel girone Coppa Friuli, il derby giuliano è appannaggio del DaieVai che in trasferta batte la Libertas (36-48) e si porta in testa. La Libertas comunque mantiene il secondo posto approfittando della sconfitta di Laipacco sul campo degli Old Stars Gorizia (92-80).

Nel girone salvezza Latisana batte Pau Udine (49-42) e blinda il secondo posto alle spalle della stessa Pau. La Tricesimo vince sul campo del Basket 4 Trieste (35-55) e lascia l'ultimo posto. —

UNDER 21

Azzurrini pronti per il Rocco Di Biagio: «Test importante»

Giovedì l'amichevole contro l'Austria a Trieste (ore 18.30) prova generale per le partite degli Europei a giugno

TRIESTE. Test importante per l'Italia di Di Biagio, ma test importante anche per lo stadio Rocco.

Giovedì prossimo l'impianto apre i battenti per l'amichevole tra la Nazionale Under 21 e l'Austria (fischio d'inizio alle 18.30, diretta sulla Rai).

I lavori di restyling della struttura non sono ancora ultimati ma la partita di giovedì sarà una prima prova generale in vista degli Europei di giugno.

A Trieste sarà di scena la Serbia che giocherà le tre partite del girone di qualificazione che il capoluogo condivide con Udine. La nazionale giocherà poi allo Stirpe di Frosinone lunedì 25 contro la Croazia.

«Quelli con l'Austria e la Croazia sono due test ravvicinati che possono metterci nelle condizioni di trovare delle soluzioni in vista della scelta finale dei 23. Parlo da diversi mesi con Roberto Mancini, ci sentiamo quattro volte a settimana, ma non c'è un accordo, piuttosto un modo simile di vedere le cose».

Il tecnico della Nazionale Under 21 Gigi Di Biagio

Così Luigi Di Biagio, commissario tecnico della Nazionale Under21, nella conferenza stampa in apertura del raduno degli azzurrini che Trieste e poi a Frosinone affronteranno due nazionali entrambe finaliste dell'Europeo. Venticinque sono gli azzurrini a disposizione del tecnico azzurro: nel gruppo un volto nuovo, quello dell'attaccante del Cittadella Gabriele Moncini, e il ritorno di Sandro Tonali, il centrocampista del Brescia già chiamato da Roberto Mancini in Nazionale maggiore e ancora in attesa di fare il suo esordio con l'Under 21 dopo la breve apparizione in occasione delle gare dello scorso settembre, quando era stato costretto a lasciare quasi subito il ritiro a causa di un infortunio.

Anche questa volta il tecnico dell'Under 21 ha ceduto diversi giocatori alla Nazionale A, impegnata contemporaneamente in due gare di qualificazione a Euro 2020.

«Porterò la squadra più forte possibile agli Europei, poi non so se verranno tutti: certo - ha chiarito Di Biagio - è che è mia intenzione portare i migliori; quando sette, otto giocatori vanno in nazionale maggiore siamo contenti, è chiaro che poi di conseguenza vanno trovate soluzioni alternative».

I biglietti (settore Tribuna e gradinata con prezzi da 8 a 20 euro in prevendita) per la gara del Rocco si possono acquistare dal sito della Figc e da quello di ticketone e sono a disposizione anche la Ticket Point di Corso Italia. —

SABATO LA SFIDA CON LA FINLANDIA AL FRIULI

E Udine si sta scaldando per l'Italia di Mancini a trazione anteriore

FIRENZE. Sono 14mila i biglietti già venduti, curve esaurite, l'attesa che cresce per l'Italia di Roberto Mancini che sabato a Udine con la Finlandia comincia il viaggio verso gli Europei 2020.

A quasi un anno dall'approdo sulla panchina azzurra il ct non si nasconde: «Ora le partite conteranno di più e ci sarà maggiore pressione ma vedo entusiasmo e ragazzi che si divertono, sono fiducioso. L'obiettivo è cercare di fare qualcosa di diverso: vincere divertendo». Per questo raduno iniziato ieri a Coverciano ha convocato 29 giocatori di cui 10 attaccanti: ci sono il 36enne Quagliarella ma anche il 2000 Kean, mancano per infortunio Insigne e per scelta tecnica Balotelli e Belotti. «Ne ho chiamati tanti, qualcuno per conoscerlo meglio. E poi stiamo cercando di proporre un calcio offensivo. Le esclusioni? Il bello della Nazionale è che tutti discutono, ma poi le scelte le faccio io. Belotti può fare molto meglio e come tanti altri che ora non ci sono può tornare qui». Lo stesso, ha fatto capire Mancini, vale per Balotelli: «Esclusione per motivi tecnici o anche comportamentali? Mario non è ancora nelle condizioni ottimali per poter giocare in Nazionale. È sicuramente migliorato rispetto a qualche tempo fa, ha una buona media-gol ma credo possa fare ancora di più. Da lui ci aspettiamo tanto, ha 29 anni e ormai una certa esperienza, per tornare qui deve dare il massimo e serve ancora un pò di tempo».

E l'avversario di Udine, questa Finlandia? Cosa ne pensa il commissario tecnico? Dice Roberto Mancini: «Ci aspetta una partita tosta ma vogliamo assolutamente vincere. Dai miei ragazzi mi aspetto la stessa voglia mostrata nelle ultime gare: dovremo saper difendere ma prima ancora proporre bel gioco». E anche il presidente federale Gravina sfoggia fiducia: «Vedo una Nazionale piena di entusiasmo, Mancini sta interpretando al meglio le nostre idee, dobbiamo credere nel miglior risultato possibile consapevoli di aver iniziato un nuovo percorso». —

PALLANUOTO SERIE A2 FEMMINILE

Orchette sempre più regine «Premiati cuore e sacrifici»

La squadra di Ilaria Colautti dopo il successo su Bologna allunga il vantaggio su Sori e Como, un tesoretto da gestire per arrivare al meglio nei play-off

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Una grande partita in cui le ragazze hanno messo in campo cuore, grinta, carattere e determinazione».

Ilaria Colautti, allenatrice delle orchette alabardate, si gode una vittoria che vale doppio. La squadra femminile della Pallanuoto Trieste è attualmente da sola in vetta alla classifica del campionato di serie A2-girone Nord grazie alla preziosissima vittoria sulla Rari Nantes Bologna, ora scesa a seconda forza del torneo.

Già vincenti alla piscina "Sterlino", nell'ultimo turno di campionato Lucrezia Cergol e compagne si sono ripetute, confezionando tre punti che significano un passo nettissimo verso i play-off. Grazie al pareggio tra Como e Sori, la formazione del presidente Enrico Samer ha ora 4 punti sulla terza in classifica (il Sori) e ben sette lunghezze sulle lombarde che sono al quarto posto. Margini importanti e psicologicamente rassicuranti, anche se al termine della regular season manca ancora una eternità.

Giorgia Zadeu, uno dei punti di forza della Pallanuoto Trieste

Certo è che nelle prossime otto partite Trieste avrà un buon margine di punti da poter amministrare al meglio per cercare di raggiungere i play-off, in primis, e a questo punto il miglior posizionamento possibile tra le tre che si giocheranno la A1.

«Il successo contro la Rari Nantes Bologna ripaga le mie giocatrici dei tanti sacrifici che stanno facendo, si allenano sempre duramente, e possono essere pienamente soddisfatte di quanto fatto. Abbiamo vinto con merito dimostrando che il lavoro ripaga», aggiunge Colautti.

Giorgia Klatowski, una delle combattenti triestine, analizza la grande partita inscenata alla Bianchi: «E' stato un incontro combattuto, quasi una battaglia durante la quale siamo state brave a rimanere sempre concentrate. Siamo sempre state pulite nel gioco e siamo state premiate. Complimenti a noi, abbiamo battuto una grande squadra e credo che questi tre punti ci torneranno davvero utili».

Domenica la Pallanuoto Trieste sarà di scena a Genova, contro il Locatelli, ossia il fanalino di coda del torneo. Sulla carta un incontro tramite il quale poter proseguire la striscia positiva di successi.

I risultati della prima giornata di ritorno della serie A2 femminile-girone Nord: Pallanuoto Trieste-Rn Bologna 12-10, Promogest Quartu-Lerici Sport 9-6, Varese Olona-Locatelli 12-5, An Brescia-Padova 2001 5-4, Como-Sori Pool Beach 5-5.

La classifica dopo 10 giornate: Pallanuoto Trieste 27, Rn Bologna 24, Sori Pool Beach 23, Como 20, Padova 2001 15, Varese Olona 12, Promogest Quartu 10, An Brescia e Lerici Sport 6, Locatelli 4.

Il prossimo turno: Locatelli-Pallanuoto Trieste, Padova-Varese Olona, Bologna-Promogest, Sori-An Brescia, Lerici-Como. —

CALCIO AMATORI

Città di Trieste Il Progetto 74 avvicina il Brada Impex

TRIESTE. Emozioni al vertice della serie A del torneo Città di Trieste con lo scontro diretto tra le due fuggitive con successo per 4-3 del Progetto 74 sul Brada Impex con i vincitori che si portano ad una solo punto dalla vetta. Gara equilibrata con il primo tempo che si chiude sull'1-1; in rete per il Progetto 74 Gajic, Arslani e Palin oltre ad un'autorete di Abazaj; per il Brada Hoti (2) e Pacarizi. In graduatoria 35 punti per il Brada Impex, 34 per il Progetto 74, 28 per La Tana. Anche in serie B le prime due sono divise da una lunghezza, comanda il mal Messi (9-2 al Fontana) con 39, dietro il Bar Sara (11-4 al Tre Magnoni). In serie C guida sempre l'Excalibur Boys nonostante il pareggio (3-3) con il DBG; una lunghezza in meno per l'Hotel Urban (3-1 al Samarcanda). Nell'Over 40 clamorosa disfatta dell'Is Copy (presentatosi con sei elementi) 24-1 contro l'Arianna; 15 reti di Dejan Makivic, doppiette di Acic e di Kaurin. —

M.U.

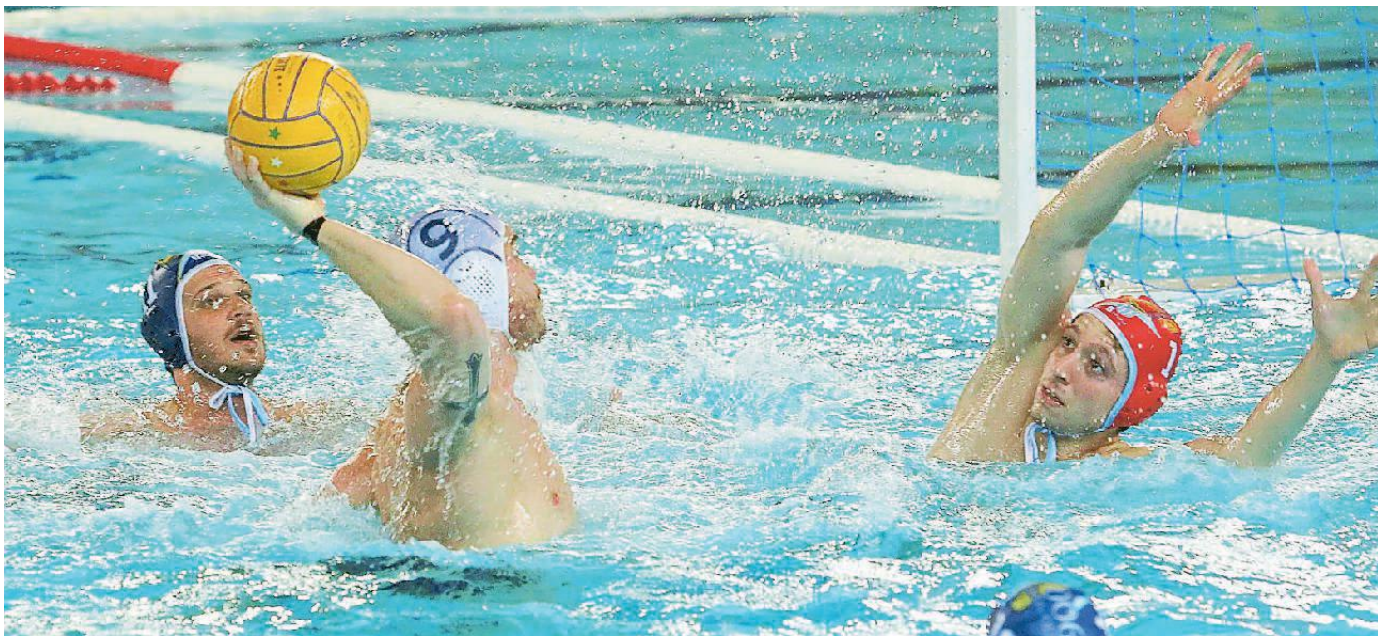
MARTEDI SPORT

Calcio
Coppa Italia e recuperi

Coppa Italia di Promozione semifinale di andata: Pro Fagagna-Primorje (20.30). Campionato Figc Pulcini: Sistiana A-Gradese A (17.30, Visogliano), Sistiana B-Fo.Re. Turriaco (17.30, Visogliano), Pro Romans/Medea-Audax.

Basket
Serie D e universitari

Serie D maschile: Grado-San Vito (18). Campionati nazionali universitari-primo turno (ritorno): Cus Cagliari-Cus Trieste. Under 18 Alma: alle 18.45 Trento-Trieste. U18 m Gold: Dom Go-Sport Fisio Hub (19.15, Kulturni Dom). U15 m Silver: Jadran-Barcolana (17.45, Ervatti), Dinamo-Dom (17.30, PalaBrumatti). U14 m Silver: Azzurra B-Barcolana (18, Da Vinci). Esordienti m: Azzurra B-Azzurra A (16.15, Besenghi). Aquilotti m: Basket 4 Trieste-Centro di gioco sport Antonio (18, Rocco), Sokol-Ora (17.30, Aurisina), Servolana-Futurosa (18, via Forti), Breg-Libertas 2009 (16.45, Dolina), Basket 4 Trieste A-Basketrieste Coronica (18, pal. Rocco), Bor-Azzurra 2 (18.45, Guardiella). Esordienti f: Interclub-Futurosa blu (19.30, Pacco).

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

Nemanja Vico in azione sotto rete: per la Pallanuoto Trieste una vittoria importante contro la Lazio

Trieste rivede a due punti la salvezza diretta e torna a regalare bel gioco

Il tecnico Bettini: «Vincere contro la Lazio era fondamentale Continuiamo a credere che sia ancora possibile riuscire a evitare la disputa dei play-out

TRIESTE. «Vincere contro la Lazio era fondamentale: bene così».

Può davvero tirare un sospiro di sollievo l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini. La bella e strameritata vittoria contro i romani è una boccata d'ossigeno non da poco per la formazione alabardata. A partire dalla classifica che, complice anche i risultati delle altre squadre, riavvicina la formazione alabardata ad un passo dalla zona salvezza.

Attualmente Trieste disputerebbe i play-out come la migliore tra Rari Nantes Savona, Canottieri Napoli e Catania. La permanenza nella categoria senza passare per gli spareggi dista però solamente due punti. Davanti ai triestini ci sono il Quinto (con una partita in meno) e la Roma Nuoto.

A cinque giornate dalla fine, dunque, la corsa alla salvezza diretta rimane apertissima. Anche perché a parte la partita contro il Brescia, i restanti quattro incontri sono alla portata degli alabardati. Ad iniziare dal match che si giocherà sabato sul campo della Canottieri Napoli. Poi ci saranno gli incontri contro Ortigia Siracusa e Rari Nantes Florentia, squadre in lotta per la final six ma sostanzialmente abbordabili. Nel mezzo lo scontro diretto con la Rari Nantes Savona, match nel quale ci si giocherà molto più dei tre punti in palio.

Ma oltre ad una salvezza diretta più vicina, la Pallanuoto Trieste è tornata ad esprimere un bel gioco. «Abbiamo giocato su buoni livelli in entrambe le fasi, sia in attacco e sia in difesa. Questo successo per noi è davvero fondamentale», conferma il tecnico Bettini.

E anche il direttore sportivo Andrea Brazzatti non può che elogiare i propri giocatori: «E' stata una bellissima prova da parte di tutta la squadra. Ora andiamo avanti così, perché evitare i play-out è ancora possibile».

Oggi intanto il prossimo avversario di Trieste, la Canottieri Napoli, scenderà in acqua per giocare il match valido per l'ottavo turno di ritorno. Sui propri passi i partenopei troveranno la corazzata Pro Recco. Domani, infine, gli ultimi due match che chiuderanno il turno: il Posillipo che attende l'An Brescia, e il Quinto che parte come vittima predestinata dello Sport Management.

Il programma dei match restanti dell'ottavo turno di ritorno: oggi Pro Recco-Canottieri Napoli, domani Posillipo-An Brescia e Quinto-Sport Management.

La classifica: Pro Recco 57 punti, An Brescia 57, Sport Management 48, Posillipo 34, Ortigia Siracusa* 32, Rari Nantes Florentia* e Lazio* 28, Quinto e Roma Nuoto* 25, Pallanuoto Trieste* 23, Rari Nantes Savona* 22, Canottieri Napoli 20, Catania* 16, Bogliasco* 10. * = una partita in più.

Il prossimo turno in programma sabato 23 marzo: Canottieri Napoli-Pallanuoto Trieste, Florentia-Pro Recco, An Brescia-Roma, Ortigia-Posillipo, Quinto-Bogliasco, Sport Management-Lazio, Rari Nantes Savona-Catania. —

AUTO & MOTORI

Il grande exploit della Citroën C3

La piccola di casa Citroën fa un grande balzo nella classifica delle auto a benzina più vendute a febbraio. La C3, infatti, conquista il podio e cresce sullo stesso mese dell'anno scorso di 1.500 pezzi. Exploit confermato nei primi due mesi.

TOP TEN

BENZINA FEBBRAIO 2019

	MODELLO	VENDITE
1	FIAT PANDA	10.041
2	LANCIA YPSILON	4.083
3	CITROËN C3	3.367
4	VOLKSWAGEN POLO	3.164
5	PEUGEOT 208	2.600
6	FIAT 500	2.359
7	VOLKSWAGENT-ROC	2.188
8	FORD FIESTA	2.176
9	OPEL KARL	1.538
10	FORD ECOSPORT	1.477

FIAT PANDA

Inarrestabile l'escalation della fenomenale Panda, leader di mercato anche nella categoria benzina dove soltanto a febbraio ha guadagnato la bellezza di tremila pezzi che sono poi esattamente il doppio nei primi due mesi dell'anno. Guida la classifica e al momento è praticamente inattaccabile.

FIAT 500

Passa dal secondo al sesto posto della top ten la Fiat 500 che a febbraio lascia sul campo ben 1.500 unità. Il risultato negativo del resto trova ampia conferma anche nei primi due mesi dell'anno in corso dove l'icona di casa Fiat scende al settimo posto con poco meno di quattromila pezzi in meno.

LA NOVITÀ

L'idea della Volkswagen per il piccolo Suv da città ora ha un nome: T-Cross

Debutta il più compatto fra gli sport utility della Casa tedesca
Dallo stile alla tecnologia ecco tutte le principali novità

Valerio Berruti

In un mondo di Suv e crossover, ecco il modello che mancava alla Volkswagen che contribuirà a farla diventare ancora più leader. Si tratta della T-Cross, la più piccola della famiglia delle sport utility di Wolfsburg (in ordine di grandezza, Touareg, Tiguan e T-Roc) lunga "appena" 4 metri e 11 centimetri. Il design è subito riconoscibile: muscoloso e con un tocco distintivo dato dal cofano motore dominante e dall'ampia calandra del radiatore.

Per i motori, la T-Cross (in vendita con un listino che parte da 19 mila euro che scendono a 17.900 grazie alla promozione di lancio) offre al lancio due turbo benzina 1.0 TSI a tre cilindri da 95 e 115 cavalli. La trazione è anteriore e il cambio può essere manuale a 5 o 6 marce o automatico Dsg a 7 rapporti.

Poi c'è la sicurezza su cui il gruppo tedesco continua ad alzare l'asticella. Così anche la T-Cross è dotata di tecnologie di sicurezza che la rendono uno dei modelli più sicuri della sua classe. Molto ampia è la gamma di sistemi di assistenza alla guida (tutti di serie) che riducono il pericolo di collisione e aumentano il comfort. Come il rilevatore di stanchezza o il sistema di monitoraggio della distanza Front Assist con riconoscimento pedoni e funzione di frenata di emergenza. Su richiesta possibile avere il dispositivo di parcheggio automatico Park Assist. —

LA SCHEDA

Volkswagen T-Cross

LUNGHEZZA	4,11 metri
POSTI	5
BAGAGLIAIO	da 385 a 1.281 litri
MOTORE	1.0 TSI turbo benzina
POTENZA	da 95 a 115 cv
LISTINO	da 19mila euro

La Volkswagen T-Cross

LO STUDIO

Le donne per l'auto nuova spendono 5mila euro meno

Spendono meno degli uomini e sono più pragmatiche. È questo il comportamento delle donne nella scelta di un'auto nuova. O almeno è quanto ha scoperto *DriveK*, che ogni giorno aiuta gli utenti della piattaforma a scegliere l'automobile giusta. Da quanto emerge dal monitoraggio le donne si documentano più degli uomini sulle caratteristiche tecniche dei veicoli che preferiscono e in fase di scelta ponderano meglio le alternative a disposizione; sono più consapevoli delle proprie possibilità economiche e più interessate a dati tecnici come i consumi (42% contro il 35% degli uomini), con maggiore attenzione all'ambiente e al portafogli.

Per quanto riguarda il prezzo di listino le donne puntano a spendere in media circa 17.900 euro, a fronte dei 23.400 euro preventivati dagli uomini. Tra le marche preferite dal gentil sesso, infine, in testa c'è Lancia, con la sua Ypsilon (48% di richieste di preventivi), seguono Citroën (37%) e Toyota, la cui quota rosa si attesta al 30%. I brand meno affini ai gusti delle donne? Marchi di lusso e sportivi. —

Lancia Ypsilon sogno di donna

LA TECNOLOGIA

Dispositivo in ambulanza toglie la musica alle auto

Niente più musica o radio accese a bordo che impediscono di percepire l'arrivo delle ambulanze. Un gruppo di studenti di ingegneria del *Royal Institute of Technology* di Stoccolma ha brevettato un sistema che, installato a bordo dei mezzi di soccorso, è capace di disattivare i dispositivi elettronici in grado di produrre musica, a bordo dei veicoli che si trovano nelle sue vicinanze. Il sistema si chiama Evan ed è in grado di comunicare con ogni apparecchio dotato di *Radio data system* sulle frequenze Fm e via *bluetooth*, inviando un messaggio testuale e uno vocale per avvisare dell'imminente arrivo dell'ambulanza.

Il segnale arriva, ad autoradio accesa, interrompendo cd, radio o musica da *bluetooth* con una voce che annuncia il sopraggiungere dell'ambulanza, prevedendo in anticipo quanto tempo prima l'automobilista deve ascoltare l'avviso a seconda del traffico. Il sistema calcola i tempi a seconda che ci si trovi nel traffico cittadino, in autostrada o su strade a scorrimento veloce. La fase sperimentale durerà tre mesi. —

Solo la sirena per l'ambulanza

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Il collegio
RAI 2, ORE 21.20
Dopo il successo dell'ultima edizione, occasione per rivedere il secondo ciclo dell'inedito esperimento tv che catapulta un gruppo di ragazzi tra i 13 e i 17 dietro ai banchi del Collegio Convitto di Celana. Voce narrante **Giancarlo Magalli**.

Meraviglie - La penisola dei tesori
RAI 1, ORE 21.25
Prima tappa di Alberto Angela è Ravenna. Poi si va in Sardegna con Paolo Fresu e Dori Ghezzi. La puntata si chiude a Napoli con **Massimo Ranieri**.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Carmelo convoca Saul in municipio. Amancio, ripensando alle parole di Elsa (**Alejandra Meco**), decide di frugare tra le carte di Jesus. L'uomo capisce che aveva ragione.

Benvenuti al Nord
CANALE 5, ORE 21.20
Mattia viene lasciato dalla moglie e va a Milano per dimostrare di non essere un irresponsabile. Alberto (**Claudio Bisio**) lo accoglie, ma anche lui è in crisi con Silvia.

Gomorra
RAI MOVIE, ORE 21.10
Cinque vicende s'intrecciano nella provincia di Napoli, mostrando un mondo spietato, solo apparentemente lontano dalla realtà. Tra i protagonisti **Toni Servillo**.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Doc.
23.45 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italia: viaggio nella bellezza Doc.
3.25 Applausi. Teatro e Arte
4.40 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
15.40 Ciclismo: 7a tappa: San Benedetto del Tronto-San Benedetto del Tronto (cronometro individuale) Tirreno - Adriatico
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il collegio DocuReality
23.30 Stracult Speciale Mario Marenco
0.35 Reality Film dramm. ('12)
2.25 Blue Bloods Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Rai Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 Rai Parlamento
15.20 Non ho l'età Doc.
15.40 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine Rubrica
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Punto Sette Una vita Show
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.40 I dannati e gli eroi Film western ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Confessione Reporter Reportage
0.40 I giorni dell'abbandono Film drammatico ('05)
2.40 Stasera Italia Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Benvenuti al Nord Film commedia ('11)
23.40 Tg5 Notte
0.20 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film commedia ('96)
2.20 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
2.50 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show Show
1.05 I Griffin Cartoni
1.55 Studio Aperto - La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Un assassino in casa Film thriller ('18)
16.00 Un amore da favola Film Tv sentimentale ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Ultimatum alla Terra Film fantascienza ('08)
23.30 Skyfall Film spionaggio ('12)

NOVE
14.00 Il tuo peggior incubo DocuReality
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security USA DocuReality
17.30 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
20.00 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Leaving Neverland Doc.
23.30 Sirene Real Crime
0.35 Airport Security Spagna

20 (20)
7.10 The Mentalist Serie Tv
8.40 Psych Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Codice: Swordfish Film azione ('01)
23.10 Interstellar Film ('14)
2.10 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
11.05 Flashpoint Serie Tv
12.40 24 Serie Tv
14.15 Vikings Serie Tv
15.55 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 Senza traccia Serie Tv
17.35 Flashpoint Serie Tv
19.05 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Britannia Serie Tv
22.50 Conan the Barbarian Film avventura ('11)
0.45 Wonderland Rubrica

IRIS (22)
9.15 Walker Texas Ranger
10.10 Il rapporto Pelican Film thriller ('93)
13.00 L'attentato Film ('72)
14.55 Attila flagello di Dio Film comico ('82)
17.05 Marianna Ucria Film drammatico ('97)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Gli uomini della terra selvaggia Film western ('58)
22.50 La sperone nudo Film
0.50 Titus Film ('00)

RAI 5 (23)
15.00 I pionieri degli abissi Doc.
15.55 Under Italy Doc.
16.45 Wild Italy Doc.
17.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
18.35 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti
19.25 Quando l'impressionismo inventò la moda Doc.
20.20 Nuovi orizzonti in Cambogia Doc.
21.15 Nebraska Film ('13)
23.05 Discovering Music: Queen
23.50 Live from Abbey Road

RAI MOVIE (24)
10.25 Assalto al Kansas Pacific Film western ('53)
11.40 Silverado Film ('85)
14.00 Pane, amore e gelosia Film commedia ('54)
15.45 Pericolosamente bionda Film commedia ('08)
17.30 Piedone lo sbirro Film ('73)
19.25 Pappa e ciccia Film ('83)
21.10 Gomorra Film ('08)
23.35 Anime nere Film ('14)
1.25 Ti va di pagare? Film ('06)
3.10 Margherita della notte Film drammatico ('55)

RAI PREMIUM (25)
11.55 Linda e il brigadiere Serie Tv
13.45 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
15.30 La signora del West Serie Tv
17.10 Il commissario Manara Serie Tv
19.15 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 La porta rossa Serie Tv
23.20 Per Amore del mio Popolo - Don Diana Film Tv biografico ('14)

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Penelope Film fantastico ('06)
23.15 Questione di labbra DocuReality

PARAMOUNT (27)
6.40 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Garage Sale Mystery 6: Come in un giallo Film Tv
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 Pain & Gain - Muscoli e denaro Film azione ('13)
23.00 The Manchurian Candidate Film thriller ('04)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 Un padre in prestito Film commedia ('94)
22.50 Una storia di bambini Doc.
23.50 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica
0.30 La compieta - Preghiera

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion
2.05 The Dr. Oz Show
2.55 I menù di Benedetta
3.50 Cuochi e fiamme
5.30 Meteo/Oroscopo

LA 5 (30)
8.40 Tempesta d'amore
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cucina
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi
1.15 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
9.55 Case da incubo Real Tv
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
12.55 Spie al ristorante Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live Musicale
15.00 Cortesie per gli ospiti
15.55 Abito da sposa cercasi
17.55 Non ditelo alla sposa
19.00 Cortesie per gli ospiti
21.10 Primo appuntamento Dating Show
23.35 Il salone delle meraviglie
0.35 ER: storie incredibili

GIALLO (38)
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.00 Murder Comes to Town
2.40 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.15 Southland Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.55 Te l'avevo detto Real Tv
8.45 Ai confini della civiltà Real Tv
10.35 Ed Stafford: duro a morire
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Dual Survival Real Tv
17.30 La città senza legge
20.30 Un papà fuori dal mondo
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
0.10 Deadliest Catch
1.05 Lockup: sorvegliato speciale DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG. al termine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Radar: i Quanti protagonisti a Trieste. Genetica ed epigenetica per vivere bene e a lungo. "Einstein aveva ragione. Mezzo secolo di impegno per la pace" di Pietro Greco. Con MCS SISSA si parla di aerosol marino; **12.30**: Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; Buongiorno; segue: Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Onde radioattive; **10**: Notiziario; Eureka; **11**: Studio D; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20**: L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **15**: Onda giovane; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Rubrica linguistica; **17.30**: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 27.a pt; segue Music box; **18**: Incontri; **18.45**: Postni govori; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Beat Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Fivew
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Musiche di: Debussy, Schumann, Schubert
22.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 WonderFilm Sky Cinema Uno
21.00 Sapore di mare Film Sky Cinema Comedy
21.00 Bigfoot Junior Film Sky Cinema Family
21.15 Agatha Christie: la serie infernale Miniserie Sky Cinema Collection

SKYUNO
12.55 MasterChef Magazine
13.35 MasterChef Italia
16.30 Matrimonio a prima vista USA DocuReality
17.35 MasterChef Australia
19.35 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Cuochi d'Italia
22.55 MasterChef Italia
1.15 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
13.00 Strike Back Serie Tv
14.45 La verità sul caso Harry Quebert - Intervista a Dicker Rubrica
15.05 Merlin Serie Tv
16.45 I Borgia - La serie Miniserie
18.45 Gomorra - La serie Serie Tv
21.15 Vikings Serie Tv
22.55 Strike Back Serie Tv
0.35 Gomorra - La serie Serie Tv
2.15 I Borgia - La serie Miniserie

PREMIUM CINEMA
21.15 I babysitter Film Cinema
21.15 Yes Man Film Cinema Comedy
21.15 Colombiana Film Cinema Energy
21.15 John Q. Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.10 The Vampire Diaries
17.00 Chicago Fire Serie Tv
17.50 Fringe Serie Tv
18.35 Heroes Reborn Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.00 Supergirl Serie Tv
22.50 Nikita Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.15 Chicago P.D. Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Chicago Fire Serie Tv
20.25 Chicago Med Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
23.00 Deception Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - Documentario
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Il caffè dello sport (r)
15.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Progetto L.E.I. (2019) - live
19.30 Il notiziario
20.05 Rione che passione!!!
20.30 Il notiziario
23.00 Il notiziario (r)
23.30 Trieste in diretta
00.30 Salus Tv
00.45 Musa Tv
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr
14.20 Tech princess
14.35 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio. A cura di Ketty Kovacic Poldrugovac
17.30 Zona sport
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi - II parte
21.15 A tambur battente
22.15 Tech Princess
22.20 Istria e... dintorni
22.50 Zona sport
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera
00.45 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella prima parte della giornata cielo in prevalenza nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti dove sarà probabile la presenza di ghiaccio al suolo sulle zone innevate.

Dal pomeriggio rasserenamenti a partire dalla Carnia mentre residua nuvolosità potrà insistere sulla costa. Soffieranno venti moderati da nord-est in pianura e in quota, Bora sostenuta o a tratti forte sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/7
massima	12/14	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Su tutta la regione cielo sereno con atmosfera asciutta. Soffierà vento da nord-est moderato.

Tendenza per giovedì: cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura. Temperature minime relativamente basse nei fondovalle e possibili locali gelate anche in pianura. Sulla costa soffierà Bora moderata o sostenuta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/8
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: bel tempo prevalente salvo residui annuvolamenti e fenomeni nella prima parte della giornata sull'Emilia Romagna.
Centro: instabile sulle regioni adriatiche e neve sulla relativa dorsale dai 700m; nubi sparse su tirreniche.
Sud: peggiora su Sicilia, Campania, Molise e Puglia con nubi in aumento

DOMANI

Nord: bel tempo salvo qualche innocuo annuvolamento nella prima parte della giornata sulla Romagna.
Centro: instabile in Sardegna e sull'Abruzzo con piogge e nevicate sui rilievi dai 700m; nubi sparse altrove.
Sud: instabilità con , neve sulla dorsale dai 1000m in Campania.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,5	14,5	76%	84 km/h	Pordenone	5,9	10,5	95%	57km/h
Monfalcone	6,8	13	88%	63 km/h	Tarvisio	1	6,8	99%	22km/h
Gorizia	6,4	12,3	88%	41 km/h	Lignano	6,9	13,5	96%	70 km/h
Udine	4,4	11	77%	57 km/h	Gemona	3,9	10	77%	55 km/h
Grado	7,4	12,2	88%	54 km/h	Piancavallo	-2	3,4	96%	33 km/h
Cervignano	4,6	11,2	86%	12 km/h	Forni di Sopra	0	5,3	98%	35 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	11	0,80 m
Monfalcone	mosso	11	0,80 m
Grado	mosso	11	0,80 m
Lignano	mosso	11,1	0,80 m

EUROPA

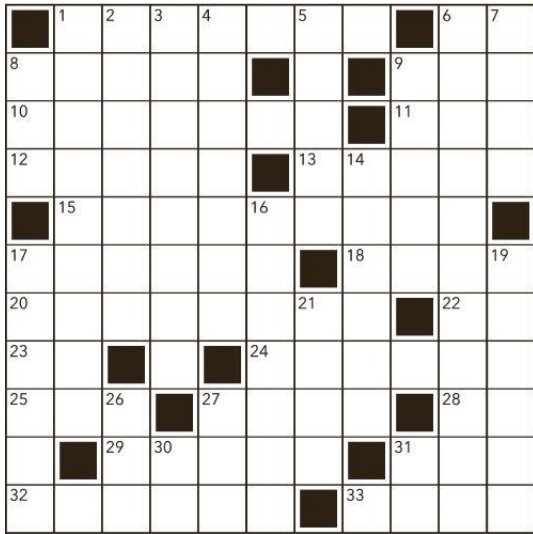
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10
Atene	11	21
Barcellona	12	15
Belgrado	9	19
Berlino	4	9
Bruxelles	3	10
Budapest	7	11
Copenaghen	4	7
Francoforte	2	11
Ginevra	4	11
Klagenfurt	4	13
Lisbona	10	19
Londra	5	11
Lubiana	2	7
Madrid	5	17
Mosca	1	4
Parigi	6	12
Praga	1	8
Salisburgo	2	14
Stoccolma	0	6
Varsavia	4	10
Vienna	4	10
Zagabria	60	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	14
Aosta	5	11
Bari	10	20
Bologna	9	13
Bolzano	6	13
Cagliari	7	19
Catania	10	19
Firenze	13	13
Genova	11	17
L'Aquila	5	17
Messina	11	18
Milano	8	17
Napoli	12	15
Palermo	12	18
Perugia	10	13
Pescara	8	15
R. Calabria	8	21
Roma	11	16
Taranto	14	17
Torino	5	16
Treviso	9	10
Venezia	10	11
Verona	8	13

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Tiranno, dittatore - **6.** Iniziali di Picasso - **8.** Insetto con il vitino - **9.** Suddivisione del tempo storico - **10.** Aeromobili per il volo a vela - **11.** Margine Operativo Lordo - **12.** Si leggono sfogliando le pagine - **13.** Infiorescenza del grano - **15.** Respingere un ricorso - **17.** È nota come *Città dei Sassi* - **18.** Una famosa cantante italiana - **20.** Concernente, riguardante - **22.** In mezzo al cibo - **23.** Abbreviazione di Street - **24.** Dolci estivi - **25.** Movimento involontario - **27.** Nelle barche a vela sostiene la randa - **28.** Metà dell'osso - **29.** Grossi cani - **31.** L'arte di Tacito - **32.** Fenomeno acustico sgradevole - **33.** Mare tra la parte meridionale della penisola balcanica e quella occidentale dell'Anatolia.

■ **VERTICALI** **1.** Farneticanti, vaneggianti - **2.** Mostrate a richiesta delle autorità - **3.** Seminare, sparpagliare - **4.** Recipiente di vimini con un manico arcuato fissato nel mezzo per infilarvi il braccio - **5.** Ballo nato negli Stati Uniti nei primi anni Sessanta - **6.** Chi ha dato origine a una stirpe - **7.** Strumento per rimuovere la terra - **8.** In Trentino *di Fassa e di Non* - **9.** Principi arabi - **14.** Il nome della showgirl Prati - **16.** L'asta che viene collegata all'albero di prora per distendere lo spinnaker - **17.** Signore anglosassone - **19.** Luogo profondissimo - **21.** Prove scritte in classe - **26.** Uno dei tre figli di Noè - **27.** Luogo per prendere un caffè - **30.** Sigla di Lodi - **31.** Simbolo dell'argento.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 18 marzo 2019
è stata di 25.024 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Il vostro umore non sarà dei migliori. Cercate di distrarvi e di trascorrere la giornata in serenità. Impegnatevi di più nelle questioni di vita familiare. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5
Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione importante, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa. Evitate di essere puntigliosi: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli incontri della m,attinata vi permetteranno di contattare persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nel momento in cui decidete per la giornata tenete conto del vostro bisogno di riposo e di distensione. Vi resterà tempo sufficiente per stare con gli amici. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Seguite l'istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate l'invito di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3
La giornata non si presenta molto favorevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Tensione in amore.